Anno 118 - Numero 273

LA STAMPA

Sabato 17 Novembre 1984

A PAGINA 12

Tra un mese effettivo l'accordo Zanussi-Electrolux. Nasce un impero del bianco

Il ministro Altissimo

OGGI **Tuttolibri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La maggioranza si impegna a sostenere il pacchetto Visentini

Un accordo sul fisco

Riunione ieri sera con Craxi e i capigruppo - Alcune modifiche alla riforma -Manette agli evasori se la frode supera 50 milioni (non più 25) - Nell'impresa familiare il 51% del reddito (anziché i due terzi) attribuito al titolare

ROMA — C'è l'accordo sul disegno-legge Visentini. Ieri sera dopo tre ore di discussione, Craxi, il ministro delle Finanze e i capigruppo della maggioranza al Senato hanno concluso. Martedì il provvedimento andrà nell'aula di palazzo Madama e dovrebbe essere approvato in qualche giorno, con le modifiche concordate che non sono grandi.

E' finita così una giornata in cui già il governo si era ripreso dalla scivolone di giovedì, e i rapporti fra i partiti si erano fatti più distesi. Se l'accordo sul fisco reggerà alla prova nella commissione del Senato, a partire da oggi, e poi in aula, sarà un vero successo. Fino all'ultimo ci sono state, ieri sera, obiezioni da parte della dc e una consistente riluttanza dei socialdemocratici.

Visentini l'ha avuta vinta sui principi della legge che più gli stavano a cuore. Una delle principali contropartite che ha offerto è stata la modifica della legge «manette agli evasori» di due anni fa. La cifra evasa necessaria a spedire in prigione i contribuenti sleali passa da 25 a 50 milioni. Era stata, giovedì sera nella riunione governativa, un'idea del ministro De Michelis. Gli «accertamenti induttivi» di Visentini si faranno, con alcune limitazioni, ma con effetto immediato, tributario e penale.

Craxi, ieri sera, ha «ringraziato i capigruppo della maggioranza, per il sostegno che essi intendono assicurare al provvedimento, con le modifiche che sono state sin qui introdotte sulla base delle indicazioni del ministro e dei vari gruppi». Niente di più, e i partecipanti sono stati vincolati al riserbo, migliore garanzia per dare all'esterno un segnale di concordia. Ma per la gran parte i contenuti dell'accordo sono noti.

La mattina era cominciata con dichiarazioni di ottimismo da più parti. Con esse, si veniva a sapere su quali argomenti, giovedì sera, la riunione interministeriale aveva ravvicinato i partiti.

Alle sei precise, Craxi era entrato a passo di marcia nel corridoio affrescato al primo piano di palazzo Madama. Visentini l'aveva preceduto di poco, curvo sotto il peso della sua cartella di tela chiara stracarica di documenti, sbagliandosi di porta, sempre sorridente ed enigmatico. Il presidente del consiglio ha imposto di superare i dissensi, il ministro delle Finanze non ha lasciato passare nulla che gli ripugnasse. Alle sette e mezzo, quando il bar del Senato ha servito due caffè, un tè, un cappuccino con panna e alcuni aperitivi, si faceva trapelare all'esterno che il clima era buono.

Il disegno-legge, frutto dell'intesa del 14 febbraio, approvato nei suoi principi dai 5 partiti della maggioranza il 27 luglio, deciso senza obiezioni dal consiglio dei ministri del 31 luglio, sarà modificato in alcuni punti, dei quali i principali sono i seguenti.

IMPOSTA SUL REDDITO — Si tratta del «quanto far pagare». Non saranno toccati i criteri fondamentali del regime forfettario per il calcolo delle imposte sul reddito stabiliti da Visentini, sui quali fino all'ultimo dc e psdi hanno mosso obiezioni. Per tre anni commercianti, artigiani, professionisti, imprese minori pagheranno l'imposta su un reddito ricavato applicando detrazioni e coefficienti forfettari ai loro ricavi. Le variazioni riguardano la tabella, nella quale i coefficienti per ciascun diverso settore di attività sono saliti da 23 ad almeno 28 per tenere conto del maggior numero possibile di casi diversi.

A quanto sembra, i coefficienti per le imprese iscritte all'albo degli artigiani verranno ridotti di due punti; si prevedono nuove categorie come gli «alberghi con trattamento prevalente di pensione completa» e il «commercio di combustibili liquidi per uso domestico».

ACCERTAMENTI INDUTTIVI — Come punire chi continua ad evadere? Visentini è riuscito a far accettare gli «accertamenti induttivi» per i contribuenti a contabilità semplificata: quando, in base a certi elementi, una dichiarazione dei redditi appare troppo bassa, gli uffici tributari possono «rettificarla» anche se tutte le carte sono in ordine. La novità è che questi elementi dovranno essere «certi, gravi e concordanti» come stabilisce il Codice civile; gli accertamenti non si faranno alla cieca ma orientati da criteri che il ministro stabilirà per decreto. Una volta fatti, il presunto evasore pagherà subito un «acconto» della maggiore imposta accertata.

IMPRESA FAMILIARE — Il titolare dell'impresa familiare dovrà inserire nella propria dichiarazione il 51% del reddito dell'impresa, non più i due terzi come Visentini aveva proposto in origine. Potranno essere associati all'impresa, però, solo coniugi, genitori e figli. Per molti piccoli esercizi commerciali e artigiani il 51% è un grosso beneficio.

Stefano Lepri

Una tregua per il governo

ROMA — Tregua fino a mercoledì per il governo. Rientrati nell'ombra i franchi tiratori, trovata un'intesa per il fisco, la tensione politica si è allentata. Craxi parte oggi, con il ministro Andreotti, per l'Egitto e l'Arabia Saudita. Al ritorno, il suo governo dovrà affrontare un altro difficile scontro parlamentare, quello del dibattito sul «caso Giudice» che comincia appunto mercoledì.

A questo proposito, ieri sono arrivate due notizie: il psi, come il pri e il pli, ha deciso di lasciare liberi di votare secondo coscienza i suoi parlamentari; la dc ha escluso di chiedere per Andreotti un supplemento d'istruttoria al fine di evitare il voto segreto. Il ministro degli Esteri vuol chiedere subito, con un proscioglimento, il suo «caso».

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*)

Il cuore di babbuino si è fermato dopo venti giorni

«Baby Fae» è morta L'America si divide

Il chirurgo: «Sono pronto a rifarlo» - Ma le accuse di avere trasformato la bambina in una cavia aumentano - Come la madre, disperata, fu convinta a dire sì all'intervento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Baby Fae è morta alle 6 di ieri mattina nelle braccia della madre e del padre senza riprendere conoscenza. E' stata uccisa da una gravissima infezione renale che ha provocato l'arresto cardiaco. Poco prima, il dottor Leonard Bailey, l'autore del trapianto del cuore di babbuino, aveva tentato due ultimi, disperati interventi, la dialisi renale e il massaggio cardiaco. La fine è giunta improvvisa, mentre la bambina dava segni di ripresa dalla crisi di rigetto che l'aveva colpita una settimana fa. Per una tragica ironia, era appena uscita sull'*American Medical News* la prima intervista del dottor Bailey. «*In un caso come questo di Baby Fae* — diceva il chirurgo — *il ricorso al cuore di un babbuino per il trapianto non è solo giustificabile, è preferibile al ricorso a un cuore umano... Siamo ottimisti, pensiamo che fra tre mesi la bambina tornerà a casa... E che col tempo festeggerà chissà quanti compleanni*».

L'annuncio della morte di Baby Fae è stato dato ai giornalisti dal portavoce dell'ospedale di Loma Linda. «*Siamo sconvolti per la morte della piccola* — ha dichiarato Richard Schaefer, in lacrime — *per il tormento della madre e il dolore del padre... Abbiamo fatto tutto ciò che era umanamente possibile per salvarla*». In California erano circa le 22 di giovedì, a New York le 1 di ieri mattina (le 8 in Italia), ma una folla sempre più numerosa si è radunata davanti alla clinica pediatrica, il telefono ha cominciato a squillare e, col trascorrere delle ore, la clinica è stata investita da ondate di telegrammi, fiori, offerte in denaro. L'America ha reagito con tremenda commozione alla tragedia di Baby Fae: nei suoi occhi resteranno indelebili le immagini della piccina, nera di capelli, vivace, il petto segnato dai tagli del chirurgo, avvolta in una foresta di tubi, mentre succhiava il latte, o stringeva nelle sue le dita della madre, o sorrideva sotto le telecamere.

New York. Baby Fae poco dopo aver ricevuto il cuore di babbuino

Quattro volte altri medici, tra cui il pioniere dei trapianti Christian Barnard, avevano provato ad usare cuori di scimmia, sempre su adulti. Nessun paziente era sopravvissuto più di qualche ora. Baby Fae, condannata a rapidissima morte — aveva al massimo una settimana di vita — da una grave carenza cardiaca (la sindrome ipocrastica della parte sinistra del cuore), ha prolungato di 20 giorni la propria esistenza. Sulla legalità e la moralità dell'intervento erano scoppiate aspre polemiche sin dal primo giorno. Ora vanno aumentando. La clinica pediatrica di Loma Linda e il dottor Bailey — 41 anni, una lunga specializzazione in chirurgia infantile e in esperimenti su animali — sono chiamati a rispondere a infiniti, angoscianti interrogativi. Come hanno ottenuto dai genitori l'assenso al trapianto? Non esisteva davvero un donatore umano? Hanno trasformato la bambina in una cavia?

In un'emotiva conferenza stampa, ieri sera alle 20 ora italiana, il chirurgo ha respinto tutte le accuse, ha affermato che la morte di Baby Fae «*è stata causata da parecchi fattori, non dal fallimento del trapianto*». La clinica pediatrica, ha aggiunto, è retta dagli Avventisti, e le stesse autorità religiose avevano sostenuto la liceità etica dell'operazione. «*Questo* — ha detto Leonard Bailey — *è un caso simile a quello del dottor Barney Clark, l'uomo su cui fu innestato il primo cuore artificiale... Né per Baby Fae né per lui era reperibile, nel breve intervallo a disposizione, un cuore umano adatto all'intervento*». La madre e il padre della bambina, ha proseguito il chirurgo con la voce rotta dalla commozione, «*sono stati d'accordo fin dal principio e hanno seguito il trapianto e la degenza ora per ora*». La madre, ha concluso proteggendone l'anonimato, mi ha affidato un messaggio: «*Che questa esperienza non vada perduta*».

Ma contro la clinica pediatrica di Loma Linda si sono levate molte proteste. Il dottor Paul Terasaki, direttore della «banca degli organi» di Los Angeles, ha definito il trapianto «un esperimento azzardato», sottolineando che Leonard Bailey era riuscito al massimo a fare sopravvivere per 5 mesi una capra.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dall'Est si prepara un'offensiva

Paura del wojtylismo

Il Papa è entrato nella sala riunioni del Politbjuro al Cremlino. A fianco del reaganismo il wojtylismo viene definitivamente considerato a Mosca come una delle tendenze più pericolose tra quante oggi si contrappongono alla strategia sovietica sulla scacchiera mondiale. Vari studi sono stati svolti dai dipartimenti specializzati del Comitato Centrale sugli aspetti dottrinali della linea Wojtyla e i suoi obiettivi. Un «elaborato» è stato infine presentato al massimo organo del pcus. Del wojtylismo si è discusso in seguito anche alla conferenza dei segretari dei partiti comunisti, consacrata alla guerra ideologica. Gli indugi nei confronti di Giovanni Paolo II sono stati rotti dopo lunghi tentennamenti. Bisognava valutare di quanto un confronto con il wojtylismo potesse compromettere i rapporti di buona coesistenza intrecciati con il Vaticano, da Kruscev a Breznev, da Roncalli a Montini.

Paolo VI e Giovanni Paolo II non rappresentano nei giudizi del Cremlino lo stesso Vaticano. Ma neppure Wojtyla e Casaroli esprimono la stessa linea. La Ostpolitik montiniana del segretario di Stato conserverebbe il suo interesse per Mosca se non fosse sempre più inquadrata nella strategia della grande riscossa spirituale concepita dal Papa, atta a censurare le distorsioni dei sistemi temporali, in primo luogo quelli materialisti. Incoraggiare la prima senza contrastare la seconda è diventato sempre più difficile: la duplice linea si risolveva a tutto vantaggio del Vaticano, paralizzando la reazione del Cremlino e dei governi dell'Est contro quello che stava diventando il pericolo del wojtylismo.

Così nelle riviste ideologiche incominciarono ad apparire riferimenti sempre più espliciti alle «crociate anticomuniste» di Papa Wojtyla, spesso anzi la sua dottrina veniva presentata come l'altra faccia del reaganismo. Tuttora, più che nei testi pubblici, del fenomeno Wojtyla e della necessità di contrastarlo, si parla nelle tesi approntate per gli studi ideologici di indottrinamento e nei quaderni per gli attivisti incaricati di illuminare i quadri del partito sullo scontro fra progresso e conservazione su scala planetaria. Ad ogni modo abbiamo varie indicazioni su una azione coordinata contro il wojtylismo che si sta preparando fra i partiti al potere dell'Est.

Un motivo, il più immediato, dell'apertura di questo nuovo fronte della battaglia ideologica sta nei pericoli di «polonizzazione». Sotto questo termine si intende la possibilità che altrove, in altri Paesi comunisti, dilaghi la pretesa di elevare la Chiesa al ruolo di partner del potere politico. Chiesa, come coscienza civile, contrapposta al potere temporale comunista, uguale se non superiore a questo, concedendosi la censura morale delle sue gesta. Si arriva a riconoscere con fatica che in Polonia non esiste un'altra soluzione. Si nutrono tuttavia riserve nei confronti di Jaruzelski, ritenendo che lasci a volte troppo spazio al suo partner Glemp. Ma soprattutto non si perdona il partito polacco, colpevole di

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Domani verrà celebrata in tutte le chiese la «giornata del digiuno»

I vescovi cileni criticano le maxiretate di Pinochet

Dirigenti studenteschi inviati al confino nel Sud in previsione delle prossime manifestazioni

SANTIAGO — Ancora una sfida allo stato d'assedio decretato dal governo militare cileno. Lo schieramento unitario di opposizione al generale Augusto Pinochet ha chiesto alla popolazione di scendere in piazza nei due giorni di protesta «*contro il regime e per un pronto ritorno della democrazia*».

L'appello con le «istruzioni» in vista delle manifestazioni indette per il 27 e il 28 novembre reca la firma del «Comitato nazionale per la democrazia» (di cui fanno parte le coalizioni di sinistra del Movimento democratico popolare, il Blocco socialista e Alleanza democratica) ed esorta i sostenitori a paralizzare il Paese, sulla falsariga di quanto avvenne lo scorso mese in occasione dello sciopero generale indetto dal «Comando nazionale dei lavoratori».

Per ora il proclama sembra non abbia scomposto il governo il quale, mentre da una parte afferma che nel territorio nazionale regnano «*normalità e tranquillità*», dall'altra intensifica le azioni repressive che, come ha rilevato il segretario generale della Presidenza Francisco Fernando Cuadra, permettono di raggiungere «*gli obiettivi prefissati*».

E infatti aumenta vertiginosamente il numero dei confinati e delle persone fermate dai carabineros e rinchiuse negli stadi della capitale. Ieri le autorità militari hanno confermato che otto giovani, fra i quali alcuni dirigenti studenteschi delle università del Nord e di Antofagasta, erano stati inviati «in soggiorno obbligato» verso alcune località isolate del Sud. Per Cuadra «*tutti hanno precedenti politici sovversivi*», ed a nulla sono valse le rimostranze avanzate presso la polizia segreta da parte degli organi rappresentativi degli studenti.

Dopo i giganteschi rastrellamenti dei giorni scorsi effettuati nei quartieri poveri della capitale, in particolare al sobborgo di La Victoria, si preannunciano già altri *blitz* nella periferia di Santiago. Le autorità giustificano la repressione affermando che le maxiretate e le perquisizioni hanno permesso di scoprire diversi depositi di armi, materiale propagandistico e ordigni esplosivi.

Ma la recrudescenza repressiva, se ha permesso al governo un più rigoroso controllo della situazione, ha anche provocato un risveglio degli oppositori che sembrano decisi ad abbandonare le divergenze interne e affrontare l'azione contestataria in modo unitario, come è dimostrato dall'adesione totale di tutti i gruppi di opposizione. Il loro programma prevede per il primo giorno assemblee e comizi pubblici, concerti di casseruole e in serata l'accensione di candele per le strade. Al 28 novembre vi sarà l'astensione dal lavoro e la permanenza nelle case. Inoltre la popolazione eviterà di fare acquisti e di usare i trasporti pubblici.

Anche la Chiesa fa sentire la sua voce. In meno di 48 ore l'episcopato cileno ha diretto ai cattolici del Paese una seconda lettera contenente forti critiche alle ultime azioni di Pinochet. Il documento considera «*molto gravi*» le limitazioni imposte all'opera del clero, stigmatizza le perquisizioni effettuate dalle forze congiunte dell'esercito e della polizia. «*Sebbene la lotta contro il terrorismo e la delinquenza sia un obbligo di ogni governo* — dice la lettera — *ciò non autorizza nessuno a umiliare, intimidire e maltrattare le persone*». I vescovi si chiedono inoltre «*perché ad un popolo già stremato dalle difficoltà economiche si è voluto imporre la nuova ed innecessaria pena dell'intimidazione, delle violazioni delle sue case e della distruzione delle sue povere cose*».

Domenica in tutte le chiese del Paese verrà letto un messaggio del primate Juan Francisco Fresno per esortare i fedeli a celebrare «una giornata del digiuno».

e. st.

Un ex premier ucciso al Cairo Tripoli rivendica l'esecuzione

PARIGI — Un gruppo di agenti libici avrebbe ucciso lunedì scorso al Cairo l'ex primo ministro Abdel H. Bakkush, in esilio in Egitto dal 1977. Lo ha affermato ieri radio Tripoli, proclamando che «forze rivoluzionarie, in attuazione delle risoluzioni del Congresso nazionale libico, hanno eseguito l'esecuzione del cane errante e traditore Abdel Hamid Bakkush, agente dei nemici del popolo arabo libico».

L'istituto di Napoli

Il «Filangieri» continuerà la sua missione

ROMA — L'istituto «Filangieri» di Napoli non sarà chiuso. In un comunicato il ministro della Giustizia Nino Martinazzoli sostiene che valutate le ipotesi formulate dall'ufficio per la giustizia minorile in ordine alla ristrutturazione degli istituti dell'area napoletana, ha deciso che debba essere garantita la continuità dell'istituto «Filangieri», così profondamente e tradizionalmente legato alla vita e ai sentimenti della città, e così intensamente caro all'impegno profuso dal sen. Eduardo De Filippo nella sua appassionata testimonianza per il riscatto dei giovani più sfavoriti e più vulnerabili.

Questa continuità, peraltro, non contraddice l'esigenza, che pure va perseguita, di una progressiva riduzione dello strumento carcerario con la acquisizione di scelte alternative e di strutture più adeguate ad un effettivo recupero dei minori devianti.

Intorno a queste tematiche è auspicabile che possa svilupparsi un'ampia e convergente solidarietà di competenze

Sentenza d'appello a Torino

Valida l'intesa sui sospesi Fiat

TORINO — L'accordo che il sindacato unitario dei metalmeccanici stipulò con la Fiat nell'ottobre del 1980 è valido. Lo ha sancito la sezione lavoro del Tribunale di Torino con la sentenza emessa ieri. E' il primo giudizio d'appello dopo sentenze contrastanti dei pretori: alcune favorevoli ai cassintegrati altre contrarie. L'aspetto più importante, che preoccupava il sindacato e l'azienda, è la riaffermazione, implicita nella sentenza, che le relazioni industriali restano la strada maestra per comporre le vertenze di lavoro. Tra i primi commenti alla sentenza positivi quelli del sindacato e del pci, contrari i demoproletari.

La questione può essere così sintetizzata: nell'ottobre del 1980 (dopo la marcia dei quarantamila) la Flm stipula con la Fiat un accordo per la cassa integrazione a zero ore del personale dell'auto eccedente; alla fine di giugno del 1983 i cassintegrati avrebbero dovuto rientrare in azienda; però la crisi dell'auto permane e il sindacato nell'ottobre del 1983 firma con la Fiat un nuovo accordo che proroga la «cassa» fino al giugno del 1986.

Gruppi di cassintegrati contestano il sindacato e si rivolgono alla magistratura perché dichiari non valido l'accordo «peggiorativo» dell'ottobre scorso. Alcuni pretori danno ragione ai cassintegrati; altri no. Ieri la sentenza d'appello che dichiara valido l'accordo ma condanna la Fiat a integrare il sussidio della Cassa (che copre oltre l'80% della retribuzione) per i tre mesi tra la scadenza del vecchio accordo e il nuovo.

(Servizio in Cronaca di Nino Pietropinto)

In una conferenza stampa a Mosca la figlia di Stalin definisce uno sbaglio i 17 anni passati in Occidente

Svetlana abiura: «Ero come un cagnolino della Cia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Non sono stata libera un solo giorno, ero come un cagnolino della Cia*»: con una scontata abiura della sua defezione e dei 17 anni trascorsi in Occidente, sottolineando un «*profondo senso di colpa*» e soprattutto l'«*irresistibile nostalgia*» per i due figli lasciati a Mosca, Svetlana Alliluieva ha insistito ieri in un'improvvisa conferenza stampa — «*sarà anche l'ultima*», ha precisato — sull'aspetto «*personale e non politico*» della sua clamorosa decisione di tornare in Urss. «*Quando anche voi vi avvicinerete ai sessant'anni* — ha detto — *vi accorgerete che la famiglia è molto più importante della politica*».

Un poco curva, corpulenta, moderatamente elegante in un tailleur di tweed, la figlia di Stalin è parsa forse più sciupata di quanto suggerirebbero i suoi 58 anni. Al drappello di giornalisti occidentali convocati dal ministero degli Esteri presso il Comitato delle donne sovietiche — esigua schiera, i più sono stati inesorabilmente esclusi — Svetlana ha parlato per 80 minuti con voce pacata ma non senza tradire una profonda emozione, soprattutto quando ha lasciato un foglio di appunti per rispondere ad alcune domande. A due settimane dal suo rientro in Urss si definisce «*come il figliol prodigo della Bibbia*» e si proclama «*estremamente grata*» nei confronti delle autorità sovietiche che le hanno restituito la cittadinanza (ne fu privata nel 1970, tre anni dopo la sua fuga, fra tremende accuse di «tradimento») e che la stessa cittadinanza hanno riconosciuto a sua figlia Olga, 13 anni, la nipotina americana di Stalin nata nel '71 dal fallito matrimonio di Svetlana con l'architetto William Peters.

Mosca. Svetlana Alliluieva spiega perché è tornata in Urss

«*Non potevo resistere più a lungo alla separazione dalla mia famiglia*»: per questo l'11 settembre, da Cambridge dove ha trascorso gli ultimi due anni, ha scritto all'ambasciatore sovietico: «*La decisione di tornare* — spiega — *mi ha aiutata a dissipare quel terribile senso di colpa*». Oggi dice che quando fuggì nel 1967 non pensava alla defezione ma «*sperava di tornare a casa entro un mese*»: «*In ogni caso* — aggiunge amaramente — *in questi anni ho pagato il mio tributo alle cieche ideologie del cosiddetto mondo libero, sconosciuto a quelli della mia generazione*». Come «*cagnolino ammaestrato della Cia*», denuncia ora, le dicevano anche «*che cosa scrivere e come*»; la manipolazione che oggi denuncia le ha impedito di andare ad abitare in Svizzera, Svezia o Grecia, l'ha costretta ad «accontentarsi» dell'Inghilterra come alternativa agli Usa.

Quali siano stati i veri patteggiamenti fra la figlia di Stalin e le autorità sovietiche, dei quali l'episodio di ieri è stato il prezzo da pagare in pubblico, forse non si saprà mai; anche perché Svetlana insiste di volere «*una tranquilla vita privata*» — quindi lontano dai giornalisti occidentali dai quali non vuole più «*essere seguita per strada*» — dopo essere stata «*accolta con generosità e buona volontà*» al suo ritorno in patria. Tre anni fa, vedendo un film russo, la nostalgia l'aveva ferita; ma le ultime gocce, dice, sono state una malattia del figlio Josif (39 anni) e la mancanza di notizie della figlia Ekaterina (33 anni, vulcanologa, che lavora in Kamchatka).

Gli stessi sentimenti, a suo avviso, animano numerosi altri transfughi, i quali «*non tornano in patria solo per paura delle conseguenze*». Per chi fugge — non per Svetlana, chiaramente — può essere la pena di morte. Sbaglia chi lascia l'Urss, sostiene comunque la figlia di Stalin; e lo scrisse in una lettera aperta a Bitov, pochi mesi fa, quando lesse in Inghilterra un articolo del giornalista sovietico. Bitov è rientrato anch'egli, denunciando un «*complotto*» dei servizi segreti occidentali. Per Svetlana, invece, è il «*senso di colpa*» a punteggiare una ricomparsa più clamorosa ma anche più credibile: «*Quello* — dice — *non mi ha mai abbandonata, per quanto mi sforzassi a vivere come un'americana*».

Ma la grinta della Svetlana più battagliera, della donna che anni fa percorreva l'Occidente denunciando il padre e la patria, riaffiora soprattutto quando parla della figlia americana, di Olga. A Mosca, dice, l'hanno accolta «*con calore e generosità*». Imparerà, lei che parla quasi unicamente inglese, «*la sua seconda lingua madre*». Ma soprattutto Svetlana insiste, quasi a voler parare eventuali mosse legali dell'ex marito americano, nel dichiarare di essere «*l'unica ad avere diritti*» sulla ragazza. Il padre, dice, gliel'affidò in custodia, «*negli ultimi 12 anni l'ha vista appena quattro volte*». «*Farò di tutto* — dice la figlia di Stalin, e la voce le trema — *per ridicolizzare i suoi buffi tentativi di interferire nella vita di mia figlia*». Si sa che William Peters ha chiesto alle autorità americane di assicurarsi che la bambina non sia stata portata in Urss contro la sua volontà. «*Soltanto io ho il diritto di decidere*», dice Svetlana. «*E io sono tornata a casa*».

Fabio Galvano

Da mercoledì in Parlamento il dibattito su Andreotti

Tregua per il governo fino al «caso Giudice»

I socialisti liberi di votare secondo coscienza - Craxi: «Mai pensato a dimettermi»

ROMA — «*Vado a vedere se la maggioranza c'è*», ha detto Craxi ieri mattina di buon ora, arrivando a Montecitorio con l'aria del combattente deciso e ostinato, che accetta ogni sfida. La maggioranza c'era e votava compatta. Craxi ha constatato personalmente che il clima di tensione era passato. Non v'è dubbio che tornerà da mercoledì prossimo, quando si aprirà il dibattito sul caso Andreotti-Giudice.

Sul dibattito, ieri si è avuta la conferma di due «voci» importanti. La prima è che i socialisti (111 tra deputati e senatori) sono stati lasciati liberi di votare secondo coscienza. Dopo il pri e il pli, è il terzo partito di governo ad annunciare questa scelta. La seconda è che la dc ha deciso per la richiesta di archiviazione, rinunciando al supplemento di istruttoria. Una nuova istruttoria avrebbe sicuramente salvato Andreotti dal pericolo maggiore: il rinvio all'Alta Corte; avrebbe, però, tenuto il ministro degli Esteri sulla «graticola» per mesi e mesi. Alla dc, si è deciso che questa ipotesi era ingiusta e intollerabile.

Per il governo, c'è dunque un «break», una pausa di riflessione, sino a mercoledì. Craxi, che parte oggi per un viaggio in Egitto e Arabia saudita, spera siano giorni sereni, di duro e proficuo lavoro sui tanti problemi del governo. Tornato tranquillo e disteso, ha garbatamente polemizzato con quanto è stato scritto dalla *Stampa* di venerdì sulle ipotesi di crisi: «*E' stato scritto che per due ore ho pensato di andare al Quirinale. Non mi è invece passato neanche per l'anticamera del cervello. Al Quirinale ci vado oggi, per il Consiglio superiore della Difesa*».

Craxi ha tenuto duro nel momento peggiore ed ha vinto: dopo due giorni di agguati continui, i franchi tiratori sono rientrati nell'ombra e, ieri, tutte le votazioni alla Camera sul bilancio dello Stato sono andate di bene in meglio.

Alla dc non sono piaciute le dichiarazioni di Spadolini dopo un colloquio con De Mita e Forlani sul fisco. Il leader del pri ha lasciato intendere che la dc sia cedendo sui punti che più gli stanno a cuore e l'esperto economico del partito, Rubbi, si è affrettato a smentire. Ma sono schermaglie politiche. Quello che conta è la mediazione che, al Senato, è stata condotta da Craxi e Visentini su questa legge tanto contrastata. Una mediazione che, alla fine, ha avuto successo.

«*Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare* — ha dichiarato il leader liberale Zanone durante una conferenza stampa —. *Con la conflittualità esplosa in questi giorni, soprattutto alla Camera, la situazione rischia di deteriorarsi sempre di più. Lasciamo da parte le voci discordi e le profezie infauste. Mi rendo conto che non sono ancora passate 24 ore da certi episodi, ma il mondo continua e speriamo bene...*».

Sono, queste ultime, parole chiaramente polemiche verso Spadolini, che aveva dichiarato di non vedere oltre le 24 ore. Ma Spadolini ha smentito che l'infausta profezia riguardasse il governo. *La Voce Repubblicana* è però uscita con questi titoli: «Vento di tempesta. Crescente tensione nella maggioranza».

Luca Giurato

Il calendario delle revisioni per le auto immatricolate nel 1974

ROMA — Il ministro dei Trasporti Signorile ha firmato il calendario del 1985 per la revisione decennale delle autovetture ad uso privato.

Le operazioni di revisione dovranno essere effettuate entro le seguenti scadenze:

31 marzo: revisione dei veicoli con targa la cui ultima cifra è 1, 2, 3;

30 giugno: revisione dei veicoli la cui targa termina per 4, 5, 6;

30 settembre: revisione dei veicoli con targa che termina per 7, 8, 9;

31 ottobre: revisione dei veicoli la cui targa finisce con 0.

Sono escluse dalla revisione tutte quelle autovetture, immatricolate nel 1974, che sono già state sottoposte a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione nel triennio precedente il 1985.

La Camera ha approvato, senza sorprese, i bilanci dei ministeri

Una giornata tutta «sì»

La tabella degli Esteri (Andreotti) ha avuto 319 voti favorevoli e 252 contrari - Più faticoso il varo di quella della Difesa (Spadolini) - Anche quella delle Finanze (Visentini), bocciata l'altro giorno, ieri è «passata»

ROMA — Anche ieri il governo ce l'ha fatta. Le trappole più insidiose contenute nella legge finanziaria in votazione alla Camera sono state superate felicemente. I «franchi tiratori» hanno continuato ad agire, ma sono stati neutralizzati dall'altissimo numero dei presenti. Il ministro Andreotti ha superato l'esame per il bilancio degli Esteri e dopo di lui il repubblicano Spadolini per la Difesa. E si è riconfermato lo sconcertante ma regolare ciclo ondivago che un giorno porta al massimo le tensioni tra i partiti di governo e il giorno dopo reca pace e distensione.

Ieri era il giorno «sì» per il governo Craxi. Aveva cominciato di buon mattino il ministro per i rapporti col Parlamento, Mammì (repubblicano), a distribuire assicurazioni. «*Ma vi pare che lasciamo dimettere il governo prima che la dc si impegni sul pacchetto Visentini? E che? Ci siamo iscritti alla dc?*», diceva a un crocchio di deputati della sinistra. «*Dopo il voto contro la tabella del ministero delle Finanze sono corso da Visentini proprio per bloccarlo nel caso avesse avuto intenzione di dimettersi*».

Spiegava poco dopo il ministro Spadolini: «*Io ieri non ho detto che davo 24 ore di tempo al governo, ma al complesso dei problemi che sono sul tappeto, e che attendono di essere risolti*». Altre nuvole si diradavano dal cielo governativo.

Alle 10, quando la seduta era iniziata da un'ora, compariva nel «Transatlantico» il presidente del Consiglio Craxi: «*Ma come? Ancora non si vota qui? Là dentro c'è un clima da arena* — diceva volgendo lo sguardo all'aula —, *è bello*». Ma il clima da arena, questa volta, non stava coinvolgendo il governo.

Stava accadendo il fatto forse più singolare della giornata: lo scontro clamoroso ed aperto, in aula, tra un autorevole membro della direzione comunista e un altrettanto autorevole membro della segreteria.

Stava parlando per il pci l'on. Valerio Occhetto (della segreteria) attaccando frontalmente il governo che, diceva, non aveva sentito il bisogno di fornire una risposta ai problemi posti dal voto negativo del giorno prima. «*Cosa aspettano a riconoscere apertamente la situazione che si è creata?*». Il che voleva dire: perché Craxi non si dimette?

La presidente Jotti lo richiamava all'argomento in discussione una prima volta. Visto che Occhetto insisteva, lo invitava poi a dire chiaramente cosa proponeva per l'ordine dei lavori. Occhetto svicolava, e si prendeva un terzo richiamo. Poi, con una quarta interruzione, la Jotti minacciava di toglierli la parola. Alla fine la presidente, esasperata, rilevava che «l'on. *Occhetto ha espresso delle opinioni politiche, ma non ha formulato una proposta concreta circa l'ordine dei lavori*». Si alzava un'ondata di proteste dai banchi comunisti mentre i partiti di governo applaudivano.

Le prime votazioni scorrevano senza problemi. Alle 12,30 arriva l'appuntamento più importante, il punto di svolta. Era messa in votazione la tabella del bilancio del ministero degli Esteri. Era un voto che avrebbe potuto far saltare Andreotti e con lui il governo. In aula c'erano tutti. C'era anche Andreotti, che per l'occasione indossava un abito grigio, abbandonando il consueto blu. Alle 13 era tutto finito. La tabella era approvata con 319 «sì» contro 252 «no». «*Il momento nero è passato*», diceva un repubblicano. «*Ho constatato con piacere che la maggioranza c'è*», rilevava asciutto Craxi.

Andreotti usciva dall'aula disteso e ai cronisti lasciava il suo messaggio: «*Se non sono bastati dieci anni a chiarire le cose, vuol dire che occorrono tempi eterni. E io non sono disposto ad aspettare l'eternità*». Il ministro ora è impaziente. Vuole che il Parlamento in seduta comune decida su di lui mercoledì, senza ulteriori rinvii, dato che il momento sembra propizio per aggirare le trappole dei «franchi tiratori».

Nel pomeriggio anche il ministro Spadolini si vedeva approvare la sua tabella. Ma dopo una esasperante altalena di votazioni parziali sugli emendamenti, durante le quali si sono rifatti vivi in massa i «franchi tiratori». La tabella era approvata con 294 «sì» contro 265 «no». «*E' passata grazie ai nostri voti*», assicurava il missino Loprete. I comunisti calcolavano che 34 deputati della maggioranza avevano votato contro.

Dopo, tutto diventava più facile. A sera veniva approvato con 304 voti contro 242 l'art.5, la cui bocciatura aveva quasi fatto cadere il governo il giorno prima, così come passava l'intero provvedimento. «*Ora rimane il problema del fisco* — rifletteva il socialdemocratico Vizzini — *e l'accordo si troverà. Ma poi la partita si giocherà in aula al Senato*».

Nella tarda serata con 299 voti favorevoli e 235 contrari (presenti 534, maggioranza richiesta 268) la Camera approvava nel suo complesso il bilancio di previsione dello Stato per il 1985 e il bilancio pluriennale 1985-87.

L'annuncio della votazione finale a scrutinio segreto e col sistema elettronico, fatto in aula dalla presidente Jotti, veniva accolto con un prolungato applauso.

Alberto Rapisarda

Inquinamento bloccata fabbrica nel Milanese

MILANO — Il pretore di Milano D'Angelo ha disposto il sequestro, per inquinamento, con fermata dei principali impianti produttivi, dello stabilimento di Pioltello-Limito (Milano) della Sisas spa, azienda chimica che dà lavoro a 700 persone.

Il provvedimento determina la quasi totale cessazione delle attività produttive dell'azienda e si basa su una denuncia motivata da preoccupazioni di sicurezza.

Paolo Monelli si è aggravato

ROMA — Si sono aggravate le condizioni di Paolo Monelli. Il giornalista e scrittore, che è da tempo ricoverato presso la clinica Villa Angela di Roma e che soffre di insufficienza respiratoria, è stato colpito da blocco renale. Paolo Monelli, che ha 90 anni, modenese, grande giornalista e scrittore, è arrivato al successo con un libro famosissimo, «Scarpe al sole», il racconto della sua esperienza di alpino nella prima guerra mondiale. Testimone su vari giornali, fra cui *La Stampa*, dei più grandi avvenimenti internazionali di questo secolo, Monelli ha scritto anche molti altri libri, fra cui forse il più noto è «Mussolini piccolo borghese».

PIOMBINO — Non tutte le usl sono oberate di debiti. In Toscana - caso abbastanza raro - la usl 25, quella di Piombino, si è trovata 7 miliardi in più da utilizzare

Sul decreto tv la dc cerca un accordo

ROMA — Craxi, Forlani e Gava sono d'accordo: la durata del decreto Berlusconi va ridotta da un anno a otto mesi. Ma non hanno fatto i conti con gli umori di molti deputati dc. Questi ultimi, guidati dal vicepresidente Olivi e dal capogruppo alla commissione di vigilanza Borri, appaiono, almeno per ora, irremovibili. «*I sei mesi, calcolati a partire dal 20 ottobre scorso, che abbiamo fissato nel nostro emendamento, bastano e avanzano*» insiste Olivi.

Su questo emendamento e sugli altri 33 presentati, le commissioni Affari costituzionali e Trasporti avrebbero dovuto incominciare a votare ieri. Ma la seduta, fissata alle 9, è stata rinviata a data da destinarsi per le votazioni in aula sul bilancio.

All'interno della dc si cerca faticosamente una posizione univoca sul testo del provvedimento per far approvare la richiesta di modifica secondo i nuovi tempi fissati da Forlani e da Gava con Craxi.

Auguri prima del vertice sul fisco

Roma. Il presidente del Consiglio Craxi stringe la mano al ministro delle Finanze Visentini prima della riunione sul fisco con i capigruppo della maggioranza a Palazzo Madama (Tel.)

Nicolazzi porrà il problema dei 50 mila negozi che rischiano di chiudere

Martedì la maggioranza decide per il decreto-bis sugli sfratti

ROMA — L'eventuale rinnovo del decreto che proroga gli sfratti verrà discusso martedì alle 11 in una riunione della maggioranza che il ministro dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, ha convocato alla Camera. E' stato il ministro stesso ad annunciarlo ieri, conversando con i giornalisti nel transatlantico di Montecitorio.

Nicolazzi ha osservato che se ci sarà un nuovo provvedimento, questo dovrà essere «*più articolato, perché i risultati di provvedimenti presi sotto la spinta emotiva sono evidenti in questi giorni*». Il provvedimento, in ogni caso, secondo Nicolazzi, dovrà tener conto di quanto è emerso dal dibattito parlamentare. Il ministro, in particolare, sarebbe orientato a «rispolverare» la questione della legge Formica, per la quale a giugno c'era stata un'intesa di massima con Visentini per non farla decadere, intesa che, come è noto, non andò in porto.

Nella riunione di martedì, inoltre, il ministro porrà il problema dei 50 mila sfratti di negozi e botteghe artigiane, la cui proroga scade il 31 dicembre. Altro problema da discutere sarà l'eventuale stralcio dalla riforma dell'equo canone dei patti in deroga (cioè i contratti stipulati a particolari condizioni, come un affitto della durata più lunga, ma più caro rispetto alle tabelle fissate dall'equo canone).

Questo giro di consultazioni, però, aprirà un vuoto legislativo e teoricamente fin da lunedì prossimo i pretori potrebbero ordinare l'esecutività degli sfratti. Secondo Nicolazzi il problema non è così drammatico e poi ha aggiunto, in chiara polemica con i comunisti: «*Chi si è dato tanto da fare per far decadere il decreto lo vada a spiegare agli sfrattati*».

Sono insoddisfatti i piccoli proprietari dell'Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) per la caduta del decreto legge sugli sfratti. «*Invece di essere un motivo di soddisfazione* — afferma una nota — *rappresenta un elemento di forte preoccupazione per l'intervento incerto, contraddittorio e discriminatorio con cui il governo opera sul problema della casa e nei confronti dei piccoli proprietari. Le risposte del governo alla piccola proprietà sono state, fino ad oggi, l'aggravio fiscale (con l'elevazione dei coefficienti della rendita catastale), il blocco dell'Istat per il 1985, la mancata riforma dell'equo canone*».

La situazione «*è insostenibile e l'atteggiamento punitivo del governo nei confronti della piccola proprietà, incomprensibile*».

e. p.

Dal 1° dicembre treni più cari

ROMA — Dal 1° dicembre il prezzo delle cuccette sui treni delle Ferrovie dello Stato passerà da 9500 a 10.500 lire; i supplementi dei vagoni-letto e gli altri dello stesso settore aumenteranno anch'essi mediamente del 10%.

Questi ritocchi si aggiungeranno agli aumenti del 10% che sempre dal 1° dicembre scatteranno per tutti i prezzi dei biglietti viaggiatori e le tariffe merci.

Paura di wojtylismo

(Segue dalla 1ª pagina)

aver lasciato nascere in seno alla Chiesa una forza politica alternativa.

La stabilità dei regimi poggia sull'assenza di ogni alternativa. Il pericolo della polonizzazione viene sentito anzitutto nella Cecoslovacchia, dove sono apparsi anche i primi saggi ideologici contro il wojtylismo. Il governo di Kadar si sente meno allarmato, però pure nella docile Chiesa ungherese avviene una pericolosa scissione fra lekaiani e wyszynskiani. Il cardinale primate Laszlo Lekai giudica Kadar un «dono della Provvidenza», il meglio che la nazione sconfitta poteva pretendere, anche da un punto di vista religioso. I contestatori dicono invece che la Chiesa, dato il suo peso tradizionale, potrebbe comportarsi più alla polacca, condizionando in maggior misura la politica del governo. I richiami alla polonizzazione riecheggiano nelle chiese delle Repubbliche baltiche sovietiche, che rappresentano una sfida alla grande Chiesa russa ortodossa, facente parte dell'establishment in modo sottomesso, tutto il contrario del caso polacco.

Il fenomeno del wojtylismo, e i pericoli che ne derivano per i governi comunisti, non sta tutto nella contagiosa esperienza polacca. In campo ideologico, nello scontro «storico» fra socialismo e capitalismo, la linea Wojtyla si scopre (dopo lunghe e oscillanti analisi dei massimi sacerdoti dell'ortodossia) non solo collocata, ma fortemente battagliera sull'altro fronte. La dottrina sociale della Chiesa, scaturita dai Concili, aveva dapprima seminato confusione nelle file comuniste. Poi ha acceso le speranze di compromessi storici. Non solo nei Paesi a democrazia occidentale. Anche all'Est sembrava che la Chiesa accettasse o si adeguasse alla «socialità» di quei regimi, disposta a portare i credenti alla collaborazione in seno al sistema, accontentandosi per sé stessa di quello che resta a Dio dopo aver concesso il dovuto a Cesare.

Con Wojtyla, nel giudizio comunista, le cose cambiano, o svanisce un miraggio. Non perché egli non si dichiari pronto a dare a Cesare quello che gli spetta, ma perché considera molto superiore quanto spetta a Dio in confronto con quanto è disposto a concedere a Cesare. Il wojtylismo si è eretto ad arbitro, spesso implacabile, ma secondo i comunisti non equanime, dei sistemi politici. La sua invocazione della giustizia sociale, compresa la critica agli eccessi del capitalismo, che nega però ai sistemi ispirati alle dottrine materialistiche la capacità di realizzare gli obiettivi dell'uomo, sbocca negli ultimi effetti in quello che all'Est si usa bollare come «anticomunismo».

Percorrendo il Terzo Mondo il Pontefice prospetta il riscatto dalla miseria e dalla schiavitù non solo oltremondana. Tuttavia anche qui il wojtylismo è una dottrina alternativa, in netto contrasto con i nuovi regimi nazionali e anticolonialisti, i quali per una serie di circostanze, spesso anche di sprovvedutezze, sono ricorsi a modelli paracomunisti.

In troppi punti il wojtylismo ha fatto irruzione, sconvolgendo i rapporti e le tendenze, in zone che Mosca considerava conquistate o in via di conquista. Le prospettate visite di un Papa tanto emblematico, visite più offerte che richieste, diventano così, per i governi orientali, sfide pericolose da evitare.

Fuori dal blocco orientale, anche in Jugoslavia la ventilata visita del Papa causa divergenze. Da un lato sarebbe quasi naturale che il Paese ispiratore del non allineamento ospitasse il capo del Vaticano, incline e vicino da tempo a quel movimento. D'altro canto il viaggio di Wojtyla potrebbe anche far riaffiorare l'ambizione di rivendicare una *partnership* politica per la Chiesa, anzitutto nella Croazia, dove pretende di rappresentare «la coscienza nazionale». Un problema questo tanto complicato per il Vaticano quanto per Belgrado.

L'improvviso attacco di Natta a Papa Wojtyla, nel suo discorso inaugurale (tanto improvviso che *L'Osservatore* ha creduto di doversi richiamare al buon Berlinguer), non si inserisce con ogni probabilità nei vasti fronti ideologici. Ma rispecchia anch'esso una rivalutazione ideologica. Natta infatti, attaccando il Papa, o voleva sancire lo stato di fatto che gli spazi del compromesso storico sono ormai chiusi, e non per colpa sua, o intendeva spingere Wojtyla ad una revisione più possibilistica della dottrina del wojtylismo. Agli occhi di un comunismo sempre meno sicuro, un Papa troppo sicuro della sua missione suprema deve apparire come una eccelsa provocazione. Cosa che il Papa polacco non pensa nemmeno di evitare.

Frane Barbieri

VARSAVIA — Wojciech Kepa, un liceale diciottenne, è stato percosso e minacciato di morte.

Dopo 48 ore di fermo il ragazzo è stato rilasciato, ma gli è stato detto di presentarsi entro il 21 novembre per firmare il documento, altrimenti «non darà mai gli esami di maturità, perché sarà morto prima».

E' morta Baby Fae

(Segue dalla 1ª pagina)

pre con un cuore di agnello, il dottor William Norwood, di Filadelfia — che opera sui bambini come Baby Fae facendo affluire il sangue al corpo dalla parte sana del cuore — ha sostenuto che prima andava tentata la sua tecnica. Ma Bailey ha ribattuto che «*il sacrificio della vita preziosa della bambina arrecherà beneficio ad altri. Tutti noi che l'abbiamo tanto amata siamo certi che ci ha aperto una nuova via... Anche le polemiche sono un importante contributo all'avanzamento della scienza*». E non ha lasciato dubbi che, se autorizzato, compirà nuovamente un'operazione simile.

I retroscena della tragedia di Baby Fae, raccolti con tenacia dal quotidiano *Los Angeles Times*, acuiscono però i dubbi sul trapianto. La storia comincia nella notte tra il 13 e il 14 ottobre, a Barstow in California, quando la mamma di Baby Fae, una ragazza madre di 23 anni, senza mezzi di sostentamento, con un primo figlio di due anni e mezzo, viene accompagnata in ospedale in preda alle doglie dal proprio compagno. Questi non è il padre della piccola: è un uomo di 28 anni, staccatosi dalla sua famiglia, che si è unito a lei. Baby Fae nasce prematura di tre settimane, i medici capiscono che ha i giorni contati. Senza permettere alla madre di abbracciarla, la portano in autoambulanza a Loma Linda, a 130 chilometri circa di distanza.

Racconta un'altra puerpera, compagna di stanza della giovane, Mary Yalas di 30 anni: «*La madre di Baby Fae esce dall'ospedale dopo due giorni, le dicono di andare alla clinica pediatrica: lei è felice ed eccitata, non sospetta nulla*». Con il suo compagno, la giovane va a fare spese per la sua bambina: 50 dollari, quasi 100 mila lire, in vestiti e regali. Arriva in auto a Loma Linda. Le riferiscono che Baby Fae non vivrà e le offrono tre alternative: lasciarla con loro, riportarla all'ospedale di Barstow, prenderla con sé. Un sacerdote cattolico — è la religione della madre — l'ha già battezzata. In preda alla disperazione, la giovane prende la figlia e si rinchiude con lei e il compagno in un motel: non vuole che il fratellino la veda, che sappia che deve morire. Dopo 48 ore fa ritorno a casa. I medici l'hanno avvertita che Baby Fae dormirà sempre più a lungo e si spegnerà.

La giovane e il suo compagno non riposano più. Una vicina, Jan Brown, di 30 anni, le dà ogni tanto il cambio. E' a casa che la raggiunge la telefonata di Leonard Bailey. Il chirurgo è appena tornato da un viaggio, ha appreso del dramma di Baby Fae: al telefono le parla del trapianto del cuore di babbuino. Sgomenta, la giovane prende un'ora di tempo. Chiama il padre della bambina e con lui e col compagno va di nuovo a Loma Linda. Il dottor Bailey le spiega il suo progetto. Precisa che si può tentare una chirurgia correttiva ma senza molte speranze. Insiste che la sua è la strada migliore. Baby Fae soffrirà? Uscirà mentalmente menomata dall'operazione? Se vivrà, non verrà evitata dai coetanei? Non sarà solo una cavia? Sono le domande che pone la madre. Il chirurgo le risponde sempre di no. L'avverte che sulla vicenda si lanceranno i giornali, la radio e la tv. Che ci saranno episodi di rigetto (ne predice tre). «*Dovete scegliere* — conclude — *fra la certezza della morte e la possibilità della vita*». Straziati, piangenti, i genitori dicono di sì, e due volte, nel giro di pochissime ore, firmano l'autorizzazione. Non sanno che li attende un inferno di trionfi e di sconfitte, di gioie e di terrore, di preghiere e di maledizioni, che per la piccola, dolce Baby Fae non c'è più nulla da fare.

Ennio Caretto

Da un commando di guerriglieri

Rapito in Angola sacerdote italiano

PADOVA — Un missionario cappuccino, padre Gabriele Bortolami, 28 anni, originario di Ponte San Nicolò (Padova) è stato rapito da un commando di guerriglieri in Angola.

La notizia del sequestro, avvenuto il 31 ottobre scorso nel territorio della missione di Sanza Pombo, a circa 150 chilometri dal confine con lo Zaire, è stata resa nota a Padova dal Segretariato delle missioni dei cappuccini veneti.

Il segretariato, avvisato subito dopo il rapimento dal superiore dei cappuccini in Angola, ha già interessato la Croce rossa e la Caritas internazionali, organismi che anche in passato si sono adoperati per ottenere la liberazione di missionari rapiti.

Padre Bortolami, da quanto si è appreso, è stato sequestrato mentre, con due catechisti angolani, stava compiendo uno dei consueti giri in auto nei dintorni della missione per somministrare i sacramenti ai cattolici della zona.

La vettura è stata bloccata da guerriglieri presumibilmente appartenenti all'Unita.

IN OCCASIONE DEL 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:

FINO A 1.000.000 IN MENO

FINO AL 25 NOVEMBRE

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA

FIAT

è una iniziativa delle Concessionarie e Succursali FIAT del

PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

le opinioni del sabato

Le pessime maniere

TRISTANO BOLELLI

Ho letto che in un locale della metropolitana di Milano si danno lezioni di buone maniere, a cura del Comune. In cattedra, una giornalista, autrice di un libro che si intitola (si noti la finezza) *Bon ton. Dizionario di buone maniere*. Per qualche tempo, mi pare l'estate scorsa, un noto personaggio dell'alta società e della letteratura, alla televisione prima del telegiornale, intratteneva amabilmente sul modo di comportarsi evitando atteggiamenti scorretti e decisamente riprovevoli.

Bisogna dire che di tali corsi, sui quali si potrebbe fare molta ironia, c'è un grande bisogno. E' difficile che ragazzi quindicenni in autobus lascino il posto a una vecchia, a un vecchio, a una donna incinta. E' altrettanto difficile che studenti, visti a lezione all'università dieci minuti prima, incontrati per la strada, salutino il professore. Non parliamo poi dell'atto di alzarsi quando il professore entra nell'aula, usanza abolita da tempi che sembrano preistorici; poi vi è chi dice che gli studenti non hanno contatto coi loro maestri.

A me è capitato in questi giorni qualcosa di assai meno clamoroso ma tuttavia sintomo di una mentalità diffusa. Un giovane che non conosco mi ha mandato il suo primo lavoro a stampa e sopra ha scritto *Cordiali saluti*. Sono rimasto un momento interdetto. Sbaglierò, ma quel *cordiali*, venendo da uno sconosciuto e per di più molto giovane, è stato causa di perplessità. *Cordiali saluti* mi sembra proprio di chi si conosce bene, di chi è venuto molte volte a pranzo o a cena con noi. Mi sono chiesto se io l'avrei fatto quando, giovanissimo, mandavo con un certo batticuore i miei primi lavori a studiosi anziani. Allora *Coi migliori ossequi* era la formula più usata perché perfino *Distinti saluti* pareva già fin troppo confidenziale.

Che dire di chi non risponde alle lettere? E' vero che ora si usa il telefono (quando funziona) ma c'è chi non risponde mai né per telefono né con una lettera. Magari quando scrive anche per un pubblico popolare ficca lì paroloni come *multi-mediale* o *eterodiretto* (il modello remoto di quest'ultima parola è *eterodiretto*) ma alle lettere non risponde, pur avendo, magari, fior di segretarie. In modo contrario, e cioè educato e civile, si comporta fortunatamente, e lo dico con infinito piacere, il presidente Pertini che è uno dei pochi in Italia che risponde. Ma provatevi a scrivere, magari per questioni non irrilevanti, a qualche alto burocrate o pezzo grosso e vedrete che cosa succede (cioè che cosa non succede).

Mi viene in mente che, al tempo della contestazione, un celebre personaggio straniero (non so più se fosse Cohn Bendit o un altro) si presentò a un Congresso anarchico a Carrara, città, come ognuno sa, di antiche tradizioni libertarie. Ebbene, fu accolto (come mi fu riferito da fonte sicura) cortesemente. Condotto nella prima fila della balconata del teatro dove si svolgeva la manifestazione, si spaparacchiò su una poltrona e mise i piedi sulla ringhiera. A quel punto un anarchico di buona razza gli si avvicinò e disse: «*Per favore, tiri giù i piedi; siamo anarchici ma siamo educati*». Un detto memorabile, da tramandare ai posteri.

Con i preti donne...

SERGIO QUINZIO

Se la decisione del Sinodo generale anglicano di ammettere le donne al sacerdozio sarà attuata, l'avvicinamento tra Chiesa anglicana e Chiesa cattolica, che sembrava promettente, subirà un brusco contraccolpo.

Già tra il 1921 e il 1925 c'erano state trattative in vista di una unione tra le due chiese, e qualche anno fa la meta sembrava a portata di mano. Un'apposita commissione mista era giunta nel 1973 a un fondamentale consenso proprio su «*Ministero e ordinazione*», e nel 1976 al riconoscimento di una «*particolare posizione, in una chiesa riunificata, del vescovo di Roma*». Ed ecco che siamo di nuovo in alto mare, perché viene toccato un punto che l'attuale pontificato non è certo disposto a mettere in discussione.

In realtà, nella Chiesa anglicana, fin dalle origini, coesistono tendenze molto diverse tra loro, che con alterne fortune esercitano il loro influsso. Anche oggi, a fianco della «*chiesa alta*», vicina al Cattolicesimo, c'è una «*chiesa bassa*», severamente calvinista, e una «*chiesa larga*», che interpreta il Cristianesimo in senso blandamente razionalistico. Il Sinodo generale, che oggi vota per l'ordinazione delle donne, nei dieci anni precedenti ha votato alternativamente pro e contro. Non è del tutto sicuro, dunque, che l'ultima decisione vada in porto. E va ricordato d'altra parte che per la Chiesa cattolica le ordinazioni anglicane restano tuttora, a norma di una bolla pontificia del 1896, invalide e nulle.

La decisione anglicana comunque, per i suoi riflessi ecumenici, torna ad agitare le acque, da tempo inquiete anche nel Cattolicesimo, del «*sacerdozio femminile*». La questione non si affronta tenendola separata, come rivendicazione femminista, dalle altre che mettono in discussione il concetto di «*sacerdozio ministeriale*».

Tale sacerdozio, dice citando il Concilio papa Giovanni Paolo II nella Lettera ai sacerdoti del Giovedì Santo 1979, differisce dal sacerdozio comune a tutti i battezzati in Cristo «*essenzialmente, e non solo in grado*», e implica «*una peculiare relazione di somiglianza a Cristo*». E' questa concezione «*forte*» del sacerdozio a essere in crisi.

La crisi si manifesta in modi diversi. Il prete perde il senso della propria identità, stentando a riconoscersi nel tradizionale modello ipersacrale e ipersacerdotale; le vocazioni si fanno di conseguenza scarse; l'obbligo del celibato sacerdotale, in uso solo nella Chiesa latina, è in contrasto con la prassi originaria nonché con l'insegnamento delle Scritture (*1ª Lettera a Timoteo*), e stenta sempre più a essere capito. E le donne da parte loro, dal momento che il sacerdozio ministeriale è innalzato fino a una così sublime ed essenziale vicinanza a Cristo, non possono non chiedersi perché una differenza biologica debba determinare la loro esclusione da questo insigne privilegio.

Si risponde che la donna, in Maria Santissima, è stata elevata a una dignità certo non meno eccelsa di quella sacerdotale, anzi. Ma è difficile dimenticarsi che tutti gli uomini possono diventare preti, mentre nessun'altra donna può diventare la madre del Verbo divino.

Drogati da legare?

GIANNI VATTIMO

Nel processo in corso contro il «patriarca» di San Patrignano, Muccioli, che usava e usa, nel ricupero dei tossicodipendenti, sistemi che violano elementari diritti di libertà (l'accusa parla di violenza privata e sequestro di persona), si mettono in campo molti argomenti a difesa. Uno, intorno a cui sembrano ruotare tutti gli altri, è quello che fa appello allo stato di necessità: se vedi uno che si butta dalla finestra, lo fermi anche contro la sua volontà, e non è certo un reato.

Ma — a parte il fatto che anche il suicidio dovrebbe essere un diritto — non è così evidente che drogarsi equivalga sempre a suicidarsi; chi lo dice, pensa che comunque, anche quando non si muore fisicamente, la vita con la droga equivalga a una morte «civile» e «morale». Ma qui il discorso si fa molto pericoloso: non tocca allo Stato né ai tribunali, e nemmeno alle famiglie, decidere che cosa, per ciascuno di noi, è il senso vero e positivo della vita. Nessuno di noi vuole essere mantenuto in vita a tutti i costi, anche con la forza, per significati e scopi sui quali non può decidere lui stesso.

A ben vedere, anche l'argomento che giustifica l'uso della violenza e della coercizione verso i drogati in base alla tesi che essi, in quanto schiavi della droga, non possono decidere davvero liberamente del proprio stesso interesse, si riduce a questo: poiché — ma lo sappiamo noi — la droga è male e morte, chi la cerca non la può cercare per scelta libera, dunque siamo autorizzati a sostituirci a lui nel decidere.

Al fondo di tutto questo dibattito, però, sta un fatto molto più vasto e preoccupante: la violenza dei metodi di San Patrignano, se anche urta contro norme determinate del codice, si inquadra però perfettamente (e può apparire perfino «giusta»: *è la guerra come è la guerra*) nella violenza che caratterizza tutto il «pianeta droga» e anche la politica delle istituzioni verso il problema. Le istituzioni si comportano con i drogati come fino a poco tempo fa con i matti: li legano, in vari modi ma anche alla lettera, come si vede ora da questo processo.

Gran parte degli orrori che riempiono l'esperienza della droga sono conseguenze del proibizionismo, sulla cui necessità (in un modo che, con tutto il rispetto per la buona fede di molti, dà da pensare) concordano famiglie, moralisti, medici, sacerdoti — e la mafia. Se la droga si vendesse liberamente, si potrebbero dedicare all'assistenza e al ricupero dei drogati tutti i fondi e le energie che si spendono ora, inutilmente, per proibirne lo spaccio.

Si dice che liberalizzando la droga si eliminerebbe uno dei più potenti incentivi che spingono i drogati a cercare di venirne fuori; ma forse, e più efficacemente di ora, si toglierebbero molti fattori di violenza, e tutta quella «demonizzazione aggiuntiva», che oggi rendono tragicamente vera la, niente affatto necessaria, equazione tra la droga e la morte.

FORZA E DEBOLEZZA DELLE GRANDI RETI AMERICANE

New York: se la tv perde i capelli

I telegiornali sono la nave ammiraglia dei programmi televisivi in Usa e stabiliscono i costi della pubblicità - «La linea di demarcazione fra giornalismo e spettacolo è così fragile che ormai non si vede»: la calvizie di un celebre speaker è più importante delle sue qualità perché rischia di ridurre gli indici di gradimento - Una novità: il regista dell'evento politico - «Ottima intervista: non ho detto niente»

NEW YORK — La rete televisiva americana Abc in questo momento è in testa a tutte le classifiche. Ha il miglior telegiornale, la migliore soap opera, batte tutti i rivali con i programmi sportivi. Il notaio di questo successo è il sistema del «Nielsen Rating». Il risultato è che uno spot pubblicitario di cinquanta secondi tra le sette e le nove di sera costa il doppio che sulla rete Nbc, ultima nella graduatoria del successo.

Eppure una preoccupazione tormenta la Abc. Peter Jennings sta perdendo i capelli. Hanno provato a pettinarlo da destra a sinistra invece che da sinistra a destra, ma la calvizie si vede. I dirigenti della Abc hanno messo il problema nelle mani dei pubblicitari, dei creatori di immagine e degli specialisti di opinione. Dicono entro dicembre al consiglio d'amministrazione se è possibile che il principale giornalista della rete vincente appaia alla nazione in stato di progressiva calvizie, se e quale danno di immagine potrebbe derivare da questo fatto e quale è il rimedio consigliato.

Quanto al rischio è evidente. Se il pubblico desidera, come gli uomini della Abc sospettano, essere guidato da personaggi con l'aria giovane, la rete perderà il primo posto, il costo pubblicitario perderà punti (che sono milioni di dollari) e il consiglio d'amministrazione dovrà risponderne agli azionisti. Oppure liberarsi di Jennings.

La questione sembra frivola, ma non sono frivole le sue conseguenze. Nessuno negherebbe che Peter Jennings sia un giornalista di primordine, calmo nei momenti di crisi, chiaro nei momenti di confusione, fermo nelle interviste difficili, capace di guidare il pubblico con molta credibilità e senza arroganza. Ma calvo? «La linea di demarcazione fra giornalismo e spettacolo è così fragile che ormai non si vede», afferma Barbara Walters, una celebre giornalista che durante la sua carriera ha rischiato spesso reputazione e ruolo a causa della pronuncia imperfetta delle labiali.

Ci sono molti modi di definire questo problema. Uno è stato sollevato sia dal Senato americano — che ha dibattuto la questione poco prima delle elezioni e probabilmente lo farà di nuovo nel prossimo futuro — che dalle maggiori scuole di giornalismo: non si potrebbe togliere la pubblicità ai telegiornali in modo da escludere la parte giornalistica dei programmi dal «Nielsen Rating», dunque dal tariffario degli spots che fatalmente induce i giornalisti a colpi sensazionali, e che li mantiene sotto una vigilanza estetica che di solito si dedica solo agli attori?

L'idea è questa: i telegiornali siano un servizio pubblico e gratuito che le reti trasmettono in cambio della libertà di occupare l'etere con i programmi. Le controprove a sostegno di questa proposta sono molte e frequenti. Alcuni anni fa, quando Walter Cronkite conduceva il telegiornale della Cbs, una sua rivelazione a sorpresa sulla presenza di consiglieri militari americani in Salvador aveva provocato un'impennata negli indici di gradimento e dunque nel costo della pubblicità di quella rete. La scorsa settimana, quando senatori e rappresentanti dei due partiti hanno chiesto alle tre reti televisive di astenersi dal trasmettere sondaggi e previsioni sul risultato del voto fino alla chiusura dei seggi, i presidenti di Abc, Cbs e Nbc si sono trovati concordi nel rifiuto. Alle cinque del pomeriggio — tre ore prima della chiusura dei seggi a New York, sei ore prima che gli elettori finissero di votare in California — le reti televisive sapevano con certezza che il presidente Reagan aveva già vinto in trentadue Stati. «Spiacenti ma non possiamo astenerci», hanno risposto i leader delle tv americane ai politici preoccupati.

La ragione apparente è il nobile impegno della professione: non si può impedire la diffusione di una notizia. Il motivo meno discusso è certamente il timore che, fatto l'accordo, una delle reti commerciali lo rompa. In quel caso il suo indice di gradimento si alzerebbe di colpo sbilanciando il mercato della pubblicità. Ecco dunque le ragioni — pubblicità, spettacolo e sensazione anche nelle notizie — che fanno apparire la calvizie di Peter Jennings più importante delle sue qualità giornalistiche. E si spiega la cautela delle stazioni nello sperimentare nuovi conduttori, l'esitazione nell'usare le donne, il tradizionale disdegno per le persone anziane.

Nessuna donna con i capelli grigi e ben pochi uomini sopra i cinquanta leggono le notizie in America. Naturalmente «tutti sono il pubblico» e la televisione non vuole dispiacere a nessuno. Ogni sabato la Abc ha un notiziario di anziani per anziani (con una preponderanza di notizie sull'artrite), la Cbs trasmette ogni pomeriggio programmi-conforto per i bambini che sono soli in casa perché i genitori lavorano. E ci sono rubriche specializzate per ispanici, infermiere e principianti del computer.

Ma i telegiornali sono la nave ammiraglia delle reti nazionali ed è nei telegiornali che si stabilisce il criterio guida dei costi pubblicitari. In questo spazio prezioso da cui dipendono bilanci di imperi immensi si misurano da un lato qualità professionali, l'organizzazione e gli strumenti per cui, giustamente, la televisione americana è famosa. Dall'altra però ogni cosa è calcolata con l'occhio rivolto alle grandi conseguenze di ciascun dettaglio. Ci sono voluti mesi, due anni fa, quando Da Rather è diventato il conduttore delle notizie Cbs, per stabilire a quale distanza avrebbe dovuto stare la telecamera da quest'uomo giudicato un po' troppo aggressivo per le abitudini degli spettatori. E ci è voluta la trovata di un pullover senza maniche, da indossare sotto la giacca, per dare finalmente a Rather il tocco familiare desiderato. La trovata di quel pullover, che ha dato a Rather il primo posto nel «Nielsen Rating», ha valso da sola milioni di dollari.

Ma l'attenzione meticolosa ai dettagli non sottrae le batterie di producers che stanno alle spalle dei telegiornali dalle due grandi tentazioni che dominano il mondo dello spettacolo e dunque, presumibilmente, attese e abitudini degli spettatori. Queste tentazioni sono la tendenza all'esasperazione nel tragico e quella a cercare sollievo nella divagazione e nel comico. Si è detto molte volte che la televisione è al suo meglio in situazioni drammatiche. Ma è comprensibile che sotto la pressione della concorrenza commerciale non sia facile resistere alla «carrellata» sui corpi dei sikh massacrati sotto le pensiline della stazione di New Delhi. E per la stessa ragione un telegiornale americano non si conclude mai senza due o tre minuti di argomento commovente o leggero, la mano del medico che carezza la bambina col cuore di babbuino, oppure la casa del cow boy tutta costruita con bottigliette di Coca Cola, compresi i mobili.

Se si pensa che un telegiornale dura — come testo redazionale — non più di diciotto minuti (il resto è pubblicità) è facile capire quanto pesi la happy new finale nel bilancio delle informazioni trasmesse. Ma lo spettacolo nel giornalismo televisivo prende la mano anche in un altro modo, e questa volta il controllo attentissimo degli esperti e dei producers ha poco influenza. Una volta creato un contenitore che ha una naturale affinità, una inevitabile simpatia per ciò che è telegenico, il controllo del giornalista sulla realtà che racconta si riduce di molto. Ecco come.

Gli esperti hanno notato che tra parole e immagine vince l'immagine. Come sa chi segue attentamente il fenomeno della televisione, il giornalista visivo controlla abbastanza quello che dice, ma controlla assai meno quello che mostra. Vi sono, per le immagini, certe qualità standard che il produttore e il giornalista cercano e prediligono: le immagini devono essere belle e devono essere chiare. Ma ci sono i limiti drammatici del tempo, che si sono fatti più stretti da quando si è passati dal filmare con pellicole al riprendere gli eventi direttamente su video-tape, e da quando si usa il satellite per trasmetterli da una parte all'altra del paese o del mondo. Questo insieme di fatti conta molto nel giornalismo politico.

Chi conosce il modo di lavorare della televisione può prepararsi e diventare più forte del giornalista. Come? Facendo trovare al giornalista — che vuole fare bene ma ha fretta — un evento già costruito. Che si presta a essere filmato rapidamente e con buon risultato. E' il fenomeno che gli esperti chiamano positive fotographing, che permette di esporre un fatto o un personaggio solo nelle condizioni e nella luce migliore. Tra coloro che hanno esperienza di comunicazioni di massa nessuno negherebbe che alla televisione si applica bene il proverbio cinese, «un'immagine vale più di centomila parole».

«La gente guarda ma non ascolta», ha detto senza esitazioni Edward Rollins, direttore della campagna elettorale di Reagan. Si arriva a fare in modo che un personaggio sia esposto alle telecamere solo con una angolazione ben calcolata. Gli organizzatori di eventi politici fanno trovare alla troupe televisiva le luci già montate, lo spazio di ripresa già riservato, a destra o a sinistra, vicino o lontano, secondo le decisioni del regista. Non il regista della televisione, ma quello dell'evento politico, un nuovo genere di professionista. Quanto alle parole che vengono dette, si diffonde la persuasione che — a confronto con «immagini favorevoli» — contino poco, e questa è forse la migliore definizione della nuova stagione televisiva. Un senatore che ha trionfato nelle recenti elezioni è stato sentito dire uscendo dallo studio televisivo: «Ottima intervista. Sono riuscito a non dire niente».

Furio Colombo

Luci di Stoccolma

Stoccolma. Sembrano lucciole, queste lampadine multicolori accese nelle vie più suggestive della città vecchia per ricordare che Natale è vicino. In Svezia c'è già aria di regali

IL PALEONTOLOGO OSPITE DELL'ACI

Coppens: senza orologio leggo 35 milioni di anni

TORINO — In un passato remoto, attorno alla linea immaginaria dell'equatore, in quello che diventerà il continente africano, si aprì la stagione dell'uomo. Trentacinque milioni di anni or sono, forse di più, cominciava una storia che Yves Coppens, 50 anni, professore al Collège de France e direttore del Musée de l'homme di Parigi, paleontologo fra i più conosciuti nel mondo, ha raccontato ieri sera al Teatro Alfieri per i «Venerdì letterari».

Giramondo convinto, Coppens è appena tornato dal Congo Brazzaville dove ha studiato qualcosa che giudica, più o meno, dell'altro ieri: il quaternario. Ha trovato tracce di arnesi di pietra tagliata risalenti ad «appena» centomila anni or sono. Dice: «*Non è molto tempo, certo, ma l'osservazione dei reperti è interessante per capire l'evoluzione che è stata rapida, da allora a oggi*».

Nella ricostruzione del nostro passato, che importanza riveste la fantasia?

«*I fatti rappresentano la metà esatta del lavoro. I fatti sono lì davanti a noi, visibili, tangibili: pietre appena scalfite trovate sotto strati di terra o nelle grotte, e ossa fossili di lettura sovente difficile. Poi c'è l'interpretazione di quei reperti: e questo è un altro quarto. Infine la fantasia o la speculazione. Così il cerchio si chiude*».

Che cosa cerca nel passato?

«*Cerco l'origine dell'uomo, di tutti gli uomini perché tutti i miti e tutte le religioni danno una risposta sull'origine e un'indicazione sul destino che ci è riservato. Ma occorrono anche risposte scientifiche a questi interrogativi. Ciascuno deve conoscere, il più realmente possibile, la propria origine per arrivare così a una coscienza reale del proprio avvenire. Sul piano scientifico sono, ovviamente, interessato a capire i passaggi e i meccanismi dell'evoluzione e m'interessa, forse più di qualunque altra cosa, quel passaggio dall'animale all'uomo. E', quello, un cambiamento enorme, misterioso quasi, e il suo studio è una strada straordinaria che dobbiamo battere. Finora sono arrivato a elaborare una proposta che vorrei definire scientifica e filosofica*».

Ha trovato Dio, nella sua ricerca?

«*Non sono credente di una religione particolare, ma cerco come ciascuno di noi senza essere bloccato da dogmi. Non sono cattolico e nemmeno musulmano, ma non posso affermare di non essere credente. Cerco anche io l'origine della vita, è vero, e quella dell'universo, anche se non ho la pretesa di possedere la risposta giusta. Ritengo la ricerca scientifica qualcosa di simile alla vita contemplativa attraverso la quale l'uomo è arrivato a trovare e a capire molte cose*».

Quanto tempo, in media, assorbe una ricerca perché possa definirsi completa?

«*Per dieci anni ho frugato fra i deserti dell'Etiopia, ne occorrono il doppio, dietro alla scrivania, per fermare sulla carta i risultati di quelle indagini, perché il nostro lavoro somiglia spesso a quello della polizia*».

Qual è stato, nella sua vita di nomade, il momento più fortunato e quale il peggiore?

«*La fortuna è indispensabile, non ci sono dubbi, ma bisogna saper creare le condizioni per poterla afferrare. Una preparazione lunga e rigorosa, uno studio approfondito, un lavoro altrettanto attento del terreno scelto per una ricerca, di solito tutto questo offre la fortuna. Nel 1960 sono andato nel Ciad, era la mia prima spedizione: l'anno successivo trovai il primo fossile umano. Sette anni più tardi, ricerche in Etiopia: in poco tempo trovai i primi fossili. Momenti brutti ce ne sono stati molti: ancora in Etiopia siamo stati più volte attaccati dai banditi e ricordo che una notte si dovette sparare in aria fino all'indomani per tenerli lontani dal campo*».

Quanti errori si commettono in questo lavoro?

«*E chi lo può sapere? La valutazione di un fossile è la cosa più difficile. Ricordo che in Libia, alcuni anni fa, uno studioso americano trovò quello che ritenne essere una clavicola. Su quel reperto fu ricostruito uno scheletro, ma dopo qualche tempo ci si accorse che la clavicola, in realtà, era un osso di balena*».

Abituato a ragionare in termini di milioni di anni, professore, com'è il suo rapporto con l'orologio?

«*Semplice: non lo porto. Ma ciò non significa che io viva nel passato. Capisco bene l'importanza del tempo, di questo nostro tempo, apprezzo la nostra epoca, la tecnica, sono felice di conoscere città come New York e Parigi*».

Vincenzo Tessandori

Cina: prodigi delle stufe «a sole»

PECHINO — L'agenzia di stampa cinese Xinhua riferisce che in Cina esistono 50 mila case rurali in cui l'energia solare viene impiegata per usi domestici, particolarmente per cucinare. L'agenzia precisa che il risparmio annuale per ogni singola casa in cui viene usata l'energia solare è di due tonnellate di carbone o di quattro tonnellate di legna da ardere.

La maggior parte delle stufe «a sole» sono costruite in modo che una serie di piccoli specchi dirige i raggi solari catturati su una lastra metallica che si riscalda fino al punto da far bollire l'acqua in una pentola a pressione.

Più di cento edifici di abitazione sono dotati di pannelli solari per il riscaldamento, informa l'agenzia.

Vittorio Emiliani
Il paese dei Mussolini

Mussolini visto da Predappio: ricordi, aneddoti, racconti di amicizie e di vendette. Un'altra faccia dell'Italia, prima, durante e dopo il fascismo.
«Nuovi Coralli», pp. 132, L. 9500

Einaudi

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Giacomo Dacquino
VIVERE IL PIACERE

Non si vuole introdurre una nuova «morale del piacere» sostituendola alla vecchia «morale del sacrificio». La meta della ricerca è il «piacere nell'essere», cioè il vivere più umanamente possibile.
Collana "Living" - L. 12.000

dello stesso autore:
RELIGIOSITÀ E PSICOANALISI
6ª Edizione

La suggestiva indagine sul mistero di una donna e la scoperta dell'ambiguità del reale

MICHELE PRISCO
Lo specchio cieco
pagg. 248, lire 18.000

Il nuovo e atteso romanzo di uno dei più amati e seguiti scrittori italiani.

RIZZOLI

Alla tv il presidente francese parla dell'incontro con Gheddafi

Mitterrand: la Libia lascerà il Ciad (ma non spiega le contraddizioni)

Non ha chiarito perchè la settimana scorsa fu annunciato un ritiro non avvenuto, non ha detto quando si compirà lo sgombero. Il portavoce del governo Dumas ieri sera ha reso più fitto il mistero: «A Creta nessun accordo, solo uno scambio di opinioni»

PARIGI — E' mezzogiorno: davanti ai riflettori tv, nel salone delle feste dell'Eliseo, François Mitterrand incontra i giornalisti. All'indomani del suo incontro a sorpresa con Gheddafi, nell'isola di Creta, molti, in Francia, sono convinti che il colonnello l'abbia beffato. Mitterrand non pare imbarazzato, solo un po' più pallido del solito. Lo ammette subito: in Ciad ci sono ancora truppe libiche, «una presenza inferiore a quanto sostengono certe informazioni straniere ma superiore al dovuto». E chiarisce: «Due o tre battaglioni (tra seicento e milleduecento uomini), dunque). Ma senza armi pesanti nè aviazione, solo qualche elicottero. E il ritiro prosegue».

Come si spiega, dunque, la contraddizione con il comunicato diffuso sabato scorso dal ministero degli Esteri francese, secondo il quale il ritiro libico era completo? Mitterrand risponde: «Fino al nove o dieci di novembre il ritiro è stato continuo e l'applicazione dell'accordo con Tripoli normale». Da quel giorno, invece, si è notato «un rallentamento del ritiro e un rinforzo della presenza militare».

Il viaggio a Creta nasce di qui, lascia intendere il Presidente. E spiega: «Il principio sul quale s'era convenuto a Tripoli (durante la visita del ministro degli Esteri Cheysson, a metà settembre) era che dopo il dieci novembre sarebbe stato necessario un esame, per fare il punto della situazione e valutare gli sviluppi futuri». Ma a Creta, Mitterrand e Gheddafi si sono intesi: «Il ritiro deve avvenire e deve poter essere accertato».

Basteranno, queste dichiarazioni, a placare le critiche dell'opposizione, a spegnere l'indignata condanna che s'è levata improvvisa, in Francia, alla notizia dell'incontro di Creta? A far tacere le accuse di menzogna rivolte al Presidente e al ministero degli Esteri sulla situazione effettiva in Ciad?

Probabilmente no: i punti non chiariti sono tanti. Mitterrand, per esempio, non ha precisato quando si compirà il ritiro libico; non ha detto quale scadenza è stata fissata (e se è stata fissata) per la partenza definitiva delle truppe di Gheddafi. Ieri sera, al contrario, il portavoce del governo, Roland Dumas, ha precisato che a Creta «non c'è stato nessun accordo», ma soltanto «uno scambio di punti di vista» sul Ciad e sulla situazione nel Mediterraneo Orientale. Come dire: nessun impegno di Gheddafi.

Il Presidente, inoltre, ha giustificato il suo viaggio a Creta con la presenza militare libica nel Ciad. Ma il viaggio è stato deciso una settimana fa, quando il ritiro pareva cosa fatta. E ancora: a dare l'ordine di partenza alle ultime truppe francesi è stato lui, Mitterrand: quando, concordano le testimonianze raccolte sul campo, i militari francesi sapevano benissimo che non tutti i libici se ne erano andati. Perchè, allora, decidere il ritiro completo, richiamare le ultime truppe prima di avere la conferma che anche gli ultimi libici avevano lasciato il Paese? Mitterrand, ieri, non l'ha spiegato.

L'impressione, a Parigi, è che il Presidente sia rimasto davvero spiazzato dalla notizia che in Ciad ci sono ancora truppe libiche. Ma che non abbia voluto compromettere una normalizzazione con Tripoli alla quale tiene molto, (nel) momento in cui cresce l'inquietudine per la stabilità della Tunisia (il presidente Burghiba è in condizioni molto gravi).

Il suo accenno alle «informazioni giunte dall'estero» a proposito della presenza libica in Ciad è significativo: senza polemizzare direttamente con Washington (secondo cui nel Paese è rimasta «la maggior parte» delle forze libiche), il Presidente francese ha fatto capire di non avere interesse a drammatizzare la vicenda. Ha lasciato intendere che la sua visione del problema Ciad è diversa da quella degli americani, a suo tempo sostenitori accesi dell'intervento francese, e per i quali Gheddafi resta un pericolosissimo nemico. Ma volutamente ha chiarito che se c'è — come sembra esserci, nonostante tutto — una possibilità di accordo con la Libia, non va sciupata. Non è un caso, forse, che proprio mentre Mitterrand riceveva i giornalisti all'Eliseo, l'ex ambasciatore francese a Tripoli, Georgy, dicesse alla tv: «Gheddafi non è quel diavolo che molti pretendono che sia. Con lui si può intendere».

Emanuele Novazio

Massacri e pozzi avvelenati la vendetta di Habré nel Sud

N'DJAMENA — Il Ciad, colpito da siccità e carestia come numerosi altri Stati africani, deve ora far fronte anche alle rappresaglie delle truppe del presidente Hissène Habré, che, nel Sud del Paese, stanno seminando morte e terrore tra la popolazione.

Dopo il recente ritiro delle forze libiche e francesi dal Ciad, i gruppi di ex-militari sudisti, cristiani e animisti, chiamati «Codos», si sono dati alla macchia per sfuggire alla brutalità dell'esercito governativo (Fan), cercando scampo presso i ribelli.

Secondo testimonianze di profughi (400 al giorno varcano il confine e si rifugiano nella Repubblica Centrafricana), i soldati governativi sparano uccidendo i sudisti con sadica crudeltà, incendiando fattorie, villaggi e raccolti e avvelenando i pozzi. Inoltre, impediscono la distribuzione dei soccorsi alimentari internazionali per costringere i ribelli ad arrendersi per fame.

Dopo la vittoria contro i reparti sudisti nel '79 a N'Djamena, Hissène Habré e le sue «Forze armate del Nord» (Fan) si sono resi colpevoli di una serie di massacri contro i cristiani delle cinque province meridionali. Da allora il Sud vive sotto le minacce delle spietate ritorsioni islamiche nordiste.

Tensione dopo le dimissioni dei giudici del Consiglio militare

Ex ministro dell'Economia in carcere a Buenos Aires

Accusato di frode Martinez de Hoz, uno degli uomini forti del regime di Videla. Nel 1980 aveva fatto acquistare dallo Stato la società italo-argentina di elettricità

BUENOS AIRES — Mentre non accenna a diminuire la tensione provocata dalle dimissioni di tutti i giudici del Consiglio superiore delle Forze armate, la magistratura argentina continua a procedere contro gli esponenti civili del deposto regime militare. Ieri è toccato all'ex ministro dell'Economia Alfredo Martinez de Hoz — uno degli uomini più influenti durante il governo del generale Jorge Videla — ad essere arrestato sotto l'accusa di transazione fraudolenta nell'acquisto da parte dello Stato della compagnia italo-argentina di elettricità.

Martinez de Hoz, un ricco avvocato educato a Cambridge, è stato rinchiuso nello stesso carcere della capitale dove sono detenuti per violazioni dei diritti umani due ex presidenti, Videla e Roberto Viola, gli ex comandanti in capo della Marina Emilio Massera e Armando Lambruschini, e l'ex *jefe* dell'Aeronautica Orlando Agosti.

Dopo 12 ore di interrogatorio dinanzi alla Commissione parlamentare inquirente, che lo ha accusato di aver concluso transazioni incompatibili con l'esercizio pubblico, l'ex ministro è stato indiziato di frode allo Stato e rinchiuso in prigione su ordine del giudice federale Nestor Blondi.

Il caso della «Italo», una società a capitale svizzero di cui Martinez de Hoz era stato direttore prima di passare al vertice del dicastero economico, aveva destato notevole scalpore nel 1980 in concomitanza con il suo trasferimento alla proprietà statale per un ammontare di 380 milioni di dollari. All'ex ministro venne poi attribuita la responsabilità del crollo dell'apparato produttivo del Paese e dello sfrenato indebitamento esterno (circa 45 miliardi di dollari).

Dalla Casa Rosada l'*entourage* del presidente Raúl Alfonsín cerca di minimizzare i fatti. Una fonte ufficiale, citata dai giornali, sostiene infatti che il governo non ritiene «grave» la rinuncia dei nove giudici militari ed ha definito «assurda» le ipotesi di un *golpe*.

Ma, a giudicare dai commenti, le dimissioni del collegio giudicante dell'Alto tribunale, oltre a confermare il rifiuto delle forze armate di giudicare i responsabili della lotta contro gli avversari politici (in particolare i membri delle prime tre giunte militari) e le migliaia di casi di «desaparecidos», indicano che la nuova Costituzione corre ancora notevoli pericoli.

Le istruttorie sono passate ora alla competenza dei tribunali civili, ma alla giurisdizione del tribunale militare restano ancora da esaminare circa 700 episodi di violazione dei diritti umani, fra i quali quello dell'ex capo della polizia di Buenos Aires, generale Ramon Camps, indiziato di essere responsabile della scomparsa di circa cinquemila persone.

Adesso il presidente dovrà sostituire i giudici dimissionari, e non sarà facile: gli ufficiali in congedo eventualmente designati potrebbero rifiutarsi di accettare l'incarico e quelli in servizio attivo potrebbero chiedere il congedo. Secondo il giornale *Clarin* il governo lascerà decantare la situazione con una «pausa di riflessione» che potrebbe tuttavia suscitare risentimenti e proteste da parte delle madri di Plaza de Mayo visti i ritardi che si avranno nei processi in corso. *(Ansa)*

Due soldati sul tappeto quasi volante

Washington. Due soldati si inginocchiano sulla passatoia ripiegata per evitare che lo spostamento d'aria dell'elicottero appena decollato possa farla alzare in volo. Sul velivolo c'era il Granduca Jean del Lussemburgo in visita negli Stati Uniti, salutato alla partenza per Colorado Springs dal segretario di Stato George Shultz e dal capo del protocollo Usa Selwa Roosevelt, a destra

Accordo Stato-Chiesa sulla scuola privata gratuita

Così è finita a Malta la guerra delle rette

LA VALLETTA — La lunga guerra fra Stato e Chiesa a Malta sembra finita: le scuole private, che quest'anno erano rimaste chiuse, riapriranno domani. Dopo l'annuncio, dato l'altra sera per televisione dal vicepremier e ministro dell'Educazione Carmelo Mifsud Bonnici, e confermato dalla Curia, ieri lo stesso Mifsud Bonnici ha reso noti i punti dell'accordo, con il quale la Chiesa ha accettato di rendere gratuita l'istruzione.

L'intesa è stata raggiunta in seguito a una trattativa fra l'arcivescovo Joseph Mercieca e l'ambasciatore di Malta in Vaticano. Il governo ha ritenuto «accettabili» le proposte contenute in una lettera consegnata da mons. Mercieca al diplomatico per il primo ministro, e ha subito concesso le necessarie autorizzazioni per la riapertura di 19 scuole medie cattoliche.

Questi, secondo il comunicato governativo, i termini dell'intesa. 1) L'istruzione sarà gratuita. 2) Le autorità ecclesiastiche terranno colloqui con il governo durante l'anno scolastico e «faranno il possibile» per raggiungere un accordo su un esame di ammissione «parificato» per tutte le scuole secondarie: in base ai risultati di questo esame, le classi verranno formate in modo che non vi siano discriminazioni. 3) Per il futuro resteranno valide le stesse clausole dello scorso anno scolastico.

La Curia, inoltre, ha accettato di discutere con il governo la legge sulle proprietà ecclesiastiche nell'ottica dell'istruzione gratuita; l'obiettivo è di raggiungere un'intesa prima della fine dell'anno scolastico, nel prossimo giugno. In una dichiarazione diffusa ieri, l'arcivescovo ha sottolineato che esiste da entrambe le parti, Chiesa e Stato, buona volontà per risolvere definitivamente la vertenza.

e. st.

Dall'Argentina una laurea a Moon, profeta in prigione

NEW YORK — Il capo della «Chiesa Unificata», il reverendo Sun Myung Moon, è stato insignito di una laurea honoris causa dall'Università Cattolica di La Plata, in Argentina, per il suo «coraggioso» appoggio a Buenos Aires durante la guerra delle Falkland. Moon è in carcere negli Stati Uniti per evasione fiscale.

Poco dopo, la missione della Santa Sede a New York ha diffuso una dichiarazione nella quale esprime «profondo rammarico per un gesto compiuto in totale inosservanza delle direttive impartite dalla legittima autorità ecclesiastica». Secondo il comunicato, il rettore dell'ateneo, Nicolas Argentato, ha consegnato il diploma al principale collaboratore di Moon, Bo Hi Pak.

Il governo di Beirut chiede dieci miliardi di dollari

Israele non vuole pagare le riparazioni al Libano

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La richiesta del Libano di 10 miliardi di dollari come riparazioni di guerra, accanto a più concrete esigenze per la disposizione delle truppe nelle regioni da cui dovrebbe ritirarsi l'esercito ebraico, ha lasciato esterrefatti i negoziatori israeliani che hanno preferito non prenderla sul serio e non discuterla nemmeno. Ma la richiesta è più seria di quanto non appaia e peserà sul futuro dei negoziati di Naqura.

Gerusalemme ha sempre sostenuto di essere intervenuta in Libano per combattere i palestinesi e il terrorismo e «aiutare il Paese a riconquistare la sua libertà». Begin, parlando dell'aiuto ai maroniti, più volte usò l'espressione «salvare i cristiani dal genocidio» e le trattative condotte allora con Gemayel sono ormai di dominio pubblico. Ma oggi la situazione politica a Beirut è diversa: la richiesta di risarcimento (per i danni e i mille morti della guerra), probabilmente suggerita da Damasco, si presume sarà mantenuta e ripresentata in futuro.

I libanesi hanno anche rifiutato di riconoscere l'«esercito del Libano Sud» (la milizia filo-israeliana comandata dal generale Lahad) e di affidargli qualsiasi compito, proponendo di inviare 10 mila soldati delle forze armate regolari ad occupare le posizioni che evacuerà Israele. Israele ha ribadito di non avere ambizioni su nessuna parte del territorio libanese, ma ha contestato la capacità delle forze armate di Beirut di controllare il Sud del Paese. Nonostante l'estrema lontananza delle posizioni, i negoziati riprenderanno lunedì a Naqura. Ieri gli israeliani hanno liberato anche il quarto sciita che avevano arrestato la scorsa settimana: Mahumud Fakih, il capo di «Amal» nel Libano Sud, che ha fatto ritorno a Beirut.

Giorgio Romano

La contraerea spara (a vuoto) contro elicottero italiano nel Sud

BEIRUT — Un elicottero del contingente italiano della forza dell'Onu nel Libano meridionale (Unifil) è stato fatto segno a colpi di cannoncini antiaerei vicino a Beirut. I proiettili sono andati a vuoto.

L'elicottero stava rientrando alla sua base di Naqura, il villaggio costiero libanese a soli 5 chilometri dal confine con Israele dove è installato il quartier generale dell'Unifil e dove si svolgono i negoziati Libano-Israele.

Il velivolo aveva riportato a Beirut dei giornalisti che avevano assistito all'incontro e stava tornando indietro: da quando è cominciata la trattativa all'unità di elicotteri italiana è stato affidato il compito di trasportare da e per Beirut le delegazioni libanesi.

Il Pentagono teme che l'Urss dia bombardieri a Managua (In arrivo tre navi sovietiche)

WASHINGTON — Il Dipartimento della Difesa americano ha dichiarato che ritiene possibile un ulteriore invio di armi sovietiche al Nicaragua. Le armi sarebbero imbarcate su navi dirette ai porti sandinisti. Il Pentagono ha accusato i nicaraguensi d'importare dall'Urss mezzi militari in quantità molto superiore alle loro necessità di difesa.

Michael Burch, portavoce del Pentagono, ha detto che gli Stati Uniti sono particolarmente preoccupati per la possibilità che l'Unione Sovietica invii bombardieri «Backfire» a largo raggio in basi situate sul territorio centro-americano. Washington, ha precisato Burch, non tollererà la fornitura al Nicaragua di aerei sofisticati, capaci di sconvolgere l'equilibrio delle forze nella regione.

Giovedì, un portavoce del Pentagono aveva già dichiarato che l'Amministrazione statunitense è contraria a un eventuale utilizzazione di campi d'aviazione nicaraguensi come basi permanenti o temporanee per bombardieri sovietici. Il Nicaragua ha cinque aeroporti agibili (quello di Punta Huete è in fase di completamento).

Il Pentagono ha rivelato che sono tre le navi sovietiche in arrivo nel Nicaragua: la «Anna Ulyanova», la «Nova Grudok» e la «Garri Pollit». Le navi hanno attraversato il Canale di Panama e sono dirette verso il porto occidentale nicaraguense di Corinto. La settimana scorsa, il mercantile sovietico «Bakuriani» aveva attirato l'attenzione delle autorità americane, le quali sospettavano che a bordo ci fossero cacciabombardieri Mig-21 per Managua.

Il ministro dell'Agricoltura nicaraguense, Jaime Wheelock, ha ammesso che il suo Paese ha ricevuto dall'Urss elicotteri da combattimento Mi-24, che le truppe sovietiche impiegano in Afghanistan; ma non ha voluto precisare quando questi mezzi bellici siano giunti in Nicaragua.

Ieri, nella quinta giornata dell'Assemblea generale dell'Osa (organizzazione degli Stati americani) in corso a Brasilia, è stato deciso di appoggiare i Paesi del gruppo di Contadora (Messico, Panama, Colombia e Venezuela) con l'approvazione del piano per riportare la pace nell'America Centrale. Nella risoluzione si obbligano, inoltre, «tutti gli Stati americani a risolvere le loro controversie soltanto con mezzi pacifici, senza l'uso della forza militare e qualsiasi altra forma di pressione».

Nella stessa seduta, il Nicaragua è stato accusato di arresti illegali, detenzioni prolungate ingiustificate, discriminazione nei confronti degli indios Miskitos e mancato rispetto della libertà religiosa. Il delegato statunitense ha approfittato dell'occasione per ribadire che le recenti elezioni svoltesi in Nicaragua non sono state libere.

Berna: manovre militari (come se fosse scoppiata la terza guerra mondiale)

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Pur seguendo da secoli una politica di neutralità, la Svizzera non bada a spese per dotare di modernissimi impianti il suo esercito che, secondo il parere di esperti internazionali, è uno dei più efficienti del mondo. Particolare importanza si attribuisce all'addestramento dei soldati e, per questo, lo stato maggiore allestisce numerose manovre.

Un'esercitazione piuttosto insolita è attualmente in corso a Berna e dintorni. Nell'intento di esaminare le reazioni delle Forze Armate e delle autorità civili in caso di un'aggressione della Svizzera da parte di una potenza straniera, è stata immaginata una crisi internazionale di estrema gravità, suscettibile di trasformarsi da un momento all'altro in una nuova guerra mondiale. Partendo dal presupposto che la Svizzera stia per essere invasa (aerei non ancora identificati hanno già sganciato alcune bombe sulla capitale, colpendo anche il palazzo federale, sede del governo e di alcuni ministeri), si è provveduto con la massima urgenza a mobilitare quasi diecimila uomini di reparti speciali.

Il governo — si suppone — si riunisce giorno e notte per adottare una serie di urgenti provvedimenti e l'esercito deve garantire l'incolumità dei suoi membri. I soldati accorsi a Berna sono quindi incaricati di perlustrare tutte le vie di accesso al palazzo federale, situato nel pieno centro della capitale. L'ingresso di alcuni ministeri, compreso quello degli Affari esteri, è stato bloccato ermeticamente.

Per il momento lo stato maggiore dell'esercito elvetico si è limitato a fornire soltanto informazioni frammentarie sull'andamento dell'insolita esercitazione che si conclude oggi, ma, stando alle prime indiscrezioni, sarebbe molto soddisfatto. l. f.

Fra 13 anni, con il ritorno di Hong Kong alla Cina

Londra dovrà forse sciogliere la brigata nepalese dei Gurkha

HONG KONG — *Quando la bandiera britannica sarà ammainata per l'ultima volta a Hong Kong, nel 1997, la famosa brigata nepalese dei gurkha, al servizio della Corona da 170 anni, dovrà cercarsi una nuova patria.*

L'unità, comandata per tradizione da ufficiali inglesi, era stata impiegata per l'ultima volta durante il conflitto anglo-argentino delle Isole Falkland. Ora rischia lo scioglimento, più precisamente fra 13 anni quando Hong Kong tornerà alla Cina e Pechino potrebbe ordinare la chiusura del quartier generale dei gurkha.

Nel frattempo, come ha spiegato il brigadiere Christopher Pike, comandante della brigata, «continueremo a svolgere fedelmente il nostro lavoro», *in primo luogo ostacolare il flusso degli immigranti clandestini, che tentano di entrare nel territorio della colonia, ed assistere la polizia locale nel garantire l'ordine pubblico,* «poi si vedrà».

Nel 1967, durante il periodo più turbolento della «rivoluzione culturale» furono proprio i gurkha a fronteggiare le «guardie rosse» sul confine cinese. Dopo lo sbarco alle Malvinas, che vide la brigata nepalese impegnata con la task force inglese, il romanziere colombiano Gabriel Garcia Marquez, premio Nobel per la letteratura, ha scritto l'ultimo capitolo della leggenda gurkha: «Questi animali assetati di sangue hanno tagliato la testa ai soldati argentini coi *kukri*, i loro coltelli ricurvi». *Il maggiore John Anderson respinge con sdegno le accuse di Marquez, però aggiunge:* «Ciò fa parte del mito, e serve. I soldati argentini tentavano di sfuggire alle guardie scozzesi, ma si arresero quando seppero che una pattuglia gurkha si era gettata al loro inseguimento».

Oltre alla guarnigione di Hong Kong, composta da 5 mila uomini, un battaglione di 750 guardie gurkha è di stanza in Gran Bretagna, e un altro è stato «prestato» al sultanato di Brunei, che all'inizio di quest'anno ha ottenuto l'indipendenza da Londra, un terzo fa parte della guardia di frontiera nel Belize (l'ex Honduras britannico), rivendicato dal Guatemala. (Ansa)

Belfast: ucciso in un attentato un lattaio (Era cattolico)

BELFAST — Un lattaio è stato ucciso ieri a Belfast mentre caricava le bottiglie che avrebbe dovuto distribuire, come ogni mattina, nei quartieri occidentali della capitale dell'Ulster. L'uomo è stato avvicinato da alcuni individui che, senza pronunciare una parola, hanno aperto il fuoco uccidendolo.

Improvvisamente è mancata
Sara Barbagiovanni Gaspero
Addolorati lo annunciano il marito Filippo, le figlie Marilena e Gigi e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14,15 Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Tortorici (Me) ove avrà luogo la sepoltura.
— Torino, 17 novembre 1984

Partecipano al dolore i cugini Giuliano.

La famiglia Billè è vicina con affetto a Filippo Mariuccia e Gigi.

Docenti, non Docenti, Alunni del 3° Circolo Didattico di Giaveno partecipano al dolore della direttrice didattica dott.ssa Maria Barbagiovanni per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Il Consiglio Distrettuale 30 partecipa al dolore della direttrice didattica.

I famigliari affranti annunciano la perdita di
Oreste Salvarani
Moglie, figlio e nuora col piccolo Marco.
— Torino, 17 novembre 1984

Cinzia partecipa al dolore di Crystyna Jan e Witold per la scomparsa di
Lucja Jurewicz Jaworski
— Torino, 17 novembre 1984

Sono vicini a Witold e famiglia per la scomparsa della mamma
Lucja Jurewicz Jaworski
Claudia, gli amici Riccardo Carlos Paola Roberto Gabriella Francesca, le famiglie Gentile, Grassetti, Giaggo, Tosi.
— Torino, 16 novembre 1984

Gli Atleti, Tecnici, Dirigenti di tutte le discipline sportive Libertas si uniscono al dolore della famiglia Gili per la perdita della mamma
Iris Dellonotto in Gili
— Torino, 17 novembre 1984

E' improvvisamente mancato
Giovanni Cravero
di anni 80
Lo annunciano i figli, le nuore, le nipote e parenti tutti. Funerali in Moncalieri domenica 18 ore 15 da via Fertetti n. 12.
— Torino, 17 novembre 1984

E' mancata ai suoi cari
Anna Maria Visconti di Oleggio Castello in Ponzetto
L'annunciano il marito Vito; i figli: Letizia con Pasquale Carlini e Angela; Antonio con Luciana Avenatti, Valentina e Giacomo; Francesca con Roberto Cavalcanti, Fabrizio e Simona; Luca con Elisabetta; fratelli, sorelle, zie, nipoti, cognati e cugini. Un particolare ringraziamento ad Angela La Rocca. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Angeli Custodi. Non fiori, ma offerte alla San Vincenzo.
— Torino, 17 novembre 1984

Famiglia Loreta commossa partecipa.

Primario, Medici e Personale tutto della Divisione di Gastroenterologia dell'ospedale Molinette partecipano al dolore del dott. Ponzetto per la perdita della MAMMA.

E' mancata
Nucci Personnes ved. Nocco
L'annunciano il fratello Nino con la moglie Germana e Roberta, la nipote Giovanna con il marito Natalino, Tiziano e Stefania. Parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 14,30 nella chiesa S. Giacomo Apostolo.
— Torino, 16 novembre 1984

La Ore.A. S.n.c. si unisce al grande dolore di Diego, Vasco Bestino e famiglia per la scomparsa della loro cara
Marianne Gedda ved. Bestino
— Roma, 16 novembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Dipendenti della Cooperativa Innovazione Agricola partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Luigi Magnani
Presidente della Società
— Villa Guida, 17 novembre 1984

I Soci, gli Amministratori ed i Sindaci della Soc. Immobiliare Bonifica Pedemontana partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del
prof. Luigi Magnani
Presidente della Società
— Villa Guida, 17 novembre 1984

I Dipendenti tutti della Società Original Grana partecipano commossi al lutto per la scomparsa del
prof. Luigi Magnani
Presidente della Società
— Villa Guida, 17 novembre 1984

I Soci e gli Amministratori della Società Immobiliare Quattrolo partecipano commossi al lutto per la scomparsa del
prof. Luigi Magnani
Presidente della Società
— Villa Guida, 17 novembre 1984

La Syla Software House Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio presidente ing. Marco Monicelli per la perdita del padre
dott. Aristide Monicelli
— Torino, 16 novembre 1984

L'Ordine dei Dottori commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Umberto Crovella
— Torino, 17 novembre 1984

La Direzione Aziende — Gruppo Veicoli da combattimento —, i Dirigenti e i Dipendenti tutti partecipano al dolore dell'ing. Luigi Crovella per la perdita del padre
COMM. DR. Umberto Crovella
— Torino, 16 novembre 1984

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello D'Isep (Celo)
anni 55
Addolorati l'annunciano la sua Gilla, la sorella Dorina, i fratelli Giovanni e Rodolfo con le rispettive famiglie, la suocera Maria, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30, chiesa di San Rocco.
— Rivoli, 17 novembre 1984

Uniti nel dolore di Virginia gli amici: Gianni Voglietti e famiglia, Gigi e Alberto Molinari.

Partecipano al dolore della famiglia Ermanno e Mariangela; Mario, Domenica e papà; Mario, Vittoria e Paola.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Fede Foce vedova Palumbo
Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Maria Concetta con il marito Piergiorgio e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 17 novembre 1984

E' mancato
Giovanni Vernetti
L'annunciano: la moglie Mariuccia, il figlio Carlo con Marisa ed il piccolo Mauro, la figlia Piera con Umberto, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione via Rigolino 14 Moncalieri.
— Moncalieri, 16 novembre 1984

Cristianamente è mancato
Patrizio Gonella
anni 84
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Pia Stellina, il genero Vittorio Gagliardi, i nipoti Maurizio, Patrizia e Paola. I funerali sabato 17 alle ore 14,30 dall'abitazione via Vittorio Bersezio 15.
— Cuneo, 16 novembre 1984

(Continua a pag. 5)

(Segue da pagina 4)

Nei giorni della violenza a Delhi la vendetta per l'assassinio di Indira si è mescolata all'odio di casta e di classe

India, scintille della bomba-uomo

Nelle sterminate periferie della capitale indiana è stato toccato il massimo della brutalità - In una guerra tra emarginati anche il possesso di un triciclo a motore è simbolo di privilegio sociale - La furia omicida si rivolge contro il vicino e diventa saccheggio - Oggi il fuoco è spento ma la miccia rimane innescata

DI RITORNO DA NEW DELHI — Per vedere la bomba-uomo minacciosamente innescata non occorre andare a Calcutta, la città-mostro per eccellenza, né a Bombay, dove è un sobborgo di nome Dharavi che detiene il primato asiatico di estensione dello squallore urbano: chilometri di baracche, di umanità stipata e derelitta. No, per vedere la bomba-uomo basta percorrere le desolate periferie di Delhi.

Posti come Sarojini, Kidwai, Shahdara, Trilokpuri. Ecco, Trilokpuri per esempio, dove nei giorni del furore che sono seguiti all'assassinio di Indira si è raggiunto il culmine della brutalità. Trilokpuri si trova oltre il fiume Yamuna, che è il limite orientale della Delhi storica, a un paio di chilometri dal confine che separa il territorio amministrativo della capitale dallo Stato dell'Uttar Pradesh.

Trilokpuri è una *«resettlement colony»*, una di quelle aree urbane in cui sono state sistemate, di volta in volta, le moltitudini migranti nell'immensità di questo Paese, in seguito a questa o quella contingenza politica. Il sobborgo è diviso in riquadri chiamati blocchi o sacche («pockets»): e quelle che gli urbanisti chiamano la tipologia edilizia è davvero elementare. La casa di argilla con il tetto di lamiera ricoperto di paglia. La casa di mattoni, a un solo piano, con una scala esterna che porta al tetto piatto. E poi le fogne a cielo aperto, l'aria torva di un serbatoio di materiale umano per la criminalità, per la prostituzione.

Quando ho visitato Trilokpuri, e precisamente quella parte di Trilokpuri che si chiama blocco 32, ancora fumavano le ceneri delle case che appena il giorno prima erano state bruciate dalla folla. Fra quei fumi s'incrociavano racconti di orrore. Nel blocco 32 abitavano trecento famiglie sikh, e i maschi superstiti sono ben pochi. Massacrati a bastonate, a coltellate, e poi innaffiati di kerosene. Qualcuno butta il fiammifero acceso, e quei poveri fagotti in fiamme si rotolano per terra, davanti agli occhi delle donne e dei figli, fino all'ultimo sussulto.

Collocare quei racconti nel loro ambiente non era difficile a poche ore dalla strage, quando ancora il blocco 32 testimoniava muto, con le case incenerite e quel terribile odore sospeso nell'aria, tutta la violenza che aveva subito. Ma quello che si vorrebbe capire è fino a che punto l'ambiente abbia contribuito a determinare i fatti. I furori del dopo-Indira hanno colpito tutta Delhi, e molte altre città indiane: ma è in zone come questa che hanno raggiunto caratteri di sterminio.

Si è detto che nella miscela esplosiva che ha incendiato l'India per quattro giorni uno degli ingredienti era rappresentato dalle frustrazioni di casta e di classe: in altre parole dagli odi e dai revanscismi degli emarginati, gli «havenots», come si chiamano all'inglese da queste parti, contro i titolari di privilegi sociali. Ma se questo è vero, perché mai la violenza più atroce è esplosa proprio in posti come Trilokpuri dove certo le differenze sociali non sono poi così abissali?

Proprio qui viene in aiuto la lettura di questa agghiacciante urbanistica. E' vero che al blocco 32 le differenze sociali sono minime: ma ai livelli di sopravvivenza che la minima può essere intollerabile. Anche perché percepita attraverso una contiguità che sconfina nella promiscuità. La densità, insomma, la tremenda demografia asiatica, la bomba-uomo. A Trilokpuri vivevano sikh poveri, ma meno poveri dei loro vicini indù; avevano il risciò a motore, o la televisione, o un po' di rupie sotto una pietra.

New Delhi. E' in insediamenti come questo, alla periferia della capitale, che nei giorni del furore seguiti all'assassinio di Indira si è raggiunto il culmine della brutalità contro i sikh

E' bastato questo per condannarli a morte non appena un pretesto decoroso, la vendetta di Indira assassinata, ha permesso di riscattare antiche frustrazioni.

A una decina di chilometri da qui verso Sud Ovest, oltre il fiume Yamuna, proprio sul confine fra New Delhi e i sobborghi meridionali, c'è l'Istituto panindiano di scienze mediche. E' qui, in questo grande ospedale, che il 31 ottobre Indira viene portata subito dopo l'attentato. Forse arriva già morta, in ogni modo tentano di operarla: e comunque sia, fra la notizia dell'attentato e del ricovero e la notizia della morte, passano ore. Durante quelle ore, una folla minacciosa si accalca via via davanti all'ospedale. A metà pomeriggio sono in trecento. E già ci sono stati i primi incidenti: sikh malmenati, l'auto del capo dello Stato, Zail Singh, lui stesso un sikh, presa a sassate. Ma questo è nulla in confronto a quanto accadrà fra poco, quando la folla riceverà l'annuncio che Indira è morta. Un grido sinistro: *«khoon ka khoon»*, sangue per sangue. La folla sovreccitata sciama via: comincia il grande saccheggio.

Perché saccheggio? Come può la vendetta assumere questa forma? Per rispondere bisogna, ancora una volta, dare un'occhiata alle mappe di Delhi. L'Istituto panindiano di scienze mediche è contiguo, verso Sud, a una serie di insediamenti non poi tanto dissimili da Trilokpuri. Sono colonie e villaggi urbani, come qui vengono distinti i sobborghi a seconda della loro origine: insediamenti programmati o vecchi insediamenti assorbiti dall'espansione della città. I predatori si lanciano dapprima verso i quartieri residenziali della zona Sud, dove molti sono gli abitanti sikh. Per le strade è ormai aperta la caccia al tassista con barba e turbante: l'auto bruciata, il conducente picchiato e rasato a forza in segno di spregio. Poi, con l'ubriacatura crescente della folla, si cominciano a uccidere i tassisti. Gli legano le mani col turbante e li lanciano nella vettura in fiamme.

Così per tutta la notte. Il giorno dopo, giovedì 1 novembre, folle percorse da brividi di rabbia sfilano davanti al corpo di Indira nel palazzo di Teen Murti, poi danno fuoco a mezza città: compreso il centro commerciale di Connaught Place a New Delhi. Qua e là i sikh si organizzano a difesa, si trincerano e sparano. Ci sono anche episodi di coraggiosa solidarietà: indù e musulmani che rischiano la vita per nascondere famiglie sikh. Nelle stazioni arrivano treni con i corpi dei viaggiatori sikh massacrati. Il governo finalmente si muove: estende il coprifuoco, fa intervenire l'esercito con l'ordine di sparare a vista. Ma l'intervento dell'esercito soltanto a New Delhi serve a bloccare la rivolta. E ancora una volta la struttura fisica della capitale ci spiega perché.

Nel cuore del territorio di Delhi, una vasta conurbazione che contiene, ufficialmente, sei milioni e mezzo di abitanti, New Delhi è un'isola di verdeggiante splendore. E' una città moderna di una quarantina di chilometri quadrati, costruita su un terreno lievemente ondulato a Sud della vecchia Delhi storica, l'antica Shahjanabad degli imperatori moghul. Avevano visto giusto i due architetti imperiali, Baker e Lutyens, che nel secondo decennio di questo secolo disegnarono la nuova capitale del grande gioiello della corona britannica. In qualche modo anticipando Chandigarh, la splendida città del Punjab progettata nel 1950 da Le Corbusier.

Ampie prospettive, scorci monumentali, grandi spazi a parco: non soltanto una degna sede per il potere vicereale, ma anche un ambiente nel quale il potere può dormire sonni tranquilli. E' un disegno urbanistico che, non diversamente dai piani parigini del barone Haussmann, considera con molta attenzione le esigenze di controllo militare della città. Lo si è visto in questa occasione: quando è bastato sistemare qualche reparto dei temutissimi fucilieri «Gurkha», qualche mitragliatrice a dominare le grandi arterie, per sottrarre New Delhi alla follia che, intanto, continuava a imperversare nei sobborghi.

E' stata questa urbanistica imperiale a rendere possibile il corteo funebre di Indira. Era il sabato 3 novembre, e ancora nelle periferie si levavano i fuochi della vendetta. E non soltanto della vendetta, se è vero che molti massacri sono avvenuti per eliminare i testimoni: gente che aveva visto i predatori tornare a casa col bottino. Il giorno dopo nuovi reparti militari vengono dispiegati nell'intero territorio metropolitano: e alla fine l'incubo si allontana.

Così finalmente la capitale sterminata ritrova il suo aspetto e il suo ritmo di sempre. La città vecchia formicolante di umanità oltre il Forte Rosso, con quella sua dialettica fisica di templi indù, moschee islamiche, «gurdwara» sikh, che così bene racconta il crogiolo religioso indiano. New Delhi con i suoi prati pettinati all'inglese in cui tranquille pascolano, visibilmente consapevoli della loro sacralità, le vacche della tradizione indù. I quartieri commerciali con la loro folla di mendicanti, intoccabili, giovani occidentali tardohippy. Le desolate periferie, dove la selvaggia esplosione ha aperto le ferite più dolorose. E' dove nonostante quello scoppio cruento la bomba-uomo resta drammaticamente innescata.

Alfredo Venturi

Uno dei killer di Indira fu pagato 180 milioni?

NEW DELHI — Il vicelspettore di polizia Beant Singh, uno dei killer di Indira Gandhi (ucciso subito dopo il delitto dalle altre guardie) sarebbe stato pagato 100 mila dollari (circa 180 milioni di lire) per assassinare il Primo Ministro. L'informazione è trapelata, ieri, da fonti vicine agli inquirenti che conducono le indagini.

L'indiscrezione è stata raccolta pubblicata da un giornale, l'*Hindustan Times*. A pagare la somma sarebbe stato l'ex diplomatico indiano Harinder Singh, definito un «fanatico sikh», che si dimise nel luglio scorso quando era incaricato d'affari a Oslo, per protestare contro l'assalto dell'esercito ai luoghi sacri dei sikh nel Punjab, compreso il Tempio d'Oro.

L'ex diplomatico e Beant Singh si sarebbero incontrati a Londra appena poche settimane prima dell'attentato contro Indira. Beant faceva parte della scorta del Premier che aveva fatto una breve sosta nella capitale britannica a conclusione di un viaggio in Europa.

La rivelazione sarebbe stata fatta da Satwant Singh, l'assassino superstite, che è ora interrogato dalla polizia in un centro «sicurissimo», all'interno del famoso Forte Rosso, l'antica fortezza degli imperatori moghul che sorge nella vecchia Delhi.

Il leader dei minatori inglesi bussa alla porta di Mosca (dopo Tripoli) per avere aiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Oltre che alla Libia del colonnello Gheddafi, il leader del sindacato dei minatori inglesi Arthur Scargill ha chiesto aiuto anche all'Urss. Giovedì sera, Scargill è andato all'ambasciata russa a Londra per discutere con i funzionari le formule di solidarietà espresse dai sindacati sovietici nei confronti dei minatori in sciopero. E solo poche ore prima, da Mosca l'agenzia *Tass* aveva annunciato l'invio di mezzo milione di sterline (oltre un miliardo di lire) come primo aiuto ai lavoratori del carbone.

Naturalmente, questa forma di «solidarietà internazionalista» è stata duramente denunciata in Inghilterra, come lo era stata in precedenza la proposta di aiuti formulata dal regime di Tripoli. Alla Camera dei Pari, Lord Orr-Ewing ha aspramente criticato l'iniziativa di Scargill, ricordando che il leader dei minatori (marxista dichiarato) ha fatto innumerevoli soggiorni a Mosca, Praga e Cuba, e affermando che egli va a cercare aiuti, tramite i sindacati, nei Paesi che vogliono *«destabilizzare e distruggere l'economia del mondo intero»*.

In realtà, il sindacato dei minatori cerca aiuti e solidarietà in tutte le direzioni, ricorre egualmente non solo al «diavolo», ma anche all'«acqua santa». E' di ieri, infatti, la richiesta avanzata dagli scioperanti alla Chiesa Anglicana affinché si adoperi come mediatrice presso il governo per far riprendere i negoziati. Sia l'arcivescovo di Canterbury, Runcie, sia quello di York, Habgood, hanno risposto positivamente.

Resta da vedere quale sarà l'effetto pratico di questi tentativi di fronte all'intransigenza del sindacato, il cui esecutivo ha nuovamente rifiutato, l'altro ieri, di indire un referendum fra tutti i lavoratori sulla continuazione dello sciopero. Dalla scorsa settimana, la resistenza dei minatori mostra falle più o meno vistose. Anche ieri, 311 operai hanno ripreso la via dei pozzi; il totale dei rientri ha superato questa settimana le 5 mila unità, secondo le statistiche dell'Ente carbonifero statale contestate però dal sindacato, il quale nega che 59 mila minatori siano attualmente al lavoro (e poco più di 120 mila in sciopero).

Paolo Patruno

Brasile: precipita elicottero colpito mentre caccia uno spacciatore

BRASILIA — Un elicottero della polizia di Rio de Janeiro è stato abbattuto ieri, mentre partecipava a un'operazione per la cattura di un trafficante di stupefacenti. Tre degli agenti a bordo sono morti.

Secondo alcuni testimoni, l'elicottero è precipitato dopo essere stato raggiunto da colpi sparati dalla «favela» Vicente de Carvalho.

Giunti dalla Tanzania nella ricca provincia dello Shaba, si combatte in un altro centro

Guerriglieri occupano per 3 giorni una città dello Zaire meridionale

NOSTRO SERVIZIO

KINSHASA — Guerriglieri provenienti dalla Tanzania sono entrati lunedì sera nella provincia strategica dello Shaba, dove è concentrata la ricchezza mineraria dello Zaire (soprattutto rame e cobalto), e hanno occupato la cittadina di Moba, 200 chilometri a Sud di Kalemie e 800 a Nord-Est di Lumumbashi, l'ex Elizabethville, sulle rive del Lago Tanganica. I ribelli hanno preso il controllo anche di una missione e di una pista d'atterraggio. Soltanto ieri sono stati respinti da soldati giunti da Lumumbashi e Kamina, e da 300 parà della 31ª Brigata aerotrasportata (si dice accompagnati da istruttori francesi) inviati da Kinshasa. Sono intervenute anche le vedette della Marina che pattugliano il lago.

In serata, si è appreso che 300 paracadutisti sono stati lanciati su Manono, una città di trentamila abitanti 200 chilometri a Ovest di Moba, nell'interno del Paese. Secondo missionari della zona, a Manono sarebbe in corso un'offensiva antigovernativa «molto grave». Non si sono avute conferme ufficiali, ma la notizia indica che l'attacco ribelle è più esteso di quanto il ministro abbia voluto ammettere.

Il ministro dell'Informazione Sakombi Inongo ha affermato che cento ribelli sono stati uccisi, molti feriti; un piccolo gruppo è riuscito a fuggire sulle montagne, ed è braccato dai militari. Non ha precisato se e quanti soldati siano morti nei combattimenti: fonti ufficiose parlano di undici vittime. E' morto anche (ma si ignora in quali circostanze) un pastore metodista canadese, che pilotava un aereo requisito dagli Alti Comandi e giunto da Lumumbashi. Sul velivolo, circondato dai ribelli subito dopo l'atterraggio a Moba, viaggiavano due ufficiali dei servizi d'informazione, che sono stati fatti prigionieri. Gli altri religiosi della missione — belgi, francesi e un tedesco — sarebbero salvi.

Secondo Inongo, due guerriglieri arrestati hanno confessato che obiettivo della spedizione era creare il caos nello Zaire prima della visita del presidente francese Mitterrand, dall'8 al 10 dicembre prossimi, e del successivo vertice franco-africano di Bujumbura, nel Burundi. Il 5 dicembre, il capo dello Stato Mobutu (attualmente all'estero per cure), rieletto di recente, riceverà l'investitura ufficiale. I ribelli hanno rivelato che due settimane fa due uomini erano giunti da Bruxelles in Tanzania per organizzare il raid. Il ministro ha attribuito a imprecisati «Paesi africani» la responsabilità dell'operazione. In Belgio vivono alcuni esponenti dell'opposizione a Mobutu.

Lo Shaba è stato invaso due volte dagli ex «gendarmi del Katanga». Dall'8 al 28 maggio del 1977, i guerriglieri occuparono alcuni centri, e vennero fermati a un centinaio di chilometri dal centro minerario di Kolwezi dall'esercito dello Zaire appoggiato da contingenti marocchini ed egiziani, con mezzi aerei forniti dalla Francia. Vi furono oltre 200 vittime fra i regolari, e 300 fra i ribelli.

L'11 maggio del '78, 4 mila «gendarmi» entrarono nel Paese dall'Angola, attraverso lo Zambia, e occuparono Kolwezi. Il 16 intervennero i paracadutisti dello Zaire, tre giorni dopo quelli francesi, il 20 i belgi. Nella città trovarono i cadaveri di 60 europei. La seconda guerra dello Shaba fece più di 800 vittime.

e. st.

Rinviato il processo a intellettuali jugoslavi

BELGRADO — E' stata rinviata al 3 dicembre la prossima udienza del processo a carico dei sei intellettuali jugoslavi accusati di attività antistatali. Intanto il pubblico ministero ha aggiunto altri capi d'imputazione a quelli già contestati a uno degli imputati, il sociologo Milan Nikolic: si tratta di apologia del progetto di una repubblica separata del Kossovo (abitata da una popolazione di etnia albanese), opposizione al sistema di autogestione e dichiarazioni «denigratrici» nei confronti di dirigenti politici jugoslavi e della Lega dei comunisti.

Continua nel pcf la polemica sulle note di Kanapa

Una dura replica a Marchais del misterioso Jean Fabien

PARIGI — «Jean Fabien» replica alla direzione del partito comunista. Gli autori di *«Kremlin-pcf»* (i dialoghi di un collaboratore di Waldeck Rochet, Jean Kanapa, introdotti da un testo durissimo verso il segretario Georges Marchais e altri dirigenti del partito) contrattaccano. Ma non rinunciano all'anonimato, per via delle *«esperienze dolorose»* di chi, in passato, ha criticato a volto scoperto. Non gettano la maschera né l'ironico pseudonimo: in Place du Colonel Fabien ha sede il pcf.

Marchais teme che il volume (nel quale è definito *«infedele al tentativo di trasformare il partito»* e incapace di resistere alle pressioni di Mosca, a differenza dei suoi predecessori) *«destabilizzi il pcf»*, sia *«uno strumento e il pretesto di una grossolana operazione politica»*. In una intervista a *Libération*, «Jean Fabien» risponde: *«La destabilizzazione sono loro, i dirigenti»*. E chiarisce: in sei anni il pcf ha perso la metà dei voti; gli iscritti sono in caduta libera, nonostante l'enfasi ufficiale; e *l'Humanité* non raggiunge più cinquantamila copie. E' stata questa *«situazione catastrofica»*, il rischio della disfatta, una *«questione di vita o di morte»*, a spingere il misterioso «gruppo Fabien» a pubblicare le note di Kanapa.

Chi si nasconde dietro «Jean Fabien»? *«Siamo comunisti* — è la risposta —. *Alcuni di noi hanno responsabilità all'interno del partito»*. Ma tra loro, probabilmente, non ci sono i «rinnovatori», l'opposizione uscita allo scoperto nell'ultimo comitato centrale del pcf. L'intervista li giudica coraggiosi ma *«attendisti di fronte a una direzione decisa a perderli»*. «Fabien» inoltre è più pessimista di loro sull'esito dello scontro in atto nel partito: le *«forze della conservazione»* la spunteranno.

L'unica speranza, per di capire, è continuare ad aprire i cassetti del partito, tirar fuori gli abiti smessi: non saranno i dibattiti in vista del congresso di febbraio a cambiare le cose, dice in sostanza «Jean Fabien». Ma i colpi di memoria, i tuffi nel passato simili a quello compiuto con la pubblicazione di *«Kremlin-pcf»*. *«Altri seguiranno, se necessario»*.

e. n.

Oltre duemila lavoratori neri fermati in Sud Africa

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha fermato oltre 2300 lavoratori neri durante i rastrellamenti effettuati nei quartieri-dormitorio a Sud di Johannesburg. Secondo il colonnello Vic Haynes, portavoce del comando nazionale a Pretoria, la maggior parte dei fermati sarà rilasciata.

Astrid, la più bella del mondo

Londra: «La più bella ragazza del mondo è mia madre», ha esclamato la venezuelana Astrid Herrera Irazabal brindando con latte anziché con lo champagne al titolo di «Miss Mondo 1984». Vent'anni, bruna, studentessa, Astrid si è definita una donna con i piedi per terra, legatissima alla famiglia.

L'atterraggio a Cape Canaveral

Discovery torna con i 2 satelliti

WASHINGTON — *Il «Discovery», la navetta spaziale statunitense, è atterrato ieri alle 12,59 (ora italiana) sulla pista del centro spaziale Kennedy con una manovra perfetta riportando con sé, per la prima volta, due satelliti recuperati nello spazio.*

Negli otto giorni della sua missione, il «Discovery» ha messo in orbita due satelliti per le telecomunicazioni: il canadese «Anik D-2» e il «Leasat/Syncom IV-1» che sarà noleggiato alla Marina da guerra statunitense. Ma, il vero successo è stato un'operazione senza precedenti: il recupero di altri due satelliti, il «Palapa B2» e il «Westar 6», che erano stati piazzati su orbite sbagliate lo scorso febbraio.

L'equipaggio di questo storico volo era costituito dagli astronauti Frederick Hauck, comandante di bordo, David Walker, co-pilota, Anna Fisher, quarta donna statunitense nello spazio, Joseph Allen e Dale Gardner.

Il «Discovery» era stato lanciato da Cape Canaveral l'8 novembre scorso alle 13,15 (ora italiana); complessivamente ha compiuto 126 orbite attorno alla Terra. Questa è stata la quattordicesima missione di una navetta spaziale statunitense e la seconda del «Discovery».

Secondo un informatore del quotidiano Washington Post al centro spaziale Johnson di Houston (nel Texas), tra un anno sarà possibile compiere una missione spaziale congiunta Usa-Urss per dimostrare la capacità di salvataggio in orbita tra cosmonauti e astronauti.

Oggi — ha detto la fonte del Washington Post — non sarebbe nemmeno necessario effettuare l'aggancio in orbita. Una navetta spaziale americana si affiancherebbe alla stazione sovietica «Salyut» e uno o più membri dell'equipaggio passerebbero a bordo di questa manovrando lo zaino a razzo.

(Continua a pag. 6)

I conflitti fra Stato ed enti locali paralizzano il Parco

Ancora guerra sui confini Gran Paradiso in pericolo

Ingovernabile il Consiglio d'amministrazione - Polemiche sull'uso turistico della riserva

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — Burrasca nel Parco del Gran Paradiso. I colloqui con cui, faticosamente, si cercava un accordo per decidere il futuro sono interrotti; il Consiglio di amministrazione è mutilato per le dimissioni di due membri valdostani, il vicepresidente Vittorio Dupont e il segretario Costantino Pramotton; scritte minacciose sono apparse sulle strade della Valsavarenche; un cancello di sorveglianza è stato devastato e un'auto a fari spenti, senza targa, ha tentato di travolgere un guardaparco. E' stata la delibera con cui poco più di un mese fa, il 9 ottobre, il Consiglio di amministrazione ha deciso di «palinare» i confini ad aprire le ostilità.

Ascoltiamo le due parti, che ormai si fronteggiano apertamente. Dice Mario Deorsola, presidente dell'ente Parco, architetto, gravemente ferito dalle Brigate rosse il 17 dicembre 1979 («Deorsola, ieri gambizzato. Domani?» dice una scritta minatoria apparsa sull'asfalto alla curva sotto il Buillet della strada della Valsavarenche): «Sono stato costretto ad applicare la legge. Nel dicembre del 1983 ho ricevuto dal pretore di Torino, sollecitato da organizzazioni naturalistiche, una comunicazione giudiziaria per omissione di atti d'ufficio. L'omissione riguarda, appunto, la mancata palinatura dei confini del Parco, secondo i decreti del ministro dell'Agricoltura Marcora e del presidente Pertini».

«Avevo tentato in tutti i modi — prosegue — di raggiungere un pacifico accordo attraverso consultazioni con la popolazione del Parco. Nel marzo dell'83 avevamo redatto uno schema di piano di sviluppo, sul quale le comunità montane delle Valli Orco e Soana per parte piemontese e del Grand Paradis per parte valdostana avrebbero dovuto esprimere un parere. Ma mentre la prima entro i termini stabiliti, cioè a fine dello scorso settembre, aveva presentato le sue controposte, non altrettanto aveva fatto la comunità valdostana. E allora si è deciso di deliberare, intanto, la palinatura provvisoria del parco in attesa del termine delle consultazioni». Di qui le dimissioni di Dupont e Pramotton, lo scoppio della «guerra dei confini».

Ed ora, che cosa accadrà? «Nella prossima seduta del Consiglio del Parco, convocata per il 20 novembre, si cercherà di ricostruirlo con la nomina di un nuovo vice-presidente e di un nuovo segretario, e di andare avanti». Ma non sarà facile. Da parte valdostana si annuncia un ricorso al Tar per la «delibera delle paline», sono già stati presi contatti con l'avvocato Corrado Vittorio Dayné di Aosta.

Parlo, nello studio di quest'ultimo, con il vice presidente [illegible] Vittorio Dupont. Non è facile capire le ragioni della [illegible]. Lo stesso Dupont riconosce che le nuove paline modificheranno l'area del Parco in misura inferiore all'uno per cento. Nessuno mette in discussione l'esistenza della più antica e della più bella tra le riserve naturali italiane, entrambe le parti ne riconoscono la possibilità di sviluppo secondo due direttrici: la valorizzazione del turismo e il ripristino dei vecchi alpeggi abbandonati.

«A me — aveva detto Deorsola — interessa rendere compatibile la vita dell'uomo con il posto in cui vive, promuovendo tutte le attività che non minaccino la salvaguardia dell'ecosistema». E qualche giorno fa la comunità montana del Gran Paradiso aveva concluso la sua ultima riunione ribadendo di volere il Parco. «Ma — aveva aggiunto — non accettiamo imposizioni e atteggiamenti intimidatori».

E' in questa frase che sta il nocciolo del problema. «Non è ammissibile — dice Dupont — che ogni iniziativa urbanistica sia soggetta a una triplice autorizzazione: del Comune, che pure la rilascia secondo un piano regolatore che il Parco stesso ha già approvato, dell'Ente Parco e della Soprintendenza ai beni culturali».

Insomma, il vero conflitto è tra Stato e autonomie locali. Naturalmente, anche la concordia sugli obbiettivi di massima per lo sviluppo del Parco svanisce quando si parla del modo con cui conseguirli.

Mario Deorsola vorrebbe «nuove forme di turismo: un turismo ecologico, regolamentato, degno di un parco così prestigioso». E Dupont oppone a quest'esigenza di qualità anche un discorso di quantità: «Limitare l'afflusso significa la morte di intere vallate. Un autentico genocidio. Nel Comune di Valsavarenche i residenti sono ridotti a 200, in quello di Rhêmes-Notre Dame a un'ottantina. Tutti a livello di pura e semplice sopravvivenza. Il parco porta turisti per due, tre mesi l'anno, non è pensabile che possano dare da vivere per dodici mesi».

E allora il discorso si allarga, in maniera preoccupante per un naturalista anche se giustificabile sul piano umano, a «piccoli comprensori sciistici, ben delimitati, che consentano di sfruttare anche d'inverno le capacità ricettive». Anche l'accordo sul recupero degli alpeggi è più apparente che reale: «Deorsola dice di volerlo promuovere — sostiene Dupont — ma poi il Parco ostacola la realizzazione di strade per arrivarci, e senza strade il recupero è inutile».

Non sono problemi insolubili; si possono contemperare le opposte esigenze, salvare la natura insieme con gli uomini. Ma per farlo è necessario il dialogo, che ora si è interrotto. «Io credo fermamente — dice Deorsola — che la politica del civile confronto paghi e quella dello scontro nuoccia a tutti». Ma dall'altra sponda si ribatte «che non si possono continuare i colloqui con il coltello alla schiena». Dove il coltello è l'intervento autoritario dello Stato.

Giorgio Martinat

Contro il fumo per un giorno

Houston. Una volta all'anno un gruppo di americani si riunisce per bruciare in un grande portacenere migliaia di sigarette. E' un modo come un altro (nel Paese maggior produttore di tabacchi) di lottare contro il fumo che danneggia l'organismo (Telefoto United Press)

Rossano Brazzi tra i 37 rinviati a giudizio dal giudice Palermo

C'erano anche tre bombe atomiche tra le armi vendute dai trafficanti

Secondo il magistrato di Trento tra il '78 e l'83 gli imputati avrebbero trattato materiale bellico superiore a quello in possesso dell'esercito italiano - Con l'attore saranno processati 25 italiani, 9 turchi, 2 siriani e un egiziano

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — I 37 personaggi rinviati a giudizio per traffico d'armi dal giudice istruttore Carlo Palermo hanno trattato, nel periodo 1978-1983 un potenziale bellico sicuramente superiore a quello dell'intero Esercito italiano, stando almeno all'ordinanza firmata giovedì dal magistrato trentino.

I prosciolti per insufficienza di prove sono sei, e tra questi, oltre al grande Maestro della Massoneria Armando Corona, Herbert Oberhofer condannato anche in appello a 16 anni per traffico di droga, uno degli uomini che hanno rappresentato il punto di partenza delle indagini e che già ai tempi del terrorismo in Alto Adige era noto all'ufficio «I» della Guardia di finanza come «Fonte Isarco».

Altri personaggi essenziali che mancheranno al processo sono il generale Giuseppe Santovito, ex capo del Sismi, piduista, e il commerciante internazionale Henry Arsan, un siriano di Aleppo, informatore per anni dei servizi antidroga degli Stati Uniti, entrambi morti.

Ci sono, però, molti altri nomi interessanti, dall'ex colonnello dei carabinieri Massimo Pugliese, già responsabile dei servizi segreti (Sid e Sifar) per la Sardegna, e Glauco Partel, triestino, 57 anni, poliglotta, massimo esperto missilistico italiano, che ha collaborato sia con la Nasa sia con i servizi segreti americani.

Tra i rinviati a giudizio 25 sono italiani, 9 turchi (fra questi il «boss» della mafia turca Bekir Celenk, implicato, secondo la magistratura romana, anche nell'attentato al Papa), due siriani e un egiziano.

Tra gli italiani spicca, con l'accusa di «associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi», il nome dell'attore Rossano Brazzi e compaiono due collaboratori dei servizi segreti italiani che agivano in Sardegna, Ambrogio Cau e Antonio Porcedda. Davanti ai giudici del tribunale comparirà anche Renato Gamba, industriale armiero di Gardone Valtrompia, considerato il trait d'union tra i commercianti di armi e i governi potenziali acquirenti.

Nel dispositivo che conclude le 5000 pagine della sentenza il giudice istruttore ordina che tutto l'imponente fascicolo venga inviato alla presidente della Camera, Nilde Jotti, perché lo passi alla Commissione inquirente come materiale di sostegno alle accuse già formulate contro uomini politici che, da ministri in carica, avrebbero commesso reati. Una conclusione a sorpresa visto che a Carlo Palermo tutta la parte «politica» dell'indagine è stata tolta da tempo per essere affidata ad un suo collega. Gli era stata tolta subito dopo aver disposto una perquisizione nella sede della finanziaria di Ferdinando Mach di Palmstein facendo, nel mandato, i nomi di Bettino Craxi e di suo cognato, Paolo Pillitteri.

Il giudice ha disposto anche l'invio degli atti alla Procura della Repubblica di Roma perché proceda per il reato di «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato» a carico di Glauco Partel e di alcuni dei suoi coimputati.

E' impressionante la mole di materiale bellico che sarebbe stata trattata dall'organizzazione nel corso di questi anni: 116 carri armati e 30 elicotteri al governo somalo, 236 carri armati a Taiwan, missili Tow e aerei C130, missili Aspron, elicotteri Elias, tre fregate classe Battista de Andrade, 100 carri armati Leopard, 60 elicotteri Cobra, altri 30 Leopard MK2, 80 cannoni 155/175, 10.000 proiettili per fucili mitragliatori M16, 60 elicotteri AH-IO Bell, dal Vietnam al Kuwait, altre tre fregate dalle Filippine a non si sa dove, 70 culatte di cannone, 1000 missili Clan 7 per il governo irakeno, 100 motori per carri R60, 100 mezzi blindati M113 A1, 3 bombe atomiche per Paesi arabi a 934.000 dollari l'una, 82 missili Exocet per l'Argentina, 33,9 Kg di plutonio per l'Irak, una tonnellata di uranio 238, 18 chili di uranio 238, 34 chili di mercurio rosso, altri 60 elicotteri, 300 Kalashnikov con 500.000 pallottole, 600 Browning cal. 9 con mezzo milione di munizioni, 2 tonnellate di plastico, missili Sam 7 all'Irak.

Risulterebbe che il prezzo degli elicotteri Cobra era di quasi 6 milioni di dollari l'uno, quello dei Leopard di 4 milioni e 300.000 marchi. E, inoltre, quantità incredibili di revolver Colt, Luger, Smith & Wesson, munizioni per cannoni e armi portatili, granate fumogene e illuminanti, pistole spagnole, senza contare che il gruppo pare commerciasse anche in petrolio.

Spaventosa anche la quantità di droga sequestrata a più riprese: 112 chili di morfina base trovati presso Bolzano, sette di eroina a Trento e altri diciassette di eroina a Verona.

Marzio Fabbri

Lo ha già deciso la Cassazione

Ma il processo non si fa a Trento

TRENTO — Carlo Palermo, 37 anni, «della Bilancia» come specifica con un sorriso, ha la bocca cucita anche adesso che la sua fatica di anni è terminata. Il magistrato è sul piede di partenza, destinato a Trapani, «procura di frontiera», dove occuperà il posto lasciato libero dal giudice Costa, arrestato per «associazione per delinquere di stampo mafioso».

Palermo, per questa sua ultima inchiesta a Trento, è andato in Turchia, Jugoslavia, Bulgaria, Germania, Argentina. Appare soddisfatto, anche se di guai ne ha parecchi. Contro di lui, a prendere posizione per primo con un esposto al Consiglio superiore della Magistratura, è stato Bettino Craxi sostenendo di essere stato tirato in ballo arbitrariamente. Subito dopo al Csm hanno ripreso vitalità vecchi esposti inviati tempo prima da altri imputati, a cominciare da Oberhofer. Su denuncia di due legali da lui arrestati, Palermo è stato anche denunciato per «interesse privato in atti d'ufficio» e il procedimento è pendente a Venezia.

Prima conseguenza per Palermo è stato l'affidamento della «coda» politica dell'inchiesta sulle armi e la droga ad un altro collega, anche se gli atti erano già stati inviati all'inquirente.

Sull'onda delle polemiche che hanno squassato il Palazzo di giustizia di Trento, la Cassazione ha già stabilito che questa sede non è sufficientemente serena per assicurare un corretto svolgimento del processo che, probabilmente, sarà celebrato altrove.

m. f.

Bruciata l'auto a un sindaco

CATANZARO — Un attentato incendiario è stato compiuto la scorsa notte contro l'automobile del sindaco di Santa Caterina dello Jonio, il comunista Salvatore Severino, di 27 anni. Dopo averla cosparsa di benzina gli sconosciuti hanno incendiato la Peugeot «305».

Il presidente della dc ha già dichiarato di rinunciare all'immunità

Stamane arrivano alla Camera le accuse del giudice a Piccoli

ROMA — La richiesta di autorizzazione a procedere contro il presidente della dc, Flaminio Piccoli, giungerà alla Camera questa mattina. E' un documento di quattordici pagine, firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani: poche righe per contestare le due accuse (associazione per delinquere, concorso in peculato) e molte pagine per motivarle. Una specie di «summa» dei riferimenti che i personaggi dell'inchiesta sugli appalti in Irpinia nel dopoterremoto hanno fatto all'uomo politico, durante i contatti tenuti nell'inverno dell'80 con costruttori, politici locali e uomini della camorra.

L'impressione è che il documento, rispetto a quanto era emerso qualche mese fa, non contenga elementi nuovi. La Procura generale l'ha comunque esaminato con attenzione prima di trasmetterlo, com'era suo dovere, al ministero di Grazia e Giustizia.

Lunedì prossimo a Nilde Jotti, presidente della Camera, non resterà che valutarlo ancora una volta prima di trasmetterlo alla Giunta per le autorizzazioni a procedere. L'on. Piccoli ha dichiarato l'altro ieri di attendere con fiducia il momento in cui «finalmente i fatti e le prove non verranno manipolati come tessere di un mosaico, e si metteranno invece a nudo le cose come si sono svolte realmente». Per questo ha deciso di rinunciare all'immunità parlamentare.

Superato il problema delle dimissioni di Piccoli dalla presidenza del Consiglio nazionale del partito (De Mita aveva già dichiarato di apprezzare il gesto, ma di non ritenerlo necessario) sulla vicenda resta aperto per il momento un problema: chi ha fatto uscire dal tribunale quella copia dell'ordinanza di Misiani che Piccoli ha ricevuto, l'altra mattina, in busta chiusa alla sede della dc?

A fornire la «notifica criminis» è stato lo stesso presidente della dc, nella dichiarazione letta l'altro pomeriggio ai cronisti. L'apertura di un'indagine da parte della Procura generale è ormai questione di ore. Il sospetto è che quanti hanno fatto giungere a Piccoli quel documento, probabilmente non mirassero tanto a «informare» l'uomo politico, quanto a rendere possibile la diffusione di quelle quattordici pagine.

«E' assurdo: qui ci si accusa tutti...»: questo il commento alla vicenda di Giulio Andreotti, raccolto ieri dalla agenzia di stampa Adn-Kronos. L'unica reazione negativa registrata ieri è stata quella di Antonio Bernardi, capogruppo del pci nella commissione di vigilanza Rai. Bernardi, in una lettera al presidente Nicola Signorello, ha chiesto di acquisire agli atti della commissione il testo dell'editoriale trasmesso ieri mattina dal Gr2. Secondo il parlamentare del pci, il commento del direttore del radiogiornale, Palmisano, non è stato «sereno e obiettivo». Altro è, afferma, sottolineare le diversità di vedute che la magistratura ha espresso sul caso Piccoli, altro è attribuire al giudice Misiani «una pregiudiziale volontà politica di colpire la dc, e soprattutto l'intenzione di favorire il bottino elettorale di altri partiti».

E. B.

Oltre un milione in carta bollata per il concorso da paramedico

NAPOLI — Oltre un milione di lire in carta e marche da bollo è il costo che sarebbe costretto a sostenere un paramedico che intende partecipare al concorso per 1856 posti bandito con con avviso pubblico della Regione Campania al fine di completare gli organici delle 61 usl operanti sul suo territorio.

Ciascun candidato è tenuto a presentare domanda e relativa documentazione, tutta in bollo, per le singole usl e per ognuna delle 18 qualifiche per cui si chiede l'assunzione.

Si tratta di un concorso a titoli, ed il possesso di ciascuno di essi comporta per il candidato una specifica documentazione in bollo che va moltiplicata per le 61 usl.

La situazione, che è stata oggetto di protesta da parte di giovani paramedici in attesa di occupazione, sarà esaminata dalla Giunta regionale.

Il ministero della Difesa ha presentato al Parlamento il «Libro bianco 1985»

Radiografia delle Forze Armate

ROMA — L'impegno a suo tempo preso dal governo verso il Parlamento è stato rispettato presentando ieri il Libro Bianco della Difesa 1985 in concomitanza con la riunione del Consiglio supremo di Difesa presieduto da Pertini. Dopo sette anni di interruzione (il primo ed unico Libro Bianco è stato pubblicato nel 1977), il ministero della Difesa offre, in un volume di 240 pagine, la radiografia, sotto molti aspetti fin troppo esauriente, ma in molti tratti sostanzialmente innovativa, dei problemi, delle esigenze e delle carenze dello strumento militare italiano.

Diversi gli elementi di novità e di particolare interesse. Il primo è la maggiore attenzione data alla trasformazione politica e militare dell'area mediterranea e ai suoi riflessi sul quadro di sicurezza dell'Italia.

Il secondo è il riferimento al riesame, in corso all'interno dell'Alleanza atlantica, del concetto della dissuasione nucleare.

Il terzo è l'accenno al riordinamento della struttura delle Forze Armate con l'importante principio dell'affermazione della superiorità gerarchica e funzionale del Capo di Stato Maggiore della Difesa per quanto riguarda l'area tecnico-operativa e del Segretario Generale della Difesa per quanto riguarda l'area tecnico-amministrativa.

Il quarto è l'impegno dell'adeguamento del modello di difesa nazionale sulla base di una maggiore integrazione interforze e della individuazione delle cinque principali missioni operative già evidenziate nella Nota Aggiuntiva al bilancio della Difesa presentata alla Camera lo scorso ottobre.

Il quinto elemento di novità è lo sforzo di razionalizzazione dell'area industriale della Difesa con un nuovo piano di ristrutturazione che prevede, tra l'altro, anche l'eliminazione di alcuni stabilimenti militari di minore utilità. Inoltre, nel settore dell'apparato industriale per la Difesa, la possibile partecipazione del ministro della Difesa alla gestione di un apposito fondo per lo sviluppo tecnologico e all'elaborazione della programmazione industriale nazionale; l'istituzione di un Comitato difesa-industria; l'adozione di leggi pluriennali di bilancio per la difesa in modo da consentire una più omogenea e scorrevole programmazione industriale e una più elevata «certezza» dei programmi di acquisizione di nuovi armamenti, evitando sprechi e ritardi o slittamenti dovuti a mancanza della indispensabile copertura finanziaria.

Nel complesso si tratta di un grosso sforzo per presentare, spiegare, illustrare le Forze Armate: uno sforzo di raccordo «narrativo» tra il passato e il presente, tra ciò che è stato fatto e quello che si vuole e si vorrebbe fare in futuro. Ovviamente, la mole del lavoro va a scapito della agilità di lettura e della messa a fuoco dei reali problemi dello strumento militare, soprattutto se il Libro Bianco è destinato, come dovrebbe essere, a tutti i cittadini interessati alla sicurezza e alla difesa della Nazione. Forse ciò è dovuto in parte al fatto di dover recuperare sette anni di silenzio.

D'altra parte, si sente la mancanza di un quadro delle Forze Armate in termini di uomini e mezzi che aggiorni i dati del Libro Bianco del 1977; di una analisi approfondita e ragionata della «minaccia» da Est e da Sud; di un collegamento tra esigenze, programmi e finanziamenti sulla falsariga di quanto pubblicato nella Nota Aggiuntiva, di diffusione prevedibilmente inferiore rispetto al Libro Bianco.

Maurizio Cremasco

(Segue da pagina 5)

E' mancata ai suoi cari
Luisa Chiavazza ved. Piovano
anni 75
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore il figlio Giulio con la moglie Rosalia, i nipoti Paola e Giuseppe, i cognati Maria Piovano ved. de Grazia, Tommaso e Angela Piovano, Elba Piovano Maspol (in Cile), nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivissimo grazie ai dott. Guido Rovera per le sue preziose e premurose assistenze, alle signore Seppelle Venturini, Bianca Calza Motra, Alessandra Boella e Bruna Gallarato che tanto l'assistettero e confortarono.
— Chieri, 14 novembre 1984.

Lalla e Olga piangono con Rosita e Giulio la cara zia LUISA.

Dipendenti Luigi Chiavazza S.p.A. partecipano al lutto del signor Luigi Piovano per la perdita della MAMMA.

Marisetta Bracco con sincera commozione partecipa al dolore della famiglia.

Leandro e Nicole Piovano
Guido e Paola Piovano
Roberta e Pier Carlo Piovano
Giorgio e Dede Piovano
Raffaella e Roberto Re
Margherita Bongiovanni Bilone
partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della signora
Luisa Chiavazza ved. Piovano
e porgono sentite condoglianze
— Chieri, 15 novembre 1984.

Valeria e Grazia Piovano, Elena, Simonetta e Alessandra Saberno partecipano al dolore dei familiari.

Sono vicini a Ginetto, Rosita, Paola e Giuseppe nel dolore per la scomparsa della cara
Luisa Chiavazza ved. Piovano
Giuseppina Bertolino ved. Vergnano
Nanni e Maria e famiglia
Domenico Marisa e famiglia
Lele Ermanna e famiglia
Piero Lalla e famiglia
— Chieri, 14 novembre 1984.

Franco e Maria Vergnano si uniscono affettuosamente a Ginetto e Rosita nel dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

Gigi, Josè, Lalla e Olga con papà e mamma partecipano commossi al dolore di Ginetto e Rosita.

Nanni e Tino Saroglia con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Ginetto e Rosita per la perdita della mamma
Luisa Chiavazza ved. Piovano
— Chieri, 14 novembre 1984.

Si uniscono al dolore Franca e Renato Bosonetto.

La famiglia Angelo e Renato Vezzo partecipano al lutto di Ginetto e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Luigina Chiavazza ved. Piovano
— Chieri, 14 novembre 1984.

La Tessitura F.I.L. partecipa vivamente al dolore della famiglia Luigi Piovano per la dipartita della cara MAMMA e porge le più sentite condoglianze.

Vincenzo e Maddalena, Enio e Marilde, Nanni e Maria Quaglietti con le rispettive famiglie partecipano al dolore del cugini Rosita e Ginetto per la scomparsa della MAMMA.

La Ditta Vincenzo Quaglietti e figli S.p.A. prende parte al lutto del signor Ginetto Piovano della ditta Luigi Chiavazza per la perdita della MAMMA.

Nino e Giorgina Gally partecipano affettuosamente al dolore degli amici Ginetto e Rosita per la scomparsa della MAMMA.

Titolari e Collaboratori della ditta TeVer prendono parte al cordoglio per la scomparsa della signora
Luisa Chiavazza ved. Piovano
— Andezeno, 14 novembre 1984.

Maestranze Tefir S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Piovano per la perdita della MAMMA.

La Tessitura Figli di Giuseppe Bertagna partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Piovano.

Giovanna Villone piange la scomparsa della carissima cugina LUISA.

Marisa ed Agostino Ghiretto sono vicini a Ginetto e famiglia.

E' mancata
Margherita Mocilo ved. Ferro
anni 72
Lo annunciano le figlie il genero il nipote le sorelle e parenti tutti. I funerali in Reano sabato 17 corrente mese ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Reano, 16 novembre 1984.

Cristianamente è mancata
Elvira Molino
L'annunciano cugini e amiche di Torino e Lanzo che amorevolmente l'hanno assistita. Funerali in Torino lunedì 19 ore 10,15 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 16 novembre 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato
Michele Marasso
anni 81
Affranti dal dolore lo partecipano la moglie Elsa, i figli Paolo e Walter, la nuora Teresa ed i parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dal Santuario di Santa Rita.
— Torino, 17 novembre 1984.

Domenico Piano è vicino alla famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del loro caro
Michele Marasso
— Torino, 17 novembre 1984.

Direzione, Colleghi e Maestranze della Piano Impianti ecc. partecipano commossi al dolore della famiglia e della figlia Paola per la perdita del loro caro
Michele Marasso
per anni impareggiabile collaboratore
— Torino, 17 novembre 1984.

E' mancata a 95 anni
Virginia Garosci ved. Massano
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Alfredo con Mimi, la nipote Silvana con Beni, Marco e Patrick, l'affezionata Olga. La salma è stata tumulata ad Asti nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 novembre 1984.

Condomini c.so Vinzaglio 24 bis partecipano al lutto per la scomparsa del
cav. Domenico Bijno
— Torino, 17 novembre 1984.

Condomini [illegible] corso Vittorio Emanuele 24 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Domenico Bijno
— Torino, 16 novembre 1984.

E' mancato
Angelo Aruga
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano i figli Ubaldo, Albano, Ferdinando, Pio e Paola, parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 15 parrocchia di Riva presso Chieri. Non fiori ma offerte per la lotta contro il cancro. Un grazie particolare al dott. Giovanni Maroncelli.
— Pino Torinese, 16 novembre 1984.

La Ditta Spa e Collaboratori partecipano al dolore del sig. Pio Aruga per la perdita del padre ANGELO.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Maria Prioli ved. Motta
anni 77
Lo annunciano con immenso dolore i figli Germano con Giuseppe e Alessandra, Marisa con Giuseppe e Sonia, Sergio con Giorgina, Stefano e Marcello, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle affezionate assistenti Rosina, Rina, Fabiana. Funzione religiosa in Villa Grazia S. Carlo (Cirié) sabato ore 14,30. La cara salma proseguirà per Vignale Monferrato dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 novembre 1984.

Piera Prioli con tutta il suo affetto partecipa con infinito rimpianto alla dipartita della cara cognata Maria.

Partecipano al dolore di Sergio e famiglia gli amici:
Giorgio Nilde Benassato
Gian Luigi Anna Bonati
Roberto Silvia Fortuna
Ezio Anna Garibaldi
Enzo Angiola Girardi
Benedetto Maria Teresa Imperato
Pierangelo Pierangela Prandi
Roberto Elisabetta Regoli
Mario Randazzo
Roberto Anna Scala
Franco Fernanda Scoda

Gli amici
Livia Milano e famiglia
Ida Giacomo Orlando
Caterina Augusto Palmas
Carla Corrado Madero
partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini a Germano e Beppe, Giovanna e Mario Bertie, Livio e Mario Lena, Marina e Ugo Le Conte.

Vicini al nostro caro Sergio, gli amici:
Daniele e Francesca
Gio e Livio
Gabriella e Attilio
Roger
Grazia Mafrel

La famiglia Ferraguti, Bossi, Zanella, Pievano partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Simone Salma Tisele partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del loro caro
Giuseppe Camillo Zanone
— Cuorgnè, 17 novembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Piccaluga commossa per l'affettuosa, grande dimostrazione tributata alla cara ed indimenticabile
Angela Pilone ved. Piccaluga
riconoscenti ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori e di persona si unirono al dolore. S. Messa trigesima mercoledì 21 novembre ore 18,30 nella parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto 12).

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario la famiglia amorevolmente ricorda
Emanuele Dioguardi
studente
di anni 18
EMANUELE caro il tuo amore, luminoso come il tuo sorriso, è la nostra luce! S. Messa 17 novembre ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 17 novembre 1984.

1979 14 novembre 1984
Franco Minasso
Franco nostro caro, nel dolore di ogni giorno viviamo con Te e papà ogni attimo della nostra vita con dolorosa rimpianto. Ti preghiamo, aiutaci, siamo tanto soli. La tua famiglia.
— Govone, 17 novembre 1984.

1977 1984
Giuseppe Elis
Vivi nel ricordo.

1983 17/11 1984
Giovanni Colombo
Sempre ricordato dalla sorella e nipoti tra famiglia.

1983 1984
Lina, Ermina, Bruno ricordano affettuosamente il caro indimenticabile fratello
Mario Omegna

8/11/30 8/11/84
Gino Tocci
17/11/80 17/11/84
Luigina Tocci n. Tartaglia
Carlo li ricorda con immutato dolore.

'80 18 novembre '84
geom. Michele Ferrara
Ciao PAPA', come stai? Ti ricorderemo particolarmente nella S. Messa alle Consolata, ai Cappuccini e, il 18 novembre ore 11, alla parrocchia Madonna di Pompei. Clara ed Ugo tuoi, mestissimi.

Il fratello Edoardo e familiari in memoria di
Maria Griss
annunciano che la Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 19 novembre ore 18,30 cappella Maria Ausiliatrice, via Fiano 21/23.
— Torino, 17 novembre 1984.

1974 AVVOCATO 1984
Nino Bonelli
Vive nel ricordo dei suoi cari.
— Saluzzo, 17 novembre 1984.

1980 1984
Alessandro Tessa
1983 1984
Regina Aimone ved. Tessa
Il figlio Bruno li ricorda a quanti li conobbero. Santa Messa in suffragio domenica 18 novembre '84 ore 10, nella parrocchia San Paolo (Cascina Vica).

1976 1984
Bruno Mal
Trascorrono gli anni ma noi siamo nostri rimarrà sempre la tua giovinezza. Mamma, papà, fratelli, parenti tutti.

In memoria di
Bruno Mal
gli amici Marco Guglielmo e Mario.
— Torino, 17 novembre 1984.

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Marianna Re ved. Gherra
I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa parrocchia di Quaglietto oggi, ore 17.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Cominciato ieri il dibattito sulla nuova scuola secondaria

La riforma delle superiori affronta la prova del Senato

Prevede la sostituzione degli attuali licei e istituti con un corso unitario - Quattro aree di studi e sedici indirizzi particolari - I liberali si dissociano dalla maggioranza

ROMA — *«Il progetto di secondaria superiore che presentiamo alla riflessione attenta dei colleghi delinea una scuola che intende promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti fornendo loro la formazione culturale, la preparazione professionale di base e l'acquisizione delle autonome capacità di apprendere e sperimentare, le quali consentano l'inserimento nel mondo del lavoro e l'accesso agli istituti d'istruzione superiore».*

Le ore 13 di ieri nell'aula di Palazzo Madama, Pietro Mezzapesa, senatore dc e relatore di maggioranza, illustra all'assemblea (presente il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci) il disegno di legge numero 52 sul nuovo ordinamento della secondaria superiore. Esso ha richiesto mesi di dibattito in commissione, ha suscitato notevoli consensi, ma ha provocato anche accese polemiche e ora affronta l'esame in aula. Sono fissati tre giorni di discussione, ma è probabile che si renda necessario un periodo di tempo più lungo. Si prevede, infatti, la presentazione di emendamenti (anche in tema di insegnamento religioso), si annuncia l'opposizione di liberali, comunisti, indipendenti di sinistra e missini, mentre democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani voteranno a favore.

Poi il progetto passerà alla Camera; quindi, saranno necessari i decreti delegati per la definizione concreta delle materie d'insegnamento. Ben che vada, la riforma entrerà in vigore nel 1988 e il primo diplomato uscirà dalla secondaria rinnovata cinque anni dopo.

Un'attesa troppo lunga? Il nuovo ordinamento, già in cantiere da 15 anni, due volte giunto alle soglie dell'approvazione definitiva e poi caduto per la fine anticipata delle legislature, nascerà irrimediabilmente vecchio? I sostenitori non sono così pessimisti. Il relatore di maggioranza mette in evidenza la modernità del disegno, garantita, in particolare, dalla capacità di sapersi adattare anche (anzi, soprattutto) alle esigenze della società futura. Dunque l'attesa è tollerabile, e il tempo, semmai, ha portato sinora buoni consigli.

Ci sono dati di fatto rilevanti: la scolarizzazione di massa, le trasformazioni sociali sempre più rapide, la necessità di preparazioni approfondite e del possesso di strumenti che permettano di adeguarsi al cambiamento; ma anche, nello stesso tempo, il triste fenomeno dell'abbandono dello studio: il 40 per cento degli allievi che si iscrivono alla secondaria lascia perdere tutto dopo un paio d'anni: energie e tempo sprecati. Ecco, una riforma moderna deve cercare di tenere presenti questi problemi, situazioni, esigenze. Il che è oggettivamente molto difficile.

La soluzione delineata dal progetto di legge è duplice: da un lato, con la creazione di una scuola unitaria, esso vuole consentire all'alunno l'accesso sia al lavoro sia all'Università; dall'altro, con la previsione di un ciclo breve di studi (il biennio professionalizzante), permettere a chi abbandona di utilizzare comunque il periodo trascorso a scuola, sicché (e non sembri un paradosso) *«la scuola non boccerà realmente più nessuno perché saprà utilizzare ogni risorsa»*, come disse il senatore Valitutti, dichiarandosi favorevole all'idea del biennio.

Ma occorre rilevare subito che questa è una delle poche concessioni dell'esponente liberale al progetto. Valitutti, che sarà seguito dall'intero partito, romperà in quest'occasione il fronte della maggioranza, non essendo disposto ad avallare un provvedimento che a suo avviso rischia di preparare soltanto una *«scatola vuota, poiché non affronta il problema dei contenuti culturali degli studi»*. Volendo preparare sia al lavoro sia all'Università, la riforma, secondo il senatore liberale, può non raggiungere né l'uno né l'altro obiettivo, risolvendosi così in un semplice ritocco di facciata.

Che il progetto sia il frutto di un estenuante compromesso lo affermano anche i comunisti, i quali, come fa in aula Chiarante, parlano di *«legge senz'anima, tanto che diventa difficile capire quale scuola si vuole, per quali giovani e per quale società»*. La critica dei comunisti (come degli indipendenti di sinistra, che intervengono con Ulianich) prende le mosse soprattutto dal fatto che si obbliga subito il giovane alla scelta dell'indirizzo. Meglio sarebbe stato garantire un autentico biennio comune e rimandare l'opzione al termine dei due anni. In caso contrario, rilevano, non si garantisce un'autentica crescita culturale.

Sono i dubbi per i quali ci si arrovella da anni. D'altro canto, sostengono i fautori del progetto, se si continua a rinviare il momento della scelta si finisce con il non decidere mai, con grave pregiudizio del futuro dello studente.

Clemente Granata

Un diploma alla fine del biennio d'obbligo

ROMA — Ecco la carta d'identità della futura scuola secondaria superiore.

Durata. La secondaria superiore avrà un'identica durata: cinque anni, articolati in un biennio e in un triennio. Con il biennio si concluderà il periodo dell'istruzione obbligatoria, che, dagli attuali otto anni (elementari e media inferiore), è stato elevato a dieci anni.

Che cosa si studierà. Sono previsti quattro settori di studio: a) l'artistico; b) il linguistico, letterario, storico e filosofico; c) il settore delle scienze umane e sociali; d) il naturalistico, matematico e tecnologico.

Ogni settore è suddiviso in indirizzi. Essi sono complessivamente sedici, il che costituisce una semplificazione rispetto all'ordinamento attuale, che prevede oltre duecento specializzazioni.

Il complesso degli indirizzi comprende l'intera gamma delle competenze utili sia al lavoro sia all'iscrizione all'Università. E' prevista per tutti i settori un'area di studio comune con materie obbligatorie che saranno fissate dal ministero della Pubblica Istruzione (per ora la legge indica soltanto la lingua straniera, l'educazione fisica e sportiva e l'informatica). Dopo il biennio iniziale l'area comune si restringerà a favore delle materie d'indirizzo.

La scelta. Lo studente sceglierà subito l'indirizzo di studio, ma è prevista la possibilità di passaggi da un indirizzo all'altro.

Biennio professionalizzante. Al termine dei primi due anni è previsto anche il rilascio di un diploma valido per il lavoro.

Il rimandato. La legge non prevede di abolire gli esami di riparazione, dunque essi rimarranno. Lo studente svogliato sarà obbligato a studiare per la prova d'autunno.

cl. gr.

L'inchiesta sulla mafia a Palermo

Fugge il genero di Nino Salvo Ospitò Buscetta

E' il prof. Gaetano Sangiorgi - L'ex sindaco dc Camilleri nel 1978 era socio di Lo Presti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — E' ricercato in Italia e all'estero l'analista Gaetano Sangiorgi, 35 anni, genero del finanziere Nino Salvo. E' confermato che contro il medico c'è un mandato di cattura per favoreggiamento del boss Tommaso Buscetta, ospitato — pare — nella sua villa in riva al mare, attigua a quelle del suocero e di Ignazio Salvo, a Santa Flavia, presso Palermo.

Il dott. Sangiorgi ha preso il largo in tempo per evitare la cattura allontanandosi da Palermo lunedì, non senza essere andato prima nella filiale della Banca Commerciale di via Stabile, a estinguere un libretto al portatore, di 180 milioni.

Stamane, nella sezione di massima sicurezza del carcere di Rebibbia a Roma, Nino e Ignazio Salvo saranno interrogati separatamente.

Sul vorticoso intreccio di interessi e compartecipazioni si affaccia oggi il nome del dott. Stefano Camilleri, democristiano, sindaco di Palermo per soli ventidue giorni, dal 6 al 28 agosto scorso. La sua candidatura — si disse — era assai ben vista da Vito Ciancimino. Ebbene, Camilleri, nel maggio del 1978 (era allora capo di gabinetto del sindaco Carmelo Scoma, anch'egli dc), secondo quanto ha scoperto la Guardia di Finanza, fu socio dell'ingegnere Ignazio Lo Presti nella società Cespa (Costruzioni edili stradali pubblici appalti).

L'ex sindaco Stefano Camilleri dal canto suo precisa: «Non ho mai intrattenuto rapporti di affari con i signori Salvo. Conoscevo invece l'ing. Ignazio Lo Presti con il quale nel maggio del 1978 ho sottoscritto l'aumento del capitale sociale della Cespa, società allora del tutto inattiva. Non ho mai versato il capitale sottoscritto».

«Pochi giorni dopo peraltro — continua Camilleri — sono uscito dalla società. Da allora nulla ho più saputo della vita della società o dei successivi soci che non conosco. La mia elezione a sindaco di Palermo è scaturita unicamente dalla volontà del gruppo consiliare della dc. Politicamente ho sempre fatto parte della corrente di Nuove forze nell'ambito della sinistra democristiana. Volermi attribuire collaborazione e rapporti diversi — è falso e strumentale».

Antonio Ravidà

Presidente Usl arrestato in Campania

NAPOLI — Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 23 di Giugliano in Campania, Giuseppe Taglialatela, di 32 anni, della dc, è stato arrestato dai carabinieri con le accuse di favoreggiamento personale nei confronti di un giovane pregiudicato,nonché di concussione.

Taglialatela — secondo quanto hanno accertato le indagini — si è adoperato presso i responsabili della clinica «Villa dei fiori» di Mugnano perché non denunciassero all'autorità di polizia il ricovero di Patrizio Picardi, di 18 anni, un pregiudicato

Tunnel sotto la Manica forse comincerà da qui

Dover. Il buco sullo sfondo può diventare l'ingresso della futura galleria ferroviaria sotto la Manica, che permetterà ai treni di collegare Parigi e Londra in 4 ore e 20 minuti. I ministeri dei Trasporti francese e britannico si sono infatti accordati per lanciare pubbliche sottoscrizioni allo scopo di finanziare l'impresa

«Don Tano» estradato da Madrid con il boss Alfano

Badalamenti a New York si decide a collaborare?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Estradato giovedì sera negli Stati Uniti dalla Spagna, Gaetano Badalamenti è stato incriminato ieri a Manhattan di traffico di droga, associazione a delinquere e numerosi altri reati. «Don Tano», 61 anni portati bene, elegante, è comparso in tribunale insieme col cugino e braccio destro Pietro Alfano, cinquantunenne, la «mente» della cosiddetta Pizza Connection, cioè dello smercio dell'eroina nelle pizzerie del Middle West, stroncato dall'Fbi e dall'Antidroga lo scorso aprile.

Nell'aula 318, difesa da agenti in uniforme e in borghese armati fino ai denti, ha presieduto all'udienza il giudice Pierre Leval, lo stesso del processo del generale Westmoreland contro la rete televisiva «Cbs» sul Vietnam.

Il procuratore di New York Giuliani, l'uomo di punta della lotta contro Cosa Nostra, ha dichiarato che spera di ottenere da Badalamenti informazioni di portata ancora maggiore di quelle fornite in Italia da Tommaso Buscetta. *«Sebbene sconfitti in Sicilia dalla mafia vincente* — ha detto il procuratore — *Badalamenti e Buscetta sono stati al centro della criminalità organizzata nel nostro e nel vostro Paese, con legami anche nella finanza e nella politica»*. Giuliani ha concluso che, quando verrà trasferito dall'Italia fra qualche mese, metterà Buscetta a confronto con l'ex socio.

L'arrivo di Badalamenti a New York è stato degno di un film giallo. Una dozzina di agenti dell'Fbi e dell'Antidroga lo hanno atteso all'aeroporto Kennedy con un convoglio di cinque auto blindate. «Don Tano», cappello in testa, impermeabile addosso, è passato da un'uscita secondaria insieme con Pietro Alfano, ed è stato portato a tutta velocità alle carceri federali di Manhattan, le stesse che ospitarono lungamente Michele Sindona.

Da un paio di giorni il carcere era sottoposto a misure straordinarie di sicurezza. I secondini hanno riferito che Badalamenti ha trascorso una notte tranquilla e ieri mattina si è incontrato con gli avvocati.

Negli Stati Uniti il capo mafioso è accusato di aver organizzato un traffico di droga per oltre 3 mila miliardi di lire negli ultimi cinque anni, facendo perno su una fazione della «famiglia» Bonanno, quella diretta da Salvatore Catalano. Con la temporanea collaborazione di Buscetta, egli avrebbe creato una struttura di siciliani indipendente dalla vecchia Cosa Nostra italo-americana ma in buoni rapporti con essa.

e. c.

Contabile ucciso da un rapinatore

CASERTA — Un contabile, Pasquale Datillo, di 32 anni, dipendente della Olearia Orchidea di Curti, azienda per la vendita all'ingrosso di olio di oliva, è stato ucciso in una rapina compiuta da quattro malviventi.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri i quattro, scesi da una Ritmo targata Napoli, hanno fatto irruzione negli uffici dell'azienda e mentre tre minacciavano il titolare, Francesco Di Bella, 33 anni, la moglie e altri due impiegati, il quarto è entrato nell'ufficio cassa dove si trovava Datillo, intimandogli sotto la minaccia della pistola di consegnare l'incasso della giornata.

Il ragioniere stava per alzarsi quando il malvivente gli ha sparato due colpi di pistola al petto, uccidendolo.

Al tavolo della roulette la ragazza «croupier»

VENEZIA — La prima «croupier» d'Italia ha preso servizio a un tavolo della «roulette». E' Marta Di Pol, 21 anni, statura media, bionda, occhi azzurri, classificatasi al decimo posto in graduatoria nel recente concorso indetto dal comune di Venezia.

La sua prima giornata di lavoro è cominciata con due ore di ritardo, a causa dello sciopero indetto da Cgil-Cisl-Uil a livello territoriale che ha fatto «slittare» alle 17 l'apertura del casinò. Diplomata analista contabile, Marta Di Pol è anche istruttrice di nuoto e ha frequentato un corso di informatica base. «Quando è uscita di casa per andare al lavoro - ha detto la madre - era un po' emozionata, ma è una ragazza che ha carattere e certamente supererà la prova».

In 2 anni al centro cardiochirurgico della Fondazione Monzino a Milano

Quei cinquecento cuori salvati

MILANO — *«In ogni centro cardiochirurgico del mondo»*, dice il professor Paolo Biglioli, della «Fondazione Monzino», *«si usa riunirsi per festeggiare il 500° intervento al cuore in circolazione extracorporea. In nemmeno due anni, anche noi abbiamo raggiunto tale cifra: ma l'incontro di oggi vuole essere principalmente di riconoscimento e di omaggio ai sacrifici e alla dedizione di tutto il nostro personale medico e paramedico»*.

Nella grande aula di via Parea 4, schiere di camici bianchi e di divise azzurre: al tavolo dei relatori il professor Cesare Bartorelli (direttore della scuola di specializzazione in cardiologia), il professor Maurizio Guazzi (titolare della cattedra di cardiologia), i cardiochirurghi Andrea Sala e Biglioli (che, in forza all'Università di Sassari, è anche uno dei nove cattedratici che in questa materia esistono nel nostro Paese), Tullio Monzino (figlio del fondatore del centro, Italo), altri specialisti.

Una convenzione con l'Università di Milano ha consentito di ospitare alla «Fondazione Monzino» l'intero settore cardiologico, con le relative strutture sia per la specializzazione (che si avvale del collegamento con il Cnr e con l'Istituto di Ricerche cardio-vascolari) sia per l'insegnamento (che comprende pure numerosi contatti con centri stranieri).

Il continuo interscambio tra la prestigiosa sede milanese e gli istituti cardiologici più famosi del mondo è del resto testimoniato dalla collaborazione del professor Charles Chalant (direttore del reparto di chirurgia cardio-vascolare dell'ospedale di St. Luc di Bruxelles, Università di Lovanio), dalle relazioni tenute da medici del «Monzino» ai vari congressi organizzati in materia nei diversi Paesi, dal sistematico lavoro di aggiornamento presso centri particolarmente qualificati in Giappone, nelle Filippine, negli Stati Uniti e in altre nazioni, dai frequenti scritti di questi specialisti sulle più aggiornate pubblicazioni internazionali del settore.

Su 553 interventi a cuore aperto finora eseguiti, la mortalità complessiva è stata del 2,6%: una delle percentuali più basse nella statistica mondiale. Tra le condizioni che rendono possibili risultati talmente soddisfacenti, il professor Bartorelli ha sottolineato che al «Monzino» (a differenza di quanto accade per esempio negli altri centri specializzati del nostro Paese) si fa assistenza, insegnamento, diagnostica, ricerca, terapia e post-terapia: in altre parole, il ciclo è completo.

Non solo, ma *«poiché il lavoro della cardiochirurgia è soprattutto di équipe»* tutti i relatori hanno insistito sulla preparazione tecnica e la dedizione del personale paramedico (dato significativo, l'anno scorso la percentuale delle assenze fu del 2,3%).

Realizzata nel 1980 per un atto di munificenza di Italo Monzino, la fondazione ricevette il riconoscimento di persona giuridica l'anno successivo. Funziona come una clinica aperta a tutti i cittadini italiani assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale: vuol dire che le prestazioni sono erogate gratuitamente. La retta giornaliera, pagata dallo Stato, è di 190.000 lire. I letti sono 172, di cui 18 riservati ai pazienti «solventi».

Al «Monzino» lavorano 312 persone (di cui 45 medici), in pratica tutte a tempo pieno. Dal 1° novembre '83 al 31 ottobre '84, i ricoveri sono stati 2314, le consultazioni ambulatoriali 2840; al pronto soccorso sono passate 2840 persone.

Ornella Rota

A PRATO
sabato 24 novembre 1984 ore 16,30
XXVII ASTA MERCATO DI MAESTRI CONTEMPORANEI
provenienti da Collezioni Private
In vendita opere di:
Afro, Balla G., Birolli R., Bueno X., Burri A., Campigli M., Cantatore D., Carena F., Carrà C., Casorati F., Cassinari B., Cesetti G., Cagall M., Christo, Dalì S., De Chirico G., Depero F., De Pisis F., Fattori G., Fiume S., Fontana L., Gentilini F., Guidi V., Guttuso R., Licini O., Maccari M., Mafai M., Magnelli A., Martini A., Marussig P., Migneco G., Modigliani A., Mondrian P., Morandi G., Morlotti E., Music A., Picasso P., Pignon E., Pirandello F., Reggiani M., Rosai O., Rosso M., Saetti B., Sassu A., Savinio A., Semeghini P., Severini G., Sironi M., Soffici A., Soldati A., Tamburi O., Tapies A., Tomea F., Tosi A., Tozzi M., Utrillo M., Viani L.
Catalogo completamente illustrato (200 tavole a colori) a richiesta L. 20.000 compreso spese postali.
Il catalogo è disponibile anche presso la succursale di Milano - Portichetto di via Manzoni, ang. via Spiga - tel. 02/794274
ESPOSIZIONE DAL 16 NOVEMBRE
GALLERIA D'ARTE MODERNA FARSETTI
Prato - via dei Lanaioli, 21-23 - tel. (0574) 20.083-35.003

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 24
Via Martiri XXX Aprile n. 30
COLLEGNO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 di Collegno intende esperire licitazione privata — secondo le procedure di cui all'art. 1 lett. b), della legge 2-2-1973 N. 14 — per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione edilizia del reparto 6 dell'ospedale di Collegno.
Importo a base d'asta
L. 1.253.100.000.
Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2ª e per un importo non inferiore a quello fissato a base d'asta.
Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione inviando domanda, in carta legale da L. 3000 a: Regione Piemonte - U.S.S.L. 24 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE
(Carlo Bolzoni)

MONCALIERI
Borgata Santa Maria - Via Juglaris 62
VENDIAMO APPARTAMENTI
nuovi, spaziosi, accuratamente rifiniti
saloncino, 2-3 camere letto, cucina-pranzo, doppi servizi, mq 104
da L. 82.700.000
compreso mutuo agevolato di
L. 40.000.000
al tasso del 5,50%
EDILIZIA CONVENZIONATA
Oltre al mutuo si possono ottenere ulteriori dilazioni a tasso ridotto
SUFFICIENTE L. 20.000.000 IN CONTANTI
PIU' L. 500.000 MENSILI
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI-EDILCASE
Torino, c.so Matteotti 47
Tel. (011) 54.81.54
Visite sul posto:
da martedì a sabato compreso ore 9-12; 15-18

PRETURA DI VALENZA
Il Pretore di Valenza con sua sentenza in data 27-5-84, penale, ha condannato TROSO Ferdinando nato a Esperino (LE) il 6-11-1941, e residente a Lecce via Boccaccio 15, ha condannato il medesimo alla pena della multa di L. 1.500.000, con la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino e con il divieto di emettere assegni bancari per il periodo di anni uno. [illegible] L. 84.734.000. [illegible]
Estratto conforme all'originale.
Valenza, 26-10-1984.
IL CANCELLIERE (dott. M. Tosoli)

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Chiunque abbia notizie di PERASSO Alberto, nato a Cuneo il 16-12-1925 che risiedeva a Torino in c.so Peschiera 271, è invitato a darne notizia entro sei mesi al Tribunale di Torino ove è stata presentata domanda di dichiarazione di morte presunta.
avv. Paolo Graziosi

EMA
AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.so V. Emanuele 72 - TORINO
Tel. 510.373 - 650.2687
VI ASPETTA AL 60° SALONE DELL'AUTO ALLO STAND INA A FIANCO DELLA PIETRA LUNARE

crans-montana
LA TERRAZZA SOLE NEVE!
Settimane bianche di sci in 1/2 pensione per 7 giorni, da L. 390.000
Nuovo centro di tennis (3 campi coperti)

PRESENTANO
IL LIBRO PARLATO
UN SERVICE DEL LIONS CLUB TORINO VALENTINO PER NON VEDENTI PRODOTTO DA
radio GrP e radio EUROPA 3
CON LA PRESTAZIONE IN VOCE DEGLI ASCOLTATORI
HA COLLABORATO L'AGENZIA SPECIALE FONDO INA
Corso VITTORIO EMANUELE 72 - TORINO
radio GrP radio EUROPA 3 MOLTO PIU' DI UNA RADIO LOCALE

Le grandi aste di Ginevra hanno segnato il rilancio del mercato

Nella serata del super diamante venduti gioielli per 22 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Mentre rimbalza di Paese in Paese l'eco della vendita, a Ginevra, del diamante più caro del mondo, 11 milioni di franchi svizzeri (8 miliardi e 800 milioni di lire), un «fancy-blue» da 42,92 carati, al terzo posto per grandezza tra le pietre analoghe conosciute, la casa d'aste [illegible] Christie's gode il suo momento di gloria.

Hans Nadelhoffer, il più celebre esperto internazionale di gioielli tornato a Christie's dopo due anni d'assenza dedicati a scrivere un libro su Cartier, può ben dire di avere avuto un rientro trionfale. «*E' suo il merito di tanto successo. E' un esperto eccezionale. Ci porta fortuna. Con lui le aste dei gioielli, dopo un periodo di stasi, riprendono quota*» commentano, eccitati, gli uomini e le donne di Christie's. Hans Nadelhoffer sorride, con modestia, e si limita ad osservare: «*La maggior parte dei diamanti in asta ha raggiunto il 40-50 per cento in più del valore di stima*».

Tra i lotti messi all'incanto nella serata delle «vanità preziose», infatti, un anello con diamante con taglio smeraldo, 30,13 carati, è acquistato da un commerciante di New York per un milione 870 mila franchi svizzeri (oltre un miliardo e mezzo di lire) con un'accanita lotta nella sala dell'Hotel Richmond a Ginevra. Una collana, tutto uno sfavillio di diamanti grandi e piccoli, pavé, navettes, baguettes, raggiunge d'un balzo i 900 mila franchi (792 milioni di lire).

Nella «hit parade» delle migliori quotazioni ottenute, spicca una spilla, quasi una margherita di rubini di Burma e diamanti: l'hanno conquistata i gioiellieri Van Cleef and Arpels a 935 mila franchi (746 milioni). Stesso prezzo, ma acquirente anonimo per due «cuoricini», ognuno un brillante rispettivamente di 8,29 e 8,21 carati, provenienti da un membro di una famiglia di principi, rimasta anonima.

Certo, alle aste dei gioielli la qualità vince sulla storia. Un bellissimo pendant con brillante dal raro taglio a goccia intera, tondeggiante, 45,42 carati, che vanta nel suo passato la presenza in alcuni musei degli Stati Uniti e fino all'altro ieri proprietà di un membro d'una famiglia di principi, spunta soltanto per la sua rarità e qualità 550 mila franchi (440 milioni).

Ma la storia di un diadema tutto foglie e festoni di diamanti che trionfò sulla testa di Vittoria Eugenia Ena, principessa di Gran Bretagna e Irlanda (1887-1969), nipote della regina Vittoria e moglie del re Alfonso XIII di Spagna, non vale a ottenere più di 132 mila franchi (poco più di 105 milioni). Non sempre il valore dei gioielli delle «altezze reali» era pari alla nobiltà e al prestigio di chi li portava.

Talvolta però vince il cuore. Una parure, collier e orecchini pendenti, di zaffiri e brillanti, non ha storia, neppure una gran qualità, ma il ricavato della sua vendita (è scritto nel catalogo) andrà a favore dell'Unicef e del Comitato cattolico contro la fame nel mondo. Basta questo per scatenare i rilanci e la stima di 60 mila franchi è presto superata: sono 80 mila, circa 64 milioni.

In totale, l'asta dei gioielli di Christie's ha realizzato oltre 22 miliardi di lire, soprattutto grazie al diamante blu, acquistato da un emiro arabo.

La «grande rivale», la casa d'aste londinese Sotheby's, che ha [illegible] ieri mattina le sue quattro tornate di gioielli, soffre e si consola. «*Il record per la vendita di un lotto di diamanti è ancora nostro*» dicono. E ricordano quei favolosi orecchini del novembre '80, che si diceva fossero di Farah Diba, moglie dello scià di Persia, battuti a 12 milioni 430 mila franchi, 9 miliardi e 900 milioni al cambio attuale.

In alcuni dei suoi lotti Sotheby's riponeva parecchie speranze. Ma la perla più grande del mondo, una «palla» gialla del diametro di 25 millimetri e del peso di 110,48 carati, stima 300-400 mila franchi, non ha trovato un amatore: invenduta.

Anche l'immagine dei Savoia, presente in una miniatura di Maria Adelaide, sposa di Vittorio Emanuele II, al centro di un collier di diamanti e smeraldi, non ha corrisposto alle attese. «*Con l'eredità di Umberto di Savoia non ha nulla a che vedere*» precisano subito gli esperti di Sotheby's. Ma si poteva sperare che sfruttasse l'onda della nostalgia che ha fatto «lievitare» le quotazioni degli argenti dell'ex famiglia reale italiana. Invece neppure alla modesta stima di 25 mila franchi (circa 20 milioni) non è stata comprata.

Ma Sotheby's è tutt'altro che delusa: «*La buona qualità delle pietre non tradisce e se la "riserva" del venditore non è alle stelle tutto va bene. Il mercato dei preziosi si sta risollevando*».

Simonetta Conti

Al Sestrieres da oggi si scia

SESTRIERES — La pioggia torinese non ha avuto finora il giusto riscontro nevoso in montagna, ma a Sestrieres da oggi si scia ugualmente.

Finito il periodo in cui temperatura e umidità si mantenevano a valori quasi estivi, l'impianto di innevamento artificiale è finalmente potuto entrare in funzione e da alcune notti i «cannoni» sparano neve a pieno regime.

In questo week-end è ancora difficile dire quali piste e quali impianti saranno aperti, perché le condizioni possono mutare (in meglio) di ora in ora: certamente si potrà sciare sul Baby e su alcuni tracciati del Cit Roc; continuando questo clima, in una settimana tutto il comprensorio dovrebbe essere agibile.

Rischiano di sparire

Madrid. Il centro mondiale per la difesa dell'ambiente ha diramato in questi giorni l'elenco degli animali che rischiano l'estinzione. Eccone tre: la foca monaca mediterranea (in alto), il bue selvaggio del Sud-Est asiatico (al centro) e il rinoceronte di Sumatra

Iniziative culturali e religiose

Milano, il duomo compie 600 anni

MILANO — Una serie di manifestazioni per celebrare il sesto centenario del Duomo sono state annunciate ieri dall'arciprete monsignor Angelo Majo. Le iniziative saranno di ordine religioso, culturale ed editoriale e si avvieranno nell'ottobre dell'85, periodo corrispondente alla fondazione.

Intanto, una serie di concerti d'organo impegneranno, tutti insieme, i sette organi della cattedrale che, causa una disfunzione nell'impianto non era stato possibile finora suonare contemporaneamente. Incontri spirituali con i fedeli e riunioni di vescovi nativi milanesi ma da tempo residenti in tanti Paesi del mondo completeranno la prima parte del programma.

Due gli appuntamenti di maggiore richiamo del calendario culturale: una grande mostra all'interno del tempio stesso sui lavori finora eseguiti per tutelarne l'integrità artistica, e un convegno internazionale intitolato «*Le cattedrali gotiche fondamento della cultura europea*». Vi sono stati invitati i responsabili delle centoassessanta cattedrali esistenti nei Paesi europei, compresi quelli dell'Est. Arriveranno religiosi, architetti, e anche curatori di cattedrali in quanto beni artistici, indipendentemente dal loro uso attuale.

Il progetto editoriale si collega al convegno con la pubblicazione di due volumi (scientifico e divulgativo) sulle cattedrali. Seguiranno altri libri sul Duomo, fra cui un volumetto destinato alle scuole.

Ma il programma delle manifestazioni è in pratica ancora aperto: religioso o laico, chiunque — purché adeguatamente preparato — può suggerire idee e proposte. Essenziale è che le iniziative (escluse ovviamente quelle a carattere specialistico) abbiano carattere popolare.

o. r.

Perugia, giallo in una mostra

PERUGIA — L'«Opera buffa» in bronzo, dello scultore danese Asger Jorn, esposta assieme a tante altre nella rassegna «Attraversamenti: linee della nuova arte contemporanea italiana» chiusa l'altro ieri alla Rocca paolina di Perugia, è un falso.

Nei due mesi trascorsi dall'inaugurazione della rassegna, l'opera in bronzo è stata infatti sostituita da sconosciuti con una in coccio, che durante i lavori di smontaggio è caduta a terra rompendosi e rivelando il «bidone».

Fra storia e costume, una curiosa mostra a Palazzo Acerbi di Milano

Dietro il nodo della cravatta

MILANO — Non lasciarsi sfuggire, si abbia simpatia o passione per la cravatta, la straordinaria mostra che, appena inaugurata a Palazzo Acerbi, vi resterà aperta fino a tutto il 14 dicembre. Ideata e progettata da Gherardo Frassa per la Piemmei-Promozione Moda Italiana, è un'incursione totale nel territorio sconfinato della sottile striscia, che da più di quattro secoli stringe il collo dell'uomo.

L'Italia è il numero uno mondiale nella moda maschile, la cravatta ne è il sintetico simbolo e ne costituisce una delle tre componenti primarie dell'export; su sul totale delle cravatte di seta indossate in tutto il mondo due terzi sono «made in Italy», grazie al gusto e allo stile dei nostri produttori.

Ma la cravatta è oggetto di collezionismo, disperante nella sua varietà; è segno culturale di rappresentazione di sé — i farfallini di Vittorio Orefice, le cravatte di Renzo Arbore, un aneddoto per ognuna — entra nel fumetto e caratterizza i Righeira come certi ritratti di Nadar. E' sempre un messaggio: «*Chi ha fatto la mano ai problemi attuali della semiologia — dice Umberto Eco — non può più annodarsi la cravatta la mattina senza avere la netta sensazione di fare una scelta ideologica... di stendere una lettera aperta... a coloro che incontrerà nella giornata*».

La mostra milanese di quest'importante accessorio che è la cravatta traccia una storia e una filologia, una prassi in un allestimento di fantasioso e puntuale impatto. C'è il «museo» della cravatta per immagini. La cravatta nasce guerresca, è il focale (da faucea, gola) al collo dei soldati romani, diventa decorativa gorgera nel Seicento, entra alla fine di questo secolo ufficialmente nella storia dell'abbigliamento con il nome di «cravatta».

Annodarla diverrà un'arte e alla mostra figurano ventuno dei novantotto modi indicati nel famoso trattato di Le Blanc (1828) su «*L'arte di mettere la propria cravatta*», ogni nodo ha un nome: all'Infigarda, all'Ercolea, alla Matematica o alla Sentimentale, su consiglio del Conte della Salda. Per autore e consigliere due pseudonimi che indicano la moda dell'amido per irrigidire la bella cravatta bianca: presto inamidato sarà anche il collo della camicia e Fabio Inghirami ne ha portato alla mostra una sua piccola collezione.

In quanto ai nodi, il numero è cresciuto per via, se ne contano quasi duecento, ma oggi il più usato è quello «four in hands», in quattro mosse della mano. E ai quadri esplicativi si fermano le donne, nuove destinatarie della cravatta, anche se alla mostra figurano documenti del suo uso nell'abbigliamento femminile dal Settecento a Coco Chanel.

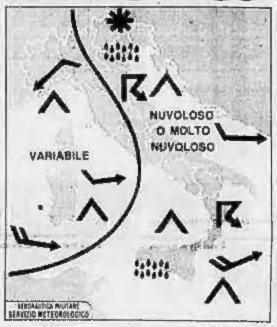
Una cravatta degna di questo nome non è una striscia di stoffa qualunque, nasce da un taglio di apposito tessuto per le due varianti carré o square e pannello dalle precise proporzioni e a farfalla. Alcune sale sono dedicate, alla mostra, ai materiali, campioni del passato con qualche rarità e di oggi, saglie, faille, ottoman, velluto, sete, denim per cravatte a motivi con marche di auto, divise, animali, fiori, segni zodiacali.

In mano ai creativi, fotografi, artisti del cavalletto, della scena, del cinema, la cravatta diviene immagine sensuosa, si dilata in maglietta, è stampata su poltrone d'avanguardia, è scultura e assemblage in opere di artisti di oggi, mentre risplende al collo di Rodolfo Valentino o di Cary Grant, impeccabile per i Beatles psichedelica per gli idoli dell'hard-rock, appare in maglia e mozza per lo sportivo, sottolinea la personalità di Einstein e di Gianni Agnelli. Ma il clou della mostra è un salone d'onore, dedicato alla più classica delle cravatte: la regimental. Vi è ricostruita la serie completa delle cravatte con i colori e le righe dei 176 reggimenti inglesi.

Lucia Sollazzo

Non può fare l'ispettore dei vigili: troppo bassa

PALERMO — Per un «deficit di altezza» un'altra ragazza rischia di rimanere tagliata fuori da un pubblico concorso: Maria Provvidenza Norrata, 26 anni, laureata in ingegneria, non raggiunge infatti il metro e 65 richiesto dal bando di concorso per 213 posti di ispettore dei vigili del fuoco bandito dal ministero dell'Interno.

Il tempo oggi

tempo previsto: ampie schiarite sulle zone nord-occidentali. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni più intense sul settore nord-orientale. Nel corso della giornata subentreranno condizioni di variabilità sulla Sardegna.

temperatura: in lieve diminuzione a cominciare dal Settentrione.

venti: sull'Italia settentrionale deboli o moderati da Nord-Est; sulle altre regioni moderati o localmente forti intorno a Ovest.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	2	8	Pescara	8	15
Verona	8	9	Roma	7	16
Trieste	7	12	Campobasso	7	12
Venezia	6	10	Bari	10	16
Milano	7	8	Napoli	8	17
Torino	5	7	Potenza	7	12
Cuneo	0	5	S. M. Leuca	12	17
Genova	8	16	R. Calabria	12	17
Bologna	7	10	Messina	12	17
Firenze	9	15	Palermo	13	19
Pisa	9	13	Catania	10	21
Ancona	9	11	Alghero	10	18
Perugia	6	11	Cagliari	8	18

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	12	18	pioggia
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	3	7	pioggia
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	6	18	nuvoloso
Belgrado	—2	6	nuvoloso	Madrid	5	10	nuvoloso
Berlino	—3	0	nuvoloso	Miami	21	24	sereno
Bruxelles	1	11	pioggia	Montreal	2	3	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	sereno	Mosca	—8	—4	sereno
Il Cairo	15	24	sereno	New York	3	16	nuvoloso
Copenaghen	5	6	sereno	Parigi	3	10	pioggia
Dublino	2	13	sereno	Pechino	—1	10	sereno
Francoforte	—1	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	27	nuvoloso
Ginevra	4	8	nuvoloso	Singapore	26	31	nuvoloso
Helsinki	—3	4	sereno	Stoccolma	—4	5	sereno
Johannesburg	10	13	pioggia	Vienna	—1	3	nuvoloso

NO DELLA COOP.

PRODOTTI COOP. MODESTIA A PARTE.

Confermato dalla Federazione Unitaria lo sciopero generale del 21

Per decimali, fisco, occupazione mercoledì fermi anche i trasporti

Asap [illegible] Fieg: «Due punti con riserva» - La Confedilizia, invece, schierata [illegible] Confindustria e Confagricoltura

ROMA — Lama, Marini (Carniti è ancora in Sud America) e Benvenuto hanno stilato ieri un «bollettino di guerra» [illegible] un vertice sindacale dedicato all'esame dei rapporti con imprenditori e governo. Per lunedì è stata convocata una conferenza stampa, giovedì le segreterie Cgil-Cisl-Uil si incontreranno con i rappresentanti dei settori nei quali verrà corrisposto [illegible] un solo punto per concordare una «strategia di attacco». Il 26 le tre segreterie proseguiranno la discussione sui problemi della [illegible] del salario.

Nella conferenza stampa saranno illustrati le modalità e i motivi [illegible] sciopero generale di quattro ore, che costituirà anche una prima risposta alle «determinazioni ingiustificabili» [illegible] Confindustria e della Confagricoltura. La «fermata» coinvolgerà tutti i settori sull'intero territorio nazionale: tram e autobus, treni e aerei (dalle 8 alle 12), navi, fabbriche e uffici pubblici e privati, ministeri ed enti, ospedali e unità sanitarie locali. Seguiranno altre azioni, articolate a livello nazionale, [illegible]ionale e aziendale contro l'evasione fiscale, a sostegno della occupazione e per reclamare il riconoscimento dei decimali della scala mobile.

«Si lotterà con estrema fer[illegible] nelle imprese che non pagheranno il secondo punto di contingenza con lo stipendio di novembre, ma — ha precisato il segretario [illegible] rale aggiunto Cgil, Del Turco, illustrando le [illegible] del vertice — bisogna evitare l'impressione che il rilancio della contrattazione aziendale abbia [illegible] unico scopo il recupero di quanto la Confindustria ha deciso di toglierci. Le vertenze aziendali avran[illegible] al centro i temi dell'occupazione e i processi di ristrutturazione, collegati ai quali c'è anche [illegible] questione del salario».

Del Turco ha sottolineato due novità emerse dalla riunione: la «prima assoluta nelle relazioni sindacali del nostro Paese» [illegible] l'isolamento pressoché totale della Confindustria; la seconda [illegible] che il sindacato sta rientrando nella normalità, dopo un lungo periodo [illegible] tensioni, e in questo «occorre dare a Cesare quel che è di Cesare: la Confindustria ci ha dato una bella mano». Al governo e al Parlamento, comunque, le tre confederazioni [illegible] un quesito perentorio: «E' possibile che una controparte che non rispetta un pezzo di accordo abbia diritto ai benefici previsti in altre norme dello stesso?».

Immediata la replica degli industriali. «E' un ricatto — ha osservato il presidente della Confindustria, Lucchini — [illegible] sollecitazione dei sindacati al governo per sospendere la fiscalizzazione degli [illegible]ri sociali come risposta al mancato pagamento dei decimali. La nostra [illegible] una decisione che va ben [illegible] di là della questione, pur importante, dei decimali. E' nella difesa della competitività delle aziende che [illegible] letta la scelta della giunta». Ed ha chiarito: «Abbiamo voluto essere coerenti non solo con la linea confederale di sempre, ma anche con l'obiettivo indicato dal governo che vuole nel 7% [illegible] quadro dell'inflazione e quindi di tutti gli elementi che concorrono a governarla. Il nostro obiettivo resta l'impegno al dialogo, la trattativa e l'accordo con i sindacati. Ma con uguale tenacia consideriamo ineludibile che l'im[illegible]resa faccia fino in fondo il proprio dovere verso se stessa e verso il Paese». Dati [illegible]tivi secondo gli industriali sorreggono tale orientamento: negli ultimi dieci anni, il costo del lavoro in Italia è aumentato del 311% contro il 154% in Francia, il 136% nel Regno Unito, l'82% negli Usa, il 49% in Giappone, il 38% in Germania.

Mentre [illegible] ministro De Michelis ha invitato la Confapi (che decide oggi) a pagare i due punti, la Confedilizia ha precisato di aver deliberato il riconoscimento di un solo punto come la Confindustria e la Confagricoltura. Invece, ieri l'Asap (l'associazione sindacale delle imprese petrolchimiche a partecipazione statale) e la Federazione editori giornali si [illegible] pronun[illegible] a favore d[illegible] «pagamen[illegible] dei due punti [illegible] riserva» soprattutto per evitare conflitti nell'imminenza della stagione contrattuale.

Gian Carlo Fossi

Roma. I segretari della Cgil e Uil, Lama e Benvenuto

Sono Trentin, Garavini, Pizzinato

S[illegible] di La[illegible] tre per ora i papabili

ROMA — «Lama si ritira? Lo sapevamo già, ora c'è solo la certezza che lo farà al congresso». «Perdere un leader [illegible]e Lama sarà certamente t[illegible]tico, ma lui stesso ci aveva da tempo preparati». I commenti che si colgono nei lunghi corridoi del palazzone littorio di corso d'Italia, che ospita da sempre la sede nazionale Cgil, non sono tanto di sorpresa quanto [illegible] preoccupazione per la decisione del segretario generale di lasciare [illegible] confederazione al prossimo congresso.

Il problema della successione di Lama — fanno notare esponenti comunisti e socialisti che chiedono di conservare l'anonimato — ha due aspetti: quello politico-sindacale che riguarda i rapporti interni alla Cgil, tra le confederazioni e tra queste, il governo e le controparti. Lama [illegible] rappresentato — si fa rilevare — il massimo punto [illegible] raccordo [illegible] [illegible] due maggiori componenti della confederazione [illegible] uno dei più convinti sostenitori dell'unità sindacale, pur non rinunciando [illegible] alle proprie opinioni. Trovare [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] caratteristiche sarà quindi difficile. Allo stesso modo — e questo è il secondo aspetto — [illegible] difficile trovare un [illegible] capo della confederazione la cui leadership riesca, come è accaduto con Lama, a garantire l'autonomia della Cgil da ogni tipo di pressione politica.

Tre i nomi, intanto, che continuano a circolare per la successione: quelli dei «vecchi» Bruno Trentin e Sergio Garavini e del «giovane» (si fa per dire perché ha 52 anni) Antonio Pizzinato. Negli ultimi tempi — rileva un funzionario [illegible] — prende sempre più quota [illegible] candidatura [illegible] Pizzinato.

(Ansa)

Meno occupati in agricoltura

BOLOGNA — Fle[illegible] di circa il 2% della produzione lorda [illegible] e del valore aggiunto, mentre gli altri comparti produttivi segnano un incremento dal [illegible] al [illegible] prezzi agricoli all'origine [illegible]bili; occupazione in diminuzione (- 3%); calo della domanda di mezzi tecnici (- 1,5).

Questo il quadro della nostra agricoltura, riassunto da Sinode Marchetti, Presidente [illegible] Cerac, il Consorzio nazionale delle [illegible] bianche per l'agricoltura [illegible] miliardi di fatturato, 55 consorzi aderenti, [illegible] cooperative di base), nel corso di un convegno.

Sono oltre 200 i contratti di solidarietà

ROMA — Nonostante l'opposizione della Confindustria, sono oltre 200 i contratti di solidarietà stipulati fino ad oggi in Italia. Il dato è stato fornito dalla Cisl nel corso di una tavola rotonda organi[illegible] per presentare un volume del Cesos.

Le esperienze che si sono avute finora sono essenzialmente [illegible] due tipi: uno nel quale gli oneri sono stati sopportati prevalentemente dai lavoratori; l'altro caratterizzato sostanzialmente dall'utilizzo della [illegible]sa integrazione straordinaria. I tipi di combinazione avvenuti nella ripartizione degli oneri tra lavoratori, imprese e Stato sono stati vari.

L'entità della riduzione è molto articolata: dalle 20 ore settimanali di lavoro degli accordi più «difensivi», alle 30-32 ore di alcuni (Cave, Fossati, Gecar, Seci) alle 34-35 di altri (Fosam, Bieffe, Ocrim, Snia, Italmenac), fino alle 37 ore e mezza della Demm.

Mediamente comunque gli assetti di orario che si ritrovano più frequentemente sono quelli che stabiliscono un orario medio settimanale tra le 30 e le 35 ore.

Un dossier di Cgil, Cisl e Uil sui guasti del «fiscal drag» nelle buste-paga

Fisco, per il sindacato in nove anni erosi [illegible] evasi oltre 150.000 miliardi

ROMA — 74.500 miliardi di imposta evasa dal 1974 (anno d'entrata in vigore della riforma tributaria) al 1983 e 84.000 miliardi mancanti all'appello a causa dell'erosione fiscale. Sono queste, secondo un documento messo a punto dagli uffici studi di Cgil, Cisl e Uil, le cifre dell'ingiustizia fiscale nel nostro Paese. In nove anni dalla busta paga dei lavoratori dipendenti sono stati prelevati 200.000 miliardi contro gli appena 81.000 riscossi dai [illegible] non da lavoro dipendente. In lire '83, queste ultime categorie avrebbero invece dovuto versare al fisco poco più di 239 mila miliardi.

Ma le cifre del sindacato non finiscono qui: sotto accusa è anche la mancata restituzione del fiscal-drag, e gli effetti devastanti che il drenaggio fiscale ha avuto sulle buste paga. Basti qualche esempio: secondo lo studio sindacale prima [illegible]a riforma delle aliquote e della curva Irpef, messa a [illegible] dall'ex ministro [illegible] Finanze Forte, il drenaggio fiscale prodotto tra il 1976 e il 1982 ha eroso il potere d'acquisto dei lavoratori dello 0,2%; a fronte di un'inflazione [illegible] 161,12% la retribuzione netta ha registrato infatti un incremento del 160,59%. L'imposta, sempre tra il 1976 e il 1982, è invece cresciuta del 553,61%.

Né la situazione, secondo il sindacato, è migliorata di molto dopo l'entrata in vigore della riforma. Nel documento si sostiene infatti che «per l'insufficienza della restituzione del fiscal-drag ancora da attuare per il 1984, e prevista dalla legge finanziaria per il 1985, vi [illegible] un'ulteriore crescita della pressione fiscale tra il 1983 e il 1985, dal 17% al 18,2%. Considerando un imponibile medio di 16 milioni e 414 mila lire annue, e un'inflazione dell'11% per l'84 e del 7% nell'85, dunque, le imposte aumenterebbero a causa [illegible] fiscal-drag [illegible] 259.000 lire, mentre ne [illegible] restituite complessivamente solo 52.000 (pari al [illegible] del fiscal-drag maturato).

Senza una radicale modifica [illegible]lla struttura dell'Irpef conclude il sindacato, nel biennio '83-'85 il potere d'acquisto diminuirà sempre per un imponibile medio di circa 16 milioni e mezzo dell'1,5%. L'inflazione e le retribuzioni imponibili aumenteranno infatti del 18,8%, l'imposta del 27,2% e le retribuzioni nette del 17%.

Cantieri edili [illegible] Gepi sciopero nazionale

Manifestazione [illegible] Bologna per la Maraldi

ROMA — Chiusi in tutta Italia i cantieri edili con manifestazioni e comizi in molte città; fermi i lavoratori delle aziende Gepi per protesta contro i 12 mila licenziamenti [illegible] [illegible] società; bloccati 8 ore [illegible] stabilimenti [illegible] gruppo Maraldi per uno sciopero [illegible] [illegible] [illegible] posti-lavoro; sciopero generale a Venezia per le vertenze fisco e pensioni. Queste le manifestazioni sindacali che hanno caratterizzato la giornata di ieri mentre si annuncia, tra il 24 e il 30 novembre, una fermata [illegible] 24 [illegible] dei marittimi pubblici e privati con blocco dei collegamenti con le isole per il 26. Infine è sospeso lo sciopero degli autoferrotranvieri di martedì [illegible]

EDILI. I cantieri sono rimasti chiusi per 4 ore in alcune regioni, 8 ore in altre. La Federazione lavoratori delle costruzioni ha organizzato manifestazioni e comizi in molte città. A Bari Annio Breschi, segretario generale della Flc, parlando ad una manifestazione cui hanno partecipato oltre 10 mila persone, ha detto [illegible] *«nella difficile situazione, anche nel movimento sindacale, è [illegible] grande rilievo il fatto che questa sia la prima categoria che decide un momento di lotta unitario; questo rappresenta un contributo ad un processo di ricerca unitario»*.

GEPI. I lavoratori della Gepi hanno attuato uno sciopero nazionale per protestare contro *«i 12 mila licenziamenti decisi [illegible] società e per chiedere, entro la fine dell'anno, l'approvazione della legge di riforma della Gepi»*. Cgil, Cisl e Uil hanno sollecitato in particolare *«un rafforzamento, in termini tecnico-manageriali»* della Gepi.

MARALDI. Con uno sciopero di 8 ore e una manifestazione interregionale a Bologna i lavoratori del gruppo Maraldi hanno chiesto che siano garantiti gli attuali 2500 posti nelle 12 aziende d[illegible] gruppo insediate in Emilia-Romagna, Marche e Friuli.

VENEZIA. L'agitazione, della durata di 4 ore (2 per i [illegible]zi pubblici), è stata proclamata nell'ambito delle vertenze [illegible] fisco e pensioni e per chiedere al governo e agli enti locali misure di [illegible] sostegno all'occupazione. Un corteo si è svolto a Mestre.

MARITTIMI. Ventiquattro ore di sciopero sulle navi pubbliche e private e nei servizi marittimi e portuali sono state decise dalla Federazione unitaria trasporti dal 24 al 30 novembre. I collegamenti con [illegible] isole saranno bloccati 24 ore lunedì 26. Nello stesso giorno si fermeranno i dipende[illegible] amministrativi delle [illegible] [illegible] navigazione.

AUTOFERROTRANVIERI. La federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil ha sospeso lo sciopero nazionale di 8 ore in programma per martedì [illegible] novembre.

Lo stabilimento della Sin (Società Nylon) ceduto [illegible] [illegible] finanziaria

La Montefibre di Ivrea passa di mano

IVREA — Lo stabilimento di Ivrea della Sin (Società Italiana Nylon, con capitale interamente della Montefibre) è stato venduto ad [illegible] gruppo finanziario d'Ivrea che fa capo al commercialista Serafino Actis Perino, assai noto in città. La notizia, già ventilata nei giorni precedenti, è giunta ufficialmente soltanto ieri mattina alle 11, con un telegramma [illegible] [illegible] sindaco, Roberto Fogu, dal liquidatore della società, Pier Antonio Franceschina. Immediate le reazioni: da lunedì, i 600 lavoratori che la Sin ha posto in cassa a zero ore sin [illegible] maggio '82 presidieranno la [illegible] consiliare del Comune, d'intesa con l'amministrazione.

Non si conoscono al momento i particolari della cessione: si parla di una valutazione sui 10 miliardi, [illegible] la cifra non è confermata. [illegible] per ora sono giunte garanzie sul futuro dell'area, che il piano regolatore cittadino vincola all'insediamento di grandi stabilimenti industriali: *«Fino a nuove, eventuali soluzioni, ci atterremo a questa destinazione»*, ha detto Fogu, sottolineando [illegible] pratica che l'amministrazione [illegible] non intende avallare eventuali formule speculative sull'ex area Montefibre. Gli stabilimenti sorgono in via Dora Baltea, quasi adiacenti [illegible] stazione ferroviaria: vennero impiantati mezzo secolo fa dalla Châtillon e restarono sempre patrimonio di aziende tessili.

Ma allo stato attuale delle cose, quali sono le prospettive dei lavoratori in [illegible] molti dei quali in età avanzata? *«Inutile nasconderci la realtà»* — ha sottolineato [illegible] vicesindaco Fiorenzo Grijuela, in un incontro con i lavoratori —: *Il problema politico è quello di chiedere al governo e alla Regione una garanzia sul proseguimento [illegible] [illegible] integrazione. Poi [illegible] capire le intenzioni di chi ha rilevato gli stabilimenti: si[illegible] disponibili ad un incontro, ma non ad avallare operazioni che, garantendo una ventina di posti [illegible] lavoro, facciano guadagnare miliardi ad altri. Insomma: o subentra una grande azienda, o se ne discute assieme all'amministrazione»*.

Per Armando Michelizza, della Fulc, l'operazione [illegible] sé non [illegible] vista [illegible]tivamente: *«Essendo lo stabilimento [illegible] liquidazione, qualcuno doveva ben acquistarlo. Temiamo però che una volta liquidata interamente la Sin, non esistano prospettive per i lavoratori in [illegible]sa. E chiediamo ancora che le aziende cittadine, in particolare l'Olivetti, considerino con attenzione il problema di questa gente, specie nel momento in cui faranno nuove assunzioni»*.

g. p.

Società per Azioni - [illegible] Legale in Milano, Corso Venezia, 16
Capitale Sociale Lire 150.000.000.000 interamente versato
Tribunale [illegible] Milano Registro Società n. 140160, volume 3505, fascicolo [illegible]

[illegible] DELLE AZIONI ALLA [illegible] UFFICIALE PRESSO LE BORSE VALORI DI [illegible] E DI [illegible]

NOTIZIE INTEGRATIVE AL [illegible] DELLA CONSOB IN [illegible] 26 GIUGNO [illegible] AL N. [illegible]

Le informazioni che seguono vengono pubblicate ad integrazione [illegible] quelle [illegible] [illegible] [illegible]tto informativo predisposto per il collocamento, nel periodo [illegible] 5 luglio 1984 al [illegible] luglio 1984, di n. [illegible]00.00[illegible] azioni "SAIPEM" Società per Azioni, da nominali lire 1.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1984, [illegible] prezzo [illegible] lire [illegible].150 ciascuna.
Il Consiglio [illegible] Amministrazione della "SAIPEM" Società per Azioni si assume in via esclusiva la piena responsabilità dei dati, delle notizie e delle informazioni [illegible] seguito riportate e ne autorizza la pubblicazione.
Il prospetto informativo è stato depositato presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e [illegible] Borsa in data 26 giugno 1984, al n. 52.
Copie del prospetto informativo e delle informazioni integrative sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della "SAIPEM" Società per Azioni in Milano, Corso Venezia 16, e [illegible] i Comitati Direttivi [illegible] Agenti di [illegible] della Borsa Valori di Milano e della [illegible] Valori di Roma.
[illegible] [illegible] oggetto del collocamento di cui sopra sono state acquistate da n. 3.321 azionisti. Tali azioni in data 22 ottobre [illegible] sono state consegnate alle Casse incaricate e messe a disposizione degli aventi diritto.
L'Assemblea Straordinaria degli azionisti della "SAIPEM" Società per Azioni ha deliberato, in data 30 aprile 1984, [illegible] chiedere l'ammissione delle azioni della Società alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e di Roma.
La domanda di a[illegible] alla quotazione ufficiale [illegible] stata presentata alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in [illegible]ata 29 giugno 1984.
Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano ha determinato, in data 18 giugno 1984, il valore venale delle n. 150.000.000 di azioni costituenti l'intero capitale sociale della "SAIPEM" Società per Azioni in lire 4.630 per azione.
La Società non ha [illegible] né prestiti obbligazionari né prestiti obbligazionari convertibili in azioni.

Elenco dei dieci maggiori azionisti iscritti a Libro Soci al 1° ottobre 1984

Nominativi	N° azioni possedute	% del capitale sociale
1) E.N.I. - ENTE NAZIONALE [illegible]	72.000.000	48,00
2) SNAM S.p.A.	24.000.000	16,00
3) AGIP S.p.A.	24.000.000	16,00
4) THE UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	1.700.000	1,13
5) BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1.432.000	0,95
6) ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO	1.165.000	0,78
7) SOFID - SOCIETA' FINANZIAMENTI IDROCARBURI S.p.A.	1.120.800	0,75
8) BANCA POPOLARE DI NOVARA	1.000.000	0,67
9) BANCO DI ROMA	997.000	0,66
10) BANCO [illegible] NAPOLI	972.000	0,65
	128.[illegible]	85,58

Tabella di ripartizione [illegible] capitale [illegible] [illegible] classi [illegible] possesso al 1° [illegible] [illegible]

Classi di ripartizione					N° azionisti	N° azioni possedute	% del capitale sociale
[illegible]	1	a	500	azioni	725	362.475	0,24
Da	501	a	1.000	[illegible]	1.171	1.170.300	0,78
Da	1.001	a	5.000	azioni	1.274	3.727.850	2,49
Da	5.001	a	10.000	azioni	31	274.975	0,18
Da	10.001	a	50.000	[illegible]	[illegible]	1.551.625	1,03
[illegible]	50.001	a	[illegible]	azioni	[illegible]	1.360.275	0,91
[illegible]	100.001	a	[illegible]	[illegible]	27	6.713.500	[illegible]
Da	500.001	a	1.000.000	azioni	12	9.421.000	6,28
Oltre	1.000.000				7	125.417.800	83,61
					3.324	150.000.000	100,00

[illegible] esistono prestiti o garanzie rilasciati dalla Società agli Amministratori [illegible] ai Sindaci per prestiti propri.
Dal Libro Soci risulta che nessuna azione è posseduta dagli Amministratori e dai Sindaci. I dipendenti della Società possiedono complessivamente n. 15.000 azioni pari allo 0,01% del capitale sociale.

CONFERIMENTO DI INCARICO PER LA CERTIFICAZIONE DEI B[illegible] RELATIVI AGLI ESERCIZI 1984, 1985, [illegible]

L'A[illegible] Ordinaria degli Azionisti della "SAIPEM" Società [illegible] Azioni del 30 aprile [illegible]4 ha delibera[illegible] di conferire l'incarico della certificazione dei bilanci della "SAIPEM" Società per Azioni, in accordo al D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, in attuazione della legge 7 giugno 1974, n. 216 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977, n. 675, e del consolidato del Gruppo "SAIPEM" per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 1984, 1985, 1986 alla Ernst & Whinney di Mario Verderio & C. S.a.s. La Ernst & Whinney S.a.s. ha già certificato il bilancio della "SAIPEM" Società per Azioni per gli esercizi 1982 e 1983 ed il consolidato per il [illegible].

[illegible] DEI CONTI AL 30.6.1984

a) STATO PATRIMONIALE

	(in milioni di Lire) al 30.6.1984
CAPITALE SOCIALE	120.000
Riserve	239.766
Risultato netto del periodo	21.327
[illegible]	381.093
[illegible] trattamento di fine rapporto	[illegible]
Finanziamenti a medio e lungo termine	29.554
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	98.794
CAPITALI PERMANENTI	479.887
Immobilizzazioni tecniche lorde	1.139.979
Fondi di ammortamento	(951.154)
Immobilizzazioni tecniche nette	188.825
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	588
Immobilizzazioni fin[illegible]	72.598
Costi e oneri vari da am[illegible]	5.690
ATTIVO IMMOBILIZZATO	267.[illegible]
Crediti commerciali netti	436.843
Magazzino e commesse in corso di lavorazione	83.279
Ratei, risconti e crediti diversi	70.147
Cassa, banche e titoli	153.836
ATTIVO CORRENTE	744.105
Debiti Finanziari e [illegible] [illegible]	[illegible]
Debiti Commerciali	187.424
Clienti c/anticipi	71.804
Fondo imposte	41.698
Ratei, risconti e debiti diversi	87.406
PASSIVO CORRENTE	523.212
CIRCOLANTE NETTO	220.893
Conti d'[illegible]	431.485

b) CONTO ECONOMICO (dal 1.1.1984 al 30.6.1984)

	(in milioni di Lire) al 30.6.1984
RICAVI	480.422
Capitalizzazioni	26.347
PRODOTTO DELL'ESERCIZIO	506.769
Acquisti dell'esercizio	(91.090)
Variazione magazzino materiali diversi	(1.747)
Prestazioni di servizi	(122.629)
Oneri esterni	(63.343)
VALORE AGGIUNTO	227.960
Costo del personale	(144.514)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(312)
MARGINE LORDO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI	83.134
Ammortamenti	(55.000)
MARGINE LORDO DOPO GLI AMMORTAMENTI	28.134
Proventi finanziari netti	4,670
Differenze cambio nette	2.356
Sopravvenienze nette	6.727
Utili (perdite) su partecipazioni	825
UTILE PRIMA [illegible] IMPOSTE	42.712
Imposte	(21.385)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21.327

PREVISIONI [illegible] L'ESERCIZIO IN CORSO

Il secondo semestre sta seguendo un andamento analogo a quello del primo evidenziando inoltre un miglioramen[illegible] quanto riguarda sia il volume di attività che, soprattutto, l'acquisizione di nuovi ordini.
Si ha ragione di ritenere che il risultato di fine esercizio della Società sia in linea col risultato dell'esercizio precedente.
Le nuove commesse, acquisite soprattutto nel secondo semestre nonostante una congiuntura del mercato internazionale non ancora pienamente ristabilita, hanno notevolmente accresciuto il carico di lavoro residuo della Società che al 30.9.1984 era pari a 2.350 miliardi di lire con un incremento di 706 miliardi (ovvero del 43%) rispetto al carico di lavoro al 31.12.1983.
Tali valori autorizzano l'aspettativa di una sensibile crescita di attività per l'esercizio 1985.

EFFETTIVO TRA UN MESE L'ACCORDO ZANUSSI-ELECTROLUX

Nasce un impero del «bianco»

Gli svedesi pagheranno 100 miliardi per il 49% della società - La Regione Friuli secondo maggior azionista - Ventimila dipendenti, sui [illegible] mila iniziali - Ma l'Electrolux ha già detto che la cifra andrà rivista - Investimenti per 300 miliardi in tre anni - La direzione resterà in Italia

CHI SONO I DUE COLOSSI

Un matrimonio made in Europa

L'Electrolux è una delle perle del grande gruppo finanziario-industriale che fa capo ai Wallemberg, [illegible] delle più potenti famiglie svedesi. L'Electrolux è fra le società che si contendono la leadership europea nel settore degli elettrodomestici. Nell'83 il fatturato del gruppo ha già sfiorato i 6800 miliardi di lire, con un utile [illegible] 380 miliardi, destinato a salire nell'84.

Vera e propria multinazionale [illegible] presente in [illegible] Paesi [illegible] aziende) l'Electrolux è cresciuta rilevando aziende in crisi. Negli ultimi anni è riuscita a integrare, nella sua organizzazione, circa [illegible] stabilimenti, molti dei quali sparsi sul mercato Usa. Punto di forza della multinazionale scandinava restano comunque gli elettrodomestici, dai quali proviene il 52% del fatturato di gruppo.

[illegible] «matrimonio» Zanussi-Electrolux nascerà un vero e proprio «impero del bianco». L'accoppiata italo-svedese potrà infatti sommare alle [illegible] mila lavatrici [illegible] marchio Electrolux un milione e 300 mila macchine prodotte a Pordenone. Non solo: alle 200 mila lavapiatti nordiche [illegible] aggiunte le 375 mila italiane. La collaborazione tra i due gruppi potrà poi avere risultati di tutto rispetto sia per il mercato dei frigoriferi e freezer (1,9 milioni di pezzi prodotti in Svezia e 2,4 in Italia) sia in quello delle cucine (1,2 milioni targate Electrolux e [illegible] mila Zanussi). I dipendenti [illegible] svedese sono circa [illegible] mila (tenendo però conto delle società «collegate» sparse in Europa, si arriva a 110 mila) mentre quelli Zanussi sono circa 32.500 (secondo il piano-Cuttica, che gli svedesi vogliono rivedere, dovevano scendere a quota 20 mila entro il 1985).

La Zanussi elettrodomestici ha fatturato nel 1983 ben 1030 miliardi, riuscendo a piazzare sul mercato ben 4 milioni di apparecchi (un massimo storico, il 16% in più dell'anno precedente). Gli obiettivi produttivi del 1984, tracciati dal piano-Cuttica, [illegible] anche più ambiziosi. Finora, infatti, la società era presente sul mercato con cinque marchi (Rex, Zoppas, Becchi, Castor, Nordion). In seguito però a un accordo con l'Expert, società che controlla 620 punti di vendita, il gruppo amplierà la sua presenza nella fascia di mercato medio-alto puntando su macchine di lusso targate Zanussi.

ROMA — L'assemblea [illegible] 14 dicembre sancirà l'ingresso della Electrolux nella Zanussi. Per il gruppo di Pordenone avrà inizio un periodo nuovo dopo essere stato sull'orlo del fallimento. In seguito all'accordo raggiunto l'altra sera al ministero dell'Industria il colosso svedese avrà quattro mesi di tempo per presentare il [illegible] piano industriale: fino a quel momento, garante lo stesso Altissimo, i livelli occupazionali resteranno quelli fissati dall'ex presidente Cuttica sulla base dell'accordo del 12 novembre '83: 20.000 posti rispetto ai 26.000 iniziali.

Ma i dirigenti della Electrolux hanno già fatto sapere che il confronto con la Flm non potrà [illegible] rivedere «i livelli occupazionali possibili» poiché la situazione di mercato è nel frattempo peggiorata e la gestione di quest'anno si chiuderà molto peggio del previsto. E probabilmente sarà un negoziato molto difficile.

La multinazionale verserà 100 miliardi per rilevare il 49 per cento del pacchetto azionario, mentre il sistema bancario dovrebbe emettere un prestito obbligazionario convertibile per altri 100 miliardi, sul quale la Electrolux avrà il diritto di opzione. Sul fronte degli investimenti, l'impegno sarà di circa 300 miliardi in un triennio. Altissimo è sembrato molto soddisfatto dell'esito della trattativa, che all'ultimo momento ha rischiato di essere compromessa da una divisione sorta all'improvviso all'interno del sindacato. «Sarebbe stato come gettare alle ortiche il duro lavoro che ci ha visti impegnati tutti per molti mesi in un negoziato pieno di intralci e di ostacoli» ci ha detto Altissimo. Un commento anche da Maurizio Sacconi, vicecapogruppo dei deputati socialisti: «Era l'unica soluzione possibile. Adesso bisognerà verificare il piano industriale di cui [illegible] stati fissati i paletti». Anche il segretario confederale della Cisl, Mario Colombo, e il segretario della Fim-Cisl, [illegible] Tortora, hanno espresso un commento positivo. I due sindacalisti hanno sottolineato l'importanza delle garanzie sui livelli occupazionali e auspicano che «gli impegni saranno interamente rispettati». Favorevole all'intesa sottoscritta al ministero dell'Industria anche il segretario della Cgil, Militello.

Lo [illegible] Altissimo ha sottolineato l'importanza di alcuni punti dell'accordo: che non ci saranno atti unilaterali della società svedese sull'occupazione e che sarà mantenuta in Italia la direzione strategica del gruppo, una questione che stava molto a cuore alla Regione Friuli e ai sindacati. L'Electrolux inoltre si è impegnata a non fare trasferimenti di prodotti tra le industrie Zanussi e altre aziende della multinazionale sparse in Svezia e in Europa se non [illegible] saldo positivo, come dice il testo del documento finale, in termini di volumi produttivi per l'impresa italiana. Nella stessa logica eventuali scambi di prodotti prevederanno quanto meno parità tecnologica in quanto l'obiettivo degli [illegible] deal non è il depauperamento delle industrie Zanussi.

Un'incognita marginale [illegible] legata alla suddivisione del 51 per cento del pacchetto azionario tra i partner italiani visto che soltanto in una fase successiva si dovrebbe arrivare a una maggioranza svedese. Le ipotesi sono due e ruotano intorno al fatto che la Regione Friuli intende essere comunque il secondo azionista: 1) 21 per cento alla Friulia, [illegible] per cento a Fiat e Mediobanca, 17 per cento diviso tra Bnl, Comit e infine 3 per cento a Gianfranco Zoppas; 2) 16 per cento alla Regione, 15 per cento a Fiat e a Mediobanca. Da definire la ripartizione del restante 5 per cento tra Zoppas, Bnl e Comit.

c. pa.

Nella foto, sopra il grafico: da sinistra il presidente dell'Electrolux, Hans Werthen, il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, e il presidente del gruppo Zanussi, Gianfranco Zoppas

Parlano Merloni (Ariston), Fumagalli (Candy) e Musso (Indesit)

I produttori italiani sono preoccupati «Dobbiamo rimboccarci le maniche»

MILANO — Dice Vittorio Merloni, ex presidente della Confindustria e presidente della Ariston: «Oggi l'industria italiana degli elettrodomestici ammaina la sua bandiera a mezz'asta. Abbiamo svenduto per quattro soldi il 10 per cento del mercato europeo». Aggiunge Peppino Fumagalli, amministratore delegato della Candy: «E' un peccato, per la Zanussi avrei preferito una soluzione italiana. Adesso chissà che [illegible] può succedere con un colosso come l'Electrolux in casa».

Si chiude così, tra le proteste e i lamenti degli industriali del settore, [illegible] delle più tormentate vicende della recente storia industriale italiana scoppiata quando, alla fine del 1982, la marea dei debiti (già [illegible] superiori ai mille miliardi) [illegible] imposto un brusco cambio di rotta ai vertici della Zanussi. Usciva allora di [illegible] Lamberto Mazza (principale interprete di una politica di espansione industriale a cui si fa risalire la voragine finanziaria nei conti del gruppo di Pordenone) e sotto la regia della Consortium, a fronteggiare la situazione era chiamato Umberto Cuttica, un manager che vantava una lunga esperienza nel gruppo Fiat.

La presidenza Cuttica dura poco più di un anno; è il tempo necessario per fronteggiare la crisi con provvedimenti d'urgenza (vengono cedute alcune partecipazioni e avviato un processo di riduzione della manodopera) e frenare la crescita dei debiti (che restano sul livello dei mille miliardi, ma solo nell'83 il gruppo ha dovuto sborsare circa [illegible] miliardi di oneri finanziari). Soprattutto Cuttica riesce a concludere con i sindacati e le forze politiche un accordo per la ristrutturazione [illegible] del gruppo che diviene la [illegible] per la ricerca di [illegible] soluzione definitiva.

Cuttica lascia la Zanussi il 16 aprile 1984 e, da quel momento, le trattative per la cessione del gruppo e una sua massiccia ricapitalizzazione entrano nel vivo. Dice il presidente della Bnl Nerio Nesi, tra i principali protagonisti dell'accordo in qualità di rappresentante dei [illegible] bancari: «Ci [illegible] pervenute due offerte concrete: quella dell'Electrolux e della francese Thompson Brandt. Dopo un'attenta [illegible] abbiamo deciso di proseguire i colloqui con gli svedesi».

E gli italiani? «Avrei accolto con molto piacere un'offerta italiana ma [illegible] mai stato nulla di [illegible]. La trattativa dura sette mesi e fa registrare numerosi colpi di [illegible] (non mancano complicazioni valutarie e l'intervento della magistratura sull'operato della passata gestione). Finalmente le 90 banche creditrici trovano l'accordo finale e l'operazione può partire. Da ieri le imprese italiane del [illegible] ore elettrodomestici, quindi, dovranno confrontarsi con un [illegible] colosso: [illegible] mille miliardi di fatturato la [illegible] che pur nel mezzo della crisi è riuscita a mantenere [illegible] quota superiore al 31 per cento della produzione italiana (oltre la metà delle vendite va all'estero) ma addirittura 7000 miliardi di fatturato per l'Electrolux.

Che [illegible] potrà accadere adesso? «C'è il rischio — prevede Merloni — che qualcuno in Italia ci rimetta le penne. E non parlo certo dell'Ariston che sta ricavando un discreto esercizio ma di altre aziende meno solide. Penso a quello che succede in Francia ove il mercato è spartito tra la Philips, l'Electrolux e la Thompson Brandt e dove si è scatenata una competizione pazzesca con prezzi di vendita sempre più compressi. Temo che qualcosa del genere si possa verificare anche da noi».

«E' presto per dirlo — afferma Fumagalli — ma è certo che la concorrenza si farà più aspra e richiederà fantasia e capacità innovative. E noi, dopo la ristrutturazione dei nostri impianti, ci riteniamo all'avanguardia». Dice Ugo Musso per la Indesit: «C'è da augurarsi che l'Electrolux non prosegua la [illegible] politica aggressiva dei prezzi come quella fatta dalla Zanussi per diversi anni senza tener conto degli equilibri economici. Spero che ora torni d'attualità il piano di settore proprio per evitare nuove crisi in un ramo dell'economia che vale duemila miliardi per la nostra bilancia commerciale».

Una constatazione al di là dei commenti, s'impone: tra i produttori nazionali prevalgono ormai le multinazionali. Alla quota Zanussi va aggiunto il 10 per cento dell'Ire (posseduto [illegible] Philips) e il tre per cento [illegible] Philco (nelle mani di una finanziaria lussemburghese). Infine il terzo produttore italiano, l'Indesit, [illegible] una forte presenza azionaria internazionale.

Ugo Bertone

Il settore in Italia	
Numero di imprese	64
Numero di addetti	38.147
Numero di addetti per impresa	596
Valore della produzione, a prezzi di fabbrica ([illegible] Lit.)	3130
Quota della produz. prime 4 imprese (%)	67,2 - 67,5
Quota della produz. prime 8 imprese (%)	82,2 - 82,6
Export/produzione (%)	49,7
Import/consumo (%)	6,3
Valore del mercato, a prezzi di fabbrica (md. Lit.)	1.165,7
Quota di mercato prime 4 imprese (%)	56,2
Quota di mercato prime 2 imprese (%)	72,3

Il premio Honda al professor Colombo (Enea)

TOKYO — Il professor Umberto Colombo, presidente dell'Enea, l'ente nazionale italiano dell'energia atomica, ha ricevuto a Tokyo il premio Honda 1984 istituito dalla fondazione Honda, organizzazione culturale nata dall'omonima casa automobilistica e motociclistica giapponese.

Il riconoscimento, voluto dal fondatore dell'impresa Shoichiro Honda, viene attribuito annualmente dal 1980 a personalità distintesi nello sviluppo del nuovo concetto di «eco-tecnologia».

La capitale degli elettrodomestici esce da un lungo incubo

Finalmente Pordenone tira il fiato

DAL [illegible]

PORDENONE — Pordenone commenta il «matrimonio». L'accordo per l'unione tra il gigante Zanussi e l'Electrolux raggiunto l'altra notte coinvolge in pieno questa città, che all'industria degli elettrodomestici è legata.

Sentiamo il sindaco, Alvaro Cardin, democristiano: «Devo dire con estrema franchezza che mi [illegible] battuto perché si cercasse una via italiana per la soluzione del problema. Tuttavia, mi rendo conto che, visto come si erano [illegible] le cose, [illegible] opportuno arrivare a questa intesa. La chiusura della vicenda è comunque un fatto positivo. Quello che spero è che non [illegible] intaccati i livelli occupazionali previsti dal piano di Cuttica».

[illegible] dell'accordo, l'Electrolux ha confermato alle organizzazioni sindacali e al governo la piena validità degli impegni [illegible] il 28 agosto in merito alle questioni dell'occupazione e produttive, proponendosi di definire il piano industriale. Osserva il sindaco: «Io non ho dubbi sul fatto che l'industria svedese terrà fede agli impegni. Ma l'esperienza insegna che non sempre gli impegni vengono rispettati. Pur con questa cautela, mi auguro che da questa situazione la Zanussi tragga motivo e sprone per [illegible] rilancio, e che [illegible] soprattutto mantenuti i centri decisionali a Pordenone». Valutando nel complesso l'operazione, Alvaro Cardin si dice «ottimista».

Rodolfo Giorgetti, segretario provinciale della Uil, è da poco tornato da Roma. «Quella era l'unica intesa possibile. In fondo, c'è un grosso investimento di capitale straniero in Italia. E' ormai inutile pensare all'Italia industriale come ad una serie di oligarchie: [illegible] localismi e più visione mondiale dei mercati».

La [illegible] compagine che [illegible] dall'intesa, [illegible] Giorgetti, rappresenta il più grande complesso [illegible] per gli elettrodomestici, sia per la qualità di prodotto, sia per le capacità di mercato. Tirate le conclusioni, il rappresentante pordenonese della Uil si mostra sollevato. Ci sono state, fino all'ultima ora, preoccupazioni per i [illegible] di occupazione. Giorgetti dà atto al ministro Altissimo di «avere svolto bene il suo lavoro, specie nella parte finale di questa vertenza, in cui si rischiava che andasse tutto all'aria». «Certamente — aggiunge l'esponente della Uil — la scommessa sulle [illegible] tecnologie ci vedrà impegnati nei prossimi mesi».

In una [illegible] firmata da Paolo Pupulin per la segreteria provinciale della Cgil e da Luciano Facchini per quella della Fiom, si dice che con l'accordo firmato giovedì notte «si dovrebbe aver posto fine ad una prima fase della trattativa [illegible] che è andata avanti troppo a lungo, determinando un pesante risultato gestionale per il corrente esercizio ed un lento e continuo degrado industriale». «La situazione — si aggiunge nel documento — richiede che vengano rispettati e se possibile anticipati i tempi preventivati per la presentazione del piano di rilancio, e pretende una mole consistente di investimenti per un pronto recupero di competitività dell'azienda pordenonese». Cgil e Fiom rilevano il ruolo che la Regione Friuli-Venezia Giulia deve svolgere: «In un periodo di grandi processi innovativi e gestionali, [illegible] può e non deve essere puramente formale».

Luciano Fabbro, segretario provinciale della Cisl, afferma che la soluzione della vertenza Zanussi arriva in ritardo. «Ma è l'unica soluzione capace di risanare e rilanciare il gruppo. L'Electrolux sembra avere volontà e mezzi da investire, e il suo interesse non dovrebbe contrastare con quello complessivo della Zanussi».

Le notizie sull'intesa per l'unione Electrolux-Zanussi si sono diffuse presto a Pordenone. La gente ne parla come di un avvenimento dal quale dipende una buona parte del futuro della città. «Io lo vedo giusto, l'operazione — dice un barista —. [illegible] certamente qualcosa di positivo». «Prima di imboccare questo [illegible] — osserva un impiegato — sarebbe [illegible] meglio cercarne altre. Però, di fronte all'alternativa della crisi, ben venga questo accordo». E una signora: «Se la Zanussi era in brutte acque, e non c'erano altri rimedi, allora va bene così».

Giuliano Marchesini

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE

Capitale sociale lire 33.500.000.000 int. vers.
[illegible] e Direzione [illegible] TORINO - [illegible] Galileo Galilei 12
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n° 494 [illegible]

AUMENTO CAPITALE SOCIALE DA LIRE 33.500.000.000 A LIRE 40.800.000.000

OFFERTA DI ASSEGNAZIONE AGLI [illegible] E DI SOTTOSCRIZIONE AI DIPENDENTI

L'Assemblea straordinaria del 8 settembre 1984 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 33.500.000.000 a L. 40.800.000.000 mediante l'emissione di n° 7.300.000 nuove azioni [illegible] da nominali L. 1000 caduna, godimento 1° gennaio 1984, [illegible] ripartite:
a) n° 6.700.000 azioni in assegnazione gratuita a tutti gli azionisti in ragione di una azione nuova ogni cinque azioni ordinarie e/o privilegiate possedute;
b) n° 600.000 azioni, in sottoscrizione alla pari ai dipendenti della Società in forza al 31.12.1983 ed ancora in servizio alla data dell'Assemblea, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2441 del Codice Civile: ripartite in n° 24.960 ai dirigenti, n° 80.700 ai funzionari e n° 494.340 agli impiegati ed altri dipendenti, con vincolo di inalienabilità ai [illegible] comma art. 2335 Codice Civile fino al 30 giugno 1987.
Si comunica che in conformità alla delibera di cui sopra, omologata dal Tribunale di Torino in data 10 settembre 1984, decreto n° 4646, viene dato corso all'aumento di capitale sociale come segue

Assegnazione agli azionisti

Le n° 6.700.000 nuove azioni ordinarie sono offerte in assegnazione ai possessori delle vecchie azioni ordinarie o privilegiate in ragione di una nuova azione ordinaria per ogni cinque azioni ordinarie e/o privilegiate possedute.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2442 Codice Civile il diritto di assegnazione potrà essere esercitato presso gli Istituti bancari incaricati dal 20.11.1984 al 31.12.1984 compresi, anche per le operazioni [illegible]. Trascorso detto termine le [illegible] dovranno essere espletate unicamente presso la sede della società.
I diritti di assegnazione saranno trattati alle Borse Valori di Torino, Milano, Genova e Roma.
Per l'esercizio del diritto di assegnazione, i signori azionisti [illegible]:
1. Compilare le apposite schede di sottoscrizione.
2. Consegnare la cedola n° 24 (azioni ordinarie) e la cedola n° 5 (azioni privilegiate) e/o buoni frazionari rappresentativi di diritti di assegnazione per la sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie.
3. Copia della scheda di sottoscrizione sarà consegnata agli assegnatari e sarà valida per il ritiro dei titoli, ritiro che dovrà effettuarsi presso la stessa Cassa incaricata che avrà perfezionato l'operazione, alla data che sarà comunicata a mezzo stampa.
Le operazioni di cui sopra potranno [illegible] effettuate presso l'Ufficio Titoli della Società in Torino, Corso [illegible] Galileo Galilei 12, oppure presso i seguenti Istituti:
— Sedi di Torino e di Milano e di Roma:
[illegible] Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, [illegible] di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, [illegible] Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
— Sedi di Firenze: Banca C. Steinhauslin & C. e Banca Toscana.
— Sede di Biella della Banca Sella.
— Banche estere: Union de Banques Suisses UBS di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca della Svizzera Italiana di Lugano.
Gli azionisti che intendono frazionare i loro diritti di assegnazione possono ottenere il rilascio dei «buoni rappresentativi di diritti» contro consegna della cedola n° 24 (azioni ordinarie) e n° 5 (azioni privilegiate) presso la sede sociale in Torino o presso una delle banche incaricate sopra elencate, ad eccezione delle banche estere.

Offerta in sottoscrizione ai dipendenti

I dipendenti della Società in forza al 31.12.1983 ed ancora presenti alla data del 4.9.1984, potranno sottoscrivere le n° 600.000 nuove azioni ordinarie a loro riservate in sottoscrizione nel periodo dal 20 novembre al 21 dicembre 1984, versando l'importo di L. 1000 per ogni azione sottoscritta.
Torino, li 16 ottobre 1984

L'Amministratore Delegato (Enrico Pianta)

Avviso pubblicato sul fascicolo n° 268 - parte 3ª del Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e [illegible] Società a responsabilità limitata - Bollettino Nazionale in data 5 novembre 1984

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 230.548.285.000 interamente versato

Tribunale di Milano, n. 15901

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE E PAGAMENTO OFFERTA DI OPZIONE AGLI AZIONISTI E AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI PIRELLI S.p.A. 13% 1981/1991 E PIRELLI S.p.A. 13,50% 1981/1988

Si comunica agli azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili 13% 1981/1991 e 13,50% 1981/1988 che, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 25/10/1983, viene dato corso all'aumento del capitale sociale per le ultime tre tranches, per un importo dell'intero aumento, di complessive L. 51.471.636.000, mediante emissione di n. 51.471.636 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, godimento 1/7/1984, al prezzo di L. 1.540 per azione.
[illegible]

IL DIRITTO DI OPZIONE DEVE ESSERE ESERCITATO, SOTTO PENA DI DECADENZA, NEL PERIODO DAL 26 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE [illegible]

[illegible]

Milano, 6 novembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 230.548.285.000 interamente versato

Tribunale di Milano n. 15901

Codice Fiscale n. [illegible]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1/7/1983 - 30/6/1984

Si avvertono i Signori Azionisti che, conformemente alle deliberazioni assunte dall'assemblea del 6 novembre 1984, il dividendo relativo all'esercizio 1/7/1983 - 30/6/1984 è pagabile da martedì 20 novembre 1984 presso le consuete Casse già incaricate per il deposito dei biglietti di ammissione all'assemblea.
Il dividendo è stato stabilito, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, nella misura di L. [illegible] per azione ordinaria godimento 1/7/1983, di L. 72,5 per azione ordinaria godimento 1/4/1984, nonché di L. 110 per azione di risparmio, contro distacco rispettivamente delle cedole n. 13 e n. 1 delle azioni ordinarie e della cedola n. [illegible] delle azioni di risparmio.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 66/82 contro S.p.A. KARVIT.
Il giorno 29-11-1984 alle ore 10,45 avanti al giudice Dr. PONZO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In COLLEGNO (To), via [illegible] n. 53/8: Lotto unico n. 22: [illegible]
LOTTO UNICO N. 23: [illegible]
PREZZO BASE L. 35.747.000 per il lotto N. 22 e L. 26.960.000 per il lotto N. 23.
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000 per il lotto N. 22 e L. 500.000 per il lotto 23.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA Dr. Umberto Pistonio

MILANO IN S. PAOLO CONVERSO
GALLERIE
SALAMON AGUSTONI ALGRANTI

Programma d'Aste

disegni antichi dal [illegible] al [illegible] secolo
fra cui: J. Negretti, Perin del Vaga, J. H. Füssli, G. Zocchi

dipinti antichi dal XV al XVIII secolo
fra cui: J. Tintoretto, G. B. Moroni, Il Garofalo, L. Carracci, A. Tiarini, S. Anguissola
lunedì 26 novembre, ore 21.15

dipinti di maestri dell'800
fra cui: D. Induno, F. Hayez, F. Lojacono, A. Fraietta, V. Migliaro, M. Bianchi, F. Zandomeneghi, A. Pasini
martedì 27 novembre, ore 21.15

[illegible] disegni di Gerolamo Induno
mercoledì 28 novembre, ore 21.15

Esposizione da sabato 17 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (domenica inclusa)

L'UNIVERSITA' AFFLITTA DA CRONICA MANCANZA DI SPAZIO

Geologia s'arrangi (se può)

Forse solo in primavera una soluzione per il Dipartimento Scienze della Terra rimasto [illegible] sede - Docenti e [illegible]: «La vicenda ha risvolti poco chiari» - La Regione: «Ci sono tempi tecnici da rispettare» - Progettisti al lavoro per il trasloco dal San Giovanni al Galileo Ferraris

A sentire docenti, studenti e [illegible] del Dipartimento Scienze della Terra, il caso che li coinvolge ha [illegible] *«incomprensibili, poco chiari, comunque preoccupanti»*. Secondo la Regione, il problema *«si sta risolvendo compatibilmente con i tempi tecnici»*, come spiega il presidente della giunta, Viglione. Progettisti e costruttori preferiscono *«una soluzione razionale e meditata ad una abborracciata e affrettata»*.

Il casus belli è rappresentato dalla sede del Dipartimento Scienze della Terra, capitato fino [illegible] alcuni mesi [illegible] in due punti, [illegible] del [illegible] Giovanni Vecchio, in via [illegible] Massimo, e in un piano [illegible] Palazzo Carignano. Il vento dell'«effetto Statuto» ha soffiato anche qui e le raffiche, la scorsa estate, hanno fatto chiudere istituti, aule, laboratori. Dove trasferirli? Il responso dopo lunghi consulti tra Comune, Regione, Università: nuova sede deve diventare l'Istituto Galileo Ferraris, previa adeguata ristrutturazione.

Una decisione che, nei piani degli amministratori pubblici, obbediva a una duplice esigenza: liberare alcuni locali del [illegible] Giovanni [illegible] consentire [illegible] realizzazione del previsto Museo regionale di Scienze naturali, spostare definitivamente il Dipartimento [illegible] della Terra in un [illegible] ambiente.

Tutti contenti? Macché. Il direttore del Dipartimento sfrattato, prof. Emiliano Bruno: *«Non discutiamo la scelta del "Galileo Ferraris" come futura nostra sede, ma i modi e i tempi dell'operazione. Siamo stati messi alla porta senza preavviso, parte dei nostri locali al San Giovanni è stata sfondata dalle ruspe. Studenti e docenti chiedono "Quando possiamo entrare al Galileo Ferraris, tra mesi o anni? E [illegible] frattempo dove e come possiamo lavorare? Perché non s'è pensato alla fase di trapasso?"»*.

Il presidente Viglione: *«La Regione è intervenuta per collaborare con l'Università. Al San Giovanni Vecchio stiamo eseguendo lavori per predisporre le misure di sicurezza e il Museo di Scienze naturali. Ci siamo anche interessati per trovare una nuova, definitiva sede per il Dipartimento [illegible] capitato [illegible] un'équipe di architetti abbiamo affidato il compito di ristrutturare i locali prescelti al Galileo Ferraris. Abbiamo messo a disposizione fondi e personale. Entro la primavera del prossimo anno, il Dipartimento potrà riprendere la sua attività normale, anche se la ristrutturazione sarà completata in seguito. Non capisco tante polemiche: che cosa si pretende [illegible] Regione?»*.

L'architetto Andrea Bruno: *«Con i colleghi Sirobino e Corsico sono stato incaricato di studiare il "travaso" del Dipartimento Scienze della Terra dal San Giovanni al Galileo Ferraris. L'operazione avverrà gradualmente, secondo [illegible] una tabella di marcia predisposta. Se [illegible] ci saranno impedimenti burocratici, la sistemazione completa [illegible] edificio si avrà tra un anno con un costo [illegible] 4-5 miliardi»*.

Per [illegible] si è [illegible] dello sgombero [illegible] locali [illegible] Galileo Ferraris. Entro dicembre, secondo Viglione, l'architetto Bruno e l'amministratore dell'impresa di costruzioni, dott. Gastone Guerrini, [illegible] dovrebbero [illegible] i lavori [illegible] sistemazione locali [illegible] pletamento è previsto per [illegible]. Nel frattempo il Dipartimento dovrà arrangiarsi e portare pazienza. Ma docenti e studenti [illegible] vittime di soprusi e hanno chiesto alla magistratura di indagare sull'intera vicenda. Viglione taglia corto: *«Mi auguro che lo spirito di collaborazione prevalga su polemiche e rancori»*.

Guido J. Paglia

E le matricole andranno al cinema

[illegible] Nuovo scoppio e i vertici universitari corrono ai [illegible]. Due le iniziative che stanno andando in porto per tamponare le carenze di spazi e di aule nell'edificio che ospita le Facoltà umanistiche. La prima è la richiesta al Comune di [illegible] un cinema, il Massimo, di via Montebello, [illegible] accogliere gli studenti che vogliono seguire [illegible] particolarmente affollati. E' il caso, per esempio, delle matricole di Giurisprudenza (sono oltre [illegible] quest'anno) che non possono usufruire [illegible] aule con alta ricettività.

Seconda iniziativa: la stessa Facoltà ha ottenuto in prestito l'aula magna di Magistero nella quale sarà installato un video a circuito chiuso. In tal modo gli studenti potranno seguire «in diretta» il docente che [illegible] lezione in un altro locale.

I [illegible] provvedimenti-tampone, dicono in Rettorato, hanno bisogno di un'adeguata fase di rodaggio. Il cinema Massimo [illegible] proprio nelle vicinanze di Palazzo Nuovo, capacità di 600 posti a sedere, è tuttora chiuso per misure di sicurezza. L'agibilità potrebbe essere [illegible] dai vigili del fuoco se [illegible] tolte alcune file di poltrone in sala. I lavori [illegible] tempi brevi.

Quando il [illegible] e le due ampie [illegible] collegate con telecamera a circuito chiuso saranno disponibili la capacità ricettiva [illegible] Facoltà umanistiche aumenterà di alcune centinaia di posti. [illegible] boccata d'ossigeno indispensabile in questa prima fase [illegible] anno accademico caratterizzata da una fisiologica, massiccia frequenza [illegible] studenti alle lezioni propedeutiche. Le [illegible] misure d'emergenza eviteranno, inoltre, il rischio che alcuni docenti siano costretti a rinviare l'inizio [illegible] corso, come già successo a Giurisprudenza.

Lunedì, intanto, il Rettore prof. Dianzani incontrerà al Teatro Regio il personale non docente dell'Università (un migliaio di persone) per esporre il suo programma.

A due giorni dal processo per lo scandalo delle tangenti

Enzo Biffi Gentili e Scicolone hanno querelato i carabinieri

I due imputati accusano di falso il rapporto che fece scattare le intercettazioni telefoniche

Il processo per lo scandalo delle tangenti non è ancora incominciato, ma è già battaglia. Ad aprire le ostilità sono stati due imputati, l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili e l'ex assessore al patrimonio, Libertino Scicolone, anch'egli eletto nelle [illegible] del psi. Ieri mattina, hanno presentato in Tribunale [illegible] querela di falso contro il rapporto dei carabinieri di Venaria che condussero le indagini e misero sotto controllo i telefoni di Adriano Zampini e degli amministratori pubblici con i quali, secondo l'accusa, il «faccendiere» stava tessendo le sue [illegible] per aggiudicarsi, versando tangenti, gare e appalti con Regione e Comune.

Che [illegible] sostengono i due imputati? Le date parlano chiaro e i documenti [illegible] quali non lasciano spazio a dubbi: il rapporto che porta la data del 26 gennaio '83, firmato dal capitano Muggeo, sarebbe falso.

Tutto comincia il 24 gennaio [illegible] la deposizione davanti al pubblico ministero Vitari [illegible] Antonio De Leo, l'ingegnere della società americana di elaboratori elettronici Intergraph che si sentiva tagliato fuori dalle manovre di Zampini. Il 27 gennaio il sostituto procuratore trasmette ai carabinieri di Venaria il fascicolo processuale, che in pratica contiene soltanto la trascrizione dell'interrogatorio di De Leo.

Il giorno dopo, i carabinieri inviano alla Procura [illegible] rapporto con la richiesta di autorizzazione [illegible] intercettazioni telefoniche che così testualmente [illegible] inizia: *«Nel corso di accertamenti di polizia giudiziaria sono stati acquisiti elementi che ipotizzano il [illegible] di peculato [illegible] parte di sconosciuti in danno di amministrazioni pubbliche... reato questo che appare posto essere consumato a breve scadenza»*.

Sempre il [illegible] gennaio, il dott. Vitari emette il decreto di autorizzazione alle intercettazioni, così motivandolo: *«Sussistono seri e concreti indizi di reato in relazione a quanto riferito dal comando compagnia carabinieri di Venaria nel rapporto [illegible]»*. Chiedono: [illegible] indagini avrebbero fatto i carabinieri di Venaria in un solo giorno?

[illegible] Enzo Biffi e Scicolone: *«Nessuna indagine attraverso la quale fosse stata acquisita e stesse per esserlo, la prova o il sospetto di commissione di un reato di peculato»*. Secondo i due imputati, tutta l'inchiesta poggia su un documento che attesta il falso. Il processo deve essere equo e corretto: il fine [illegible] giustifica mai i [illegible]. Non accusano la Procura di aver costruito le prove, ma il falso rapporto che fece scattare illegittimamente le intercettazioni telefoniche *«dalle quali scaturì — si legge nella querela — una spaventosa [illegible] di conseguenze, dalla detrazione all'onta pubblica e professionale, al saccheggio della propria reputazione, operata dai mass media nazionali»*.

Il pubblico ministero Vitari, informato [illegible] Chiusano e Mittone dell'iniziativa dei due loro assistiti, non ha fatto commenti. Ma si può [illegible] certi che [illegible] mattina, quando comincerà il processo, difenderà il comportamento del capitano Muggeo. Davanti alla seconda sezione del Tribunale (pres. Caprioli, giudici Carpinteri e Tribisonna) ci saranno Adriano Zampini e 16 imputati, tra i quali [illegible] dei più noti rappresentanti politici piemontesi. [illegible] la [illegible] falso è una mossa non prevista che potrebbe intralciare il regolare avvio del dibattimento.

Claudio Caramello

Enzo Biffi Gentili

Un Consiglio straordinario in Comune

Consiglio comunale straordinario, oggi, alle 15,30. Gli [illegible] della Sala rossa sono stati convocati d'urgenza per discutere la delibera di costituzione di parte civile della città nel processo che s'inizierà lunedì e che vede imputati, come si legge nel documento presentato dalla giunta, «Zampini e altri».

In un primo tempo pareva che la decisione del [illegible] fosse comunicata di costituirsi parte civile dovesse [illegible] discussa solo lunedì, a dibattimento incominciato. Poi, improvvisamente, e con sorpresa di quasi tutte le forze politiche, è arrivata la notizia della seduta straordinaria.

«Facevamo di colpevole ritardo — ha subito commentato il capogruppo dc, Zanetta —. Eccone la conferma. Il vicesindaco Passoni, in assenza di Novelli, ha dovuto riunire in fretta e furia l'assemblea della [illegible] rossa, un [illegible] che non accadeva da anni».

La costituzione di parte civile, unico argomento in discussione, è motivata nella delibera, non «per danni patrimoniali nel senso tradizionale del termine», ma per «la presenza di profili non strettamente patrimoniali, che costituirebbero tuttavia ai [illegible] di costituirsi parte civile».

Per la prima volta reso noto il conto delle perdite

Il deficit dello Stabile supera i due miliardi

Le cifre annunciate dal neopresidente Mondino alla Commissione cultura del Comune - L'impegno dei partiti per salvare l'ente

Teatro Stabile, due miliardi di deficit e un miliardo, da aggiungere al conto passivo, [illegible] la stagione in [illegible] questa l'eredità ricevuta [illegible] neopresidente Giorgio Mondino e dal consiglio di amministrazione da [illegible] insediato. Dopo tanto disordine (amministrativo) forse è venuto il tempo della chiarezza: se non altro, è venuto fuori, per la prima volta, il [illegible] delle perdite accumulate durante la passata gestione (sono [illegible] la precisione 2.031.882.082 lire). Ne ha parlato Mondino (c'era anche il vicepresidente Gianni Vattimo) [illegible] commissione cultura del Comune alla quale ha illustrato il bilancio (e relativi buchi) e chiesto [illegible] impegni per rilanciare l'ente che ha bisogno di una energica sterzata per non perdere immagine e credibilità. Mondino ha detto le cose come stanno, [illegible] consenso anche dalle opposizioni. Incontro positivo perché da tutti è stata [illegible] la volontà di non disperdere [illegible] un patrimonio culturale di qualità.

Sono, però, necessari, presto, alcuni correttivi. Il neopresidente li ha indicati: *«Azzerare le passività precedenti, rinnovare lo statuto, dare potere effettivo alla direzione, affiancare agli amministratori un direttore ar[illegible] di prestigio nazionale»*. Il potere alla direzione dovrebbe interessare maggiormente la sfera amministrativa: in passato la gestione è [illegible] parecchio al presidente decaduto, Ezi Volterrani.

A fine dicembre scade il mandato del direttore organizzativo Giorgio Guazzotti e per quella data molte cose dovranno [illegible]: in primo luogo, la nomina del direttore artistico (circola il nome di Ugo Gregoretti) e la presentazione da parte dell'assessore [illegible] nuovo statuto e di una proposta finanziaria per risollevare le sorti dell'ente. Dove trovare almeno quattro miliardi per dare ossigeno al Tst? I democristiani Berardi, Pignocchino e Lucci intervenendo dopo l'illustrazione di Mondino si [illegible] domandati se è proprio tanto [illegible] dirottare dal pingue budget degli assessorati cultura e tempo libero (120 miliardi spesi in 5 anni) i [illegible] necessari a ripianare i debiti dell'ente. Analoga tesi hanno sostenuto i liberali Dondona e [illegible], quest'ultimo in particolare ha [illegible] che se il «buco» di cui ha riferito il presidente si sommano le spese per i mutui il deficit sale a 4 miliardi.

Prest e Tessore (psi) hanno difeso la validità delle politiche di convenzionamento con il teatro privato e chiesto all'assessore Balmas precisi impegni [illegible] non [illegible] proprio le convenzioni che [illegible] provocato l'indebitamento o quanto meno hanno compromesso una situazione già precaria come lo è in genere quella dei teatri [illegible]. E' l'osservazione di Berardi (dc) che dal bilancio ha rilevato come *«il Gruppo della Rocca è costato in 4 anni [illegible] milioni da aggiungere al miliardo e più perduto con l'investimento su "L'opera [illegible] sghignazzo" di Dario Fo»*.

Bisogna, tuttavia, guardare al futuro e ognuno deve fare la propria parte: il Comune ha scadenze a breve termine che non ammettono deroghe, la buona disponibilità dei gruppi politici e del [illegible] consiglio di amministrazione è la garanzia perché l'operazione salvataggio del Teatro Stabile [illegible] arrivare in porto senza ulteriori traumi.

Pier Paolo Benedetto

L'ing. Dante Giacosa con il cronista alla rassegna del Lingotto

Tra le automobili del Salone con il «papà» della Topolino

L'uomo che progettò anche 600, 500, A112 e 128 lavorò oltre mezzo secolo fa nella vecchia fabbrica di via Nizza - «Bello, questo è proprio l'ambiente adatto a ospitare le vetture»

Questo [illegible] è, per lui, una festa con tante radici di gioia: innanzitutto perché parla dell'auto e lui, dell'auto, è stato un pragmatico poeta; poi, perché si svolge nel cuore d'un complesso architettonico di pregio [illegible] e quest'uomo, che ama Goya e Picasso e ha lavorato con Manzù, ha anima e mani d'artista; in terzo luogo perché qui, fra i cento pilastri dell'antica fabbrica, sono sospesi i nidi dei suoi ricordi.

L'uomo che scivola [illegible] gli stands e che molti, riconosciutolo, salutano con affetto è l'ing. Dante Giacosa, il [illegible] progettista d'auto [illegible] la Topolino, la 600, la [illegible] l'A112 e la 128. Quasi [illegible] portati su un fisico da sessantenne, una voglia e una capacità di lavorare che, ancor oggi, si concretizzano alla [illegible] (Società industriale ricerche automobilistiche) di [illegible] Vittorio Emanuele. L'altro giorno, il presidente della Regione e il sindaco gli hanno consegnato l'ennesimo riconoscimento [illegible] tiva della rivista *Auto e Design*: il sigillo della città ed una targa.

Oggi [illegible] l'immensa Sala Presse piena di luci [illegible] e colori. *«Bello —* esclama *— Questo è un ambiente proprio adatto a ospitare delle vetture. Guardi quei pilastri, qualcuno pensava che sarebbero stati un problema [illegible] gli espositori: invece si [illegible] rivelati addirittura utili»*. In questa [illegible] l'ing. Giacosa (46 anni [illegible] plessivi di Fiat) ha lavorato [illegible] 1929 al [illegible]: *«Me li ricordo [illegible] fosse ieri quegli locali —* dice spaziando [illegible] lo sguardo dalle vetrate all'intrico [illegible] tubazioni [illegible] lunghi soffitti *— Li costruirono quando io ero già nella Palazzina: c'era un gran rumore qui dentro, in quegli anni. Poi, pace alla volta, le tecnologie moderne lo attutirono»*.

Le grandi presse stamparono fra l'altro, nel [illegible] anche la carrozzeria della «sua» Topolino. *«E nelle Officine, al piano terra, dove alcuni mesi fa [illegible] allestita la mostra dei progetti [illegible] il Lingotto e, ora, espongono i carrozzieri, [illegible] struivano gli stampi, [illegible] e in legno, dei modelli»*. Guarda [illegible] auto in vetrina, sorride. Perché, ingegnere? *«Veda, la mia "filosofia" di progettista è sempre stata quella di fare auto semplici sia sotto il punto di vista della meccanica, sia sotto quello degli accessori. Osservi quegli cruscotti, sono pieni di bottoni: uno per questo, l'altro per quello. Ci si perde»*. E la meccanica? *«L'idea [illegible] motore trasversale, posto fra le [illegible] anteriori e con il cambio in linea, che ho lanciato sulla Primula, ormai l'adottano un po' tutti, Renault compresa»*.

Davanti alle realizzazioni dei grandi carrozzieri, Dante [illegible] *«[illegible] stata [illegible] come di fronte [illegible] scultura: lui la [illegible] l'ha plasmata con le mani su un modello di gesso a grandezza naturale. E fu lui a far venire Manzù per delineare il profilo della 127. «Non posso dire se io [illegible] preferisco il motore o la carrozzeria. L'auto, secondo me, è un unicum [illegible] questo ho sempre sostenuto che dev'essere una persona sola a progettarla in tutti i [illegible] elementi»*.

Renato Rizzo

L'ing. Dante Giacosa

Nuovi orari al mercato ortofrutticolo

Fino al 16 [illegible] il mercato ortofrutticolo all'ingrosso il sabato resterà chiuso. L'ha disposto l'amministrazione comunale dopo incontri con le varie categorie interessate.

Contemporaneamente, si è deciso di limitare ai giorni di martedì, mercoledì e venerdì (dalle 10 alle 11) l'ingresso ai privati: *«Un'iniziativa indispensabile per disciplinare meglio la viabilità, ormai soffocata, all'interno e anche all'esterno della struttura»*, dicono al mercato.

Alle [illegible] in [illegible] Unione Sovietica

Uccide ragazzo e si dà alla fuga

Travolto uno studente quindicenne, ha atteso l'ambulanza ed è scappato

Simone Ougusi, 15 anni, studente, via [illegible] 10, è stato travolto e ucciso [illegible] auto, mentre attraversava a piedi corso Unione Sovietica, nei pressi della sua abitazione. L'investitore, dopo aver aiutato i barellieri a caricarlo in ambulanza, è inspiegabilmente scomparso. Ora è ricercato dai vigili urbani. L'incidente è accaduto alle 19 di fronte alla caserma «Morelli di Popolo».

Sconosciuta la dinamica dell'incidente. Alcuni testimoni hanno riferito di avere sentito una frenata improvvisa seguita da un [illegible] e di avere [illegible] il corpo inanimato di un ragazzo in mezzo all'asfalto. [illegible] hanno poi aggiunto di avere notato un giovane scendere da una 131 bianca con il parafango [illegible]. A bordo, forse, c'era anche una donna.

Colpito, presumibilmente, sulle strisce pedonali illuminate da speciali lampadine, il ragazzo era [illegible] sull'asfalto ad una trentina di metri dall'auto. Soccorso dallo [illegible] investitore e dai passanti, Simone Ougusi è [illegible] caricato su un'ambulanza, ma è morto prima di arrivare al pronto soccorso [illegible] Molinette.

L'investitore è stato [illegible] to al giovane fino a quando il mezzo della Croce Rossa è ripartito. L'hanno visto mettersi dietro l'ambulanza con la sua auto, dando l'impressione di volerla seguire [illegible] ospedale. Invece è sparito.

Boves e Volgograd artigiane di pace

[illegible] 15,30 nell'ex Arsenale di via Borgo Dora, [illegible] i ragazzi del Sermig hanno trasformato in «Casa della Pace», verrà consegnato alle [illegible] di Boves e di Volgograd (ex Stalingrado) il Premio «Artigiano [illegible] Pace» che, negli anni scorsi, toccò, fra [illegible] altri, a La Pira, Walesa e [illegible].

Alla cerimonia, che vuole, [illegible] ricorda l'animatore del gruppo, Ernesto Olivero, testimoniare che «il dialogo sfonda l'indifferenza», [illegible] ranno presenti, per Volgograd, rappresentanti diplomatici, il vicesindaco ed un «eroe» dell'Urss, [illegible] gnati da 2 giornalisti. Per Boves, il sindaco e l'intera giunta comunale.

Un concorso per la città della Giustizia

Lo sollecitano gli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri - «Garantisce la qualità del progetto e assicura un più appropriato comportamento nell'assegnazione degli incarichi»

Dopo tanto silenzio gli architetti «battono un colpo» e fanno sapere che anche loro e i colleghi ingegneri sono disponibili a dare una mano per risvegliare Torino dal suo torpore culturale e urbanistico. [illegible] di prova, la realizzazione della cittadella giudiziaria: *«Un'oc[illegible] unica per sondare le genialità e il patrimonio scientifico piemontese e nazionale»*. [illegible] qui la proposta rivolta al ministro di Grazia e Giustizia, al sindaco, ai politici [illegible] affrontano il progetto degli uffici e della risistemazione dell'area dove sorgerà l'insediamento: un concorso che chiami a raccolta i migliori professionisti e metta a disposizione degli amministratori contributi altamente qualificati.

[illegible] questo l'hanno spiegato ieri i presidenti dell'Ordine degli architetti [illegible] Gentile e degli ingegneri, Silvio Bizzarri. Il concorso, dunque, quale strumento da riesumare dopo 20 anni di prassi diversa seguita da questa e dalle precedenti amministrazioni civiche. Dice [illegible]: *«Il concorso oltre che garantire la qualità del progetto assicura un diverso, più appropriato comportamento nel conferimento degli incarichi»*. Insomma attenua il rischio di possibili lottizzazioni in vista di un intervento che nel suo insieme metterà in moto quasi 200 miliardi.

La richiesta per *«l'immediata costituzione di un comitato scientifico incaricato della stesura del bando di concorso»* è il primo passo verso il coinvolgimento di varie professionalità che dovrebbero contemporaneamente operare su tre fronti: *«La progettazione degli uffici, la sistemazione urbana della zona in cui sorgerà il loro insediamento, la riorganizzazione dei contenitori del Centro Storico resi liberi dal trasloco dei servizi giudiziari»*. Dopo aver ricordato che architetti e ingegneri già qualche anno fa avevano individuato [illegible] ottimale, per la «cittadella», l'area [illegible] Caserma Pugnani, scelta il mese scorso dalle forze politiche, Oreste Gentile ha sostenuto che non devono sorgere preoccupazioni per i tempi di attuazione del progetto.

«La tempistica del concorso — dice — può essere contenuta entro termini compatibili con le esigenze degli amministratori. Senza contare che questo strumento offrirebbe alla città un prodotto migliore [illegible] introducendo una metodologia [illegible] abbandono ha contribuito al tramonto della politica urbanistica di Torino».

Il tema [illegible] scelte urbanistiche perdenti l'ha affrontato l'arch. Teresa Vernetti: *«Sono mancati gli strumenti per un corretto intervento sul territorio. Il risultato è di trovarci oggi a dover decidere ancora una volta [illegible] modo casuale su [illegible] città di vitale importanza per i processi che può suscitare sull'intera area urbana e in particolare sul Centro Storico»*. Da qui la critica al piano regolatore inteso come «gabbia» rigida, da qui la necessità di sostituire la normativa vecchia e superata con un Piano Direttore.

Purtroppo «si è perduto tempo e la città ne ha sofferto: tra le [illegible] decine se segnala la programmazione del riequilibrio lungo [illegible] esterni «in una pluralità di poli e sub-poli di sviluppo in alternativa alla centralità dell'area urbana di cui si intendeva contenere lo sviluppo».

Temperature di ieri	
massima	+ 7,7
minima	+ 5,6
media	+ 7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb, umidità 89%. Temperature: massima +7,1, minima +4,5, media +5,7. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto con vaste aree di precipitazioni, nevose oltre i 2000 metri. Visibilità ridotta in pianura per foschie dense e banchi di nebbia. Venti da deboli a moderati. Temperature pressoché stazionarie.

Uni[illegible]quadri

Convegno, oggi al Jolly [illegible] tel Ambasciatori, su «Professionalità e innovazione nel sistema industriale, verso i contratti integrativi individuali».

L'Ufficio Stampa [illegible] ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera inviata 11 novembre con cui la lettrice [illegible] Luisa Martelli lamenta interferenze nella [illegible] dei programmi [illegible] rispetto della legge, la Rai provvede a segnalare eventuali inconvenienti al ministero delle Poste, responsabile della tutela dei servizi radiotelevisivi e legittimato quindi a perseguire i disturbatori. La Rai, in quanto concessionaria, ha solo la possibilità di segnalare l'esistenza dei disturbi ai propri programmi quando questi non siano determinati dal funzionamento difettoso o improprio dell'impianto di ricezione dell'utente.

«Con ciò non si vuole disconoscere la situazione di disagio per l'imperfetta ricezione radiofonica e televisiva. Il crescente aumento del numero delle stazioni private e delle relative potenze irradiate e la mancanza di una qualsiasi pianificazione nella scelta delle loro frequenze creano, infatti, situazioni di incompatibilità sempre più numerose e complesse.

«Tali situazioni richiedono tempi e approfondite indagini e la definizione dei tecnici preposti può supplire solo in parte alle mancanze di una legge che regolamenti tutto il sistema radiotelevisivo».

Saverio Barbati

Specchio dei tempi

«La Rai è incolpevole [illegible] interferenze» - Il pareggio, al Regio, non è un buon risultato - L'Italia sottosopra - E i figli unici di madre divorziata? - Il Palasport era agibile - Alle Poste il tempo s'è fermato

[illegible] di lettori ci scrive:

«Gli Enti lirici [illegible] anni nel mirino [illegible] vari ministri che occupano il dicastero [illegible] spettacolo. Ecco una nuova stangata. E chi ne fa le spese? Milano, [illegible] e Napoli? No! I loro deficit [illegible] troppo alti, un vero scudo d'intoccabilità. Ne fa le spese il Regio che, con la sua "chiusura in pareggio", passa da Cenerentola in quanto gli artisti, per essere valorizzati, hanno sottoscritto [illegible] tratti non proibitivi.

«Se tutto andrà come proposto, Torino sarà esclusa dalla [illegible] graduatoria e i [illegible] potranno assistere alle opere in televisione. Il "Club lirico amici di Renato Bruson" chiede a tutte le forze politiche piemontesi di farsi promotrici d'iniziative per garantire a Torino e al Regio quel posto di prestigio che loro compete».

[illegible] Ottati, presidente del club e [illegible]

Un lettore ci scrive da Stella:

«Ho assistito ad una puntata di Quark di Canale [illegible] in tv [illegible] ho visto l'Italia [illegible] presentata in tricolore, ma con i colori a rovescio. Non è la prima volta che la nostra bandiera viene rappresentata in questo modo. Tra l'altro mi pare [illegible] anche il corridore italiano che vinse la maratona di New York avesse sul petto una bandierina italiana con il rosso al posto del verde; e anche la facciata di un noto salame presenta i colori italiani disposti in modo errato.

«Se i colori della bandiera italiana e la loro disposizione non sono conosciuti [illegible] gente comune, penso che almeno le persone preposte alla informazione potrebbero essere meno ignoranti in materia».

O. Perla

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] da mio marito e il [illegible] figlio tra due anni dovrà prestare [illegible] militare. [illegible] i singoli nati dalla [illegible] devono fruiscono dell'esonero dall'obbligo di leva, mentre quelli delle divorziate no?

«E' lecita questa discriminazione sociale? Siamo forse appartenenti alla "Serie B"? Non è ravvisabile in questo una violazione del principio di uguaglianza?».

Segue la firma

[illegible] Sport, gioventù e [illegible] del Comune ci scrive:

«In risposta alla lettera del signor Passa vorrei precisare che in data 3 ottobre '84 non solo a Pr Agency bensì a tutte le organizzazioni che avevano fatto richiesta di utilizzo del [illegible] dello Sport per manifestazioni non sportive, questo Assessorato ha inviato una [illegible] identica e quella citata [illegible] una nota in [illegible] lettera si informava altresì che, a causa dei [illegible] di aggiornamento secondo le disposizioni dettate [illegible] regolamenti sulle norme di sicurezza, si prevedeva che il Palasport sarebbe stato inagibile fino a fine aprile '85.

«Solo il [illegible] ottobre, in seguito ad una sospensione dei lavori da parte dell'impresa, l'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici poteva confermare la disponibilità della struttura anche per spettacoli non sportivi fino alla prima settimana di dicembre. Di tale nuova situazione è stata informata per telefono dall'ufficio competente anche Pr Agency, ma da parte sua non sono state date conferme né presentate ulteriori richieste».

Fiorenzo Alfieri

Un lettore ci scrive:

«Sulla facciata del palazzo della Posta Centrale in via Alfieri c'è un malinconico orologio fermo da parecchi anni sulle 5,55. Passo due volte al giorno davanti al palazzo, e sono convinto che all'amministrazione postale di Torino non esistono addetti alla manutenzione, perché, altrimenti, avrebbero provveduto da tempo a ri[illegible] e a fare riparare l'orologio. [illegible] non parliamo, poi, del servizio di pulizia esterno ed interno dell'edificio che è assai scarso. E' noto che l'amministrazione postale, come quelle d'altri settori pubblici, ha una cronica [illegible] di personale; allora, perché non affidare in appalto a qualche impresa privata l'esecuzione di questi servizi?».

dott. Giovanni Bruno

Sciopero per ■ contratto

Disagi limitati negli ospedali

Cisl e Uil insoddisfatte ■ bozza d'accordo

Ieri hanno scioperato i dipendenti della ■ 1-23, ma i disagi per i ricoverati sono stati minimi, sia per effetto di una rigida autoregolamentazione, sia per una frattura che si è verificata all'interno ■ tre organizzazioni. I ■ unitari, ■ ■ ■rni ■ affissi nelle bacheche ■ ospedali e strutture sanitarie, ■ ■ ■ in mattinata ■ volantini firmati ■ e Uil: *«Manteniamo l'astensione ■ lavoro per il contratto»*.

Afferma il direttore sanitario dell'ospedale ■, dott. Brusa: *«E' stato uno sciopero all'insegna della moderazione e della responsabilità dei lavoratori, il pronto soccorso ha funzionato a pieno ritmo, normali anche l'assistenza agli ammalati nei reparti e la cucina»*.

«Solo ■ tre servizi, tra i quali la radiologia universitaria — precisa il dott. Brusa — ■ *sono stati accettati gli esterni, mentre sono rimasti chiusi gli sportelli per la prenotazione e il rilascio dell'esito degli esami. Il picchetto ■ attivisti davanti ai cancelli ■ è limitato a non fare ■ le auto»*. Aggiunge: ■ *momento ■ lotta visto ■ ■ pallio ■ malati»*. Analoga ■ si è ripetuta nella maggior parte degli ospedali.

La spaccatura ■ le confederazioni si è verificata ■ le 3 della scorsa notte, dopo 16 ore di ■ trattative, a conclusione di 4 giorni di occupazione della sede Usl ■ via San Secondo. La Cgil, *«soddisfatta»* dalla proposta avanzata dalla presidenza in quanto *«accoglie la quasi totalità delle richieste avanzate ■ Cgil-Cisl-Uil»*, ■ deciso di siglare l'accordo (come ■ ■ organizzazioni dei ■ Anaao, Cimo e Anpo) e sospendere lo sciopero *«unicamente per ■ ai lavoratori la valutazione e ■ verifica dell'ipo■»*. ■ stessa Cgil ha commentato: *«Una decisione grave, ■ ■ ■ un rapporto corretto tra segreteria e iscritti»*. Inoltre, dimostrazione ■ ■ volontà nei confronti della controparte.

Cisl e ■ esprimono *«profonda ■ per questa conclusione di una ■ impostata unitariamente»*. Spiegano: *«L'attivo dei quadri e delegati ■ deciso ■ ■ lo sciopero soltanto in caso di ■ stipulati e verificati dai delegati. C'è poi il fatto che l'astensione dal lavoro ■ ■ iniziata 3 ore prima della firma, vale a dire a mezzanotte»*.

Oltre all'aspetto formale, le divergenze riguardano (in modo assai più determinante) il contenuto della proposta Usl, da un lato per quanto concerne l'ordine di servizio sui ■ ■ ■ lavoro, dall'altro per le voci che concorrono a costituire premio e incentivi della produttività e relativo importo. Su questi temi, fin da ieri si ■ ■ le ■ blee con i delegati, oggi alle ■ è previsto ■ incontro con i capigruppo consiliari, chiesto ■ Cisl e Uil.

Sentenza del Tribunale sul ricorso di 270 cassintegrati

Valido l'accordo Fiat-Flm

E' quello stipulato fra l'azienda e il sindacato nell'ottobre '83 - La ■ dei giudici (la prima in appello) destinata a influenzare i procedimenti ■ pendenti davanti al pretore - La Fiat dovrà integrare le somme elargite dalla Cassa per tre ■ - I commenti

Gli accordi stipulati dal ■ ■ le aziende vanno salvaguardati, le ■ industriali non ■ subire il blocco dei ■ giuridici: questo il senso della sentenza emessa ieri dalla Sezione ■ del Tribunale sulla ■ dei cassintegrati. I giudici (presidente Gamba) hanno accolto parzialmente il ■ presentato dalla Fiat, ritenendo del tutto ■ do l'accordo siglato tra il sindacato e l'azienda nell'83.

Contro questa intesa erano stati presentati decine di ricorsi e alcuni pretori avevano ■ ■ ai cassintegrati. La ■ ■ ieri, la prima in appello, rappresenta così un punto ■, un precedente in materia, destinato a influenzare i procedimenti ■ pendenti in pretura (alcuni ■ quali ieri sono stati ■ dal consigliere dirigente Eula). Il tribunale ■ deciso. ■ particolare, su ■ ■ della pretura, due favorevoli alla Fiat e una ■ cassintegrati, per un totale ■ ■ ricorrenti. La questione è ■.

■ accordo dell'ottobre '80 stabiliva che entro ■ fine del giugno '83, al verificarsi della prevista ripresa di mercato, sarebbero rientrati in fabbrica tutti i cassintegrati che non ■ trovato una nuova collocazione. La ripresa, però, ■ è avvenuta, per cui, dopo lunghe trattative, si è giunti alla nuova intesa, ■ contestata, dell'ottobre '83, che proroga la cassa integrazione fino ■ giugno '86.

Nei vari ricorsi, i legali dei cassintegrati (avvocati Lenti, Enrichens, Caterina, ■e, Mirella Caffaratti) hanno sostenuto che il sindacato non era delegato a stipulare un accordo peggiorativo e a vanificare i diritti soggettivi già acquisi■ con l'intesa dell'80. ■a tesi ribadita anche ieri.

I legali dell'azienda (professori Scognamiglio e Fabbrini e gli avvocati Borsotti e Bonamico) hanno ribattuto che il singolo lavoratore ■ può impugnare gli accordi stipulati dal suo sindacato. Questa la loro tesi: *«Il sindacato è il mandatario di interessi collettivi, ■ del singolo, e gestisce il suo potere autonomamente. Se ■ abilitato a stipulare l'accordo '80 perché mai av■ perso questa legittimazione ■ anni dopo? Comunque, il giudice ■ può intervenire nel dialogo tra le parti sociali»*.

■ Tribunale ha accolto ■ ■ ■ una leggera modifica, proposta in subor■ dagli stessi legali dell'azienda: nel ■ ■ di vuoto tra la scadenza del primo accordo e l'inizio del secondo, cioè dal primi ■ luglio ■ fine del settembre '■ la ■ deve integrare la differenza tra l'assegno percepito ■ cassa e il salario.

La decisione dei giudici trova d'accordo ■ pci. Sergio Chiamparino, della segreteria ■ della federazione torinese, ritiene che *«questa sentenza conferma che la via del negoziato sia quella da privilegiare per risolvere il problema dei cassintegrati. La ■ stra proposta sui prepensionamenti ■ ancora più attuale e urgente»*. Per democrazia proletaria, invece, *«■ sentenza riduce la democrazia a una caricatura»*, e dopo aver criticato la Fiat e lo stesso sindacato, dp annuncia il ricorso in ■zione.

Commenti positivi alla sentenza arrivano dal segretario generale dei metalmeccanici della ■, Franco ■: *«Adesso è chiaro che l'accordo ■ rimane l'unico strumento per affrontare le con■ ■ drammatiche della ristrutturazione tecnologica. ■ sentenza fa anche giustizia di un inqualificabile tentativo di contrapporre la funzione ■ legge a quella del sindacato. I giudici hanno operato in una forma che noi crediamo superi ogni fraintendimento su questo punto»*.

Nino Pietropinto

Violenta ondata di maltempo

Disagio per il maltempo. La pioggia, caduta insistente per tutta la giornata di ieri, ha rallentato e talvolta anche paralizzato il traffico automobilistico. Ingorghi si ■ verificati ■ strade del centro, mentre sui cavalcavia di corso Dante e di corso Bra■ si sono formate lunghe colonne d'auto costrette a procedere a passo ■ ■ anche per i ■ costretti a servirsi dei ■ pubblici ■ ■ sugli ■ e ■ ■ di passeggeri. ■ neve è, invece, comparsa nelle vall■ alpine: trenta centimetri a Ceresole e ■ in alta valle Orco; abbondante nella Val ■

Un'inchiesta per l'eredità De Amicis?

La ■ il gruppo dc

Che fine ha fatto l'eredità ■ ■ ■ Amicis, dove sono finiti i miliardi depositati al Banco di Roma di Lugano? La civica amministrazione ha fatto tutto ■ dovere nell'accertamento del patrimonio da ereditare?

■ questi interrogativi il ■ dc del Comune ■ presentato un ordine del giorno, firmato dal capogruppo Zanetta, nel quale chiede alla giunta e ■ Consiglio ■ dar vita a una commissione d'inchiesta ■ chiarire se ■ ■ responsabilità od omis■. ■ parte del Comune.

★ ■ al 2 dicembre, nelle sole giornate ■, sospen■ dell'esercizio delle linee ■ e 64 e una limitazione di percorso per alcune altre linee.

Nuova bandiera

Alla caserma *Morelli di Popolo*, ieri mattina, cerimonia di sostituzione della vecchia bandiera ■ ■ del 1° Gruppo di artiglieria campa■ Adria. Il nuovo drappo mantiene la freccia e le decorazioni ■ valore militare: una Croce di ■ della battaglia dello Scirè, una medaglia ■ bronzo per l'appoggio dato alla fanteria contro l'esercito tedesco in Corsica nel settembre '43 e nella pia■ padana ■ gennaio e maggio del '45.

Aveva 26 anni, si è sentito male l'altra notte in via Belfiore

Un altro giovane tossicomane muore stroncato da overdose

Era con un gruppo di amici, ma ogni soccorso è stato inutile - ■ drogava da otto ■ - Il padre: «Ce l'aspettavamo, prima o poi sarebbe ■, era solo questione di tempo» - Nell'84 già 12 vittime

Un giovane di ■ anni ■ giunto cadavere ieri notte al Mauriziano, ucciso da una overdose di eroina. Colto da malore in via Belfiore, dove si trovava in compagnia ■ alcuni amici, ■ ■ subito ■ ■ da un ambulanza, ■ ■ è trattato di ■ corsa inutile perché ■ morto ■ il tragitto.

■ chiamava Enrico Tede■ ■ ■ in ■ ■ popolare in ■ ■ ■ *«L'abbiamo visto a cena, ■ prima che morisse* — ■ il padre Francesco, operaio Fiat —. *Era pallido. Gli ho chiesto: che cos'hai, non stai bene? E lui: lascia stare, ho i miei problemi. ■ se n'è uscito e da allora non l'abbiamo più ■»*.

L'uomo non ■ ■ meno sorpreso incontrando i cronisti: *«Ce l'aspettavamo — dice — prima o poi sapevamo che doveva accadere: ■ solo questione di tempo»*. Da otto anni Enrico si drogava, inutile ogni tentativo di farlo smettere. *«Sette anni fa* — ricorda anc■ il padre — *ave■ ancora un lavoro, faceva il rappresentante per una piccola azienda»*, finché ■ incontrò quelle che egli defini■ ■ *«cattive compagnie»*. Un buco *«tanto per provare»*, l'inizio del calvario.

«Io me ■ accor■ una mattina — aggiunge il padre — *quando, entrando ■ sua stanza, l'ho trovato addormentato con una siringa al braccio. ■ questa cos'è? E lui a riempirmi ■ orecchie di chiacchiere: che ■ ■ quando una cura, che ■ trattava di una ■a, ■»*.

Con la droga aumentò anche il bisogno di denaro: l'ex rappresentante fece rapine nei ristoranti in zona San Paolo e finì in prigione. In ■ bertà vigilata, per continuare a drogarsi si era messo a spacciar droga ■ altri disperati come lui.

Enrico Tedesco, la vittima - Domenico Cagliotl, arrestato

Enrico Tedesco è la ■ ■ vittima della droga nell' ■.

★ L'alloggio, in ■ Mongrando 32, ■ risultava abitato da alcun inquilino, eppure la Guardia di Finanza, sezione stupefacenti, aveva individuato uno strano viavai a tutte le ore della giornata. Tra i frequentatori, Domenico Cagliotl, 26 anni, via Fabrizi 76/78. Con alcuni controlli è stato ■ che il giovane, nonostante le ■ precarie condizioni economi■ ■ ■ ■ato in cassa integrazione), continuava a effettuare cospicui versamenti su due ■ correnti.

La situazione ■ poteva non alimentare i sospetti, tanto più che *«giravano voci»* che nell'appartamento si smerciasse eroina. Domenico Cag■ è stato fermato in un bar di corso Casale. In tasca gli sono state trovate le chiavi di via Mongrando 32. L'alloggio è ■ato perquisito: c'erano ■ grammi ■ eroina, 3 etti ■ sostanze da taglio, un bilancino di precisione, banconote e sacchettini di nailon con i quali veniva confezionata la droga. ■ Cagliotl è stato arrestato.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Gli interessi di quei Cct si ■ fermati in banca - Pagabili a vista (si fa per dire) - Il ricorso costa poco e ■ guasta mai

P■ ■ inerme risparmiatore difendersi ■ lo strapotere della banca di cui è cliente? Questo il problema di fondo sollevato dalle lettere di due ■ che protestano per motivi diversi. «Tempo fa — *scrive il signor Alessandro, pensionato "ultrasettantenne"* — fu denunciato sulla rubrica ■ cronico ritardo nella stampa e nella consegna dei Cct, che costringeva i sottoscrittori ad incassare in ritardo la prima cedola. Que■ ritardo si è ancora ripetuto e la banca, nonostante le mie proteste, non ha voluto accreditarmi gli interessi dal giorno di effettivo godimento. E' corretto un simile comportamento? E in ■ affermativo, quanto lucra lo Stato ritardando ■ ■ o 20 giorni il pagamento degli interessi ■ emissioni di Cct per migliaia di miliardi?».

Scartiamo subito la seconda ipotesi perché ■ Stato, e il ministro ■ Tesoro in particolare, non speculano sugli interessi e possono dunque essere assolti. «Negli ultimi mesi la distribuzione dei ■ è stata in genere tempestiva, ma anche in caso di ritardi — spiegano i funzionari ■ ■ d'Italia — il risparmiatore non ■ rimetterci. ■, *infatti, versiamo comunque alle banche gli interessi dal giorno di godimento della prima cedola, e allo stesso modo ci comportiamo con i clienti che acquistano i certificati ■ credito presso ■ noi. Di ciò possiamo dare tassative assicurazione».*

Il lettore e tutti gli altri risparmiatori nelle sue condizioni protestano quindi con ragione. Secondo gli stessi funzionari della Banca d'Italia egli può quindi pretendere dall'istituto di cui è cliente l'accredito degli interessi dal primo giorno ■ godimento, anche se i Cct gli ■ consegnati con ritardo.

★★ ■ il ■ solle■ ■ un altro lettore, che si firma semplicemente «Adriano» e lamenta le difficoltà incontrate per incassare alcuni assegni: ■ sem■ che ogni anno questi colorati foglietti di carta siano sempre meno assegni "pa■ a vista al portatore" e sempre più oggetti misteriosi guardati ■ diffidenza dai cassieri. Capisco le precauzioni per quelli ■ ■ certa entità, o rilasciati da terze persone. Ma spesso ■ è risultato impossibile incassare un mio stesso, piccolissimo assegno in ■ agenzia della mia ■ diversa ■ quella presso cui ho ■ il conto corrente. Non esiste ■ regolamento a cui le banche devono attenersi, ■ ■ ■ codice di comportamento?».

Purtroppo siamo ■ un campo ■ le condizioni, gli accordi e le regole variano moltissimo, ■ cliente a cliente e da banca a banca. L'unica risposta che ■ può dare al lettore è quella del settore «vigilanza» *della Banca d'Italia, dove un funzionario precisa: «Le indicazioni ■ massima prevedono che gli assegni tratti su altre banche, se il cliente ■ è conosciuto, siano considerati ■ affidamento (cioè un vero e proprio fido) sino ■ accreditamento avvenuto, quindi salvo buon fine».*

■ *Torniamo infine al problema del rimborso delle imposte sulle liquidazioni per una breve risposta comune al dott. ■ Mario e al signor Carlo, entrambi lettori torinesi. Il primo (liquidazione nel febbraio '73, denuncia Irpef maggio '74) ritiene ■ ■ prescrizione decennale prevista dall'art. 2946 C.C. scada nel ■ caso il 31 dicembre '85, e domanda perciò se non gli convenga «provvedere ad un ricorso interruttivo della prescrizione». Il secondo (istanza ■ rimborso già presentata ■ luglio di quest'anno) è ■ invece consigliato di «rinunciare al ricorso in Commissione tributaria in attesa ■ decreto legge».*

L'istanza ■ rimborso e il ricorso ■ Commissione co■ poco fatica e servono a mettere le ■ avanti ■ attesa di una legge. Qualche ■ può esistere per i termini di prescrizione ipotizzati ■ dottor ■ Mario: la data ■ decorrenza, infatti, dovrebbe scattare ■ giorno in ■ il datore ■ lavoro ha versato all'Esattoria di ■ le ritenute sulla liquidazione.

■ ambasciatore dell'Urss

Inaugurata la mostra «Leningrado '41-'44»

L'ambasciatore sovietico ■ Italia, Nikolaj Lunkov, ha partecipato ieri ■ all'inaugurazione della mostra «Leningrado — Assedio 1941-■», allestita presso i portici di ■ Cisterna. Il diplomatico è ■ ricevuto ■ presidente della Provincia, Eugenio Maccari, da Laura Marchiaro in rappresentanza ■ Consiglio regionale e ■ Gianni Dolino per il Comune. Rievocando ■ ■ Leningrado (costato ■ vita a 600 mila civili) l'ambasciatore ha affrontato ■ problema della pace auspicando ■ cessazione della ■ dello spazio e il congelamento ■ armamenti nucleari.

Nikolaj ■ ■ incontrato successivamente l'am■tratore ■ della Fiat, Cesare Romiti. Oggi vi■ il Salone dell'automobile, mentre nel pomeriggio presenzierà alla consegna ■ premio «Artigiani per ■ pace», assegnato ■ Sermig ■ città di Volgograd e di Boves.

echi di cronaca

Pianoforti Kawai

Soccorso dentistico festivo e notturno

Olivari lampadari

Messaggi urgenti

Kelémata
F.1 RACING TEAM
Questa sera ■ domenica ■ ■
60° Salone dell'Automobile
il pilota di Formula 1
PIERCARLO GHINZANI
del Team Kelemata - Osella
sarà presente allo Stand
All Leasing Italia
Padiglione 5° - Posteggio n° 532-533
per regalare un poster ■ suoi ammiratori e rilasciare autografi

Portobello
IMPORT - EXPORT
Vendita per: Commercianti - Collezionisti Privati - Arredatori
ESPONE ANCHE LA DOMENICA
REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI
NONE (TO) - Via Sestriere 81 S.S. 23 - Tel. 011 986.5584 - Tx 221415 SAS I

domus pulchra
COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
■ 1° novembre al 15 dicembre
DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele II (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino

CITTA' DI TORINO
Assessorato allo Sport Gioventù e Turismo
GRUPPO DELLA ROCCA
Teatro Adua
Stagione 1984-'85
Domenica ■ novembre h. 16
al Teatro Nuovo
Beppe e Concetta Barra
in
«SENZA MANI E SENZA PIEDI»
di Lambertini-Barra
Prenotazioni entro il 22 novembre presso le Associazioni:
F.A.I.P. v. Vitt. Amedeo 15, tel. 606.5955; Amici del Cilento, v. Vitt. Amedeo 15, tel. 553.305; Bari Club, c. Traiano 68/11, ■ 612.087; Immigrati Campani, v. Sangone 33, tel. ■ Nichelino; La Cicogna, v. Sesia 20, tel. 213.973; Lucerini di Torino, v. Lucento 134, tel. 215.066; Santagatese, s. Lombriasco 24, tel. 443.388; Trinacria Piemonte, c. Palermo 52, tel. 859.358; Troyano, v. Vanchiglia 2/B, tel. 888.207; Abruzzo Molise, c. Vinzaglio 12; ■ mocratica Lucana «Carlo Levi», ■ Mazzini 44, tel. 839.7817; Unione Siciliana in Piemonte, v. Po 10, tel. 839.6146; Centro Culturale Ric. Immigrati, v. dei Mille 25, tel. 871.701.

Il mondo di
Ermenegildo Zegna.
da
Scotland Shop
LA GRANDE BOUTIQUE
Via Roma 34 - Torino - Tel. 540067
Dal 13 ■ 24 Novembre 1984
Orario 9,15-12,30/13-19,30
■ un allestimento suggestivo sarà esposta l'intera gamma delle linee Ermenegildo Zegna, dal classico allo sportivo, in un coordinamento raffinato ed attuale.

ANTEPRIMA DI «1984» PROMOSSA DA LA STAMPA

Ai ragazzi piace Orwell

Suzanna Hamilton e Richard Burton in una scena di «1984». Il film [illegible] libro di Orwell

Eliseo Grande affollatissi[illegible], di giovani soprattutto, l'altra sera per l'anteprima italiana — promossa da «La Stampa» — di «1984», il film da Orwell che è stato anche l'ultimo film girato da Richard Burton prima [illegible] morte. La proiezione è stata seguita da un dibattito molto serrato, [illegible] un fuoco di [illegible] domande; vi hanno preso parte il regista del film, Michael Radford; il protagonista, l'attore John Hurt; lo storico Massimo Salvadori e il filosofo Gianni Vattimo.

A ricevere gli applausi più entusias[illegible] è stato John Hurt, la cui interpretazione di Winston Smith ha suscitato, dopo le critiche favorevoli di tutti i giornali europei, anche l'entusiasmo [illegible] pubblico dell'Eliseo. Una ragazza ha voluto sapere come si fosse calato nella parte, soprattutto nelle drammatiche scene della tortura. «[illegible] è stato difficile, in quel momento ero io che soffrivo, e il dolore è dolore», ha risposto senza perdere il suo «à plomb».

Film drammatico, tragico, inquietante, «1984» si offre a molte chiavi di lettura. Il regista Radford ha appassionatamente difeso il proprio lavoro, in [illegible] buon italiano che John Hurt gli invidia moltissimo. Ha spiegato di aver cercato di mantenere lo spirito [illegible] libro, [illegible] aver ambientato il film [illegible] un futuro che poteva essere quello prefigurato da George Orwell: «Se [illegible] preso una libertà, è stata quella di sviluppare l'aspetto umano di Winston, che è un uomo come tutti noi. La sua dissociazione: egli [illegible] il proprio lavoro, [illegible] fa [illegible] passione, ma continua a porsi dei problemi che vanno contro gli intendimenti del Grande Fratello».

Lo storico Massimo Salvadori ha ricordato come il libro di Orwell [illegible] una critica [illegible] totalitarismo, e soprattutto del totalitarismo stalinista; il filosofo Gianni Vattimo ha trovato il film «confortante, nel senso che non c'è nulla che alluda a noi e alla nostra società, se [illegible] l'allegoria delle disfunzioni del sistema».

Numerosi ragazzi hanno posto domande, sulla speranza, sul potere, sul ruolo dell'intellettuale, sulla rappresentatività cinematografica del nudo maschile (che nel film non c'è stata).

Il film sarà in regolare proiezione all'Eliseo Grande [illegible] settimana prossima: [illegible] 22 [illegible] studenti delle scuole medie superiori che prenoteranno presso il cinema stesso, pagheranno il biglietto 2500 lire. m. v.

Il cavolo si veste a festa

Da oggi al 19 novembre, Settimo [illegible] rifiorire la tradizione Fera dij cöj, [illegible] chiamata dalla più diffusa produzione agricola locale: i cavoli. Su iniziativa dell'assessore all'agricoltura e al commercio, Rossello Arrolini, si è costituito un comitato formato dalle associazioni di categoria dei coltiva[illegible] e allevatori, dai consigli di quartiere e dalla pro loco e dalla consorteria dei Gamberoi.

La Fera dij cöj, giunta alla 423ª edizione, prevede, in piazza Vittorio Veneto, una «rassegna del Settimese» [illegible] presentazione di capi di bestiame e prodotti ortofrutticoli della zona, esposizione-mercato di macchine agricole d'epoca, [illegible] vetrine e mostra del pane che si terrà nel piano terreno della torre medioevale.

INCONTRI DEL WEEKEND

Duo jazzistico e disco-music

Pam Purvis e [illegible] Ackerman [illegible] in un concerto jazzistico

Questi gli appuntamenti torinesi per chi [illegible] in città e per chi è ospite [illegible] questi giorni di Salone dell'Automobile.

Concerti. Debutto italiano stasera all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11 del duo jazzistico Pam Purvis (voce e piano) e [illegible] Ackerman (flati). [illegible] Purvis e Ackerman (collaboratore in passato di Chet Baker, Woody [illegible], Keith Jarret) hanno inciso [illegible] il 33 «Day Dream». All'associazione Pro Cultura Femminile di [illegible] Vittorio Emanuele 101, alle 17, [illegible] della pianista Federica Righini.

Danza. Al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio 17 alle 20,30, per la rassegna «Il gesto e l'anima», il Teatrodanza contemporanea di Roma replica. [illegible] prima [illegible] zionale, «Storie non dette» e «Incontri improbabili».

Teatro. Al Carignano (piazza Carignano) [illegible] Giovampietro in «Processo a Socrate» di Giorgio Prosperi [illegible] «I dialoghi» di Platone. All'Alfieri (piazza Solferino) Anna Proclemer in «Come prima, meglio di prima» di Pirandello. [illegible] teatro Massaia (Borghiere, via Cardinal Massaia) il Teatro delle Dieci presenta «Raccontami quella di Fiic» di Gina Lagorio, regia di Massimo Scaglione. Oggi alle 16 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo spettacolo [illegible] le marionette di Augusto Grilli.

Discoteche. Raggelate [illegible] assenza del video, le discoteche torinesi più grandi [illegible] no a riscaldare l'atmosfera con altre iniziative. Nel caso del «Big Club» di corso Brescia cominciano «The Big Saturdays», pomeriggi [illegible] alla disco music che propon[illegible] [illegible] rassegna di gruppi italiani. Si comincia [illegible] i torinesi Toon Toon Cha, che suoneranno alle 15,30. La scelta è caduta sul genere «disco» [illegible] accontentare i gusti del pubblico di giovanissimi tipico del sabato e non creare stacchi [illegible] il tipo di musica che fa da cornice all'esibizione del gruppo.

Quest'oggi al Salone

Manifestazioni. *Alle 10, nella [illegible] Convegni, «Guidosimplex», incontro fra i tecnici delle vetture per handicappati.*

Spettacoli. *Allo stand della Fiat ogni giorno, [illegible] 18 e 21, «Omaggio al Lingotto», balletto con Tiziana Pierelutti, Alfredo Rainò, Sandro D'Ettore, Marina Fisso, Moses Pendleton e Cynthia Quinn. Allo stand dell'assessorato al Turismo, l'associazione Torino [illegible] presenta «Ribalta aperta»: alle 11 mimo e magia, alle 16,30 piano bar. Alle 17 balletto; ieri s'è esibito il gruppo Xandra, [illegible] e [illegible] Donatiro. Alle 18 mimo, alle [illegible] sfilata [illegible] «Ginger», alle 22 piano bar. Torino Viva organizza visite della città in autobus [illegible] guida trilingue: partenze alle 9,30 da piazza Castello, lato Teatro Regio; alle [illegible] giro pomeridiano [illegible] partenza dal Salone e fermata alle [illegible] in piazza Castello. Il biglietto [illegible] lire e si acquista alla partenza.*

Unicef. *L'Unicef è presente [illegible] Salone con una mostra fotografica sul Bangla Desh e stand dove è possibile partecipare all'estrazione di una Panda 30 offerta dalla Fiat. L'organizzazione dell'Onu presenta anche il suo annuario, curato da Gloria Maggioni (la stessa che ha [illegible] alcune foto [illegible] mostra). L'intero ricavato delle manifestazioni è devoluto a favore delle iniziative mondiali pro infanzia.*

Per Santena tre giornate con allegria

Tre giorni di festa a Santena da oggi al 19 novembre, con concerti, manifestazioni sportive e mercati, organizzati dalla [illegible] Loco in collaborazione [illegible] il Comune. Il primo appuntamento è oggi con [illegible] concerto d'organo. In programma, musiche di Bellini, Verdi, Bach [illegible] altri autori eseguite dal maestro Roberto Cognazzo (ore 20,45, chiesa di piazza Martiri, ingresso libero). Domani si [illegible] la decima edizione del «Giro dei castelli del Santenese», tradizionale gara podistica non competitiva così denominata in ricordo dei numerosi castelli che un tempo esistevano nella zona.

Lunedì 19, piazza [illegible] e le vie del centro si trasformeranno in un grande mercato.

MOSTRA CON DIPINTI DI ENRICO ALLIMANDI

Futurista e «parigino»

Enrico Allimandi, [illegible] delle più singolari figure dell'ambiente artistico torinese delineatosi a cavallo dell'ultima guerra, è ricordato da «Dantico» (in Galleria Subalpina) da una prima mostra che, a pochi [illegible] dalla [illegible] (nell'inverno scorso), [illegible] rievoca la figura. Pochi dipinti d'epoca bastano a riassumere gli [illegible] della prima f[illegible] zione, accanto al Serralunga, la lezione parigina e l'esperienza futurista, tra la fine Anni Venti e il '33, per [illegible] sentire quindi di soffermarsi [illegible] sua opera più recente.

Ma l'intonazione cromatica della [illegible] storia (della metà degli Anni Venti) [illegible] l'intensità di sentimento che emana il *Ritratto della madre* hanno un indubbio riecheggiamento nelle formali strutture figurali proprie delle composizioni futuriste (sino al '33) che [illegible] dopo il [illegible] Parigi, documentano la [illegible] partecipazione nell'ambito del gruppo [illegible] a Torino intorno a Fillia.

Fin [illegible], tuttavia, s'andarono rafforzando in lui certe notturne inclinazioni poetiche che [illegible] hanno tardato a manifestarsi di fronte al vero, [illegible] attraverso una sorta di [illegible] magica dal reale, che gli consentì di giungere sin sulla soglia del surreale.

Il nome di Allimandi resta legato infatti [illegible] mondo nel quale egli continuò a fingere, su stregati sfondi scenografici di giardini o silenti interni di ville delle inquietanti atmosfere — tra stanze e corridoi quasi scanditi da cupe quinte di vellutati tendaggi — i giochi d'una lontana adolescenza e le [illegible] intime sue fascinazioni: sino a farne il [illegible] conduttore d'un s[illegible] pittorico vissuto quasi ad occhi aperti, sempre in bilico tra innocenza e malizia, ma quasi col gusto dei primi, inconsapevoli turbamenti.

[illegible] dra.

Prevendite per Venditti

— [illegible] Palazzetto dello Sport, a Parco Ruffini, martedì [illegible] novembre, ore 21,15, concerto [illegible] Antonello Venditti.

Prezzo del biglietto [illegible] 13 mila. Prevendite presso Rock & Folk, Arci, Libreria Petrini, [illegible] Dischi, Maschio Dischi, New May Music, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Magic [illegible] (Pinerolo).

Il nostro taccuino

Velisti — [illegible] è svolta all'hotel Concord la premiazione dei velisti che hanno partecipato al Campionato del Lago di Viverone, organizzato dalla Lega Navale, e della regata Coppa Cioccolato Peyrano. Fra i premi alcune incisioni dell'artista Tino Aime.

Con i delfini — L'American Dolphin Shop che dà spettacolo in corso Vittorio Emanuele, davanti all'area dell'ex Foro Boario, offre sconti particolari alle scolaresche per lo spettacolo delle ore 11. Per informazioni telefonare a 468869 o 530185.

Zecchino d'oro — Alle 18, a Telesubalpina, riprendono le selezioni [illegible] gionali per il 28° «Zecchino d'oro». Possono partecipare tutti i bambini, in modo gratuito. Per informazioni telefonare a 595340.

In bicicletta — Il gruppo «Bici & dintorni» organizza per domani una pedalata aperta a tutti: la «Straverde' 84». Si partirà da piazza Solferino (sotto il monumento) alle 15.

Sport a congresso — Si tiene oggi, con [illegible] 9, nella Sala Seat di via Bertola 34, il secondo congresso dell'Uisp (Unione sport popolare) di Torino. Il tema è «Sport a tua misura: una proposta delle società sportive per la città».

Il Buon Ricordo — Domani, ore 12,30, a Villa Monfort's di Castiglione Torinese, pranzo dell'Associazione Collezionisti dei Piatti del Buon Ricordo che a Torino ha la sede nazionale. Per l'occasione lo chef Marco Zannini offrirà due piatti del Buon Ricordo: il Galletto alla Boves e la vecchia edizione del piatto «Sfoglia alla Monfort». Per ulteriori informazioni telefo[illegible] alla Farmacia Regge, tel 0172/5127.

Le porcellane — [illegible] Circolo degli Artisti prosegue sino al 9 dicembre la mostra di porcellane giapponesi. E' stata inaugurata il 10 novembre.

Un'idea frizzante — Stase[illegible], [illegible] 20,30, all'Hotel Ristorante Erbaluce di Caluso, gran galà di premiazione del concorso indetto da Orsolani «Un'idea frizzante per gli sposi e le cerimonie». Al primo estratto due milioni di lire.

Le tv in regione

Grp

7 — [illegible] La taglia è [illegible]
[illegible] Film Un omicidio [illegible] lle [illegible] legge
10 — Cartoni Candy - Voltaman
11 — Programma: Mezzogiorno di...
[illegible] Rubrica sportiva: [illegible] tv
16,30 Cartoni Voltaman
18,30 Catalogo tv
19,30 Telefilm Il sette del diavolo
20,20 [illegible]
22,30 Film L'assistente sociale tutto pepe
24 — Telefilm Incredibile [illegible]
1 — Film Crociera di lusso
[illegible] Il tesoro di Rommel
4 — Film Operazione Goldman
5,30 Film La maledizione

Videogruppo

9 — Usui i cartoni
9,15 Telefilm Daktari
10,30 Film New York - Parigi Air Sabotage di D. L. Rich con Robert Reed, Brok Peters
12 — Telefilm Grizzly Adams
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronica
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Il terzo invitato
16,30 Usui i cartoni
17 — Telefilm Daktari
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm [illegible] Adams
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale
19,20 Primo piano attualità
19,30 Swing suoni e immagini
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Film Il sole nel cuore di Henry Levin con Pat Boone e Shirley Jones
22,25 Telefilm Poliziotto di quartiere
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0,15 Film Alba generale di Charles Frend con Kay Walsh, Stephen Murray

Telecity

13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy [illegible]
14 — Sceneggiato I boss del dollaro (ultima puntata)
14,30 Telenovela Mama Linda
15,15 Cartoni [illegible]
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Film euro
22,15 Incontro di catch
23,15 Tuttocinema
23,20 Un gioiello [illegible] - Segue Non stop

Telecupole

18 — Cartoni Gianni e Pinotto
[illegible] Super Cartoons
[illegible] Film Tarzan e i cacciatori bianchi
18,30 Movie
19 — Sabato sport diretta
19,30 Tg 4, il gazzettino di Telecupole
19,40 Sabato sport continuazione
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Film Un [illegible] in vendita con Richard Harris, Romy Schneider
23 — Tg4 (replica) - Segue Abel jour
[illegible] Telefilm La [illegible] volo
24 — Film Addio Lara con Geraldine Chaplin, Robert Hossein

Retecapri

10 — Cartoni Il club di [illegible]
18 — Telefilm La [illegible]
19 — Telefilm Doris [illegible] show
[illegible] Telefilm [illegible] Addams
20 — Cartoni Heidi
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Messaggio a mia figlia di M. Lewis con Martin Sheen, Bonni e Bedelia
23 — Telefilm La valle del diavolo
[illegible] Film La vecchia [illegible] colpisce ancora di George Mc Cowan con Fred Astaire, Walter Brennan
1 — Telefilm Coronet [illegible]

Rete Canavese

8,10 Cartoni
8,45 Telefilm Cisco [illegible]
10,45 Film Robin Hood l'arciere di Sherwood
12,45 Canavese [illegible]
13 — Telefilm Docteur Car[illegible]
14 — Telefilm Cisco Kid
15 — Film Fischia il sasso
17,15 All music
18 — Cartoni I grandi personaggi
18,30 Telefilm Zora la rossa
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Noise
19,45 Telefilm Il mondo di Joe
[illegible] Film La conquista del successo
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Rumpole
24 — Film Dick Turpin

Jean Seberg interpreta il film «Ondata di calore» (21,30) in onda su Quarta Rete

[illegible]

9,30 Vivere al [illegible]
10,30 Commercial Show
11 — Telefilm Sq[illegible] speciale anticrimine
11,30 [illegible]
12 — Big Screen
[illegible] Film Una storia americana con [illegible] Kennedy, Vera [illegible], William Windom
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm La famiglia Addams
15,45 Okey motori
17 — Telefilm Palcoscenico
18 — Telefilm Barbary Coast
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Ondata di calore con Luigi [illegible], Paolo Modugno, Jean Seberg
23,15 Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Film Lulù la sposa erotica [illegible] Catania, Antonio Casagrande - Notturno non stop

Quinta [illegible]

8 — Cartoni Tansarfino
8,30 Cartoni Betty e Lillibit
9,15 [illegible] Cara a cara
10,15 Gran vetrina tv
10,45 Fermac
11 — Piperno
12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film Il corsaro di T. Mulligan con R. Woods, T. Alvarado
14,45 Novela Cara [illegible]
15,30 Telefilm Kiss Kiss
16 — Cartoni Robottino
16,30 Cartoni Betty e Lillibit
17 — Cartoni [illegible] Nell
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Batman
18,30 Golf La domenica è calcio
19,30 Novela Lacrime di gioia
20,30 Film Swecol di J. Shade con R. De Niro
22,15 Film Decameron [illegible] 2 [illegible] Guerrini [illegible] E. Puldrano, C. [illegible]
24 — Film Sindrome del terrore [illegible] J. Lieberman con D. Winter, M. Goddard

Videouno

[illegible] Film Rivederti [illegible] Charlie [illegible] con Margaret Lockwood, Paul Dupuis
11 — Telefilm Outsiders
11,30 In diretta con il sindaco di Torino (replica)
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13 — Cartoni
13,30 Juventus, Torino, ecc.
14 — Telefilm
14,45 [illegible] Lubiana Campionati internazionali jugoslavi di tennis [illegible] (in collegamento [illegible] tv Koper)
16,45 Videouno notizie flash
17 — Superclassifica show
18 — Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
18,30 Lavoro e città
19 — Telecamera cronache parlamentari
19,30 Videouno Notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Cartoni [illegible] di Ferro, Superman e i loro amici
[illegible] Da Vienna Campionato europeo di ginnastica ritmica (in collegamento con tv Koper)
22 — Videouno notizie
22,30 Film [illegible] jena [illegible] Robert Wise con Boris Karloff, B. Lugosi

Telesubalpina

13 — Film Il grande dittatore di e con Charlie Chaplin
14,30 Il telefono degli affari
16 — Film Tre canaglie per l'in[illegible] di Serge Pisany [illegible] Liuba Samer, Anthoni Ghidra
17,40 Cartoni
18 — Zecchino d'oro preselezione [illegible]
19 — Il giorno del Signore
19,15 Conoscere i Santi
19,35 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni
20,30 Film La battaglia dei sessi di Charles Crichton con Peter Sellers
22,30 Il regionale, notiziario
22,50 Lavoro offresi
23 — Film [illegible] Yard 00.73 di Edwin Zbonek con Marianne Koch

Canale 68

14,30 Proposta d'oro
16,30 Film 18' [illegible] bombardieri
18 — Supercartoni
19 — Telefilm Gli uomini [illegible] Bel
20 — La vita intorno a noi
20,30 Film Un prioré [illegible] Scotland Yard
22,05 Telefilm Gli uomini della Rai
23 — Diario di Soldati
23,30 Film La spia che venne dall'Ovest
1 — Gli amici [illegible] notte

Erre Uno tv (Svizzera)

13,30 A conti fatti rubrica
13,40 Monte Ceneri documentario [illegible]
14,35 In Eurovisione da Vienna Campionati Europei di ginnastica ritmica
15,40 La bottega del signor Pietro per i più piccoli
16 — Buzz [illegible] top quiz per i ragazzi
17 — Telefilm Quincy
17,50 Musicmag
18,30 Grande schermo
19 — Telegiornale
19,05 Chi è rubrica
19,20 Cartoni Scacciapensieri
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film Anna di A. Lattuada con S. Mangano, R. Vallone, V. Gassman
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato sport

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA

UN INSERTO DI OTTO PAGINE SUL SALONE DELL'AUTO

STAMPA SERA

Più radio per chi ascolta la radio

L'ABC della radio

Radio ABC Italiana - Radio Ambassador one
Radio ABC Piemonte - Radio Settimo
Radio ABC Torino - Radio Canale 7
Radio ABC Rete 2 - Radio R.T.R.

Ufficio Commerciale: (011) 530.595

Sistema Usato Sicuro

FIAT

Sacauto

Direzione - Uffici vendita: Corso Racconigi, 141 C.A.P. 10141 - Tel. 33.27.27 (3 linee)
Ufficio vendita: [illegible] Peschiera, n. 265 C.A.P. 10141 - Tel. 38.03.83

MERCATO VEICOLI OCCASIONE
CONDIZIONI PARTICOLARI A NOVEMBRE
PER LE VETTURE NUOVE FIAT

APERTO SABATO
TUTTO IL GIORNO

appuntamenti HAAS

eccezionale vendita promozionale

DI TAPPETI ORIENTALI

alcuni esempi di prezzi:

TRANSILVANIA extra doro	mis. [illegible]	da L. [illegible]	a L. 2.850.000
KAIMURI Indiano dis. Bjar	mis. [illegible]	da L. 4.200.000	a L. 3.000.000
[illegible] KARACHI [illegible] pettinate	mis. 283x189	da L. 2.500.000	a L. 1.700.000
KULA Anatolico	mis. 251x168	da L. [illegible]	a L. 1.350.000
KONYA Anatolico vecchia fattura	mis. 157x104	da L. 800.000	a L. 580.000
BELUCISTAN Afgano	mis. 154x 88	da L. [illegible]	a L. [illegible]

AUT. COM. LEGGE 19/3/80

inoltre vengono messi in vendita sempre a prezzi scontati del

LOTTI DI [illegible] TESSUTI A MACCHINA IN DISEGNI [illegible] NELLE [illegible] QUALITÀ NAZIONALI [illegible] nelle misure per [illegible] da letto, soggiorno e [illegible] pranzo

HAAS TORINO
V. [illegible] 320 • T. 011-542761/541836

La Jackson all'Old Vic di Londra nel ruolo che fu di Sarah Bernhardt

Glenda torna grande, è Fedra

Dopo alcune stagioni di poco prestigio ha scelto Racine e una delle più importanti parti del teatro. Una bella interpretazione con la regia di Prowse in una scena d'oro antico

LONDRA — [illegible] 1887 al 1907 Sarah Bernhardt [illegible] quattro volte a Londra «pavoneggiandosi» in *Fedra*. Perché questo pezzo forte, tragedia in versi di Jean Racine, viene avvicinato solo da quelle grandi attrici che sanno [illegible] potercela fare. Basta un nonnulla per cadere dal [illegible] fama, dalla tragedia più fosca nella pochade.

Glenda Jackson, dopo alcune stagioni nelle quali si era accontentata di spettacoli francamente meschini, di poco prestigio, ha scelto questa volta una delle più grandi parti mai scritte per la scena, quella per l'appunto di Fedra, sorella di Arianna e moglie di Teseo, appassionatamente innam[illegible] del figliastro Ippolito, il domatore di cavalli.

In scena all'Old Vic per una stagione [illegible] fino al 22 dicembre), questa Fedra si avvale di una nuova traduzione commi[illegible] dalla [illegible]a Jackson: Robert [illegible]vid MacDonald, traduttore di una quarantina di [illegible] (tra i quali «*La villeggiatura*» di Goldoni), serve Racine in modo eccelso.

Con [illegible] testo del genere e un'ottima trad[illegible], la [illegible]ckson non si risparmia e dà in *Fedra* una [illegible] sue più grandi interpretazioni.

Gracile e bellissima, è ornata da magnifici gioielli i quali incorniano un'acconciatura che sta [illegible] foggia cretese e il primo barocco di Luigi XIV: la voce modulata, il dolore che le freme sulla fronte, la Fedra di questa interpretazione è vittima del Fato e degli dei: e nella chiara dizione dell'interprete non si perde una [illegible] sfumatura dei meravigliosi monologhi del grande testo.

La veste nella quale appare la Jackson salendo da una scala nascosta nel palcoscenico è di seta fiammeggiante, ricchissima, un vermiglione che si mescola a un [illegible]to cangiante, sotto ad un velo ricama[illegible]. Dopo quella prima apparizione, la regina veste sempre meno sontuosa[illegible], in viola scuri e marroni, le acconciature si semplificano, sino alla fine, al suicidio, quando i capelli sono corti e bianchi e l'abito è un grigio Fortuny.

Bisogna dire subito che i costumi sono estremamente belli, di grande effetto e tutto è calcolato, come il vasto abito nero con mantello di seta e maniche gonfissime [illegible] Aricha, la principessa prigioniera, la cui testa bionda sembra un disegno del Perugino e il viso è senz'ombra di trucco.

Scene e costumi sono del regista, Philip Prowse, quel [illegible] che dalla [illegible] School (scuola d'arte) andò direttamente a Glasgow a lavorare con la «Citizen Company», della quale divenne direttore nel 1970. Come si sa, in questa compagnia (che è stata in [illegible] in Italia) Prowse creò una sua espressione inventiva, barocca, interessantissima.

E Philip Prowse disegna e dirige *Fedra* in [illegible] suo. [illegible] scena è completamente d'oro antico con urne e statue [illegible], e tende e una grande [illegible] dalla quale poi entrerà con drammatico gesto quel re Teseo che si credeva morto.

Teseo (Gerard Murphy) è dipinto come [illegible] più che monarca ed Ippolito (Tim Woodward) come un Amleto: l'[illegible] avrebbe dovuto essere più giovane, più fanciullo per essere convincente. Ci sono alcune debolezze: [illegible] Teramene, il tutore di Ippolito, al quale è affidata la famosa descrizione della morte del giovane principe, uno dei monologhi più belli del teatro: questo attore non ha la statura per tanta poesia.

Il sipario si alza su I[illegible] urlante, prigioniero [illegible] un'enorme tenda [illegible] nella quale si rotola, [illegible] quale cerca di liberarsi: [illegible] metafora è gratuita. La vergogna e l'orrore con i quali apprende l'amore colpevole [illegible] la matrigna prova per lui, casto figlio della regina [illegible] Amazzoni che solo per Aricha prova amore, sono ben drammatizzati. E Georgina Hale, nella parte della principessa Aricha, con la sua dizione un po' nasale e gli esse strascicati, conferma di essere una [illegible] più grandi attrici del nuovo teatro inglese.

Insomma, una magnifica *Fedra*, interpretata da Glenda Jackson in grande forma. L'attrice mancava dall'Old Vic da ben otto anni, quando fu protagonista di un indimenticabile «*Il diavolo bianco*». Fortunata interprete di cinema (ha ricevuto due Oscar e il premio dei critici di New York), duttile, interprete tragica e comica, iniziò la sua carriera teatrale con Pe[illegible]. «*Se fosse stato un politico, sarebbe diventato primo ministro*», ha detto di lei l'ex marito, «*se fosse stato uno criminale, sarebbe diventato Jack lo squartatore*».

«*Primo ministro, forse no* — [illegible] commentato [illegible] Jackson — *ma un ministro, di certo*».

Gaia Servadio

Glenda Jackson in gran forma, all'Old Vic dopo otto anni

Debutta lunedì a Milano, poi arrivano i Depèche Mode e Lou Reed

Costello, il brutto (con classe) del rock

MILANO — Nuova, breve ondata italiana di rock di marca: si comincia lunedì 19, con la tournée di Elvis Costello, che sarà in prima al Nazionale di Milano, e proseguirà poi il 20 all'Olimpico [illegible] Roma e il 22 alla sala Europa di Bologna. Dal 26 arrivano invece i Depèche Mode, [illegible] esordiranno a Firenze per proseguire il 27 a Bologna e il 28 a Milano. Gran finale [illegible] Lou Reed, già prenotato il 12 e il 13 dicembre a Milano e Padova: ma le date non [illegible] ancora sicure.

Prevista già per questa primavera, ma poi rinviata per l'improvvisa decisione d'incidere un longplaying, ecco finalmente che arriva in Italia la tournée [illegible] Elvis Costello. Tre date sole, ma dovrebbero bastare per una buona conoscenza [illegible] diretta [illegible] questa [illegible] strana popstar.

Perché Costello è uno che avrebbe [illegible] ben poco per diventare famoso e [illegible]nato: non è quello che si dice una bellezza, [illegible] ne sta molto sulle [illegible] tratta la gente con fare brusco, e odia visceralmente i giornalisti e i giornali. Eppure in pochi anni, partendo da un lavoro oscuro di programmatore presso un laboratorio di cosmetica, è riuscito a guadagnarsi l'etichetta di Grande Divo del pop. Senza abbandonare il suo irritante e provocatorio stile.

Le sue canzoni [illegible] costruite con [illegible] impianto musicale di raffinata semplicità e su testi lirici dove la ferocia del commento polemico, o beffardo, accompagna il racconto di [illegible] quotidiane spesso amare. Costello è un cantautore senza ombre, capace però anche di atmosfere sonore di curiosa serenità: la strumentazione piana che sceglie per la sua musica, e la stessa esposizione quasi schiva della voce, accentuano il taglio riflessivo [illegible] suo canzoniere, [illegible] lampi improvvisi di simmetria e scatti nevrotici di vivacità.

Il tutto, nello spazio rigoroso dei [illegible] minuti, mai di più. La canzone per lui è un contenitore rigido, una forma bloccata: la genialità sta solo in quello che ci si mette dentro.

Con Mintz all'Auditorium

Ecco Sinopoli E' dionisiaco

TORINO — [illegible] celebre e onusto d'incarichi internazionali, Sinopoli non dimentica l'orchestra e il pubblico di Torino (a differenza d'altri suoi illustri colleghi), e quest'anno ha portato [illegible] sé una stella che sta ascendendo nel firmamento del violinismo [illegible] classe: il giovane [illegible]liano Shlomo Mintz.

Insieme hanno eseguito il nobile Concerto di Brahms, quel Concerto che tanto sorprese i contemporanei, specialmente i p[illegible]li del belcanto violinistico, come Sarasate, che [illegible] stupito: — Che roba [illegible] Concerto! Non [illegible] melodia; anzi, l'unica che c'è la [illegible] —. Che era un modo ingenuo di dire la stessa cosa che dicevano i sapienti quando definivano il Concerto «una Sinfonia con violino obbligato».

Esecuzione appropriata e pregevole (anche con [illegible] buon contributo dell'orchestra). Eppure si aveva un po' l'impressione che i due protagonisti, nonostante un eccellente accordo e un'accurata concertazione, tirassero un poco in direzioni opposte. [illegible], il direttore è un dionisiaco, il violinista un apollineo: coltiva specialmente il cantabile e la bellezza del suono. Applauditissimo, ha bravamente suonato fuori programma quel capolavoro di architettura in movimento che è il Preludio della terza Partita di [illegible].

Poi la Quarta di Beethoven. E' strano che un direttore, per l'appunto dionisiaco come Sinopoli, e profondamente coinvolto in tutte le esperienze artistiche di questo e del passato secolo, volendo suonare una [illegible] di Beethoven vada a scegliere proprio [illegible] più spensierata e, forse, la più superficiale. Invece l'ha affrontata con determinata convinzione, riuscendo a ridurre al minimo il fastidio che in[illegible]bilmente s'ingenera per le infinite ripetizioni indotte, specialmente nell'«Allegro vivace» che funge da Scherzo, dalla pignolesca [illegible] servanza degli schemi formali.

Pubblico assai folto e applausi calorosi. **m. m.**

A Roma chieste le dimissioni di Ghiglia

Altri guai per l'Opera?

ROMA — Sul destino degli [illegible] lirici i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati con il ministro Lagorio: sono state discusse quelle parti del progetto di riforma del settore spettacolo che non li vedono concordi.

Alla fine, pur persistendo elementi di contrasto, è stato redatto un comunicato sui punti d'accordo e cioè il fatto che obiettivo della riforma è lo sviluppo della cultura musicale nel nostro Paese, che [illegible] enti lirici saranno trasformati in enti [illegible] interesse pubblico ma regolati da una normativa di diritto privato, che i lavoratori resteranno al loro posto.

A Roma, intanto, il Conservatorio di S. Cecilia e il Teatro dell'Opera continuano a suscitare preoccupazioni e polemiche. S. Cecilia preoccupa per il degrado, la disorganizzazione, l'abbandono nel quale, da anni, continua ad operare: su questo l'assessore alla Cultura della Regione Lazio, Cutolo, ha inviato una lettera al ministro della Pubblica Istruzione Falcucci chiedendo un intervento immediato.

L'Opera vive gli strascichi di una contrapposizione politica suscitata dall'aumento dei compensi annuali al sovrintendente Antignani. Cogli[illegible]do spunto dall[illegible] decisione del sindaco Vetere di bloccare il provvedimento che aum[illegible]va del duecento per cento l'indennità del sovrintendente, il segretario della federazione socialista Redavid e quello della federazione repubblicana Collura hanno chiesto a Vetere la immediata sospensione dall'incarico del vicepresidente Benedetto Ghiglia.

Caso Kezich [illegible] i critici rispondono all'Anec

Il sindacato dei critici cinematografici, Sncci, risponde alla nota dell'Anec sul «caso Kezich».

«Molto curiosamente, l'Anec, l'associazione degli esercenti cinematografici, ha replicato — tramite il proprio legale — al comunicato stampa in cui il Sncci ha espresso la propria concreta solidarietà al critico Tullio Kezich, accusato di lesa categoria».

«Molto curiosamente, in primo luogo, perché, nel riportare in un proprio comunicato stampa le frasi di Kezich che l'Anec ha ritenuto dannose per 100 milioni — e visto che la questione, portata dinanzi al tribunale civile, sarebbe di "danni" e non di "diffamazione" in senso penale — il legale dell'Anec dovrebbe avere anche egli compiuto reato di lesa categoria e procurato danni per almeno altrettanti 100 milioni, dando anzi, alle affermazioni di Kezich, molta più pubblicità di quanta esse ne abbiano inizialmente avuta».

«Molto curiosamente, in secondo luogo, perché il medesimo legale si affretta a precisare che l'azione dell'Anec è antecedente alla sentenza della Corte di Cassazione, quando invece l'atto di citazione recapitato a Kezich recita testualmente a pag. 3 "... (omissis) che pertanto egli (Tullio Kezich, ndr) è tenuto a rispondere [illegible] danni particolarmente [illegible] il ripristino [illegible] veridica immagine dell'esercizio cinematografico nazionale; che a tale fine non occorre investire dei fatti il giudice penale come per altro di recente ha riconosciuto anche la Suprema Corte di Cassazione».

«Ciò chiarito, il Sncci tiene ad affermare pubblicamente il convincimento dei critici cinematografici italiani che il tribunale, cui l'Anec si è rivolta, saprà valutare con la necessaria responsabilità la immotivata speciosità e la esemplare infondatezza giuridica della denuncia».

«Che il gesto sia stato inconsulto è d'altronde un convincimento anche di molti fra gli stessi esercenti: l'autorevole ex presidente dell'Anec, il torinese Renzo Ventavoli, si è proprio fatt dissociato dall'atto giudiziario dell'Anec e, tramite il Fnaci, ha espresso la propria solidarietà di principio a Tullio Kezich».

Presentato il cartellone '84-'85 che parte giovedì con Verdi

Torino: il Regio invita Lagorio agli stati generali della lirica

[illegible] — Gli «s[illegible] generali» [illegible] lirica riuniti a Torino insieme con il ministro Lagorio per discutere la tanto controversa bozza di legge sullo spettacolo. E' il progetto cui ha accennato ieri il sovrintendente del Regio Erba durante la presentazione ufficiale della stagione, che si aprirà giovedì 22 con *I due Foscari* di Verdi, direttore Maurizio Arena, regia di Sylvano Bussotti, protagonista Renato Bruson.

Le cose n[illegible] [illegible] bene, per gli enti lirici: il sovrintendente Erba e il direttore artistico Rattalino non hanno [illegible] l'occasione di sottoli[illegible] una situazione disa[illegible] «*che l'eventuale legge Lagorio non farebbe che peggiorare*».

«*La bozza di riforma, che ora viene pressoché disconosciuta dal ministero* — ha sottolineato Rattalino — *rappresenta un arretramento rispetto alla legge 800, a[illegible] in vigore. Rappresenta l'applicazione grossolana e dilettantistica di un concetto vecchio di decenni, è il trionfo [illegible] burocrazia ministeriale. L'accentramento così accentuato di potere e denaro, la riduzione del numero degli [illegible] lirici, punirebbero il Regio che ha il bilancio in pareggio, punirebbero il Comunale di Genova che vuole ricostruirsi il teatro, punirebbero insomma quelle istituzioni che cercano di amministrarsi con ambizione, ma senza (inutili) le dannose) grandeur*».

«*E non si parli poi* — [illegible] detto ancora il maestro Rattalino — *di politica [illegible] rivalutazione del tessuto musicale nazionale, pensiamo alla fascia [illegible] dell'Italia centro-meridionale. Oltre al Petruzzelli di Bari, che è un teatro di tradizione, ci sono Pesaro, Macerata, Martina Franca. E pensiamo allo sforzo di Cosenza, a esempio, per una [illegible] stagione. Tutto rischierebbe di andare perduto, con la concentrazione del denaro sui pochi enti lirici superstiti*».

Intanto sono state rinnovate le cariche sociali dell'Anels (Associazione nazionale enti lirici e sinfonici), da cui il Regio [illegible] uscito due anni fa. Ora l'ente torinese è rientrato nell'Associazione, presidente è stato eletto il sovrintendente dell'Arena di Verona Giacchieri, vicepresidente proprio Vittorio Negro (che ricopre questa carica anche al Regio).

«*Ci eravamo allontanati* — [illegible] Negro — *perché stanchi di decisioni prese e non mantenute. L'Associazione deliberava in un certo modo, poi ciascun ente faceva quello che voleva. Ora sembra che i presupposti di lavoro siano cambiati, si respira un'atmosfera diversa*». Insomma, tutti uniti di fronte al pericolo comune.

La stagione [illegible] Regio comincia puntuale, nonostante le difficoltà [illegible] in seguito [illegible] decisioni della commissione di vigilanza: con un miliardo e mezzo (finanziamento del Comune) sono state eliminate le parti lignee dalla fossa dell'orchestra («e siamo riusciti persino a migliorare l'acustica», sottolinea Erba), sostituita la tappezzeria in stoffa, modificato l'impianto elettrico, tolti gli specchi della discordia.

Alessandra Comazzi

Renato Bruson, protagonista di «I due Foscari», premiato a Verona con l'«Arena d'oro», insieme con la moglie Tita Tegano, scenografa e costumista

I due Foscari aprono la stagione

Il cartellone comprende otto opere liriche, due balletti.

I due Foscari di Verdi, direttore Arena, regia Bussotti, [illegible] Renato Bruson (22 novembre). *Maria d'Alessandria* di Ghedini, direttore Arena, regia De Bosio-Sta[illegible], con Walter Alberti, Vito Gobbi (14 dicembre). Ballet Théâtre Français de Nancy, con Rudolf Nureyev (9 gennaio). *Manon Lescaut* di Puccini, direttore Veltri, regia Fassini, [illegible] Maria Chiara, [illegible] Boscolo (1° febbraio). [illegible] *Chovanscina* [illegible] Mussorgskij (versione Sciostakovic), direttore Bertoletti, regia Pizzi, con Florindo Andreolli (28 febbraio).

Tancredi di Rossini, direttore Bartoletti, regia Pizzi, [illegible] Lucia Valentini Terrani, Dalmacio Gonzales (26 marzo). *La sposa venduta* di Smetana, direttore Horval, solisti, coro, [illegible] di ballo del Teatro dell'Opera di Brno (19 aprile). *Il flauto magico* di Mozart, direttore Erdelyi, regia Pintilie ripresa da Pejrat, con Luciana Serra, Maurizio Barbacini (21 maggio). *Madama Butterfly* di Puccini, direttore Humburg, regia Nasciguerra, con Elena Mauti Nunziata, Nazareno Antinori (8 giugno). Balletto del XX Secolo di Maurice Béjart (25 giugno).

Pendleton danza tra le auto al Lingotto

TORINO — Isadora Duncan rapita [illegible] giri sulla Promenade des Anglais dalla sua sciarpa impigliata nei raggi della favolosa Bugatti. E' il primo ricordo che la danza evoca tra le automobili del Lingotto, nella suggestiva scenografia di Cesarini da Senigallia per il teatrino dello stand Fiat. Del resto di [illegible] d'epoca [illegible] vengono evocate parecchie [illegible] questo Omaggio al Lingotto nel filmato elettronico [illegible] scorre alle spalle dei danzatori.

Uno show curato da Giuliana Barabaschi, coreografa particolarmente spiritosa e disinibita nel mescolare radici classico-accademiche con i vari linguaggi della [illegible] di sala, dal charleston allo shimmy, dal tango al tip tap. Un danzatore [illegible] fortissima formazione come Alfredo Rainò, primo ballerino dell'Opera di Roma, si adegua perfettamente al clima e si scatena a fianco di [illegible] Pierreluti (anch'essa del resto [illegible] estrazione scaligera) [illegible] questo stile ha più familiare e congeniale. La compagnia di [illegible] del teatro Nuovo si avvale anche di altre prestigiose partecipazioni come quelle di Marina Fisso e di Sandro d'Ettore.

Il gradevole spettacolino, impaginato con gusto dal regista Filippo Crivelli, [illegible] a questo genere dopo la sua riproposta del ballo «Excelsior», termina con una straordinaria invenzione di Moses Pendleton [illegible] la sua partner Cynthia Quinn. Il fondatore dei Pilobolus dispiega qui la sua fresca creatività, tornando alle origini del suo singolare gruppo con una autentica citazione che [illegible] templa quasi specularmente, sul grande schermo Eidophor, rannicchiato al volante di un'auto al centro dello stand. Un albero in movimento costituito dai corpi dei due danzatori; o forse un fungo che sboccia in una notte come afferma appunto il titolo impre[illegible] dalla micologia.

Ma, prima, Pendleton si affida ad una spiritosa clownerie, declinando una [illegible] Chaplin aggiornata, [illegible] gli stupori metafisici [illegible] una comicità raffinata e distaccata.

Lo spettacolo si replica ogni giorno alle 18 e alle 21. **l. r.**

LUX: NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

UN FILM STUPENDO E INDIMENTICABILE

Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il miglior esempio della magia del cinema

Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.

GREYSTOKE

TARZAN

in esclusiva al

Grazie Woody, [illegible] tuo pubblico

BROADWAY DANNY ROSE

WOODY ALLEN

MIA FARROW

al

«HUSTON» (n.d.r.) [illegible] sforza di fare film che piacciono alla gente. *LA STAMPA*

Un cinema gradito allo spettatore. *CORRIERE DELLA SERA*

Successo allo STUDIO RITZ

ISTITUTO LUCE · ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

LA NEVE NEL BICCHIERE

un film di FLORESTANO VANCINI

La Marsilio Editori sarà lieta di offrire, fino ad esaurimento, una copia del romanzo «LA NEVE NEL BICCHIERE» di Nerino Rossi alle signore che presenzieranno allo spettacolo [illegible] 22,15

Produrre per vendere

pellissima

pelle, pellicce pregiate

PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO

conbipel®

Giacca Lepin L. 490.000

Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.

COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

VENARIA - [illegible]
CUNEO - [illegible]
ALESSANDRIA - [illegible]
BIELLA - [illegible]
AOSTA - [illegible]

JUVENTUS-TORINO Anche il presidente ieri al Comunale per dare la carica

Derby delicato, Boniperti sprona

Vuole [illegible] reazione dopo il k.o. [illegible] San Siro - Boniek di punta, spalla di Briaschi

TORINO — Stile di Giampiero Boniperti allo [illegible]. Ieri mattina il presidente ha tenuto a rapporto, per una mezz'oretta, prima Trapattoni e poi la squadra. Ha sollecitato i bianconeri a reagire dopo la batosta di San Siro, non solo nel derby ma nel proseguo della stagione perché lottando si trova [illegible] forma, la continuità di rendimento e si mantiene la giusta tensione agonistica in vista di marzo, quando sarà tempo di Coppa, l'obiettivo primario.

Il momento è delicato e la carica di Boniperti può far bene ai campioni d'Italia incappati in una giornataccia contro un'Inter scatenata, dopo aver dato spettacolo a Zurigo con il Grasshopper. Lo scudetto s'allontana e una sconfitta con il Torino significherebbe l'abdicazione, ma Boniperti chiede un pronto riscatto, una prova di carattere contro un avversario in stato di grazia, anche se Trapattoni non potrà presentare la miglior formazione.

Rossi [illegible] ripreso ieri, sotto la pioggia, senza forzare; oggi si sottoporrà ad un provino [illegible] il pallone [illegible] Trapattoni che [illegible] dottor [illegible] Neve escludono [illegible] recupero [illegible] il derby. L'ultimo allenamento sarà decisivo anche per Caricola. Se il difensore dimostrerà [illegible] essere guarito dalla distorsione, Trapattoni potrebbe affidargli Serena, con Favero su Schachner. Tardelli riavrà la maglia n.4, Vignola la 8, con Boniek seconda punta accanto a [illegible]schi.

Se Caricola sarà titolare, verrà riproposto Prandelli, forse su Schachner, con Favero su Serena. In ogni caso [illegible] Juventus, [illegible] Brio, Pioli e Koetting, presenterà una panchina cortissima, con tre elementi (Bodini, Limido e Caricola o Prandelli) a conferma della rosa ormai ridotta all'osso.

Bruno Bernardi

Boniperti, con alle spalle il dottor La Neve, [illegible] allo stadio dopo aver fatto visita alla squadra

Pileggi-Sclosa solo dubbio di Gigi Radice

[illegible] — Pileggi o Sclosa? Radice lascia volontariamente l'interrogativo, pur avendo già deciso chi dei due giocherà domani. E' un minimo di pretattica che l'allenatore del Torino si concede, dopo aver precisato che ha pronte più soluzioni difensive, anche una nell'improbabile caso di un recupero in extremis di Paolo Rossi da parte dei «cugini».

«In effetti — aggiunge — se potessi scegliere vorrei una Juventus al completo: più ci rendiamo conto che il nostro momento non è legato a questo o quel fattore, e meglio è. La classifica premia realisticamente quello che abbiamo fatto finora, l'interrogativo riguarda la continuità».

Radice pare tranquillo, ben conscio che «la Juventus non è in crisi. Il fatto che nell'ultima partita i bianconeri abbiano perso è una combinazione. Di essere in salute lo avevano dimostrato appena quattro giorni prima a Zurigo, contro il Grasshopper».

Ieri c'era anche Schachner, reduce dalla vittoriosa partita dell'Austria con l'Olanda, il [illegible]ale, pur ribadendo che lo [illegible] di San Siro non deve trarre in errate valutazioni sui bianconeri, si dichiara convinto che il derby sarà granata: «Sulla schedina gioco un bel "2". L'aria di casa mi ha ricordato le sfide viennesi contro il Rapid. Di quei derby ne persi uno solo e qui a Torino già una volta sono uscito sconfitto. Dunque può bastare...».

Dopo la vittoria sul Milan, Walter aveva dichiarato che gli sarebbe piaciuto ottenere tre punti nelle successive due partite, contro Juventus e Verona. «E lo confermo. Anche se, magari dando un dispiacere ai tifosi, dico che l'ideale sarebbe i due punti prenderli al Verona. Questo unicamente per la classifica. Lo scudetto? E' [illegible]ra presto per pensarci. Dopo otto domeniche non si può dire, specie perché se il Verona dovesse continuare così, il discorso si chiuderebbe in fretta. Però, intanto, meglio mettere insieme più punti possibile...».

g. bar.

Bettega [illegible] oggi a [illegible]

TORINO — Roberto Bettega verrà dimesso oggi dalla clinica Fornaca dove era stato ricoverato nei giorni scorsi per una serie di normali controlli clinici. Il responso è stato confortante e Bettega potrà continuare a casa la convalescenza del grave incidente automobilistico di cui era rimasto vittima due settimane fa sull'autostrada

Nella mentalità calcistica [illegible] non, [illegible] quasi fratelli

Ecco Junior e Platini «nemici» per la pelle

Junior e Platini, duello fra leader di Torino e Juventus visto da Franco Bruna

TORINO — *Il 2 luglio dello scorso [illegible] Platini e Junior si videro, si incontrarono, si contrastarono. Prima e unica volta: a Milano, per la partita decisiva del Mundialito-Club, [illegible] appunto la Juventus vinse sul Flamengo. Fu [illegible] 2 a 1 per i bianconeri con rete iniziale di Platini.*

Junior e Platini si [illegible] domani nel derby [illegible] Torino. Il brasiliano [illegible] di un Toro fanciullissimo, il francese leader di una Juve dimessa. I due giocatori [illegible] anche due campioni, e certe «proposte» giornalistiche tipiche specialmente della vigilia del derby (hai paura? spacchi tutto? temi lui? lui ti teme?) sembrano davvero banali, se sottomesse al loro esame. Perché i due trovano facile rifugio nei concetti [illegible] grandi del football, nella necessità, nel dovere anzi [illegible] non inferirire [illegible] grande partita in piccoli temi, e personali poi.

Colloquio dunque difficilino, [illegible] in[illegible] sicuri e beati, decisamente superiori [illegible] classifica, alle speranze, alle paure delle loro squadre. Due individui gentili e intelligenti, ma persino più intelligenti che gentili. Stanno benone, Junior [illegible] ha [illegible] da freddo, [illegible] pioggia («A Rio [illegible] gioca sotto l'acqua per settimane, anche mesi»), Platini ha [illegible] faccia della salute quasi aggressiva. I suoi impegni extracalcistici [illegible] realtà svaghi, lo abbiamo visto affrontare importanti sedute televisive [illegible] freschezza, disinvoltura intorno pente[illegible], a rimirare lui favolosamente vitale. Lui grande attore da piccolo schermo, e probabilmente anche da grande. Stanno [illegible]ne, i due, e rifiutano, da fuoriclasse, i temi speciali del derby. «Non [illegible] proprio che Junior mi marcherà», [illegible] Platini. «Non credo proprio che marcherò Platini», dice Junior. [illegible] due, il meno sincero (oh, non il più bugiardo, proprio no) ci è sembrato Junior, che forse verrà spedito in qu[illegible] modo dalle parti del francese.

Si stimano molto, persino troppo se si pensa che si sono misurati [illegible] volta sola. «Junior è grande, e io poi lo avevo visto a Milano già centrocampista, e [illegible] era sembrato che quello fosse il suo ruolo perfetto»: così *Platini*. «Platini è un valore assoluto, lo dico per come lo ho misurato [illegible]tamente e per quel che [illegible] di lui. Sì, quella [illegible] a Milano era al mio [illegible] esperimento da centrocampista nel Flamengo».

Cosa è il derby per i due? «Pas de la tarte — dice *Platini* — in italiano una [illegible] su cui [illegible] si scherza proprio. Troppa tensione, troppe paure, troppi interessi. Non [illegible] può essere festa di football». «Per me — fa *Junior* — è una partita come le altre. Mi hanno chiesto se domenica scorsa evitavo certe entrate per paura di un'ammonizione che mi facesse poi saltare il derby. Ma io gioco [illegible] a calcio e basta, [illegible] regola [illegible] mia scheda presso il giudice [illegible] Lega».

Al terzo anno [illegible] Torino, Platini vive [illegible] molto [illegible] in Francia, e la città è per lui la collina. Junior sta in zona precollinare, il lunedì sera va all'osteria a far samba, eli è a Torino da tre mesi appena. Veste in giubbotto da operaio dopo abbronzatura speciale in autunno, per speciale gita asiendale. E' divertito dalla vita prima ancora che dalla classifica del Toro. Platini grosso modo è sulle stesse posizioni ideologiche, anche [illegible] classifica diversa. I due [illegible] favolosamente bene insieme. Offrono soprattutto la loro calma, la loro serenità, il loro spirito. Provocato invano Junior: «Paolo Rossi con i tre gol di Barcellona non è mio nemico, nemico del Brasile. E' l'eroe bravo e [illegible] di una partita, stop». *E Platini:* «Domani'esamo [illegible] da scoprire il nuovo Torino, non [illegible]ente Junior». *Magari domani in campo non si incontrano, ma nella vita, nel modo di viverla, si sono già incontrati, stanno anzi nella stessa squadra.*

Gian Paolo Ormezzano

I blucerchiati vogliono dare scacco alla capolista

Francis: «La Samp cercherà di battere anche il Verona»

[illegible] — «Pronostici? Preferisco non farne», risponde Graeme Souness quando gli si parla di Verona-Sampdoria. «Noi — dice invece Trevor Francis — proveremo a vincere. D'accordo, il Verona è una bella squadra, forte, e [illegible] il campionato, ma noi andremo in campo determinati a conquistare i due punti. Se poi ci riusciamo...».

I due calciatori britannici sono rimasti per quattro giorni lontani dal clima [illegible] partitissima di domenica: [illegible] dopo la vittoria sul Como, infatti, sono partiti da Genova per rispondere alla convocazione [illegible] rispettive nazionali (Francis [illegible] Turchia con l'Inghilterra, Souness a Glasgow contro la Spagna), ed a Genova hanno fatto ritorno soltanto ieri sera. Stamane, assieme ai compagni hanno sostenuto un [illegible] lavoro atletico, e nel [illegible]riggio [illegible] partiti alla volta di Veronello, dove la Sampdoria resterà in ritiro fino a poco prima della gara.

Abbastanza freddi e distaccati, Francis e Souness sono piuttosto avari [illegible] parole, [illegible] prattutto lo [illegible] mentre il centravanti qualcosa di più dice. «Il Verona — osserva *infatti Francis* — è la squadra più «inglese» d'Italia. Ma anche la Sampdoria è un po' «inglese», per cui si può [illegible] tranquillamente che ci somigliamo. Chi vincerà domenica? Difficile dirlo. Noi, comunque, [illegible] proveremo».

Francis, per certi aspetti, riassume gli umori di tutta la squadra. Anche Vierchowod, Renica, Vialli, Bordon e altri, insomma, [illegible] partiti per il Veneto armati di fieri propositi. Per la Sampdoria questa partita rappresenta un po' [illegible] prova del [illegible] grosso «test» [illegible] le sue possibilità [illegible] questo campionato, e tutti i blucerchiati [illegible] convinti che la Sampdoria, a Verona, saprà farsi ammirare. «E' [illegible] partita aperta a tutti i risultati — osserva *Vialli* — e quindi anche al [illegible] della Sampdoria. Noi scenderemo in [illegible] convinti di [illegible] terzetta fare, [illegible] poi dovesse arrivare un pareggio, [illegible] sarebbe certo [illegible] brutto risultato da gettare via».

Bersellini, alla partenza per Verona, non ha affatto scoperto le [illegible] carte. Da giorni, però, il tecnico blucerchiato non si stanca [illegible] ripetere che la forza del Verona è soprattutto nel centrocampo, per cui la Sampdoria [illegible] prendere [illegible] giuste contromisure [illegible] sbarrare il [illegible] a Briegel, [illegible] Gennaro e compagni. Bersellini [illegible] fatto [illegible] piccolo pensierino [illegible] Casagrande, magari [illegible] posto di Salsano, per opporre un filtro più resistente agli uomini di Bagnoli, ma Casagrande, nel [illegible] della settimana, ha lamentato un risentimento inguinale per cui [illegible] sua utilizzazione è in dubbio. C'è Beccalossi che scalpita per rientrare in squadra, ma il giocatore [illegible] Salsano, ha caratteristiche più offensive che difensive, per cui, ipotizzando il rientro di Pellegrini a terzino sinistro, si può arrivare a prevedere qualche cambiamento per linee interne. Ma, per il momento, Bersellini rimanda ogni decisione.

Molto attesa, infine, fra i tifosi che saranno presenti a Verona in almeno [illegible] a sostenere i blucerchiati in questa difficile trasferta.

Giorgio Bidone

Barbè dice «no» al Rapid Vienna

[illegible] — Riunita [illegible] la presidenza di Alberto Barbè, la commissione [illegible] controllo [illegible] coppa Uefa ha respinto il reclamo del Rapid Vienna. Il club austriaco [illegible] chiesto la vittoria a tavolino contro gli scozzesi del Celtic nel match di ritorno (perso 3-0, [illegible] 1-[illegible] sostenendo di [illegible] costretto a giocare in 10 gli ultimi 7 minuti perché un suo elemento, Weinhofer, era stato colpito da una bottiglia lanciata dal pubblico di Glasgow.

In base [illegible] rapporto dell'arbitro e dei guardalinee, la commissione ha ritenuto che non esistessero elementi per accogliere il ricorso. Come «aggiunta» l'Uefa ha inflitto un'ammenda di 15.000 franchi svizzeri (11 milioni di lire) alla squadra viennese per comportamento «parti[illegible]le scorretto», e ha squalificato per quattro partite il giocatore Kienast, reo di aver usato «violenza fisica» ad un avversario. Anche il tecnico dell'undici austriaco, Hario, è [illegible]o sospeso per tre turni. Il Celtic invece se l'è cavata con una multa [illegible] 12.000 franchi (9 milioni di lire) per lancio di bottiglie in campo.

Il Rapid ha tempo fino a lunedì per [illegible] la sentenza.

Juliano: «Marchesi [illegible] si tocca»

Castellini difende il suo allenatore

NAPOLI — «*Chi discute Marchesi capisce poco o niente di calcio*», afferma con toni sarcastici Castellini. «Giaguaro» ha letto [illegible] ascoltato critiche riguardanti [illegible] allenatore. Esce [illegible] scoperto. [illegible] ha paura di prender posizione. Uomo di coraggio prima che [illegible] provato valore, ricorda: «*Quanti allenatori ho cambiato in sette anni che sono a Napoli. Di Marzio, Vinicio, Sormani, Marchesi, Giacomini, Pesaola, Rambone, Santin ed ancora Marchesi. Senza una continuità tecnica è difficile puntare [illegible] grandi traguardi. Non basta comprare Maradona per vincere lo scudetto. Il Torino è diventato grande dando fiducia a Radice, l'Inter a Bersellini, la Juve a Trapattoni, il Perugia a Castagner, la Roma a Liedholm. Ed il Napoli? Ogni anno si cambia. Si è fatto tanto per far ritornare Marchesi ed ora più lo si critica. E' assurdo. Se dovessero mandarlo via, [illegible] dovesse lui stancarsi e decidere di cambiar aria nuovamente, fa[illegible] un bell'affare*».

— Ma il Napoli, Marchesi, meritano tante critiche?

«*Marchesi non darebbe un gioco alla squadra. Io sarei troppo vecchio, qualche [illegible] compagno non sarebbe da Napoli. Ma, si grazie, cosa ha vinto il Napoli fin'ora? Invece di criticare ogni giorno, pensiamo a restare tranquilli, cerchiamo di costruire finalmente qualcosa di buono*».

— Oltre venti miliardi spesi, la classifica è precaria.

«*Puoi spendere venti miliardi e [illegible] vincere subito lo scudetto. La classifica è precaria perché il Napoli è stato rinnovato per sei undicesimi, perché sinora non abbiamo mai giocato nella migliore formazione. Troppi infortuni*».

— Intanto Marchesi vi ha accusato e si parla di clan [illegible] interno della squadra.

«*Marchesi non ha accusato alcuno. Chi lo dice, mente. [illegible] ha solo chiesto più umiltà, maggiore determinazione. La classifica richiede un comportamento più aggressivo. Dovremo pensare [illegible] allo spettacolo e più alla graduatoria. Quanto [illegible] clan mi vien [illegible] ridere. L'unico che conosco è quello di Celentano. Penso e Ferrario? Sono ottimi amici e coinquilini*».

Vittorio Raio

Totocalcio [illegible]

Ascoli-Napoli	1 x
Atalanta-Lazio	[illegible]
Avellino-Milan	[illegible]
Como-Cremonese	x 1
Inter-Udinese	1
Juventus-Torino	x 2 1
Roma-Fiorentina	x 1
Verona-Sampdoria	x 1
Empoli-Catania	x
Genoa-Cagliari	x 1 2
Perugia-Cesena	1
Pistoiese-Vicenza	x
Alcamo-Frosinone	2

Totip n. 47

PRIMA CORSA	
Bologna (trotto)	x
SECONDA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	1 x
[illegible] CORSA	x
Firenze (trotto)	[illegible]
QUARTA CORSA	2 1 2
Padova (trotto)	1 2 2
QUINTA CORSA	x 2
Roma (galoppo)	2 x
SESTA CORSA	1
Torino (galoppo)	x

L'Inter rischia di perdere Zenga

MILANO — «Squadra che vince non si tocca», aveva detto nei giorni scorsi Castagner, confermando contro l'Udinese la formazione vittoriosa domenica [illegible] sulla Juventus. Forse [illegible] cambiare programmi perché Zenga accusa un dolore al ginocchio [illegible] che [illegible] impedisce di fare certi movimenti e rischia di non scendere in campo a San Siro.

Giovedì scorso, il portiere non aveva disputato per precauzione l'amichevole di Sesto San Giovanni e ieri, persistendo il dolore, è [illegible] in [illegible] fra Italia a Pavia, nella stessa clinica dov'è degente il milanista Hateley. Zenga è stato sottoposto a un [illegible] controllo da parte del dottor Benazzi, lo stesso traumatologo che ha [illegible]rato di menisco il centravanti inglese.

A Zenga è stata praticata un'infiltrazione. Oggi verrà nuovamente visitato: se il dolore sarà scomparso giocherà, altrimenti toccherà a Recchi. Zenga non ha voluto spiegare la diagnosi formulata dal medico forse timoroso di creare qualche malinteso, ma ha assicurato che non c'è nulla di grave. Anche Castagner è convinto che si rimetterà subito. Per il [illegible] tutto invariato con Marini a centrocampo.

m. b.

● I [illegible] per il derby sono in via d'esaurimento: restano 2400 distinti reperibili nella sede bianconera. Sino a ieri l'incasso era di 550 [illegible], cui va aggiunta la quota abbonamenti di 280 milioni, nuovo record per la Juventus in campionato.

Roma e Lazio in crisi per i loro brasiliani

Falcao incerto, Batista di nuovo k.o.

ROMA — Falcao è nuovamente in dubbio. Questa volta è stato un calcio di Manfredonia a lasciare il segno, sotto forma di contusione, sulla coscia sinistra del brasiliano, [illegible] centimetri [illegible] il ginocchio. L'ematoma non si riassorbe e diventa problematico un recupero.

Se Falcao non potesse giocare sarebbe finalmente il turno di Ancelotti che tornerebbe in campionato dopo una assenza di poco meno di dodici mesi. Gioca invece Pruzzo, dopo aver annunciato che [illegible] rimasto fermo per tre settimane, e rientra Graziani al posto di Chierico.

Problemi [illegible] per la [illegible] che perde nuovamente il suo brasiliano João Batista. Il recupero forzato e troppo rapido per il derby ha procurato al giocatore addirittura [illegible] sulla coscia, a furia di applicazioni con raggi.

Chinaglia è rientrato soltanto ieri da Copenaghen dove è stato, ufficialmente, solo per partecipare alla festa della sponsorizzazione di Laudrup. Sembra invece che il Laudrup che interessava Chinaglia fosse il fratello di Michelino, il sedicenne B[illegible], lui pure militante nel Broendby. Il presidente laziale avrebbe ottenuto [illegible] opzione valida per i prossimi [illegible] anni.

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Quasi certa la conferma della formazione di Firenze, però con Bogoni e Sabadini al posto di Dell'Oglio.

NAPOLI — Rientrerà l'ex ascolano Boldini al posto di Carannante. Azzurri a due punte più Maradona o con un centrocampista (Caffarelli o Dal Fiume) al [illegible]to di Penzo?

ATALANTA — [illegible] fuori Larsson. Un dubbio: Vella centrocampista di contenimento e Donadoni portato alla costruzione?

LAZIO — Batista non gioca per il riacutizzarsi dello stiramento. Lo sostituirà Spinozzi. Incerto D'Amico, pronto Storgato.

AVELLINO — Vullo non è completamente a posto. A disposizione Garuti, pronto all'esordio. Faccini e Casale andranno in panchina.

MILAN — Virdis, sfebbrato, ha raggiunto il ritiro di Formia. Verza sarà sostituito da Battistini con Russo in mediana. Il [illegible] di Hateley sarà preso da Scarnecchia. Se Virdis non potesse giocare, Icardi n. 7 e Battistini centravanti.

[illegible] — Il difensore Guerrini e il centrocampista Invernizzi riprendono il loro posto, rimandando in panchina Bruno e Gobbo. Ancora assenti Corneliusson e Mueller.

[illegible] — Recuperato Garzilli dopo [illegible] squalifica, gli farà [illegible] Mei. Juary almeno inizialmente in panchina.

INTER — Zenga ha accusato un dolore al ginocchio destro, in preallarme Recchi. Conferma [illegible] Marini. Causio e Pasinato in panchina.

[illegible]ESE — Il libero Edinho è squalificato. Vinicio arretra Gerolin e chiama il giovane Papais. Selvaggi dovrebbe cedere il 9 a Miano.

JUVENTUS — Ritorna Boniek, [illegible] è indisponibile [illegible]po lo stiramento di San [illegible]. Incertezza tra Caricola e Prandelli per [illegible] maglia numero 2.

TORINO — Rimane il dubbio tra Pileggi e Sclosa. Per il resto conferma della formazione-tipo.

[illegible] — E' in dubbio Falcao, malconcio [illegible]po lo scontro con Manfredonia. Al suo posto tornerebbe Ancelotti. Recuperato Pruzzo, ritorna in squadra Graziani.

FIORENTINA — Ancora indisponibile Passarella, formazione da decidere: Socrates potrebbe [illegible] in panchina sostituito da Carobbi. Certo il recupero di Monelli.

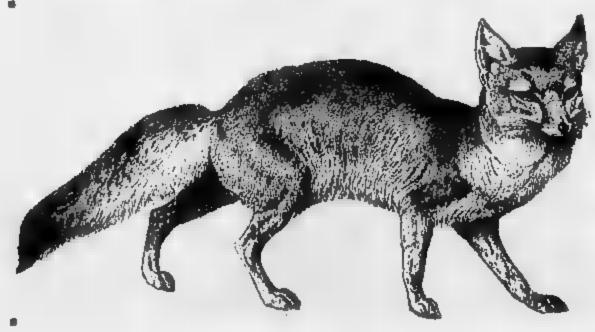
VERONA — Le p[illegible] del recupero di Di Gennaro [illegible] salite nelle [illegible]. Eventualmente lo rimpiazzerà Bruni.

SAMPDORIA — Assente Mancini, riconferma [illegible] Vialli all'ala sinistra. Salsano forse escluso per far giocare un centrocampista «difensivo». Probabile il rientro di Pellegrini a terzino.

Mercoledì a Coverciano

Per l'Under 21 28 convocati

ROMA — In vista dei prossimi impegni della Under 21, Vicini ha convocato per un allenamento a Coverciano, mercoledì prossimo, i seguenti 28 giocatori:

Angelini (Cesena), Baldieri (Pisa), Baroni (Padova), Borgonovo (Samb), Calisti (Lazio), Carannante (Napoli), Carobbi (Fiorentina), Cravero (Cesena), De Napoli (Avellino), Di Chiara (Lecce), Donadoni (Atalanta), Ferri (Inter), Francini (Torino), Galbagini (Cremonese), Gazzaneo e Marocchi (Bologna), Giannini e Lucci (Roma), Mattei e Pellegrini (Varese), Onorati (Catania), Policano (Genoa), Progna (Campobasso), [illegible] (Perugia), Russo (Milan), Tovalieri (Arezzo), Vialli (Samp), Zenga (Inter).

LE VOLPI SANNO DOVE ANDARE.

Quando [illegible] presenta una grande occasione c'è solo una cosa furba da fare: approfittarne. E questo è davvero il momento migliore per acquistare un nuovo veicolo pesante stradale [illegible] cavacantiere dell'Iveco. Con il 30% di sconto sul costo delle rateazioni SAVA potrete risparmiare più di 20 milioni su un nuovo Turbostar 190.42* e, comunque, [illegible] cifra sostanziosa sui modelli 180, 190 e 330 Fiat, OM e Magirus. Ma attenzione: l'offerta è valida solo fino al 31/12/1984. E allora seguite il vostro istinto. Correte dai Concessionari Fiat, OM e Magirus che vi illustreranno tutti i dettagli di questa favolosa operazione.

FINO AL 31 DICEMBRE 30% DI SCONTO SUGLI [illegible] DAI CONCESSIONARI IVECO.

SAVA

FORMULA 1 La decisione ufficiale sarà presa il 1° dicembre a Parigi

Roma vuole sostituire Monaco
Una [illegible] per il nostro turismo

Ma questa diventa la «Formula Italia»

[illegible] Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione automobilistica internazionale, e Bernie Ecclestone, responsabile dell'associazione dei costruttori [illegible] Formula 1, vanno sbandierando il [illegible] e la penetrazione [illegible] in campo mondiale dello sport che praticamente gestiscono. «Faremo un Gran Premio a Mosca, sulla Piazza Rossa», spara uno; «andremo a Pechino, Budapest e New York», risponde l'altro ad ogni più sospinto.

Ora però i [illegible] programmi [illegible] espansione sembrano essere in fase [illegible] stallo. Non soltanto il Gran Premio di New York è saltato nella passata stagione, ma molto difficilmente [illegible] farà nella prossima. Dallas, dopo l'esperienza [illegible], sembra essere già persa per problemi economici e organizzativi. E' vero: il campionato '85 acquisterà l'Australia con [illegible] Premio ad Adelaide, ma [illegible] avere definitivamente [illegible] a Montecarlo.

[illegible] «litigio» tra Fisa e l'A.C. [illegible] essersi concluso negativamente, con presa di posizione del governo [illegible] Principato che ha rinunciato ad ospitare sia [illegible] Formula 1 sia il Rallye. Tutti [illegible] che Montecarlo sul piano dello sport automobilistico [illegible] ha mai suscitato eccessive simpatie per i suoi atteggiamenti a volte indisponenti e per lo sfruttamento [illegible] manifestazione, a volte perfino eccessivo.

Si tratta pur sempre, tuttavia, di due fra le gare più prestigiose del calendario internazionale [illegible] che costituiscono con il loro fascino e le loro prerogative tecniche un trait [illegible] d'unione tra il passato e il presente. Cancellare senza tener conto di questo e [illegible] tentare il tutto e per tutto, irrigidendosi sulle proprie posizioni, com'è successo, può essere stupido [illegible] tutte e due le parti.

Nello stesso tempo la pubblicazione del programma aggiornato della Formula 1 con l'inserimento quasi sicuro di [illegible] Gran Premio a Roma deve far riflettere. Questa è Formula 1 o Formula Italia? Quale altro Paese può permettersi di organizzare tre [illegible] di questa portata? Abbiamo già inventato San Marino per utilizzare, oltre Monza, anche il circuito di Imola; c'è il Mugello che protesta e bussa [illegible] porte, Misano Adriatico vorrebbe ma non osa.

E poi, siamo seri: [illegible] «circuslive» già bene alle spalle [illegible] questa piccola Italia. Piloti, macchine, sponsor, se facciamo le percentuali c'è da spaventarsi. [illegible] Gran Premio a Roma può suscitare grande clamore pubblicitario, interesse turistico. [illegible] a parte [illegible] difficoltà intrinseche [illegible] inserire una manifestazione così complessa [illegible] vecchia Urbe, vi potete immaginare [illegible] succederà al box. [illegible] verrà una tessera speciale solo per i sottosegretari.

Cristiano Chiavegato

Il Gran Premio all'Eur costituirebbe un incentivo per l'intero quartiere e la Capitale - I problemi e [illegible] difficoltà

ROMA — Anche [illegible] avrà, fra settembre e ottobre, il suo Gran Premio? La «riserva» sulla scelta del circuito dell'Eur come sede [illegible] una gara [illegible] mondiale [illegible] F1 1985 verrà sciolta a Parigi il 1° dicembre, data della [illegible] sione del direttivo della Fisa (Federazione internazionale sport auto), ma [illegible] orientamenti, anche in sede organizzativa, si prospettano favorevoli. Ufficialmente si attende una risposta sulla rinuncia eventuale [illegible] e [illegible] New York, [illegible] tutto lascia ritenere che Roma — prima candidata europea — [illegible] «moltissime probabilità [illegible] farcela».

A favore del G.P. di Roma sono, [illegible] all'Autoclub [illegible] Capitale, l'Ente Eur (che si attende un «rilancio del quartiere» dopo le traversie degli ultimi anni), il sindaco e la Csai (Commissione sportiva [illegible] italiana). Perplessi, invece, molti abitanti dell'Eur, settori di Italia Nostra e esperti [illegible] urbanistica.

Il presidente dell'Automobile Club di Roma, [illegible] Cutrufo, ha sottolineato:

1) non si tratta di una manifestazione annuale, ma di un'occasione [illegible];

2) l'ottimo sistema viario dell'Eur, ricco di strade e alternative di percorso, non turberà l'andamento consueto della vita nel quartiere;

[illegible] l'eccezionale sicurezza del circ[illegible] presenterà 32 posti di soccorso;

4) il tipo [illegible] circuito (previsto in [illegible] chilometri, partenza dalla confluenza tra viale Oceano Pacifico e viale Oceano Atlantico, lungo la Cristoforo Colombo, viale di Marconi, P[illegible] e laghetto [illegible]dale);

5) l'eccezionale richiamo [illegible] sportivi e turisti, [illegible] durata (una settimana tra arrivi, prove e gara) e l'utilizzazione del Palasport, non solo per i box, ma per tutta una serie di spettacoli collaterali.

«Il [illegible] — ha aggiunto Cutrufo — ci ha già espresso verbalmente [illegible] propria totale disponibilità [illegible] ciò che riguarda tutto quanto è di sua competenza». Anche il commissario dell'Ente Eur, Luigi Di Maio, è favorevole allo svolgimento della gara. «Ovviamente fatta [illegible] la garanzia — dice Di Maio — che [illegible] turbativa deriverà alla vita del quartiere.

Ferrari svela i retroscena

MARANELLO — Sulla vicenda [illegible] Gran [illegible] di Montecarlo è intervenuto anche Enzo Ferrari. Ecco il suo parere. «Nel dicembre '83 incontrai a Maranello il presidente Balestre e successivamente [illegible] l'avv. [illegible] presidente dell'Automobile Club di Monaco. Parlammo dei problemi del Gran Premio di Monaco e ricavai l'impressione che per il 1984 tutto sarebbe andato come contrattualmente stabilito».

«Per il 1985 e gli anni seguenti, non esistendo alcun accordo, suggerii che la Foca e l'Automobile Club Monaco mettessero a punto una soluzione onde ovviare a quelle interferenze negative che [illegible] esistevano tra la situazione dei diritti televisivi della corsa monegasca e dei grandi premi americani».

Festeggiata ieri [illegible] Roma [illegible] stagione di grandi successi

L'atletica si batte le mani

Roma. Per il presidente Nebiolo, [illegible] ha al fianco Carraro, una premiata d'eccezione: [illegible] Simeoni, dalla [illegible] inguagliabile

ROMA — *L'atletica italiana è tornata grande [illegible] Giochi [illegible] Los Angeles, e grande è stata ieri l'annuale festa che ha raggruppato i campioni [illegible] oggi, i protagonisti recenti, i superstiti del passato. Il grande segreto del lancio su scala nazionale dello sport più olimpico [illegible] tutti è dovuto anche a questo processo di compattamento di tutte le forze, pur nell'ampio rispetto di posizioni personali, che possono essere anche lontane. C'è una volontà di unione che parte dall'alto, dallo stesso presidente Nebiolo, e il gusto di tutti di essere o rimanere coinvolti.*

Una festa pubblica è momento per incontri, interviste, fotografie, è pretesto per partecipazioni di politici, [illegible] il senatore Maravalle, un buon interlocutore quale sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il ministro Lagorio, per diretta competenza di dicastero, Gabriele Moretti, presidente dell'Enit coinvolto nella politica di atletica-spettacolo, occasione di turismo.

Premiati a valanga, con una cerimonia però allegra e rapidissima. Diciot[illegible] le società alla ribalta e ben 99 i campioni, da Beccali ad Alberto Cova, autori [illegible] una staffetta ideale nelle due Olimpiadi di Los Angeles (1932 e 1984), [illegible] marciatori di tante diverse generazioni (Dordoni, Pamich, [illegible] Damilano), ai [illegible] Oberweger, Eddy Ottoz, Livio [illegible] anche Mennea. E poi le ragazze, [illegible] Ondina Valla gloria di un remoto passato, a [illegible] Pigni, a Sara Simeoni e Gabriella Dorio. Un premio speciale a Ottavio Missoni, che non ha [illegible] medaglie olimpiche ma ha ottenuto un sesto posto a Londra nel '48 ed è stato successivamente medaglia d'oro nel [illegible] come stilista [illegible].

C'è stato spazio per tutti e non ci si è dimenticati degli eroi del sacrificio, gli stupendi maratoneti [illegible] hanno siglato [illegible] conclusione [illegible] stagione azzurra, Pizzolato vincitore a New York ed Erotavo, primo classificato a Macao.

[illegible] presidente [illegible] ha voluto che nella premiazione dei campioni assoluti trovassero spazio pur [illegible] gli handicappati, che attraverso lo sport trovano occasione per un riscatto dalla sfortuna. Pavan, Lofaroma, Specchetto e D'Agostini sono meno noti [illegible] e Sabia, [illegible] hanno vinto le loro meritatissime medaglie d'oro nelle Olimpiadi a loro riservate. La festa è stata aperta da un bellissimo film, «Atletica sempre», realizzato [illegible] tecniche d'avanguardia, che [illegible] legato con un filo le imprese dei campioni italiani, [illegible] Dorando [illegible] che crolla prima del traguardo a Pizzolato che si inginocchia a terra dopo l'arrivo a New York per baciare il proprio successo.

g. v.

Coppa del mondo

In testa i golfisti scozzesi

[illegible] — La [illegible] del mondo accorciata di un giro, quello che non si è potuto effettuare giovedì, vede al comando dopo [illegible] diciotto buche giocate ieri [illegible] coppia scozzese for[illegible] Gordon [illegible] e Sam Torrance.

Il primo è stato autore della miglior prestazione individuale [illegible] colpi (5 sotto par) e il secondo è stato lui pure brillantissimo con 69.

[illegible] graduatoria a squadre [illegible] è Taiwan con un solo colpo [illegible] la [illegible] (138), la Spagna (139) e l'Italia [illegible] al Brasile a quota 141.

La coppia azzurra ha giocato in confronto diretto contro gli statunitensi ed ha vinto il platonico match. [illegible] Lovato (69) e Loca[illegible] restavano entrambi [illegible] par, Lanny Wadkins, [illegible] nel giorno della pro-am di un buon 69, finiva a 71, penalizzando anche Kite che [illegible] comportato [illegible] 71.

Assemblea equitazione

Bedini-Sordelli derby alle [illegible]

ROMA — Un derby (decisivo) oggi al Coni: l'assemblea della Federazione italiana sport equestri elegge il presidente, ed i candidati sono entrambi milanesi. Lino Sordelli, che da sette anni guida la Fise, ed Enrico Bedini il quale tocca nel suo programma (di cose da fare e di uomini da cambiare) cardini dell'attività che al momento sono piuttosto arrugginiti.

Previsioni incerte, per la volubilità di molti dirigenti dei 184 club votanti. Se si dovesse stare agli appunti giustificati mossi nel tempo alla presidenza uscente, non ci sarebbero dubbi sul cambio [illegible] guardia.

PALLAVOLO Al Ruffini (ore 17,30) affronta il Sassuolo

Forse il Cus Torino stasera [illegible] in testa alla classifica

Le due squadre, Cus Torino e Zinella Bologna (ex Bartolini) che nella passata stagione si sono divise scudetto e Coppa Italia della pallavolo, accomunate curiosamente dal fatto di [illegible] entrambe [illegible] ora) senza sponsor, costituiscono da sabato scorso l'inedita coppia al vertice.

«*Una mano ce l'ha data anche il calendario* — analizza Nerio Zanetti, allenatore della [illegible]. — *Almeno per noi [illegible] prova del nove viene dalla trasferta di Milano contro un Gonzaga che ritengo essere tra [illegible] potenziali outsiders [illegible] torneo. Vincere una partita del genere sarebbe da parte nostra un'importante prova di maturità*».

Oggi, dunque, secondo il tecnico bolognese si potrà leggere più chiaramente la classifica. «*Le sconfitte subite dalla Panini a Falconara e dalla Santal a S. Croce* — prosegue Zanetti — *non devono stupire più [illegible] tanto: c'è un gruppo di squadre che si è rinforzato rendendo [illegible] evidente il divario tra le "grandi" e le altre, e da questo possono scaturire risultati [illegible] teoria sorprendenti. Noi, come politica, abbiamo sposato quella [illegible] Cus Torino ringiovanendo l'organico*».

«*Tornando a [illegible]* — conclude Zanetti — *sentiamo la [illegible] del secondo straniero. Avevamo allacciato trattative per un cinese, che purtroppo sono sfumate. Indubbiamente ci danneggia anche l'assenza di uno sponsor, problema questo che però dovremmo riuscire a risolvere nel giro di pochi giorni*».

In effetti la prossima settimana, a Milano, ci sarà una conferenza stampa del presidente della Lega, Brasili, nella quale dovrebbero venir annunciate una-due [illegible] sponsorizzazioni, sicuramente quella del Gonzaga.

Sempre in [illegible] di [illegible] fumata [illegible] (qualcuno si è fatto avanti) è anche il Cus Torino che [illegible] (Palasport Ruffini, ore 17,30) affronta il Sassuolo, [illegible] cui fila militerà lo statunitense Stevenson, grande amico di Hovland. Anzi è stato proprio Tim a raccomandarne l'ingaggio.

g. bar.

Quarta giornata, ore 16: Kutiba Falconara-Bistefani Asti; ore 17,30: Panini Modena-Lazza Belluno; Americanino Padova-Codyeco S. Croce; Chieti-Santal Parma; Cus Torino-Sassuolo; Gonzaga Milano-Zinella Bologna.

Classifica: Torino e Zinella p. 6; Panini, Santal, Codyeco e Gonzaga 4; Chieti, Americanino, Bistefani e Kutiba 2; Lazza e Sassuolo 0.

Stasera a Riva Garda

Kamel-Layne per [illegible] vince c'è Lockridge

[illegible] — [illegible] ring del Palazzo dei Congressi di Riva del Garda il tunisino Ben Ali Kamel, amministrato da Umberto Branchini, gioca stasera la sua carta decisiva per entrare sulla rotta del titolo mondiale dei superpiuma, versione Wba. Il picchiatore nordafricano incontra infatti il panamense Alfredo Layne, [illegible] due delle classifiche Wba, in un match che viene riconosciuto ufficialmente come semifinale al titolo. Per chi vince — e Kamel ha la possibilità di riuscirci — ci sarà la sfida col campione del mondo Rocky Lockridge, probabilmente nei primi mesi del [illegible].

La riunione, allestita dalla Opi '82 in collaborazione con Canale 5 ([illegible] la trasmetterà in differita domenica alle 14,30) comprende anche un interessante combattimento tra il campione d'Europa dei pesi welter Franco Rosi ed il colombiano Martin Rojas.

● A PESARO si concludono stasera i campionati italiani di pugilato per dilettanti con l'assegnazione delle dodici magliette [illegible] al termine dei combattimenti di finale. Nel pomeriggio il consiglio della Fpi si [illegible] per ratificare l'accordo sul caso Maurizio Stecca-Rocco Agostino e per esaminare il ritiro delle dimissioni da parte del tecnico degli azzurri, Franco Falcinelli.

OGGI in TV

RAI 2

Ginnastica ritmica — [illegible]: [illegible] Vienna, gara a squadre.

Golf — Ore 15,15: da Roma Olgiata, Coppa del Mondo.

Tennis — Ore [illegible]: da Treviso, torneo internazionale.

Pugilato — Ore [illegible] da Pesaro, finali [illegible] nati italiani dilettanti.

RAI 3

Basket — Ore 16,15: Mister Day Siena-Segafredo Gorizia, anticipo di A2 (2° tempo).

MONTECARLO

Pallavolo — Ore 22,15: Kutiba Falconara-Bistefani Asti di A1 maschile (differita).

NOTIZIE FLASH

● La corsa Tris della settimana, premio Nievo all'Arcoveggio di Bologna, è stata vinta da Platitude davanti a American Cigo e Bad Love. Comb. vinc. 11-2-13; quota di L. 3.616.343 per 178 v[illegible].

● Il T[illegible] «primavera» affronta oggi al Filadelfia (ore 14,30) l'Atalanta in una partita del campionato [illegible] categoria.

● Il rally della [illegible] d'Aosta, [illegible] prova del campionato italiano rally internazionali, parte a mezz[illegible] da St-Vincent: prevede tredici prove speciali, l'arrivo della prima vettura domani alle [illegible] a St-Vincent.

● Claudio Panatta è stato eliminato in due set (3-6, 2-6) dall'americano John Sadri, nei quarti di finale del torneo «Città [illegible] Treviso» di tennis.

● Due partite eliminatorie per i mondiali sono in programma oggi: Lussemburgo - Germania Est (gruppo 4) e Cipro - Ungheria (gr. 5).

Oggi a Vinovo 92 in [illegible]

VINOVO — [illegible] partenti oggi nella riunione di trotto, nuovo massimo per l'ippodromo torinese. [illegible] cinque, però, nella [illegible] centro, il Premio Trieste di 16 milioni e mezzo. Allo start dei 1600 metri si presenteranno i seguenti puledri di 2 anni: 1. Elshatty (R. Giordani), 2. El Paso Lo (L. Gennaro), 3. Elduyen ([illegible] Rossi), 4. Evelyn Ashford (S. Milani), 5. El Belusso (A. Pasolini).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Orignano: Cruciato, Cassala; Pr. Banne: [illegible] Bier; Pr. Duino: Danica Lb, Dakota Ec; Pr. Muggia: Emiliano, Equo; [illegible], Aurisina: Gang, Halmstad; Pr. Trieste: Evelyn Ashford, Elduyen; Pr. Opicina: Br[illegible] Abrantes; Pr. Sistiana: [illegible] gramma, Donarb.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa
via Marenco 32 Torino
Stampa in facsimile G E C S.p.A.
via Tiburtina 1062 Roma
Stampa in facsimile [illegible] S.p.A.
[illegible] 21 Catania

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL [illegible]

UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.

OLTRE MEZZO MILIONE DI UNO VENDUTE IN ITALIA.

[illegible] Uno è molto più di un successo. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto il premio "Auto dell'Anno", ha vinto un premio ben più impo[illegible] quello che solo il pubblico poteva conferirle. L'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente.

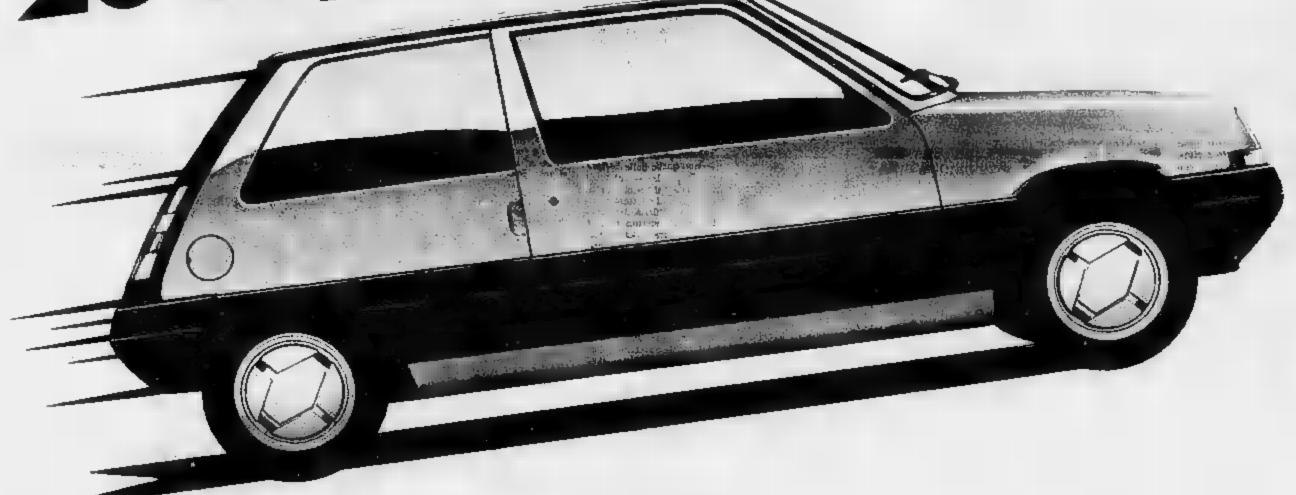
FIAT

UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.

La SAVA ha deciso di offrire una riduzione del 30% sugli interessi degli acquisti rateali, su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. Fino al 31 dicembre, acquistando con il sistema rateale SAVA una Uno scelta tra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti di solvibilità, si potranno risparmiare oltre due milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore dal 1° novembre 1984. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione (323.000 lire mensili) potrete risparmiare ben 2.263.000 lire sugli interessi, senza dover versare altro anticipo che le spese di messa in strada e l'IVA.

SAVA

OLTRE DUE MILIONI DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO DICEMBRE.

20 Supercinque in palio

In edicola Gente e Gente Motori con la chiave per vincere.
In palio anche personal computer, biciclette e migliaia di altri premi.

Eccola finalmente! La nuova Supercinque vi sta aspettando a Porte Aperte (in tutte le Concessionarie, Filiali e Officine autorizzate Renault) per presentarsi con tutte le sue qualità.

Avete già la chiave per partecipare al concorso e vincerla?

Se non l'avete ancora, acquistate subito Gente e Gente Motori attualmente in edicola, provate la chiave su Supercinque: se si avvierà sarà subito vostra.

Naturalmente più saranno le chiavi in vostro possesso, maggiori le vostre possibilità di vincita.

Dopo la prova chiave, la tradizionale festa Renault continuerà con il grande gioco Supervinci: centinaia di personal computer, radiocuffie, giochi del domino, sciarpe in seta, e tantissimi altri premi per voi.

Un concorso per bambini assegnerà 500 biciclette da cross (BMX, serie speciale per Renault).

Potrete anche approfittare degli esclusivi vantaggi commerciali di Renault Supercard e scegliere alle migliori condizioni la vostra Renault gamma '85.

Un Super Porte Aperte, dunque, quest'anno e naturalmente siete tutti invitati con un caloroso: Buona Fortuna!

FORMULA 1 La decisione ufficiale sarà presa il 1° dicembre a Parigi

Roma vuole sostituire Monaco Una manna per il nostro turismo

Ma questa diventa la «Formula Italia»

Da anni Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione automobilistica internazionale, e Bernie Ecclestone, responsabile dell'associazione dei costruttori di Formula 1, vanno sbandierando il successo e la penetrazione ottenuti in campo [illegible] dallo sport che praticamente gestiscono. «Faremo un Gran Premio a Mosca, sulla Piazza Rossa», spara [illegible]; «[illegible] a Pechino, Budapest e New York», risponde l'[illegible] ad ogni piè sospinto.

Ora però i loro programmi di espansione sembrano essere in fase di stallo. Non soltanto il Gran Premio di New York è saltato nella passata stagione, ma molto difficilmente si farà nella prossima. Dallas, dopo l'esperienza del 1984, sembra essere più persa per problemi economici e organizzativi. E' vero; il campionato '85 acquisterà l'Australia con un Gran Premio ad Adelaide, ma sembra essere definitivamente chiuso a Montecarlo.

Il «litigio» tra Fisa e l'A.C. monegasco pare essersi concluso negativamente, con una presa di posizione del governo [illegible] Principato che ha rinunciato [illegible] ospitare sia la Formula 1 sia il Rallye. Tutti sanno che Montecarlo sul piano dello sport automobilistico non ha mai suscitato eccessive simpatie per i suoi atteggiamenti a volte indisponenti e per lo sfruttamento totale della manifestazione, a volte perfino eccessivo.

Si tratta pur sempre, tuttavia, di due fra le gare più prestigiose del calendario internazionale che costituiscono con il loro fascino e le loro [illegible]tive tecniche un tratto d'unione tra il passato e il presente. Cancellare senza tener conto di questo e senza tentare il tutto e per tutto, irrigidendosi sulle proprie posizioni, com'è successo, può essere stupido da tutte e due le parti.

[illegible] stesso tempo la pubblicazione del programma aggiornato della Formula 1 con l'inserimento quasi sicuro [illegible] Gran Premio a Roma deve far riflettere. Questa è Formula 1 o Formula Italia? Quale altro Paese può permettersi di organizzare tre corse [illegible] questa portata? Abbiamo già inventato San Marino per utilizzare, oltre Monza, anche il circuito di Imola; c'è il Mugello che protesta e bussa alle porte, Misano Adriatico vorrebbe ma non osa.

E poi, siamo seri: il «circus» vive [illegible] bene [illegible] spalle di questa piccola Italia. [illegible], macchine, sponsor, se facciamo le percentuali c'è da spaventarsi. Un Gran Premio a Roma p[illegible] suscitare gran[illegible] clamore pubblicitario, interesse turistico. Ma a parte le difficoltà intrinseche di inserire una manifestazione così complessa nella vecchia Urbe, vi potete immaginare [illegible] succederà ai box. Ci vorrà una tessera speciale solo per i sottosegretari.

Cristiano Chiavegato

Il Gran Premio all'Eur costituirebbe un incentivo [illegible] l'intero quartiere e la Capitale - I problemi e le difficoltà

ROMA — Anche Roma avrà, fra settembre e ottobre, il suo Gran Premio? Le «riserve» sulla scelta del circuito dell'Eur [illegible] sede di una [illegible]ra del [illegible] di F1 [illegible] verrà sciolta a Parigi il 1° dicembre, data della [illegible] riunione del direttivo della [illegible] (Federazione internazionale sport auto), [illegible] gli orientamenti, anche in sede organizzativa, si prospettano favorevoli. Ufficialmente si attende una risposta sulla [illegible] eventuale di Dallas e di New York, ma tu[illegible] ritengono che Roma — prima candidata europea — abbia «moltissime probabilità [illegible] farcela».

A favore del G.P. di [illegible] sono, oltre all'[illegible] della Capitale, l'Ente Eur (che si attende un «rilancio [illegible] quartiere» dopo [illegible] [illegible]orale degli ultimi anni), il sindaco e la Csai (Commissione sportiva auto italiana). Perplessi, invece, molti abitanti dell'Eur, settori di [illegible] Nostra e esperti di urbanistica.

Il presidente dell'Automobile Club di Roma, [illegible] Cutrufo, [illegible] sottolineato:

1) [illegible] [illegible] tratta di una manifestazione annuale, [illegible] [illegible] un'occasione unica;

2) l'ottimo si[illegible] viario dell'Eur, ricco di strade e alternative di percorso, [illegible] turberà l'andamento consueto della vita nel quartiere;

3) l'eccezionale sicurezza [illegible] circuito che presenterà 32 posti di soccorso;

4) il tipo di circuito (previsto in 4 chilometri, partenza dalla [illegible]za tra viale Oceano Pacifico e viale Oceano Atlantico, lungo la Cristoforo Colombo, viale di Marconi, Palasport e laghetto artificiale);

5) l'eccezionale richiamo di sportivi e turisti, data la durata (una settimana tra arrivi, prove e gara) e l'utilizzazione del Palasport, non solo per i boxes, ma per tutta una serie di spettacoli collaterali.

«Il Comune — ha aggiunto Cutrufo — ci ha già espresso verbalmente la propria [illegible] disponibilità per ciò che riguarda tutto quanto è di sua competenza». Anche il commissario dell'Ente Eur, Luigi Di Maio, è favorevole allo svolgimento della gara. «Ovviamente fatta salva la paranoia — dice Di Maio — che nessuna turbativa deriverà alla vita del quartiere».

Ferrari svela i retroscena

MARANELLO — Sulla vicenda del Gran Premio di Montecarlo è intervenuto anche Enzo Ferrari. Ecco il suo parere. «Nel dicembre '83 incontrai a Maranello il presidente Balestre e successivamente l'avv. Boeri, presidente dell'Automobile Club di Monaco. Parlammo dei problemi del Gran Premio di M[illegible] e ricavai l'impressione che per il 1984 tutto sarebbe andato come contrattualmente stabilito».

«Per il [illegible] e gli anni seguenti, non esistendo alcun accordo, suggerii che la Foca e l'Automobile Club M[illegible] mettessero a punto una soluzione onde ovviare a quelle interferenze negative che, si disse, esistevano tra la situazione dei diritti televisivi della corsa monegasca e dei grandi pre[illegible] americani».

Festeggiata ieri [illegible] Roma [illegible] stagione [illegible] grandi successi

L'atletica si batte le mani

Roma. Per il presidente Nebiolo, che [illegible] al fianco Carraro, una premiata d'eccezione: Sara Simeoni, d[illegible] carriera ineguagliabile

ROMA — L'atletica italiana è tornata grande dai Giochi di Los Angeles, e grande è stata ieri l'annuale festa che ha raggruppato i campioni di oggi, i protagonisti recenti, i superstiti [illegible] passato. Il grande segreto del lancio su scala nazionale dello sport più olimpico di tutti è dovuto anche a questo processo di compattamento di tutte le forze, pur nell'ampio rispetto di posizioni personali, che possono essere anche lontane. C'è una volontà di unione che parte dall'alto, dallo stesso presidente Nebiolo, e il gusto di [illegible] di essere o rimanere coinvolti.

Una festa pubblica è momento per incontri, interviste, fotografie, è pretesto per partecipazioni [illegible] politici, come il senatore Morasalia, un [illegible] interlocutore quale sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il ministro Lagorio, per diretta competenza di dicastero, Gabriele Moretti, presidente dell'Enit coinvolto nella politica di atletica-spettacolo, occasione di turismo.

Premiati a valanga, con una cerimonia però allegra e rapidissima. Diciassette le società alla ribalta e ben [illegible] i campioni, da Beccali ad Alberto Cova, autori di una staffetta ideale nelle due Olimpiadi di Los Angeles (1932 e 1984), ai marciatori di tante diverse generazioni (Dordoni, Pamich, Maurizio Damilano), ai settantenne Oberweger, Eddy Ottoz, Livio Berruti ma anche Mennea. E poi [illegible] ragazze, [illegible] Ondina Valla gloria di [illegible] remoto passato, a Paola Pigni, a Sara Simeoni e Gabriella Dorio. Un premio speciale a Ottavio Missoni, che [illegible] ha vinto medaglie olimpiche ma ha ottenuto un sesto posto a Londra nel '48 [illegible] è stato successivamente medaglia d'oro nel successo come stilista di moda.

C'è stato spazio per tutti e non ci si è dimenticati degli eroi del sacrificio, gli stupendi maratoneti che hanno siglato la conclusione della stagione azzurra, Pizzolato vincitore a New York ed Erofano, primo classificato a Macao.

Il presidente Nebiolo ha voluto che nella premiazione dei campioni assoluti trovassero spazio pure gli handicappati, che attraverso lo sport trovano occasione per un riscatto dalla sfortuna. Pavan, Lojacono, Sacchetto e D'Agostini sono meno noti di Andrei o Sabia, ma hanno vinto le loro meritatissime medaglie d'oro nelle Olimpiadi a loro riservate. La festa è stata aperta da un bellissimo [illegible]m, «Atletica sempre», realizzato [illegible] tecniche d'avanguardia, che ha legato con un filo le imprese dei campioni italiani, da Dorando Pietri che crolla prima del traguardo a Pizzolato [illegible] si inghinocchia a terra dopo l'arrivo a New York per [illegible]are il proprio successo.

g. v.

Coppa del mondo

In testa i golfisti scozzesi

ROMA — La coppa [illegible] mondo accorciata di un giro, quello che non si è potuto effettuare giovedì, vede al comando dopo le diciotto buche giocate ieri la coppia scozzese formata da Gordon Brand e Sam Torrance.

Il primo è stato autore della miglior prestazione individuale con 67 colpi (5 so[illegible] par) e il secondo è stato [illegible] pure brillantissimo con 69.

Nella graduatoria a [illegible]dre seconda è Taiwan con un solo colpo in più, quindi la Corea (138), la Spagna (139) e l'Italia appaiata al Brasile a quota 141.

La coppia azzurra ha giocato in [illegible] [illegible] contro gli statunitensi ed ha [illegible] il platonico [illegible]. Mentre Lovato (69) e Locatelli (71) restavano entrambi sotto il par, Lanny Wadkins, autore nel giorno della pro-am di un buon 66, finiva a 74, penalizzando anche Kite che si era comportato bene con 71.

Assemblea equitazione

Bedini-Sordelli derby [illegible] [illegible]ne

ROMA — Un derby (decisivo) oggi al Coni: l'assemblea della Federazione italiana sport equestri elegge il presidente, ed i candidati sono entrambi milanesi. Lino Sordelli, che da sette anni guida la Fise, ed Enrico Bedini il quale tocca nel suo programma (di cose da fare e di uomini da cambiare) cardini dell'attività che al momento sono piuttosto arrugginiti.

Previsioni incerte, per la [illegible] molti dirigenti dei 164 club votanti. Se si dovesse stare agli appunti giustificati mossi nel tempo alla presidenza uscente, non ci [illegible] dubbi sul cambio della guardia.

PALLAVOLO La coppia di testa potrebbe dividersi

Rischia la Zinella Bologna nella trasferta di Milano

Stasera a Riva [illegible]

Kamel-Layne per chi vince c'è Lockridge

RIVA DEL [illegible] — Sul ring del [illegible] dei Congressi di Riva del Garda il [illegible]lismo Boa Ali Kamel, amministrato da Umberto Branchini, gioca stasera la sua carta decisiva per entrare sulla rotta del titolo mondiale dei superpiuma, versione Wba. Il picchiatore nordafricano incontra infatti il panamense Alfredo Layne, numero due delle classifiche Wba, in un match che viene riconosciuto ufficialmente come semifinale al titolo. Per chi vince — e Kamel ha la possibilità di riuscirci — ci sarà la sfida col campione del mondo Rocky Lockridge, probabilmente nei primi mesi del 1985.

La riunione, allestita [illegible]a Opi '82 in collaborazione con Canale 5 (che la trasmetterà in differita domenica alle 14,30) comprende anche un interessante combattimento tra il campione d'Europa dei pesi welters Franco Rosi ed il colombiano Martin Rojas.

● A PESARO si concludono stasera i campionati italiani di pugilato per dilettanti con l'assegnazione delle dodici maglie tricolori al termine dei combattimenti di finale. Nel pomeriggio il consiglio della Fpi si riunirà per ratificare l'[illegible]ordo sul caso Maurizio Stecca-Rocco Agostino e per esaminare il ritiro delle dimissioni da parte del tecnico [illegible] azzurri, [illegible] Falcinelli.

Le due squadre, Cus Torino e Zinella Bologna (ex Bartolini) che nella passata stagione si sono divise scudetto e Coppa Italia della pallavolo, accomunate curiosamente dal fatto di essere entrambe (per ora) [illegible] sponsor, [illegible] sono da sabato [illegible] l'inedita coppia al vertice.

«Una mano ce l'ha [illegible] [illegible] che il calendario — analizza [illegible] Zanetti, [illegible]tore della Zinella. — Almeno per noi la prova del nove viene dalla trasferta di Milano contro un Gonzaga che ritengo essere tra le potenziali outsiders del torneo. Vincere una partita del genere sarebbe da parte nostra un'importante prova di maturità».

Oggi, dunque, secondo il tecnico bolognese si potrà leggere più chiaramente la classifica. «Le sconfitte subite dalla Panini a Falconara e dalla Santal a S. Croce — prosegue Zanetti — [illegible] devono stupire più di tanto: c'è un gruppo di squadre che si è rinforzato rendendo meno evidente il divario tra le "grandi" e le altre, e da questo possono scaturire risultati in teoria sorprendenti. Noi, come politica, abbiamo sposato quella del Cus Torino ringiovanendo l'organico».

«Tornando a noi — conclude [illegible] Zanetti — sentiamo la [illegible] del secondo [illegible] nero. [illegible] [illegible] trattative per [illegible] cinese, [illegible] purtroppo [illegible] sfumate. Indubbiamente ci danneggia anche l'assenza di uno sponsor, problema questo che però dovremmo riuscire a risolvere nel giro di pochi giorni».

In effetti la prossima settimana, a Milano, ci sarà una conferenza stampa del presidente della Lega, Brasili, nella quale dovrebbero venir annunciate una-due [illegible] sponsorizzazioni: sicuramente quella del Gonzaga.

Sempre in attesa di una fumata bianca (qualcuno si è fatto avanti) è anche il Cus Torino che oggi (Palasport Ruffini, ore 17,30) affronta il Sassuolo, nelle cui [illegible] milita lo statunitense [illegible]venson, grande amico di Hovland. Anzi è [illegible] proprio Tim a raccomandarne l'ingaggio.

g. bar.

Quarta giornata, ore 16: Kutiba Falconara-Bistefani Asti; ore 17,30: Panini Modena-Lozza Belluno; Americanino Padova-Codyeco S. Croce; Chieti-Santal Parma; Cus Torino-Sassuolo; Gonzaga Milano-Zinella Bologna.

Classifica: Torino e Zinella p. 6; Panini, Santal, Codyeco e Gonzaga 4; Chieti, A[illegible]canino, Bistefani e Kutiba 2; Lozza e Sassuolo 0.

OGGI in TV

RAI 2

Ginnastica ritmica — Ore 14,40: da Vienna, gara a squadre.

Golf — Ore 15,15: da Roma Olgiata, Coppa del Mondo.

Tennis — Ore 15,50: da Treviso, torneo internazionale.

Pugilato — Ore 23,05: da Pesaro, finali campionati italiani dilettanti.

RAI 3

Basket — Ore 18,15: Mister Day Siena-Segafredo Gorizia, anticipo di A2 (2° tempo).

MONTECARLO

Pallavolo — Ore 22,15: Kutiba Falconara-Bistefani Asti di A1 maschile (differita).

NOTIZIE FLASH

● Due partite eliminatorie per i mondiali sono in programma oggi: Lussemburgo - Germania Est (gruppo 4) e Cipro - Ungheria (gr. 6).

● Calcio: anticipi [illegible] di C1: girone A Rondinella-Modena (14,45 al Comunale di Firenze) e girone B Campania-Cavese (14,30 al S. Paolo di Napoli).

● Garuti (Avellino) e Bertoni (Napoli) sono stati multati di uno e mezzo milione dalla Disciplinare. Junior ed il Torino, il presidente Ferlaino ed il Napoli sono stati invece prosciolti dall'accusa di [illegible] [illegible] dichiarazioni antiregolamentari.

● Il Torino «primavera» affronta oggi al Filadelfia (ore 14,30) l'Atalanta in una partita del campionato di categoria.

● Militello Rosmarino, Comune dei Nebrodi a 120 km da Messina, ha intitolato il suo campo di calcio al radiotelecronista Nicolò Carosio morto poche settimane fa.

● La [illegible] Tris della settimana, premio Nievo all'Arcoveggio di Bologna, è stata vinta da Platitude davanti a American Gigo e Bad Love. Comb. vinc. 17-2-13: quota di L. 3.816.243 per 178 vincitori.

● Tennis: nel campionato a squadre oggi seconda giornata con Cancellotti e Fioroni del Tc Perugia a Roma, Colombo e Bottazzi del Tc Milano a Firenze contro [illegible]naldi.

● Claudio Panatta è stato eliminato in due set (3-6, 2-6) dall'americano John Sadri, nei quarti di finale del torneo «Città di Treviso» di tennis.

● Sul ring di New York hanno esordito al professionismo ieri notte i quattro campioni olimpici di boxe statunitensi: Taylor (superpiuma) e Whitaker (leggeri) hanno vinto prima del limite rispettivamente su Lecce e Comeaux, mentre Breland (welters) e Biggs (massimi) hanno battuto ai punti i connazionali Williams e Evans.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutrica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Feradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099 Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. Quinta Strada 35, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1951
CERTIFICATO N. 510 DEL 20-12-1983

BARTON & BOWLES
UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.
OLTRE MEZZO MILIONE DI UNO VENDUTE IN ITALIA.
La Uno è molto più di un successo. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto il premio "Auto dell'Anno", ha vinto un premio ben più importante, quello che solo il pubblico poteva conferirle. L'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente.
FIAT

UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.
La SAVA ha deciso di offrire una riduzione del 30% sugli interessi degli acquisti rateali, su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. Fino al 31 dicembre, acquistando con il sistema rateale SAVA una Uno scelta fra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti di solvibilità, si potranno risparmiare oltre due milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore dal 1° novembre 1984. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione (323.000 lire mensili) potrete risparmiare ben 2.263.000 lire sugli interessi, senza dover versare altro anticipo che le spese di messa in strada e l'IVA.
SAVA
OLTRE DUE MILIONI DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO DICEMBRE.

Panorama sindacale nell'Alessandrino e nel Vogherese

Cassa integrazione alla Cavis L'attività è ridotta al minimo

Diminuiscono le [illegible] per l'azienda [illegible] Felizzano - L'Egm Salvaneschi [illegible] Broni in liquidazione

Camera di commercio a V[illegible]

VALENZA — La Camera di Commercio di Alessandria aprirà in città [illegible] distaccata: lo ha dichiarato il presidente ing. Attilio Castellani durante [illegible] riunione cui hanno preso parte [illegible] vicesindaco Mario Manenti, il presidente dell'Associazione Orafa Stefano Verità e quello dell'Associazione Calzaturieri Pietro Sarzano.

La sede [illegible] assicurerà tutti i servizi curati dall'ente, permettendo così agli operatori orafi e calzaturieri valenzani, oltre ovviamente a tutti gli artigiani e commercianti in genere, [illegible] potersi usufruire [illegible] rapidità e risparmio di tempo.

Durante l'incontro è stato affrontato anche il problema dell'istituzione in città di un ufficio doganale, per cui [illegible] già state avviate le trattative [illegible] uffici competenti e [illegible] gli spedizionieri.

Castellani ha offerto il pieno appoggio della Camera [illegible] Commercio «*Sono entrambi servi[illegible] importanti: la sede distaccata della Camera di Commercio e [illegible] dogana rappresentano aiuti fondamentali per una economia come [illegible] nostra, basata per la maggior parte su scambi commerciali*», ha detto Manenti. (p. b.)

FELIZZANO — Alla Cavis, l'azienda [illegible] produttrice di cavetti isolati de[illegible] all'industria automobilistica, è stato deciso un periodo di sei settimane [illegible] cassa integrazione, da lunedì prossimo a fine anno. Interesserà, secondo i periodi, un [illegible] di lavoratori compreso tra le 400 e le 820 unità. I dipendenti, inclusi gli impiegati (che sono esclusi dalla cassa integrazione), sono 850.

«*In un incontro con la direzione dell'azienda, svoltosi all'Unione Industriale, ci è stato comunicato che la cassa integrazione è conseguenza della riduzione di commesse da parte della clientela (in massima parte Fiat) [illegible] è stato sottolineato che la decisio[illegible] ha assolutamente carattere congiunturale: si esclude un ulteriore ricorso [illegible] provvedimento almeno per il primo semestre dell'85*», dicono alla Fulc, la federazione [illegible] lavoratori chimici.

Su richiesta dei sindacalisti della Fulc la direzione Cavis ha anche assicurato [illegible] disponibilità a verificare con i delegati l'applicazione [illegible] criteri di rotazione che evi[illegible] elementi [illegible] discriminazione tra i lavoratori e per impedire che per [illegible] centinaio di operai la [illegible] integrazione sia a [illegible] ore.

Poiché l'azienda aveva ridotto [illegible] periodo feriale di agosto, [illegible] lavoratori devono ancora usufruire alcuni giorni di ferie e qualche giornata di recupero di festività e riposi. La direzione ha assicurato che prima [illegible] essere posto in cassa integrazione ogni lavoratore usufruirà [illegible] restanti ferie.

[illegible] Mezzanino, nel Vogherese, da tre [illegible] le 66 operaie della fabbrica di maglieria Tricomex occupano lo stabilimento per difendere il posto di lavoro, mentre dal marzo scorso sono senza stipendio. Malgrado questa situazione [illegible] 66 lavoratrici hanno aperto [illegible] sottoscrizione per la raccolta di fondi a favore [illegible] minatori inglesi in sciopero, aderendo all'iniziativa regionale di Fulta, Fim e Fic.

Ieri le operaie in lotta hanno ricevuto [illegible] visita del minatore inglese Alan Jones [illegible] Marby (Galles), esponente dell'Unione minatori. Il rappresentante sindacale [illegible] portato alle 66 lavoratrici la solidarietà di tutti i minatori inglesi in sciopero [illegible] mesi per impedire la chiusura di 40 miniere. La Tricomex ha deciso di cessare l'attività e di licenziare tutti, le lavoratrici sostengono invece che esiste ancora un margine di salvezza per l'azienda. [illegible] qui l'occupazione.

La Egm-Salvaneschi [illegible] Broni, che produce impianti per cemento-amianto, ha [illegible] nunciato la decisione di mettere in liquidazione l'azienda [illegible] licenziare i 32 dipendenti, in cassa integrazione da settembre. I lavoratori si sono riuniti in assemblea permanente all'interno dello stabilimento.

Infine sussiste una situazione preoccupante per i trecento dipendenti delle quattro fabbriche di laterizi della «Pedretti» (Casei Gerola, Casatisma, Cervesina e Voghera), [illegible] stipendio e [illegible] integrazione dal giugno scorso (ora però il Cipi ha approvato la proroga di [illegible] mesi alla cassa integrazione speciale). [illegible] gruppo è stato acquistato dalla nuova [illegible] «Laterizi [illegible]», che parla di tagli occupazionali. Un incontro con la nuova proprietà e il sindacato è [illegible] programma per il 28 novembre all'Associazione industriale.

Franco Marchiaro

Lo Snals protesta

«La legge Visentini penalizza i docenti»

ALESSANDRIA — Il personale scolastico della provincia aderente allo Snals, il sindacato autonomo scuola, chiede lo stralcio dell'articolo [illegible] del disegno di legge finanziaria Visentini.

«Questo articolo di legge prevede fra l'altro il blocco [illegible] assunzioni ed un tetto massimo [illegible] 7 per cento in più, rispetto allo scorso anno, per le spese della scuola, il che farebbe saltare l'aumento di stipendio del 20 per cento previsto dal contratto triennale.

Vogliamo [illegible] queste disposizioni rientrino nel[illegible] contrattazione sindacale», spiega il segretario provinciale Snals, prof. Santo Bello. p. b.

All'Usl [illegible] Tortona sequestrati dalla Finanza i cartellini di lavoro

L'esposto [illegible] un sindacalista mette sotto inchiesta i capi

[illegible] documento inviato in Procura e alla Corte dei conti - Straordinari superiori alle [illegible] svolte?

TORTONA — La Guardia di Finanza di Tortona, su ordine della Procura della Repubblica, ha sequestrato l'altra mattina i cartellini di lavoro e le lettere di convocazione [illegible] degli uffici di direzione [illegible] tutti i capiservizio dell'Usl 72. A firmare l'ordinanza è stato il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Maurizio Barbarisi, dopo che [illegible] suo [illegible] giunto [illegible] esposto per illecito amministrativo nei confronti [illegible] dr. Emilio Ravas[illegible] capo servizio [illegible] la medicina di base dell'Usl 72.

A presentare nei giorni scorsi l'esposto [illegible] che alla Procura della Corte [illegible] conti di Roma, è stato, in [illegible] di rappresentante [illegible] sindacato autonomo Dirsana, il dr. Bruno D'Aronzo, capufficio [illegible] medicina di base alle dipendenze dirette del dr. Ravazza[illegible] accusato di aver percepito compensi relativi ad [illegible] di lavoro straordinario che invece non avrebbe svolto.

Con ordinanza del sostituto procuratore la [illegible] di Finanza ha sequestrato i cartellini e le lettere di convocazione degli 8 capiservizio, facenti parte dell'organico tecnico dell'Usl. Sono: il dr. Ravazzano, i dottori Alberto Petrini Paliolla, Vincenzo Inglese, Carlo Sparpaglione, Carlo Mandirola, Virginio Maggi, Ivan Wagner e Angela Lavaselli.

Sono, rispettivamente, i responsabili [illegible] seguenti servizi: integrativo; amministrativo; igiene pubblica; medicina legale; [illegible] mico-finanziario; [illegible] e farmaceutico. Tutte le varie branche, quindi, in cui [illegible] tortonese, costituendone l'ufficio tecnico di direzione. [illegible] avviata [illegible] Procura della Repubblica, attra[illegible] accertamenti svolti.

All'origine [illegible] vicenda sarebbe l'interpretazione de[illegible] legge [illegible] regola i compensi dei singoli capiservizio. Questi, oltre [illegible] normale stipendio, godono infatti [illegible] una indennità integrativa [illegible] componenti dell'ufficio di direzione che, secondo l'esposto presentato da Bruno D'Aronzo, [illegible] però diritto ad ulteriori compensi [illegible] voce di lavoro straordinario.

Sempre secondo l'esposto presentato [illegible] Procura il caposervizio dell'Ufficio tecnico [illegible] direzione [illegible] 1981 avrebbe svolto le abituali riunioni tecniche in orari [illegible] di lavoro, segnando quindi gli straordinari. e. r.

Serravalle Polemica Ecolibarna socialisti

SERRAVALLE [illegible] — *Proseguono le polemiche per l'attività della Ecolibarna l'azienda [illegible] si occupa [illegible] smaltimento dei rifiuti industriali. Nei giorni [illegible] anche [illegible] la [illegible] con cui la Regione Piemonte revocava l'autorizzazione alla lavorazione, [illegible] alla ditta serravallese la normale ripresa dell'attività.* [illegible] *sono stati affissi in tutto il [illegible] manifesti firmati dalla segre[illegible] zona del [illegible] per «comunicare ai cittadini che l'attività della Ecolibarna avviene senza il consenso di alcun ente pubblico (Regione, Provincia o Comune) e che sono [illegible] rilevate [illegible] tecnici dell'Usl gravi irregolarità nell'attività, con conseguente pericolo [illegible] inquinamento».*

Il manifesto prosegue denunciando «l'esistenza di [illegible] situazione di rischio per la salute pubblica [illegible] riguarda non solo Serravalle ma tutta la Valle Scrivia» e, sottolineando l'impegno degli amministratori socialisti, conclude invitando «tutti i cittadini a solidarizzare con chi si batte per evitare un nuovo degrado ambientale della zona».

[illegible] manifesto del psi ha pro[illegible] decisa reazione della direzione e dei dipendenti della «Ecolibarna» [illegible] hanno presentato un esposto al pretore «contro quanti hanno rilasciato dichiarazioni false e denigratorie sull'attività della ditta». «Affermare che la nostra attività non è autorizzata è una falsità evidente: la decisione del Tar ha sospeso la revoca e di fatto noi operiamo regolarmente, in forza della delibera della Regione del febbraio '84», sostiene Dario Astero, consulente della ditta. w. gi.

Due uomini e una donna accusati [illegible] associazione per delinquere e furto

Nascondevano in una villa di Gavi refurtiva per 200 milioni: arrestati

Durante l'irruzione sono state trovate armi e munizioni - Sequestrati oggetti d'antiquariato e gioielli

Termalismo Una proposta di legge pci

ACQUI TERME — Stamane nel salone dell'hotel Nuove Terme, in via XX Settembre, il pci presenterà la [illegible] proposta di legge sul termalismo durante una conferenza stampa organizzata [illegible] gruppi parlamentari [illegible] Camera e del Senato e dalla commissione Sanità del partito.

La proposta verrà illustrata dagli onorevoli Palopoli e Mainardi, primi firmatari [illegible] progetto [illegible] comunista. Presiederà la [illegible] Carla Nespolo. (e. r.)

[illegible] LIGURE — I carabinieri della Compagnia novese in collaborazione [illegible] i colleghi di Gavi, hanno arrestato [illegible] persone e recuperato refurtiva per almeno duecento milioni. In [illegible] finiti Aldo Bisio, [illegible] anni, Anna Maria Chiapuzzo [illegible] 43 e Gianmario Ermini [illegible] 27, tutti abitanti a Gavi, in una villetta in località Lungarola 28. Sono accusati di associazione [illegible] delinquere e furto.

[illegible] Bisio è già noto alla giustizia essendo stato processato per una [illegible] reati che vanno dalla rapina agli assegni a vuoto e alla violenza; gli altri due sono incensurati. Da tempo i carabinieri controllavano i movimenti del terzetto.

Ieri nelle prime ore della mattinata i militari hanno fatto irruzione nella villetta abitata dai tre sospettati, e li hanno [illegible] sorpresa. In un primo tempo li hanno fermati, poi [illegible] pretore Nicola Neppi ha tramutato il fermo [illegible] arresto.

Nella villetta che ospitava Aldo Bisio, Anna Maria Chiapuzzo e Gianmario Ermini i carabinieri hanno trovato armi e munizioni ma soprattutto un'enorme quantità di refurtiva. In quella che [illegible] diventata una specie [illegible] base e di magazzino della banda, sono stati infatti sequestrati oggetti d'antiquariato (soquantiere, specchiere) oltre a gioielli e altro.

Una parte della refurtiva [illegible] stata riconsegnata ai legittimi proprietari: Giancarlo Gallinotti, 39 anni, via Papa Giovanni [illegible], e Tina Fossati di 62, viale Rimembranza 120. Le indagini ora proseguono per rintracciare i proprietari degli altri oggetti trovati dai carabinieri durante l'importante operazione attuata per sgominare i ladri [illegible] appartamento.

Gli inquirenti ritengono infatti [illegible] scoperto una banda ben organizzata, che negli ultimi mesi avrebbe svaligiato numerosi alloggi.

Dopo un periodo di relativa tranquillità, in città e [illegible] numerosi centri della zona [illegible] sono segnalati furti [illegible] preoccupante frequenza. Non si sa [illegible] se i tre finiti in carcere avessero altri complici, in quanto l'inchiesta è appena [illegible] inizi, ma le persone arrestate fanno pensare che comunque [illegible] riusciti a bloccare la parte operativa della banda. [illegible] arrestati [illegible] già stati interrogati dal magistrato. [illegible] f.

L'incidente è avvenuto a Casteggio

Auto investita dal treno: salvi

Tre giovani hanno rischiato la vita

VOGHERA — Si è sfiorata [illegible] tragedia alle 21,30 di giovedì scorso ad un passaggio a [illegible] di Casteggio, sulla linea ferroviaria Alessandria-Piacenza. Per un'imprudenza una «Fiat Panda», con a bordo tre giovani, è stata investita dal treno espresso Torino-Bologna. L'utilitaria è andata [illegible] pletamente distrutta: i tre occupanti [illegible] salvati [illegible].

I protagonisti [illegible] drammatico incidente sono l'operaio Giulio Visotto, [illegible] anni, abitante [illegible] città, che era alla guida dell'auto; [illegible] Dario Ranieri [illegible] pure vogherese, e l'operaio Raffaele Ghinelli di [illegible] a Casteggio.

I tre giovani per passatempo erano entrati, senza essere autorizzati, [illegible] l'auto nel piazzale della stazione ferroviaria e si erano fermati a [illegible] per circa mezz'ora. Quando hanno deciso di allontanarsi, giunti al passaggio a livello di via [illegible] — lo stesso da dove erano entrati [illegible] la «Panda» — hanno trovato le sbarre abbassate.

[illegible] momento sul binario pari della linea, quello su cui l'utilitaria era rimasta bloccata, [illegible] sopraggiungendo da Voghera l'espresso per Bologna. Il Visotto, accortosi [illegible] stava accadendo, con una disperata [illegible] riusciva a spostare la [illegible] sul binario attiguo ma l'auto veniva ugualmente urtata dal locomotore nella parte posteriore e scaraventata a parecchi metri di distanza.

I tre giovani a bordo sono usciti dall'abitacolo [illegible]: hanno subito soltanto delle contusioni di poco conto. e. g.

Ha [illegible] anni e si sta preparando per il difficile compito in un'università a Firenze

Consigliere di Viguzzolo lascia la famiglia «Farò il missionario tra i poveri dell'Africa»

La madre: «E' doloroso vedere un figlio allontanarsi ma condivido pienamente la sua gioia»

ALESSANDRIA — Lorenzo Bergantin, [illegible] anni, ragioniere, esponente del psi, consigliere comunale, dipendente di un'azienda tortonese del settore meccanico, ha lasciato casa e famiglia — abitava coi genitori e uno dei quattro fratelli (gli altri [illegible] sposati) in [illegible] Marconi a Viguzzolo — per andare missionario in Africa, con il gruppo dei Comboniani. Attualmente è a Firenze dove studia all'Università Missionaria, prenderà i voti e inizierà una nuova vita completamente diversa da quella finora condotta.

Dice la madre Maria Rosa: «E' sempre doloroso vedere un figlio allontanarsi dalla famiglia e mutare [illegible] radicalmente la propria esistenza. Ma ho lasciato i miei figli liberi [illegible] agire e quando Lo[illegible] mi ha [illegible] la sua decisione [illegible] ho potuto che condividere la sua gioia». Il padre Giovanni, un artigiano da qualche tempo in pen[illegible] (si è da poco ristabilito da un infarto) è «orgoglioso [illegible] figlio» e altrettanto lo sono i tre fratelli che non si sono eccessivamente stupiti, intuendo le intenzioni del congiunto.

Lorenzo Bergantin, che gli amici definiscono il classico «ragazzo d'oro», dopo essersi brillantemente diplomato ragioniere aveva trovato occupazione negli uffici [illegible] zione artigiani di Tortona. In seguito, per merito anche delle sue qualità, era entrato nella CMT, una delle maggiori aziende tortonesi del settore meccanico, facendosi apprezzare. Contemporaneamente svolgeva attività politica, ed è stato anche consigliere comunale.

[illegible] Il suo [illegible] sempre quello di fare il missionario e da mesi oramai avevo capito che un giorno o l'altro se ne sarebbe andato», osserva la madre. e. c.

Viguzzolo. Lorenzo Bergantin (a destra) diventa missionario

Giovane condannata a tre mesi per furto

VOGHERA — Due ragazze tossicodipendenti, accusate [illegible] aver derubato la conducente dell'auto che [illegible] dato loro un passaggio, sono [illegible] processate dal tribunale [illegible] per furto. I giudici hanno condannato a tre mesi [illegible] reclusione la vogherese Paola Rettani, 22 anni, e [illegible] per insufficienza di prove Maria Teresa Bormidi di 21, abitante a Casei Gerola. Le due gio[illegible] accusate [illegible] aver derubato la vogherese Franca Montagna che nell'aprile '82 aveva dato loro un passaggio sulla sua auto da [illegible]sei a Voghera.

Durante il viaggio Paola Rettani aveva preso posto [illegible] sedile posteriore, sottraendo [illegible] un portadocumenti dell'automobilista due blocchetti di assegni in bianco e la patente. La Bormidi ha sostenuto [illegible] sapere nulla [illegible] furto. e. g.

paolo notti
STRADA PROVINCIALE AL-MONCALVO
15044 [illegible] (AL) - TELEF. (0131) 769.176
PORTE BLINDATE - PORTE ANTINCENDIO

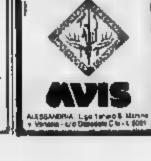
ICI Solplant SpA
Specialità chimiche per l'agricoltura · 20122 Milano · Via S. Sofia, 21

Ora puoi diserbare solo "quando" serve!

FUSILADE
Il graminicida di post-emergenza "intelligente"

[illegible] ICI ha scoperto e sperimentato, in più di 70 Paesi e su oltre [illegible] colture, un graminicida davvero rivoluzionario: FUSILADE, a base di Fluazifop-butil.
FUSILADE è un graminicida di post-emergenza: si impiega solo se e quando nella coltura ci sono infestanti graminacee in qualsiasi stadio di sviluppo.
Preciso [illegible] una fucilata, [illegible] agisce solo sulle gr[illegible], senza minimamente danneggiare le colture: è un diserbante perfetto per interventi di post-emergenza su Barbabietola, Girasole, Soia, Ortaggi, Fiori, Tabacco, nel Vigneto e nel Frutteto.
Micidiale come [illegible] fucilata, [illegible] uccide tutte le graminacee, annuali e poliennali: una volta assorbito, raggiunge attraverso la linfa (azione sistemica) anche le parti sotterranee delle infestanti, impedendone il ricaccio.
Veloce come [illegible] fucilata, FUSILADE [illegible] immediatamente la crescita delle graminacee, e in 3-4 settimane [illegible] completamente.

FUSILADE a colpo sicuro fa secche le graminacee, e salva il tuo raccolto.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
SABATO 17 [illegible] (solo sera) e
DOMENICA 18 NOVEMBRE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO [illegible]
K.O. MUSIC
GIOVEDI' 22 [illegible]
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 17 NOVEMBRE
PININO [illegible]
DOMENICA [illegible]

DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi o su prenotazione
TEL. 0131/875176

AVIS
ALESSANDRIA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dm 23/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura [illegible] Monferrato - Pretura [illegible]
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate immobiliari
Conto terzi per commissione

IMPORTANTE ASTA
Eredità «PALLAVICINI-DORIA» nobile casato e commissioni varie per immediato realizzo
nei giorni 24-25 NOVEMBRE [illegible]
presso «PALAZZO CONZANO»
Circolo Alessandria (piano terra)
via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria
Inoltre ordinanza «Pretura Alessandria» eredità beneficiaria Vercelli: Macchine da scrivere - Tecnigrafi - Mobili per ufficio e varie
Proc. 29687 - Dogana di Alessandria: preziosi confiscati
Per Cassa di Risparmio di [illegible]: preziosi costituiti in pegno
Per commissione: immediato realizzo mobili d'epoca - dipinti argenti - porcellane e lotto di tappeti orientali - cornici antiche

Lotto 235 - Dipinto [illegible] su tela «LA CARITA'» sc. del VERONESE

Collezione [illegible] armi antiche
ESPOSIZIONE:
Sabato 17-11-84 dalle ore 10; Domenica 18-11-84 dalle ore 10; Lunedì 19-11-84 dalle ore 10; Martedì 20-11-84 dalle ore 10; Mercoledì 21-11-84 dalle [illegible] 10; Giovedì 22-11-84 dalle ore 10; Venerdì 23-11-84 dalle ore 10
ASTA
Sabato 24-11-84 ore 15,30 e 21
Domenica 25-11-84 ore 15,30
Per informazioni: tel. [illegible] - 51.165
IL BANDITORE
[illegible] Lacampo

La celebre commedia di Pirandello in scena martedì al Comunale

Torna i «Sei personaggi»

Giulio Bosetti al Comunale, «personaggio» di Pirandello

ALESSANDRIA — Conclusa con tre spettacoli e altrettanti successi la serie ■ «Gran varietà» ■ *The big parade* di Lindsay Kemp; *Barnum* con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo, *Non essere* ■ Vittorio Gassman, al Teatro Comunale si alza il sipario sulla prosa. Otto gli spettacoli in abbonamento, il meglio che il momento potesse offrire.

■ inizia con Luigi Pirandello ed ■ suo celebre lavoro «Sei personaggi in cerca d'autore» ■ in ■ della Cooperativa Teatro ■ diretta da Giulio Bosetti. La commedia che fu rappresentata anni fa all'«Alessandrino», torna martedì e mercoledì, per la ■ ■ Giuseppe Patroni Griffi. Con Giulio Bosetti ■no impegnati nei ruoli principali Marina Bonfigli, Massimo De Francovich e Maura Marinoni.

La vendita dei biglietti ■ è aperta ieri e proseguirà ogni giorno, dalle 17 alle 20, al botteghino del Teatro Comunale.

«*Sei personaggi in cerca d'autore*» è uno dei maggiori successi ■ stagioni teatrali in Italia. Critiche esaltanti e grande concorso di pubblico hanno accolto questa nuova edizione del capolavoro pirandelliano definito dallo stesso autore «*commedia da fare*». La vicenda: sei personaggi si presentano in un teatro dove una compagnia ■ ■ sta provando la commedia «*Il gioco* ■ *parti*» ■ interrompendone le prove, chiedono di mettere in scena il dramma ■ ■ vita.

Il capocomico e gli attori accolgono con ■ «i sei», ■ ■ proposta viene accettata. La compagnia però interpreta ■ storia dei sei intrusi ■ maniera assolutamente ■ incongrua rispetto ■ intenzioni proposte.

Il dramma ha come protagonisti principali ■ padre e la figliastra. Quest'ultima, nata ■ ■ relazione extraconiugale della madre, per risollevare le sorti economiche della famiglia lavora in ■ casa ■ appuntamento ■ ■ madama Pace, una vecchia spagnola. E qui ■ ragazza incontra il padre che, ignaro di tutto, ■ presenta come occasionale cliente.

Sarà la madre a salvare ■ situazione «*in extremis*», la famiglia piomba in ■ clima teso ed equivoco. Il padre inchiodato dalla sua colpa, la madre sconvolta, ■ figliastra assetata di vendetta, il figlio indifferente e ostile, il giovinetto e la bambina vittime loro malgrado della scabrosa situazione.

Il regista Giuseppe Patroni Griffi, sottolineando la straordinaria teatralità ■ lavoro, nelle sue note sullo spettacolo, afferma: «*Oggi, da parte* ■ *certi registi*, ■ *tende a portare* ■ *più verso la pagina scritta che* ■ *la vitalità teatrale, pensando la forza più unica che rara di questa scrittura nata e concepita* ■ *scansione* ■ *da teatro, a favore di una lettura saggistica* ■ *temi pirandelliani. Si tende cioè a compiere l'operazione meno pirandelliana che si* ■ *immaginare*».

Ovviamente secondo questa concezione si muove la regia di Patroni Griffi, il quale si ■ di sottolineare la dimensione totale del «teatrante» Pirandello, ■ autore che, ■ più volte è ricordato, aveva «*nelle narici la polvere del palcoscenico*».

f. m.

Anna Bolens oggi ■ domani al Teatro Arnoldi

In quei tre atti unici l'affetto per Cocteau

Anna Bolens nell'atto unico «La voce umana»

TORINO — *Occhietti neri, vispi, incorniciati* ■ *una parrucca* ■ ■ *bianca sotto il cilindro. Frac da «viveur» e sotto, lo sparato bianco* ■ *«Il bugiardo»*. ■ *presenta* ■ *Anna Bolens, 70 anni, nel camerino del suo teatro in piazza Duomo.* ■ *tre atti unici* ■ *Jean Cocteau «Il fantasma di Marsiglia», «Il bugiardo» e «La voce* ■*», la leonessa Anna Bolens va in* ■ *oggi e domani al teatro Arnoldi di Alessandria e dal 22 al 2 dicembre alla «Scaletta» di Roma.*

■ *concede dieci minuti* ■ *pausa* ■ *prova per ricordare al cronista gli inizi della* ■ *bella carriera «dedicata sempre con* ■ *al* ■*»; nel* ■ *con la filodrammatica, poi gli anni con* ■ *Compagnia di Guglielmo Giannini («l'uomo qualunque»)* ■ *Roma; le esperienze con* ■ *Palmer a Milano, per «cogliere le soddisfazioni più belle della mia vita con Memo Benassi».*

«Facevo la parte della giovine attrice ■ Benassi mi scelse per ■ Laura Carli che ■ stava bene. ■ grande Benassi, un maestro ■ teatro italiano, ■ tre anni, dal '40 ■ '43 e fu un'esperienza indimenticabile».

Dopo gli anni della guerra Anna Bolens, che è ■ ■ *che a Genova* ■ ■ *mai vissuto, venne chiamata* ■ *Gilberto Govi e col grande comico rimase dal '44 al* ■. *Furono gli anni della «Mandragola» con il giovanissimo Alberto Lupo,* ■ *Marcello Giorda e Luigi Almirante. L'esperienza ligure le insegnò che doveva «mettersi in proprio». E* ■ *fece. Nacque infatti* ■ *Compagnia di prosa Anna Bolens, che si trasformò dopo qualche tempo in cooperativa.*

Circondata da foto che sono i suoi ricordi e dalle premure della figlia che le fa ■ *segretaria, Anna Bolens* ■ ■ *anni insegna re*■ *ai giovani attori con i quali gira* ■ *tournée per l'Italia.*

Quali sono gli autori che più sono vicini alla sua sensibilità di attrice?

Precisa subito: «Io ■ sono un'attrice, ma ■ tista. Amo il ■ più della ■ ■ ed ho sempre calcato le scene non per amore di guadagno ma per soddisfare una mia insopprimibile esigenza interiore. Per questo ■ in particolare Beckett, Strindberg e Pirandello. Uno ■ lavori che più ■ rimasto impresso nel cuore e nella mente è il Pellicano di Strindberg, che ripresi nel 1976 a Torino dopo tanti anni che in Italia non andava più in scena».

C'è poi la Medea di Seneca...

«Il bugiardo»

«Ah sì, un dramma che ■ ■ interiormente ■ ■ non ■ più ■ rappresentato nel nostro Paese, anche perché oltre ad ■ bravissima Medea ■ vogliono due grandi attori che interpretino Giasone e Creonte».

Anna Bolens, che ebbe anche ■ *suo momento* ■ *notorietà cinematografica* ■ *registi come Sergio Leone (alle prime armi a Roma,* ■ *«Santa Rita* ■ *Cascia», con Elena Zareschi) e Vittorio* ■ ■ *ne «Un garibaldino al* ■ *vento»* ■ *festeggiato l'anno* ■ *i suoi 50* ■ ■ *matrimonio col teatro,* ■ *congedo con un dolce sorriso:* «■ ■ scena per la prova ■ miei atti unici e nel salutarla desidero raccontarle perché ■ ■ dedicata a Cocteau. Recitavo a Rapallo «La voce umana» ed in sala tra gli spettatori c'era ■ Golta. ■ complimenti ■ per il ■ e promise che avrebbe scritto a Cocteau per suggerirgli il mio nome come interprete dell'atto ■ ■ per la Piaf e ■ ■ lei rappresentato. Dopo ■ giorni mi giunse una lettera ■ ■ commediografo francese, il quale mi invitava a mettere ■ ■ «Il fantasma di Marsiglia». ■ ■ conservo quella lettera scritta di ■ pugno come una reliquia».

Armando Caruso

Mostre e artisti

I «bovi» di Battaglia ■ pittura tibetana

Alle 18 ■ oggi si inaugura, alla galleria d'arte «La Maggiolina» ■ via ■ na 50, ad Alessandria, una breve ■ ben articolata antologica del pittore Virgilio Guidi, recentemente scomparso. Un'occasione per ripercorrere ■ tappe di questo artista ■ preci■ segni carichi di ■ec. ■ aperta sino ■ 2 dicembre.

Si è aperta alla galleria d'arte «Ariete» di Casale (corso Giovane ■lia 24) la mostra «I ■ della Versilia» ■ ■ Battaglia, pittore ■ questo ■, ■ più spesso e ■ sciuto ■ giornalista e scrittore.

Al Centro ■le di ■. Valenza (piazza 31 Martiri), si inaugura oggi ■ ■ la rassegna «Pittura Buddhista Tibetana», incentrata ■ una serie di thang-ka ■ varie epoche ■ offrono un adeguato panorama ■ pittura tibetana e dell'area himalayana.

■ Galleria Villata, a ■ Monferrato, per■ dello scultore e pittore Pietro Consagra: 10 bronzi e ■ dipinti, opere recenti che sintetizzano la validità dell'artista.

Prosegue a Ozzano Bor■ (Sala comunale) la personale ■ pittore Beppe Ricci che porta sulle tele i paesaggi, gli scorci, i personaggi della sua terra monferrina. Al Gruppo artistico provinciale, in via ■ ■ Alessandria, espongono i pittori Er■ Ricci e Eraldo Caratto.

■ Sala comunale d'arte ■ ■ (Municipio) è aperta «Ecomicologia»: raccolta di vignette a satira ecologica.

f. m.

I film di Arquata

«Cento giorni ■ Palermo»

ALESSANDRIA — Fra la prosecuzione di cicli già avviati e l'esordio di nuove rassegne, l'attività del «cine-forum» in provincia ■ entrando nella sua stagione ■ più prolifica che è appunto quella invernale.

Mentre a Valenza fervono ■ ■ ultimi preparativi per ■ ■ cinematografica organizzata ■ Centro di Cultura (si inizierà il prossimo mese), ad Arquata Scrivia si tengono oggi alle 20,30 e domani ■ 17 le prime proiezioni di ■ serie di spettacoli che verranno integrati anche dagli appuntamenti con la prosa presentati dalla Filodrammatica Arquatese.

Il primo film presentato è ■ scottante attualità: «*Cento giorni a Palermo*», sul ■ Dalla Chiesa.

Sempre oggi prosegue all'Ambra di Alessandria, nel pomeriggio, il ciclo dedicato ■ bambini (proiezioni dalle 14): è in programma un classico di Walt Disney, «*Mary Poppins*». E sempre all'Ambra mercoledì e giovedì la pellicola «*Mai gridare al lupo*» prosegue la rassegna ■ «*Dal mito all'Apocalisse*». Ad Ovada, invece, per il ciclo «Ovadaleinema», approda mercoledì al Torrielli il film comico «*Monthy Python, il* ■ *della vita*».

(p. b.)

I commenti sul «Settimo sigillo» andato in scena al Sociale di Valenza

Il Bergman che piace ai giovani

VALENZA — «*Spettacolo interessante, molto severo ma recitato così bene che ci è piaciuto incondizionatamente*»: i commenti a «Il settimo sigillo» andato in sce■ martedì al «Sociale», primo spettacolo della stagione di prosa, sono lusinghieri, gli spettatori paiono soddisfatti e altrettanto gli organizzatori, i responsabili del Centro comunale di Cultura, ■ ritengono di aver varato ■ cartellone vali■ e piacevole.

■ il dramma che Ingmar Bergman scrisse nel 1942 e da cui ha poi tratto l'omonimo film entrato nella storia del cinema ■ indiscusso capolavoro, messo in scena ■ Compagnia Tecnici Teatrali e interpretato da Arnoldo Foà, Cochi Ponzoni, Anna Maria Grassini e Ivano Staccioli, per ■ regia di Lucio Chiavarelli, ■ è piaciuto a tutti.

Dice Piera Arzani, impiegata ■ Biblioteca comunale ■ Valenza, di essere rimasta delusa: «*Sì, delusa, anche se* ■ ■ *modo totale*». E soggiunge: «*A mio avviso è stata* ■ *interpretazione fredda, che* ■ *ha coinvolto gli spettatori, uno spettacolo non bene a punto, che forse ha bisogno* ■ *alcune limature*».

E osserva ancora che l'inizio della rappresentazione ■ ritardo rispetto all'orario e l'intervallo troppo lungo hanno contribuito a render meno piacevole la ■: «*Credo però che la mia* ■ *la classica* ■ *nel deserto perché accanto, a* ■ *ho raccolto, al contrario, giudizi lusinghieri*».

Max von Sydow protagonista del famoso film di Bergman

Arnoldo Foà interprete della commedia al «Sociale»

In effetti i 300 spettatori (un ■ decisamente buono per il teatro valenzano, quasi tutti abbonati) nel complesso sono apparsi soddisfatti. «*Recitazione secca, regia* ■ *e sobria, spettacolo più che degno che ho apprezzato molto*», commenta infatti Lidia Cagnina, direttrice ■ ■ valenzana, e ■ lei concordano anche alcuni studenti.

Sono molti i giovani che ■ sono ■ alla stagione ■ prosa — cinque spettacoli, alcuni dei quali di grande presa sul pubblico come «*Le commedie degli errori*» di Shakespeare e «*Il piacere dell'onestà*» di Luigi Pirandello — e rispetto allo ■ anno sono raddoppiati. Inoltre ■ prevede ■ buon afflusso per tutte le serate.

Al presidente del Centro ■munale di Cultura, Delmo Maestri, «*Il settimo sigillo*» ■ piaciuto molto: «*Ottimo Arnoldo Foà e* ■ *lui la regia*» dice sorridendo. La scorsa stagione fu contrastata e difficile, il locale non riscaldato, la defezione di una Compagnia che rifiutò ■ recitare per il freddo e ■ un'altra che ■ ■ presentò. ■ ■ fatto ■ dubbi ■ continuazione della stagione di prosa, ■ pure fa parte delle tradizioni valenzane.

Dice Maestri: «*I problemi sono stati superati, la determinante collaborazione* ■ *anche e soprattutto finanziaria del Teatro Stabile* ■ *Torino ci permette di presentare al pubblico* ■ *cartellone* ■ *tutto rispetto*».

Emma Camagna

Ballare in discoteca

ALESSANDRIA — Pubblichiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche ■ provincia.

Alla «Cometa music-hall» di Sale, questa sera, domani pomeriggio e sera, ballo moderno con il complesso «I Charter»; giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra ■ Franco Bagutti. Ballo liscio, questa sera e domani, anche alle «Fonti ■ ■sello» di Montegioco, rispettivamente con le orchestre «Pinino Libè» e «I Lords».

Al dancing «Valentia» di Valenza si balla questa sera con l'orchestra ■ Gigliana Gilian, domani ■ «Ruspa». Discoteca questa sera e domani all'«OK Pontechino», a 5 chilometri da Acqui.

r. sc.

Domattina nella Sala Ferrero

Il duo Tumeo e Alpi interpreta Brahms

ALESSANDRIA — *L'iniziativa musicale «Il Conservatorio a Teatro» scuote le inveterate abitudini degli alessandrini: in primo luogo perché* ■ *nostra città non ha mai dimostrato eccessiva passione per la musica classica (è una delle* ■ *voci «passive» nel bilancio* ■ ■ *Teatro Comunale) e poi perché invitare il pubblico ad audizioni in programma tutte le domeniche mattina sembrava* ■ *più un azzardo.*

Invece la serie ■ *concerti organizzati dall'Azienda teatrale e dal Conservatorio è giunta al suo secondo* ■ ■ *vita incontrando un sempre maggior favore di pubblico, in particolare di giovani.*

Il secondo appuntamento del ciclo, intitolato «Vienna e dintorni, dal ■ *al romanticismo», è in programma domani, alle 11, nella sala «Ferrero»* ■ *Teatro. Suonerà il duo composto da Paolo Tumeo (violino) e Marco Alpi (pianoforte)* ■ *un impegnativo programma comprendente musiche di Mozart, Beethoven e Brahms.*

Intanto si avvicina la stagione musicale «ufficiale», del Teatro Comunale

che esordirà ■ *30 novembre con un'esibizione del grande pianista Nikita Magaloff* ■ *musiche di Rachmaninov, Mozart, Chopin, Beethoven, Mendelssohn. Sono previsti altri* ■ *cinque concerti fra cui ricordiamo quelli* ■ *violinisti Igor Oistrakh e Uto Ughi.*

I prezzi degli abbonamenti, proprio per ■ *«refrattarietà» degli alessandrini,* ■ *molto contenuti:* ■ ■ *lire per* ■ *platea, 30 mila per la galleria,* ■ *riduzioni per i giovani inferiori* ■ *21 anni.*

■ Bellino

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: C'era una volta in America (drammatico).
■: ■ ■ Goldfinger (spionaggio)
COMUNALE: Beat street (commedia)
CORSO: Strade di fuoco (drammatico)
CRISTALLO: Fantasia (sexy)
GALLERIA: Il migliore (commedia)
MODERNO: La signora in rosso (drammatico)

ACQUI TERME

ARISTON: Chewingum (commedia)
CRISTALLO: Il futuro è donna (drammatico)
ITALIA: Sotto tiro (drammatico)

CASALE ■

■ Il migliore (commedia)
POLITEA■: C'era ■ volta in America (drammatico)
VITTORIA: Chewingum (commedia)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il ritorno ■ Jedi (fantastico)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Due come noi (commedia)

NOVI ■

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Metropolis (drammatico)
ITALIA: Rhinestone (avventuroso)
MODERNO: Top Secret (comico)

OVADA

LUX: Indiana Jones (avventuroso)
MODERNO: Scuola di polizia (comico)
■: Uomini veri (avventuroso)

TORTONA

MODERNO: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
SOCIALE: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso)
VERDI: Due vite in gioco (drammatico)

Fisher e Mark Hamill in «Il ritorno dello Jedi» in programmazione ■ Macallè di Castelceriolo

VALENZA PO

■ All'inseguimento della pietra ■ (avventuroso)

■

ARLECCHINO: Chewingum (commedia)
GALVANI: Claretta (drammatico)

■ ■ ■ e Manhattan (commedia)
■: ■ ■ (musicale)

Alle tv

PRIMANTENNA

20,20 Film I dominatori (western) con John Wayne e Binnie Barnes. Regia di William H. McGaun
22 — Le auto della settimana, guida all'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Addio cicogna, addio
23 — Telefilm della serie The outsiders
24 — Cronache del Piemonte: attualità regionali
0,15 Film della notte
1,30 Buona notte con...

TELECITY

21,10 L'assistente sociale tutto pepe di N. Cicero con R. Cassini — Banda di sfaticati organizza un colpo (1981)

FARMACIE

Alessandria: Danovi, c. Roma; notturna S. Stefano, v. Milano.
Acqui: Albertini, c. Italia e Bollente, c. Italia.
Casale: Gatline, v. Sangiorgio
Novi: Ospedale, v. Galli.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Centrale 2, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

BENZINAI

Notturni ■ 22,30 alle 7,30: Agip, ■ Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.581; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.881, Valenza: 952.801; Voghera: 41.580 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: ■ (398 + numero interno).

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475 - 92.200

SABATO 17 NOVEMBRE
serata di liscio con l'orchestra
GILIANA GILIAN

DOMENICA ■ ■
(pom.) MAURIZIO IN DISCOTECA
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
RUSPA

Dal 23 novembre tutti i venerdì
discoteca con il
GRILLO CANTANTE
condotto ■ RADIO GOLD INTERNATIONAL

ARIA CONDIZIONATA

VIAGGI DI FINE ANNO

24/12-5/1/85	■ e Amazzonia
26/12-3-1/85	Oasi della Tunisia e Algeria
28/12-2/1/85	Tour della Sicilia in treno e pullman
28/12-2/1/85	Istanbul in aereo
28/12-1/1/85	Parigi in treno
29/12-7/1/85	Egitto e navigazione sul Nilo
29/12-2/1/85	Monaco di Baviera in pullman
29/12-1/1/85	■ in pullman
30/12-1/1/85	Capodanno alla Bussola di Viareggio
30/12-1/1/85	Desenzano e Lago di Garda
31/12	Grande rivista brasiliana ■ Teatro Nuovo di Milano

Informazioni, prenotazioni, programmi dettagliati presso:
Agenzia New Jet — P. Repubblica 3 - Novi Ligure — Tel. 0143 743.246
Quadrifoglio Viaggi — Via Roma 43 - Casale M.to — Tel. 0142 73.781
Agenzia Negro Viaggi — ■ — Tel. ■ 442.025
Agenzia Viaggi ■ — Via Pistola 18 - ■ — Tel. 0131 443.216 - 91.820

3ª RASSEGNA NAZIONALE ARGENTI

l'Argento è Vivo Viva l'Argento

ALESSANDRIA
PALAZZO CUTTICA
10-18 NOVEMBRE 1984

FIERA DI SAN GIORGIO

S'inaugura oggi pomeriggio [illegible] Novi la tradizionale Fiera di Santa Caterina

In «bottega» si lavora contro la crisi

La sesta edizione [illegible] rassegna economica è stata allestita nel campo sportivo comunale - Il sindaco Armando Pagella: «Avvertiamo nuovi momenti di preoccupazione, ma intendiamo dimostrare che c'è la volontà di superare i disagi congiunturali»

NOVI LIGURE — Alle 17 di oggi il sindaco Armando Pagella e l'assessore all'Annona Mario Angeli, accompagnati dalle autorità provinciali e comunali, inaugureranno la sesta edizione della *«Bottega di Santa Caterina»*, tradizionale appuntamento con le attività industriali, artigianali e commerciali di Novi Ligure e del Novese.

Sesta edizione. E [illegible] torna nell'area [illegible] campo sportivo comunale [illegible] Crispi, dopo la disastrosa esperienza dello scorso anno, quando gli stand vennero allestiti sotto un capannone della vecchia Italsider troppo decentrato e, in particolare, troppo freddo.

Ma, ed è un'altra novità, non si ritorna ai tendoni tendostatici. Così i cento stand della mostra sono stati realizzati all'interno di strutture mobili, del tipo container.

Dice l'assessore all'Annona e vicesindaco Mario Angeli: *«Abbiamo fatto un passo avanti rispetto agli anni passati, mettendo a disposizione della rassegna un impianto riscaldato [illegible] confortevole, molto più adeguato a questo tipo di manifestazione»*. Aggiunge poi Angeli: *«Inizialmente avevamo puntato per ottenere una struttura fissa ma l'elevato onere che essa comporta e il limitato numero di occasioni in cui utilizzarla ci hanno fatto optare per l'attuale situazione, che ritengo [illegible] perfettamente rispondente alle esigenze di [illegible] rassegna del tipo di questa nostra Santa Caterina»*.

Una immagine recentissima della Fiera [illegible] Santa Caterina che tradizionalmente si tiene a Novi Ligure (Foto Zeta)

Una *«Bottega»*, quindi, in gran parte rinnovata, [illegible] in questa decisione di migliorarla, di andare verso una manifestazione più funzionale, [illegible] il significato che alla rassegna novese si vuol dare: un significato sottolineato dalle parole del sindaco Armando Pagella.

«Non abbiamo alcun elemento per modificare il nostro giudizio, ancora recentemente espresso in incontri e dibattiti, sulla situazione di crisi che travaglia ormai da anni Novi, il Novese e l'intera Valle Scrivia. Non [illegible] sono segni neppure di una piccola ripresa, a differenza di quanto, forse, viene registrato a livello provinciale. Caso mai avvertiamo [illegible] momenti di ulteriore preoccupazione, basti soltanto pensare alla situazione dell'Italsider».

Ciò premesso, secondo il sindaco la *«situazione [illegible] Novi e del Novese resta estremamente preoccupante»*. Cosa significa [illegible], in questo contesto, l'annuale esposizione che si inaugura oggi pomeriggio?

Osserva Armando Pagella: *«La mostra vuole rappresentare una volontà di superamento della crisi, volontà che vogliamo perseguire, lavorando con impegno in tutte le direzioni, per creare i presupposti [illegible] rilancio e di ripresa occupazionale»*.

Aggiunge il sindaco: *«Anche se sappiamo che il nostro obiettivo è difficile, quasi disperato se non ci [illegible] una ripresa generale nell'intero Paese, intendiamo fare comunque la nostra parte, e farla sino in fondo. Ecco, allora, che la rassegna è la prova tangibile [illegible] uno dei tanti aspetti della nostra volontà di superamento della grave crisi che [illegible] coinvolto il Novese»*.

Questa volontà è stata confermata dalle affermazioni del vicesindaco Mario Angeli, quando ricorda *«che nonostante la crisi economica che [illegible] [illegible] città sta attraversando e le difficoltà che proprio in questo [illegible] sono emerse, l'allestimento della «Bottega [illegible] S. Caterina» dimostra la volontà, da parte dell'Amministrazione [illegible]nale, di proseguire, di non arrestarsi di fronte agli ostacoli»*.

«Nutro convinzione che questo momento di sbandamento e di crisi sia comunque reversibile, e che i novesi possano superarlo facendo appello a quello spirito [illegible] iniziativa e a quella inventiva che da sempre li contraddistingue», conclude l'assessore all'Annona.

A questo punto, allora, appare evidente quanta [illegible] essere l'attesa [illegible] la sesta edizione della rassegna dell'artigianato e del [illegible] che si concluderà domenica 25 novembre, coincidendo nell'ultima giornata con la tradizionale Fiera [illegible] Santa Caterina. Una fiera [illegible] [illegible] e bestiame che, [illegible] sempre, richiama in città migliaia di [illegible] provenienti dal Novese e dall'intera provincia, molti anche [illegible] vicina Liguria.

La *«Fiera»* [illegible] antichissima, le prime [illegible] risalgono alla metà del 1700 ed allora notevole era l'importanza perché rappresentava, [illegible] vigilia dell'inverno, delle nevicate, del quasi blocco delle comunicazioni tra la zona [illegible] e [illegible] pianura, l'ultima [illegible] per i valligiani di scendere [illegible] città per far provviste per la lunga «notte» invernale.

[illegible] è, com'era, anche l'occasione per [illegible] giornata [illegible] divertimento, [illegible] svago dopo [illegible] [illegible] lavoro pesante. Così [illegible] gente [illegible] contado invadeva Novi, sfogava la sete di divertimento tra i baracconi — oggi, proprio nel segno della tradizione, viene allestito come sempre [illegible] grandioso Luna Park — oppure con grandi mangiate e abbondanti libagioni nelle varie osterie che, per l'occasione, sfornavano i piatti tradizionali della cucina novese che, molto spesso, risente gli influssi della vicina Liguria.

La mostra-mercato, già affermata negli anni passati, oggi [illegible] è trasformata [illegible] «Bottega», ed è [illegible] che mai all'insegna del coraggio e della speranza. Un centinaio, abbiamo [illegible] detto, gli stand, con oltre settanta espositori che ancora [illegible] volta hanno [illegible] la fiducia nell'iniziativa e vi hanno aderito.

Spettacoli musicali [illegible] cabaret

NOVI LIGURE — L'orario di apertura degli stand della «Bottega di S. Caterina» sarà, nei giorni feriali, dalle 17 alle 23; nei prefestivi e festivi, invece, l'accesso del pubblico è consentito dalle 10 alle 23. Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in mille lire.

Attorno alla mostra-mercato delle attività industriali, artigianali [illegible] commerciali, graviteranno altre iniziative, quali la tradizionale esposizione di veicoli e macchine agricole che ritornerà quest'anno alla sua formula primitiva, con l'allestimento lungo il viale Rimembranza.

Domenica 25 novembre, invece, si avrà la mostra-mercato del bestiame, che si svolgerà nel campetto situato a lato di via IV Novembre.

Nell'ambito della «Bottega», inoltre, gli organizzatori assicurano una serie di serate — almeno tre — riservate allo spettacolo, con la partecipazione di cantanti, complessi musicali e cabarettisti. Non sono ancora stati resi noti i nomi, si assicura che saranno personaggi tali da [illegible] [illegible] buona riuscita degli spettacoli (m. f.)

Il fascino del primo Novecento

NOVI LIGURE — Nella foto, tratta dall'archivio di Michelangelo Mori, una vecchia veduta [illegible] secolare Fiera [illegible] S.Caterina. E' dell'inizio [illegible] e si possono notare le antiche bancarelle che allora venivano sistemate in piazza XX Settembre.

In precedenza la fiera, le cui origini risalgono alla metà del '700, veniva allestita nelle due piazze della Collegiata e della Legna, poi avendo necessità di maggior spazio venne [illegible] anche a piazza XX Settembre.

Qui sorgevano pure i circhi equestri, le giostre, il castello incantato, quello insomma che oggi viene definito il Luna Park. Uno spettacolo in quel grande spettacolo che allora era la fiera. n. f.

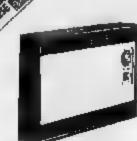
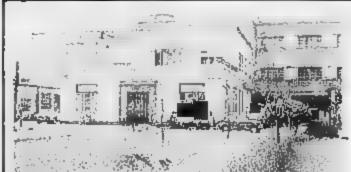
MOSTRA MERCATO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO NOVESE

Stadio Comunale
NOVI LIGURE

17-25 novembre [illegible]

ORARIO:
FERIALI 15-23
FESTIVI
[illegible] PREFESTIVI 10-23

Provatela presso:
GIADA MOTOR s.r.l.
Concessionaria RENAULT
Via Novi, 95
Tel. 0143/48.495 - 48.495
15060 BASALUZZO (AL)
SUPERCINQUE
LA NUOVA RENAULT 5
SUPERA

IL RISCALDAMENTO A GAS
WARMPLAN XX
[illegible] ECONOMICO
ELEVATISSIMO RENDIMENTO
PROGRAMMABILE
EFFICIENZA
FACILITA' D'INTERVENTO
RAPIDA INSTALLAZIONE
CONTROLLABILITA' - ASPETTO
CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
PONZANO LUIGI
VIA DELLA PIETRA 20 - Tel. 0131 872.423
15060 CASTELLAR PONZANO (AL)

E. TRAVERSO S.A.S.
Concessionaria CITROEN
Via Figini 3 - Tel. 0143 - 2119
15067 Novi Ligure (Al)
NUOVA VISA DIESEL

[illegible]
Fabbrica: [illegible] Fiume [illegible] - [illegible]. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17
Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I
... noi siamo a due passi da te...
arredamenti
giordano
PROSSIMA [illegible]
a BASALUZZO - Fraz. S. Antonio - nuova esposizione (8000 mq.)

neolamp
LAMPADE ELETTRICHE SPECIALI
NEOLAMP - Via [illegible] Km. [illegible],200 - 15060 BASALUZZO [illegible]
Telefono (0143) 48327 [illegible] linee) - Telex [illegible] - P. O. [illegible]

RETAIL
... dal [illegible] in pentola ...
VIA [illegible]
TEL. 78301
NOVI LIGURE

L'inflazione in Valle fino [illegible] settembre

Il carovita supera la media nazionale

L'aumento [illegible] regione è del 12,07 contro l'11,27 per cento

AOSTA — A gennaio di q[illegible] il costo della vita in Valle d'Aosta era del 13,5 per cento superiore a quello dello stesso mese dell'anno [illegible]. A fine settembre, nove mesi dopo, una fa[illegible] [illegible] spendeva invece, per tutte le sue esigenze, il 10,6 per cento in più del settembre 1983. Questi dati indicano [illegible] per la nostra regione un «raffreddamento» dell'inflazione.

Infatti, è ormai scontato che se si confronta un certo periodo dell'anno con l'equivalente periodo dell'anno o degli anni precedenti tutto costa più caro. Però un conto è avere aumenti «a due cifre», cioè superiori al 10 per cento, un altro è averne «a una cifra sola».

L'obiettivo dichiarato dal governo, in particolare dai ministri finanziari, è di giungere entro la fine dell'anno a registrare un aumento del costo della vita inferiore alla quota del 10 per cento. Per ora (non [illegible] disponibili i dati di ottobre e novembre) l'obiettivo, almeno in Valle d'Aosta, è stato mancato.

Nei primi nove mesi del 1984, infatti, l'aumento del costo della vita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (quindi in pratica il tasso di inflazione) è stato: a gennaio del 13,5 per cento; a febbraio del 12,5; a marzo del [illegible]; ad aprile del 12,4; a maggio del 12,3; a giugno del [illegible]; a luglio dell'11,2; ad [illegible] dell'11,1; a settembre [illegible] 10,6. La media è del 12,07 per cento.

Per trarre conclusioni complessive su tutto l'anno 1984 occorre attendere i dati di ottobre, novembre e dicembre. Se la tendenza al ribasso non verrà mantenuta, l'inflazione potrebbe scendere [illegible], forse di un punto, un punto e mezzo, ma appare molto difficile poter arrivare sotto il 10 per [illegible]. Comunque la situazione è migliorata an[illegible] se di poco rispetto allo scorso anno, quando [illegible] i 12 mesi del 1983, l'aumento del costo della vita in Valle era stato [illegible] 13 per cento.

[illegible] altro confronto importante da fare è quello con la [illegible] nazionale. Nei primi nove mesi di quest'[illegible] la nostra regione è al di [illegible] della media nazionale. Infatti l'aumento globale nelle altre regioni italiane è stato a gennaio del 12,5 per cento; a febbraio del 12,2; a marzo del 12; ad aprile dell'11,6; a maggio dell'11,2; a giugno dell'11,2; a luglio del 10,5; ad agosto del 10,4; a se[illegible]bre del 9,8. La [illegible] è dell'11,27 (in Valle 12,07).

Sono già parecchi anni che in Valle d'Aosta l'aumento percentuale del costo della vita è superiore alla media nazionale.

b. bas.

L'inflazione in [illegible] mesi

[illegible] aumento del costo della vita regionale e nazionale (in per cento), nei primi nove mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1983.

	Valle d'Aosta	Italia
Gennaio	[illegible]	12,5
Febbraio	12,5	12,2
Marzo	12,6	12,0
Aprile	12,4	11,6
Maggio	12,3	11,2
Giugno	12,3	11,2
Luglio	11,2	10,5
Agosto	11,1	10,4
Settembre	10,6	9,8
MEDIA	12,07	11,27

«Non [illegible] in grado di funzionare, la situazione è gravissima»

Le accuse di 14 medici per il pronto soccorso

Un esposto alla Procura - «Siamo nel caos, l'Usl scavalca le nostre decisioni»

AOSTA — «*La situazione del pronto soccorso dell'ospedale di Aosta è gravissima. Il Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione) da circa due anni non è in grado di funzionare*»: la denuncia è dei quattordici medici dell'unità operativa di medicina generale dell'ospedale.

Secondo i firmatari di un esposto inviato alla Procura della Repubblica, all'assessore regionale all[illegible] al presidente del Comitato di gestione dell'Unità [illegible] locale e al responsabile dell'ospedale Pie[illegible] B[illegible] l'Usl (Unità sanitaria locale) [illegible] *soltanto [illegible] questi due [illegible] non ha istituito un nuovo comitato direttivo del Dea (avevo dato le dimissioni), ma si è arrogato il diritto di sostituirsi ad esso*».

Il dipartimento di emergenza e [illegible] è la struttura più importante dell'ospedale: i medici che vi lavorano a turno oltre a far fronte [illegible] emergenze decidono [illegible] in quale reparto deve essere ricoverato un paziente. «*Oggi siamo nel caos. Ognuno di noi lavora secondo le proprie esperienze professionali, ma manca chi ci dirige e coordina*», dice Paul Lamastra, uno dei firmatari dell'esposto.

E' il comitato direttivo (composto da primari, aiuti e [illegible]ti dei vari [illegible] ospedalieri) che dirige il Dea. Ne faceva parte sino a circa due anni fa, quando ha dato in blocco le dimissioni, anche il primario di medicina generale Eugenio Zoja, primo firmatario della denuncia.

Il medico dice: «*Ho partecipato a tutte le riunioni, ma le nostre decisioni erano [illegible] scavalcate dall'Usl. Una situazione insostenibile. Ora il comitato di gestione dell'Unità sanitaria ha scavalcato una decisione tecnica e ci ha imposto [illegible] suo*». L'elemento di discordi[illegible] è il servizio [illegible] emergenza notturna all'ospedale di Beauregard [illegible] la geriatria, primo reparto che [illegible] trasferirà nei nuovi locali. Dopo parecchie riunioni il comitato [illegible] del Dea aveva [illegible] che il servizio dovesse essere coperto dal geriatra reperibile.

Opposta la presa di posizione dell'Usl. Il 29 ottobre scorso il comitato di gestione scriveva in una delibera: «*Si dispone, in via transitoria, che l'emergenza notturna da trasferirsi [illegible] Beauregard [illegible] soddisfatta dal [illegible] medicina generale dal pronto soccorso*». La delibera, inoltre, dava incarico ai responsabili ospedalieri di «*segnalare per scritto alla presidenza dell'Usl ogni eventuale inadempienza a quanto disposto*».

Il primario Zoja spiega: «*Negli ultimi tre anni il servizio d'emergenza notturna è andato avanti zoppicando. Il problema era proprio la chiamata della geriatria. La situazione si era poi risolta con la reperibilità dei geriatri, che coprivano così il servizio*». Nessun problema invece per i reparti di pediatria e di ginecologia e ostetricia perché i medici hanno istituito le guardie notturne.

«*La decisione dell'Usl per quanto riguarda il Beauregard è in contrasto con il regolamento, oltre a essere assurda*», dice [illegible] Zoja. Nell'esposto i medici [illegible] reparto di medicina generale scrivono: «*Qualsiasi eventuale disservizio ai danni dei cittadini è da attribuirsi alla disorganizzazione derivante [illegible] omissioni e dagli [illegible] dell'Usl*».

Paul Lamastra lamenta le «*continue ingerenze politiche nelle decisioni tecniche che spettano esclusivamente ai medici*». Per quanto riguarda la decisione dell'Usl sul servizio di emergenza notturna [illegible] Beauregard dic[illegible]: «*E' impensabile che [illegible] medico del pronto soccorso lasci il suo servizio all'ospedale di Aosta perché chiamato al Beauregard nel reparto di geriatria.*

A parte il tempo che impiegherebbe a andare e tornare, lasciando [illegible] scoperto il pronto soccorso in città, si tratta di un assurdo professionale. E' bene che sia il geriatra a prestare le cure a un paziente che già conosce».

Vi è poi da risolvere un altro problema. I [illegible] del Dea [illegible] domandano: «*Che cosa ci sta a fare allora il geriatra [illegible] servizio notturno, perché reperibile e quindi pagato per intervenire nei casi d'emergenza?*».

Enrico Martinet

La rampa di accesso al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta

Con tribune [illegible] campo basket

Gressoney: sì alla palestra

Sistemata a zona sportiva un'area [illegible] lago

GRESSONEY ST. JEAN — Il Consiglio comunale di Gressoney St. Jean ha di re[illegible] approvato un progetto di massima, [illegible] dall'architetto Anna Maria Linty, per la costruzione di una palestra scolastica polivalente e la [illegible] urbanistica dell'intera area [illegible] il lago di Gofer.

La palestra, dotata di un campo da basket, non soltanto servirà la scuola dell'obbligo nell'area walser, ma sarà anche a disposizione di residenti e turisti.

Potrà disporre di tribune su due piani lungo le fiancate e di un sistema che consen[illegible] di estrarre dal pavimento alcune file di poltroncine. In questo modo la palestra potrà ospitare circa 600 posti a sedere in occasione di conferenze e spettacoli vari.

Sul lato nord del lago di Gofer verrà realizzata, in legno, una scuderia in grado di ospitare dieci cavalli, con accanto un'area che potrà essere destinata a maneggio.

Già da questo inverno, [illegible]munque, sarà attivato [illegible] servizio di trasporto urbano [illegible] una slitta trainata da due cavalli che collegherà la zona degli impianti sciistici al capoluogo attraverso una suggestiva pista panoramica.

A ridosso di una cortina di alberi, sul limite del lago, verrà costruito un [illegible] in legno da utilizz[illegible] centro di ristoro, per il noleggio [illegible] pattini [illegible] ghiaccio (sport [illegible] praticarsi [illegible] lago opportunamente preparato) e per la pesca sportiva alla trota nella stagione estiva.

Verrà infine allestito, sull'area ad Ovest del lago, un parco giochi per bambini [illegible] strutture in legno particolarmente robuste e piacevoli esteticamente e un [illegible] per il minigolf.

Attraverso tutta l'area e la parte del bosco [illegible]guo verrà allestito [illegible] «percorso ginnico» [illegible] segnalato [illegible] pannelli indicanti il tipo [illegible] esercizio consigliato e con alcuni semplici attrezzi.

Nel piano sottostante la palestra si costruiranno i servizi igienici, con spogliatoi e docce, che saranno anche a disposizione di chi pratica il [illegible] sulla vicina pista. L'area del lago di Gofer costituirà quindi un polo di [illegible]zione per iniziative ricreative e sportive sempre più richie[illegible] [illegible] abitanti e turisti.

m. p.

Messo a punto dall'Inps in base alla [illegible] legge

Progetto per evitare perdita di contributi

AOSTA — «*Non è possibile: in questo periodo ho continuato a lavorare per [illegible] azienda, [illegible] non ho più i contributi. [illegible] succede?*». La lagnanza è una delle tante piovute sugli impiegati degli uffici Inps. Tra il 1974 e il 1977, la «storia contributiva» di molti lavoratori presenta un inspiegabile vuoto di «marchette».

Le ragioni di questo clamoroso buco risalgono al 1° gennaio di dieci fa, quando entrò in vigore il nuovo sistema per il calcolo [illegible] contributi previdenziali: [illegible] più le marche assicurative incollate sulle tessere, ognuna con valore nominale rapportato alla retribuzione, [illegible] un unico contributo.

I tre anni iniziali del nuovo sistema crearono un certo scompiglio negli uffici Inps, perché occorrevano particolari apparecchiature elettroniche [illegible] la memorizzazione dei dati forniti dalle aziende. Forse proprio a causa [illegible] queste difficoltà tecniche alcune in[illegible] [illegible] versarono i dovuti contributi per qualche tempo. Altre, pur versandoli, non compilarono gli appositi moduli e l'Inps non conteggiò i versamenti.

Si [illegible]ono situazioni paradossali: dipendenti che ogni giorno timbravano il cartellino all'entrata nell'azienda risultavano invece per l'Inps sospesi da ogni attività. Agli sportelli dell'istituto i lavoratori si [illegible] spesso [illegible] dire: «*Ci spiace, ma non risulta che lei abbia lavorato presso la fabbrica in questo periodo*».

A dieci anni dal mancato pagamento i contributi cadono in prescrizione, cioè si perdono per sempre. Per [illegible] l'anno scorso è stata varata una legge che obbliga i datori di lavoro a presentare o ripresentare all'Inps i dati retributivi dei dipendenti che hanno lavorato dal 1974 al 1977 entro il prossimo 30 novembre.

Dicono alla sede aostana dell'Inps: «*Potremo così completare la storia assicurativa di ogni lavoratore e riprodurre su appositi moduli la situazione contributiva, quindi trasmetterli agli interessati [illegible] potranno verificare la loro posizione*». Per attuare il piano previsto dalla legge, l'Inps ha chiesto la collaborazione di aziende, consulenti del lavoro, lavoratori e sindacato.

La prima fase interessa un campione di 12 aziende, tra le quali il Grand hôtel Billia di Saint-Vincent, la [illegible] Sib di Pollein, la Sav (Società valdostana autostrade), l'impresa edile Montrosset, la Morgexcarbo e la funivia Val Veny.

e. mar.

La Regione ha approvato il programma d'attività

La Consulta femminile

Previsto un finanziamento [illegible] 30 milioni - La lotta contro [illegible] droga

AOSTA — A più di un anno dall'istituzione, la Consulta per la condizione femminile, dopo un vivace incontro con gli assessori, si è vista approvare [illegible] Consiglio regionale il programma di attività: comporta una spesa di 30 milioni, coperta da finanziamento regionale.

Ha detto la presidente Anna Torrione: «*La giunta ci ha chiesto una fattiva collaborazione affinché [illegible] vi siano sovrapposizioni fra [illegible] nostre iniziative e quelle regionali. Adesso certi problemi, anche di carattere politico, sembrano essere superati*». La Consulta per la condizione femminile è composta da 26 donne, socialmente impegnate.

E' la piaga [illegible] droga ad aprire il programma preparato dalla Consulta; in questo [illegible] sarà presto promossa una indagine sulla situazione in Valle e un convegno per stimolare nu[illegible] proposte e confrontare le esperienze di altre regioni.

[illegible] aggiunto Anna Torrione: «*A nostro avviso è essenziale l'opera di prevenzione che si potrebbe attuare anche con [illegible] strutture socio-ricreative soprattutto per gli adolescenti*».

Il piano delle attività include inoltre interventi per migliorare il servizio dei consultori, con particolare attenzione per l'informazione sui metodi anticoncezionali («*Dato l'elevato numero di aborti*») e un'analisi sullo stato di salute della popolazione valdostana e sulla condizione della donna in Valle.

La Consulta femminile, infine, aprirà un centro di consulenza regionale per i problemi delle donne.

a. r.

Progetto della Regione nel settore commerciale

Il marchio per garantire i prodotti agricoli tipici

AOSTA — L'assessorato regionale all'Agricoltura ha in programma una serie di iniziative il cui fine è la valorizzazione dei prodotti gastronomici tipici della Valle d'Aosta.

I mezzi [illegible] saranno utilizzati per arrivare a una maggiore commercializzazione dei prodotti caratteristici della nostra regione sono ancora in fase di studio, ma l'as[illegible] [illegible] Perrin e il [illegible] [illegible]ile del settore [illegible]stenza tecnica dell'Agricoltura Giorgio Vola hanno fornito alcune anticipazioni.

Dice Perrin: «*Il primo passo verso la valorizzazione dei prodotti tipici della Valle è stato compiuto in una riunione fra i rappresentanti del Comitato coordinatore delle Associazioni dei viticoltori, i presidenti delle singole Associazioni e i componenti del Comitato direttivo dell'Associazione sommelier*».

Continua Perrin: «*La novità emersa è stata la proposta della creazione di un marchio di qualità da applicarsi oltre al vino anche agli altri prodotti tipici valdostani, artigianali e gastronomici. Questo marchio, oltre a garantire la qualità del prodotto e a permettere di perseguire eventuali contraffazioni, permetterebbe anche una migliore pubblicità delle merci selezionate, che attualmente vengono propagandate singolarmente*».

Le norme simili a quelle [illegible] denominazione dei formaggi [illegible] fontina) o della tutela dei vini [illegible] potrebbero quindi essere estese a prodotti come miele, pane nero, prosciutto [illegible] Bosses, lardo di Arnad, castagne, mele, includendo naturalmente fontina e vini.

Dice ancora l'assessore: «*Oltre a predisporre [illegible] legge necessaria per l'ufficializzazione dell'iniziativa dovremo studiare un simbolo visivo da applicarsi all'esterno [illegible] bar, ristoranti e negozi che indichi la vendita [illegible] prodotti locali. Una segnalazione analoga potrebbe essere prevista in prossimità dei punti vendita dei vari prodotti agricoli (sono 14 nella Valle)*».

Spiega Vola: «*Abbiamo inviato un questionario ai viticoltori, che dovranno segnalare [illegible] disponibilità di bottiglie in modo da avere una garanzia di continuità nelle forniture*».

Beatrice Mosca

Due arresti per furto

AOSTA — La polizia ha arrestato [illegible] giovani milanesi, Luigi A[illegible] e Giulio Occulto, per [illegible] in furto aggravato.

La notte scorsa, secondo le indagini della squadra mobile, i due si sarebbero impossessati di attrezzi per il bricolage, macchine fotografiche, una motosega e cassette [illegible] bottiglie di vino per alcuni milioni, entrando [illegible] due cantine [illegible] Aymavilles.

L'Antonucci e l'Occulto [illegible] stati bloccati da polizia e carabinieri all'entrata dell'autostrada per Torino. Sulla loro auto gli agenti hanno trovato tutta la refurtiva.

Luigi Antonucci è stato [illegible]che denunciato per porto ingiustificato d'un coltello e d'un bastone lungo mezzo metro.

Valico chiuso al S. Bernardo

LA THUI[illegible] — Il valico stradale del Piccolo San Bernardo è stato [illegible] ieri al traffico. Lo ha deciso [illegible] Valle d'Aosta, preso atto [illegible] difficoltà, a [illegible] delle nevicate [illegible] giorni scorsi, di garantire la [illegible]rità del transito.

Ieri mattina nevischiava ad Entrèves, all'uscita del tunnel del Monte Bianco, ma [illegible] problemi per la circolazione. L'unica strada della Valle d'Aosta per la quale è obbligatorio l'uso di catene è quella [illegible] Breuil-Cervinia, limitatamente però agli ultimi chilometri.

Gli spettacoli [illegible] «Antenne 2»

Le acrobazie in tv con il kayak e lo sci

AOSTA — Alpinisti, viaggiatori, navigatori sol[illegible] speleologi-sommozzatori, [illegible] il coloro insomma che amano il rischio (anzi [illegible] fanno quasi [illegible] scopo della loro vita) sono comparsi e compaiono ogni settimana nei filmati televisivi di «*Carnets de l'aventure*», la popolare trasmissione in onda su Antenne 2 il mercoledì e il sabato.

Questa mattina alle ore 11,05 si potranno vedere a questo proposito due cortometraggi, vincitori [illegible] [illegible] gne dedicate alla cinematografia sportiva.

Il primo, «*L'abbé volant*» di Philippe Lallet (di cui già si è parlato su queste pagine) racconta le imprese di un prete che dal 1947 esegue regolarmente i tuffi [illegible] spericolati per raccogliere fondi a scopo benefico.

Il [illegible] «*Cornicopak*» di Laurent Chevallier, rivela al [illegible]de pubblico un nuovo sistema di praticare il kayak: una maniera estremamente acrobatica, pericolo e spetta[illegible] [illegible] [illegible] puro, giù per i ripidi torrenti [illegible] Corsica. Fra acque limpidissime e aspri passaggi, i praticanti di questo sport [illegible] muovono [illegible] percorsi al [illegible] [illegible] praticabilità, superando cascate, rapide e rovesciamenti.

Particolarmente interessante si preannuncia anche il filmato in onda mercoledì prossimo, sempre su Antenne 2, alle ore 17,25: «*Apocalypse snow*» di Didier Lafont. Esso si presenta come il primo film di finzione integralmente girato sugli sci.

Uno sciatore geniale viene perseguitato da rivali invidiosi, che vogliono carpire il suo segreto. Ne viene fuori un inseguimento mozzafiato, in cui alle trappole degli astuti avversari lo sciatore oppone [illegible] [illegible] straordinaria abilità. Un pretesto per mostrare agli spettatori le performance dei migliori sciatori di «*surf delle nevi*», di «*monosci*» e di «*free-style*».

Luciano Barisone

Una serata con danze e teatro

AOSTA — Questa sera alle 21 nel foyer dell'albergo Valle d'Aosta si svolgerà la manifestazione a [illegible] benefico (l'entrata costa 25.000 lire) organizzata [illegible] sezione valdostana della Fidapa (Federazione italiana donne arti, professioni, affari).

Si tratta d'una [illegible] danzante con interventi-spettacolo a cura della Cooperativa teatrale Atamas di Aosta. Sarà anche [illegible] [illegible] [illegible] «*La strategia del successo della donna nella società di oggi*».

SQUALI E PIRANA INVADONO LA VALLE D'AOSTA

ULTIMI GIORNI DEL [illegible] MONDO SOMMERSO

AQUARIUM, l'[illegible]nte rassegna presente fino al 19 novembre nel salone esposizioni «Le Comari» di St. Christophe sta riscuotendo un meritatissimo successo.

Chi [illegible] con ammirazione i pesci dai colori sgargianti che si aggirano in limpide acque [illegible] sfondi di madrepora e coralli sono certamente i bambini che ogni giorno visitano l'acquario di St. Christophe.

AQUARIUM è l'unica mostra nel [illegible] genere attualmente esistente in Italia; nata da un gruppo di acquariofili biellesi amanti di tutto quello che popola la vita sottomarina dei cinque continenti, ricrea alla perfezione ogni ambiente di vita sommersa, e richiede quotidianamente cure pazienti e delicate e [illegible] operazioni con costosi impianti.

Ricordiamo che questa è l'ultima domenica per visitare AQUARIUM.

La mostra chiuderà improrogabilmente il giorno [illegible] novembre. Orario: 9-12,30 - 14,30-19

Mare Mediterraneo. Murena: temibile non per il veleno ma per il morso lacerante.

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29, ang. via Festaz
Tel. 0165/40.381 - AOSTA

VI PROPONE LA NUOVA [illegible] DI PELLICCE E PELLE 84/85

ALCUNI ESEMPI

Volpe «Groen»	L. [illegible]
Marmotta «Canad»	L. 1.600.000
Persiano «Svakara»	L. 1.300.000
Visone Cod.	L. [illegible]
Montone «uomo»	L. 400.000
Giubbini «pelle» imbottiti	L. 210.000
Soprabiti «pelle» donna	L. 300.000

- A condizioni [illegible] pagamento particolarmente [illegible]taggiose
- Prenoti con un acconto e ritiri quando più ti fa comodo

AL TERRENO [illegible]

il tuo Chalet — Rubner — la tua CASA

Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

SEGUI L'INSEGNA
AFFERRA L'IDEA
CHE TI PROPONE

MARILYN
[illegible] - PANINOTECA
Sulla statale 26 [illegible]

DALL'ABBIGLIAMENTO CLASSICO
ALLA MODA GIOVANE
IL NOME GIUSTO PER VESTIRE
I VOSTRI GIORNI

COLOMBINO
PIAZZA SAVINI 2 — ST-VINCENT

Gin Antonic
[illegible]
VIA E. AUBERT 69 - AOSTA

FANTASY
Giocattoli
Abbigliamento prima infanzia
Regione America - Q[illegible] (Aosta)
ASSORTIMENTO [illegible]

Princi Valle PROPONE

[illegible] VINCENT
vendesi alloggio centrale 2 ca[illegible] soggiorno e servizi L. 63.000.000 + mutuo

CHATILLON
centro vendesi stabile parzialmente da ristrutturare L. 400.000 al mq.

CHATILLON
vendesi magazzino 100 mq. L. 37.000.000

CHATILLON
statale per Cervinia vendesi terreno 2200 mq. con progetto approvato commerciale e artigianale L. 90.000.000

CENTRO VALLE
vendesi rustici varie dimensioni a partire da L. 30.000.000.

Uscita casello autostradale CHATILLON-ST. VINCENT
Telef. 0166 61.779 anche festivi

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Greystoke: [illegible] leggenda di Tarzan, regia di Hugh Hudson, con C. Lambert, A. MacDowell, R. Richardson (G. B. - Usa, 1984) — Lussuosa ricostruzione filologica [illegible] figura e [illegible] gesta di Tarzan, signore delle scimmie, [illegible] come nacque dalla fantasia dello scrittore E. R. Burroughs.
GIACOSA: Rassegna di [illegible] popolare in platea. Charaban.
ITALIA: [illegible]
LUX: Film luce rosse. Vat. min. 18
[illegible] riposo

[illegible]

[illegible] GUIDES: Claretta, [illegible] di Pasquale Squitieri, con C. Cardinale, G. Gemma, C. Spaak (Italia 1984) — Una giornalista televisiva indaga sulla figura e sulla vita di Claretta Petacci: melodramma rievocativo.

VERRES

IDEAL: Scuola di polizia, regia di Hugh Wilson con S. Guttemberg, K. Kattrall (Usa 1984) — Satira goliardica di una delle istituzioni americane, l'accademia di polizia. Qualche gag divertente.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. + 4; ore 12: + 7. Umidità 69%. Vento: forte [illegible] Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Sonnet club, un programma di cinema, libri e musica di M. Buffa, S. Fabiano, P. Pasquin
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

RVA

7,10 Notiziario flash
7,40 La parte classica
8 — Radio donna
9 — L'isola in libertà
11,30 La cartomante Loretta
12 — Notiziario regionale
13 — Caccia al personaggio
15 — Il rock
17 — Dee Jay parade
20 — C[illegible] grande [illegible] Napoli
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

17 — Terre des bêtes
17,30 Récré A 2
17,55 Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,25 Les six jours de Paris

TV SUISSE ROMANDE

16,20 Juke box heroes
18 — L'histoire du rire
19 — Bonjour, voisin...
19,30 Téléjournal
20,05 Magnum
21 — Jardinalaimers
22,10 Téléjournal
22,25 Sport
23,40 Cresprohow

Il Trofeo Valle d'Aosta parte questa notte da St-Vincent

Strade, orari e posti per osservare il Rally

Alcune indicazioni sulle prove speciali - Stamane operazione di verifica alle auto

Aosta. Un passaggio di Riccardo Alberti durante uno dei rallies, con stacco di ruote sulla cunetta

SAINT-VINCENT — Cominciano stamane alle 9 per concludersi alle 14 (i commissari saranno molto precisi e puntuali) [illegible] operazioni di verifica delle vetture che dalle 00,01 partiranno dalla pedana di viale Piemonte per partecipare al rally [illegible] per il 14° Trofeo Valle d'Aosta (8° Rally internazionale Saint-Vincent), penultima prova del campionato italiano rallies (Csi).

Dopo circa un quarto d'ora il primo equipaggio (Tabaton e Tedeschini) sarà pronto per iniziare la prima prova speciale, quella del Col Zuccore. Vediamo allora come il pubblico dovrà regolarsi per [illegible] ter arrivare sui luoghi dove si svolgeranno [illegible] diverse prove.

Le indicazioni avvengono [illegible] il supporto del pilota Pier Riccardo Alberti che, dopo aver abbandonato l'attività agonistica, ha iniziato una carriera di «preparatore».

Col Zuccore (prova speciale [illegible] 1 e 7). Partenza da St. Vincent Cillian, risalita del Col Zuccore e discesa fino a Challand Saint Anselme, in frazione Orbelliaz. La strada sarà chiusa al traffico dalle ore 23 di questa sera fino alle 3,30 di domani e dalle 8 fino alle 9,30 di domani. Prova molto tecnica con discesa insidiosa. E' una delle più belle del Valle d'Aosta. Sopra l'abitato di Emarèse gli spettatori possono seguire [illegible] prova per alcuni chilometri. La prima auto partirà alle [illegible] (prima prova); quindi alle 7,13 per il secondo passaggio.

Col di Joux (n. 2-8). Partenza dopo il bivio di Brusson per il Col di Joux, risalita del Colle e discesa fino a Saliród. Chiusura [illegible] strada dalle 24 [illegible] questa notte fino alle 4,30 [illegible] domani e dalle 7 [illegible] 11,30 di domani. Molto veloce, penalizza le vetture delle classi inferiori. Pochi i motivi tecnici, salvo una discesa molto veloce. Primo p[illegible]gio ore [illegible]; secondo ore 8,01.

San Pantaleone (n. 3-9-15). Partenza da Chambave, frazione Tercy, su strada per Verrayes, salita da Saint-Denis, [illegible] Polalonge a Petit Bruson sino a Del, deviazione verso Verrayes, risalita a Dorinaz, Grand Villa, Lozon, Colle San Pantaleone e discesa fino a Mongnod, in comune [illegible] Torgnon. Chiusura della strada [illegible] ore 0,30 [illegible] 5,30 di domani; dalle ore 7,30 alle 12 e dalle 14 fino alle 18 di domani.

Prova bellissima, con passaggi stretti, larghi, salita e discesa; è la prova più completa [illegible] rally (non a caso si fa per tre volte). Il pubblico può arrivare da Verrayes su un tratto [illegible] prova speciale interessante e si riesce a [illegible] indietro senza attendere l'apertura della strada. Primo passaggio ore 1,56; secondo 8,51; terzo 15,08.

Alpimotor-Pila (n. 4-10). Partenza da Pont Suaz, su strada per Pila, salita a Charvensod, Perouias, Les Fleurs, discesa su Gressan fino [illegible] nuova circonvallazione. Chiusura [illegible] dalle 2,30 alle 7 e dalle [illegible] 15,30 [illegible] domani. Salita molto veloce con [illegible] pianeggiante, dove le vetture potenti scaricano la quinta piena toccando anche 180 [illegible]. Discesa molto tecnica nella parte in[illegible]. Il pubblico può vedere il dosso di Les Fleurs dove i più bravi [illegible] tutte e quattro le ruote dal terreno. Primo passaggio ore 3,48; secondo [illegible].

Alpimotor-I Salassi (5-11). Partenza a Saint-Pierre, bivio Torrettaz, bivio Orléans, risalita sino a Bellun, deviazione verso Ville sur Sarre, discesa su Sarre fino al bivio in frazione Rovine. Chiusura della strada dalle 3,30 alle 8 e dalle 12 alle 18 di domani.

Prova interessante, da guidare con molta attenzione a causa di una certa scivolosità presente sullo sterrato. Di[illegible]sa molto veloce ed insidiosa. Gli spettatori possono arrivare da Vian proprio in prossimità [illegible] mentre da Pont d'Avisod si sale fino ad un bel tornante a destra. Da Arpuilles [illegible]ne si può assistere ai passaggi a metà prova speciale. Primo passaggio ore 4,41; secondo 13,01.

Allein-Doues (n. 6-12). Partenza dalla strada statale per il Gran San Bernardo, bivio Allein fino ad Ayer, svolta a destra per Doues, si sale fino a Doues, discesa sulla ex strada regionale, frazione Château [illegible] al bivio Gignod-Variney.

Chiusura della strada dalle 4,30 alle 9 e dalle 13 alle 17 di domani. Il pilota bravo in questa prova esprime sempre tutta [illegible] sua classe. Il pubblico deve scegliere il posto di osservazione prima della chiusura [illegible] percorso. Primo passaggio ore 5,51; secondo 14,11.

La neve caduta in questi giorni è presente sugli scollinamenti di tutte le prove speciali, fatta eccezione per i Salassi.

Carlo Gobbo

Le auto ad Aosta

AOSTA — Le auto del rally faranno alcuni riordinamenti, cioè si fermeranno per dare modo ai piloti di riloccare e rimettere a punto il motore, i freni o le ruote. Un'esigenza tecnica fra i gruppi di prove speciali. Ecco i punti di riordino di domani.

Aosta-Pont Suaz: ore 3,26-3,46. Sosta molto breve.

Allein: [illegible] 5,31-5,51. Anche questa [illegible] «tappa» di pochi minuti.

Aosta-Piazza Chanoux: ore 10,20-11,30. E' il vero raggruppamento.

Allein: ore 13,50-14,10. [illegible] breve, prima del rush finale.

Questa sera trasferta col Samoa

Nella pallamano incontro decisivo per la «Casetta»

Georgeta Timofti

AOSTA — L'incontro che la compagine della Casetta Hôtels disputerà questa sera alle 17,30 a Barberino di Mugello contro la locale squadra del Samoa, nella terza giornata di andata del campionato nazionale di serie B di pallamano femminile, riveste [illegible] importanza grandissima. Infatti un eventuale esito positivo per le giocatrici valdostane proietterebbe immediatamente le ragazze di Cardellina tra le favorite per il passaggio in serie [illegible].

Un traguardo questo che i dirigenti della [illegible] intendono raggiungere nell'arco di poche stagioni e che invece potrebbe essere possibile quest'anno. L'allenatore Cardellina naturalmente getta acqua sul fuoco dell'entusia[illegible] e preferisce parlare con molta cautela della serie A.

Il trainer sottolinea, però, a proposito della partita di questa sera: *«Il Samoa è la squadra che possiede tutti i requisiti tecnici per puntare alla vittoria finale ed è giustamente, assieme alla Palla[illegible] Firenze, la principale favorita. Noi a Firenze abbiamo già giocato e vinto piuttosto bene (25 a 17 per la Casetta Hôtels), ora nulla vieta che noi si possa vincere anche questa sera o comunque contenere il risultato finale in termini strettissimi»*.

Continua Cardellina: *«Soprattutto le giocatrici del Casetta [illegible] in grado [illegible] mantenere un ritmo elevato per tutta la durata dell'incontro con l'applicazione [illegible] schemi veloci che finiscono per disorientare le difese avversarie.»*

In caso [illegible] vittoria questa sera si assisterà quindi a un campionato in discesa per la Casetta Hôtels?

Risponde Cardellina: *«Bi[illegible] procedere con cautela. Non dico che vinceremo sicuramente, anche perché al di là di una certa scaramanzia vi sono [illegible] tenere in considerazione tutte le difficoltà di carattere generale che possono insorgere durante il campionato. Però è vero che passando questa sera sul campo del Mugello avremmo [illegible] una grossa ipoteca sulla serie A»*.

Determinanti saranno [illegible]ciò le prestazioni del portiere Georgeta Timofti, giocatrice di grande classe, i cui lanci permettono alla Casetta Hôtels di effettuare rapidissime azioni in contropiede, e del terzino sinistro Tiziana Morrone, ca[illegible] della squadra e migliore realizzatrice lo scorso anno di tutto il campionato nazionale [illegible] rie C.

c. g.

La Coppa Consiglio

AOSTA — In occasione [illegible] conferenza stampa del presidente della Fisi (Federazione italiana sport invernali) Arrigo [illegible] a Milano, è stata presentata la 32° Coppa Consiglio Valle di fondo e sono stati ricordati i grandi appuntamenti internazionali di Saint-Nicolas (25 gennaio) per la staffetta notturna e di Cogne (10 febbraio) per la Marcia Gran Paradiso.

Il presidente dell'Asiva Evo Berthod [illegible] illustrato le novità [illegible] più v[illegible] gara internazionale di fondo in Italia. La novità è rappresentata da una gara femminile internazionale sui 10 chilometri e da una staffetta femminile 3 per 5 chilometri.

Stasera ad Alba il match contro il Giornalino

Basket, la Gagliardi affronta la capolista

Gli aostani inseguono a due punti - «Incontro molto impegnativo»

Gianni Padovani

AOSTA — La Gagliardi basket gioca questa sera ad Alba contro la squadra del «Giornalino» nell'ottavo turno di andata del campionato [illegible] di [illegible]. I padroni di casa sono al comando della classifica, assieme al Cremona, con un totale di 10 punti e precedono di due lunghezze i gialloneri aostani.

La partita per i ragazzi di Frosini è molto difficile, anche se con i recenti risultati (vittoria esterna sul terreno del Livorno e successo domenica scorsa con il Rho) il tecnico aostano ha potuto verificare come le attuali buone condizioni della squadra gli consentano di guardare con un certo ottimismo al futuro del campionato.

Sottolinea [illegible] proposito Frosini: *«Il Giornalino è reduce da due sconfitte esterne consecutive ed il mio amico Tassone, allenatore della squadra albese, farà [illegible] tutto per interrompere questa serie negativa, specie [illegible] fronte al proprio pubblico. E' certamente una partita molto impegnativa perché il Giornalino è una compagine di grande valore tecnico ed atletico, una squadra che lo scorso anno si era qualificata per i play off della promozione in serie B, fallendo di pochissimo questo prestigioso traguardo»*.

Gli albesi giocano molto bene e tirano da ogni posizione. La loro difesa fa perno su Colucci e Fissore contro i quali si dovrà battere il pivot aostano Gianni Padovani. Dispongono inoltre [illegible] un bravo play, Ronco, acquistato dall'Alvit, il quale si alterna [illegible] con Acchiardi, proveniente dalla Berloni.

L'incontro però presenta una caratteristica particolare che lo rende interessante e soprattutto non preclude in partenza le possibilità di vittoria della Gagliardi. Spiega il perché Gabriele Peloso, allenatore in seconda della squadra: *«Il Giornalino e la Gagliardi si sono incontrati, in questi ultimi anni, tantissime volte e si può dire che ognuno conosce, dal punto di vista tecnico e tattico, quasi tutto dell'avversario. Ciò rende molto incerto il pronostico in quanto saranno sufficienti alcune decisioni date dalla panchina, [illegible] maniera più o meno tempestiva, per fare pendere la bilancia a favore dell'una o dell'altra squadra. Ritengo che sarà una partita avvincente perché i due quintetti hanno giocatori notevolmente dotati»*.

Conclude Frosini: *«Giocheremo per conquistare i due punti e per confermare la co[illegible] dei successi ottenuti di recente. Non siamo certo appagati [illegible] vittorie che ab[illegible] colto anche perché la classifica è molto corta e sarebbero sufficienti pochi risultati negativi per precipita[illegible] la zona retrocessione»*.

c. g.

Manifestazione a coppie nel bocciodromo coperto

Palet, la terza gara del torneo a Verrès

Michelino Brunod in testa alla classifica - L'assemblea generale

Michela Brunod

VERRES — In attesa dello svolgimento della «campiona d'Ivre» (all'Association joa di palet mancano però fondi e l'organizzazione di questa manifestazione è ancora in forse) un gruppo di giocatori di Issogne ha predisposto nel bocciodromo coperto di Verrès un torneo a coppie con formula «a minestrone» (l'abbinamento dei giocatori viene risorteggiato dopo ogni turno).

Si gioca di sabato sera per una serie di cinque gare, l'ultima è in programma il 4 dicembre.

Sabato scorso si è svolta la seconda di queste gare con 25 coppie presenti. Hanno vinto Silvano Pinet e Enrico Perrin che in finale hanno battuto [illegible] Perret e Michelino Brunod. «Dauu le 4» sono giunte le coppie Renato Dal Bosco, Marino Pinet e Aldo Jocallaz, Italo Collin.

A condurre la classifica dopo [illegible] prima era stata vinta da Franco Herin e Marco Cassius su [illegible] Cornaz e Michelino Brunod) è proprio Michelino Brunod, un giocatore [illegible] Châtillon, cui sembra che il bocciodromo di Verrès porti fortuna.

Infatti [illegible] questo campo si laureò campione invernale lo scorso febbraio ed [illegible] nell'attuale manifestazione ha già ottenuto due secondi posti. Ha dieci punti in classifica e lo inseguono a quota sei [illegible] Marco [illegible], Enrico Perrin e Silvano Pinet. La prossima gara [illegible] svolgerà oggi e sarà interessante vedere che cosa accadrà.

Domenica scorsa vi è stata a Châtillon la prima assemblea generale dei giocatori di palet. Malgrado la scarsa partecipazione, i temi dibattuti sono stati interessanti e le proposte scaturite dalla discussione sul regolamento del gioco sono state stimolanti e senza dubbio impegneranno il direttivo in un'attenta valutazione per l'organizzazione dell'attività futura.

Alcuni interventi hanno insistito sull'attività giovanile e [illegible] possibilità di promuovere corsi di formazione per le giovani leve. Si è parlato anche di come dare la giusta considerazione alle gare cosiddette «libere a tutti» e organizzate autonomamente dalle società comunali, e della possibilità [illegible] proporre un campionato individuale.

Altra proposta: variare il campionato attuale (a coppie con eliminazione diretta) [illegible] una formula a gironi, [illegible] permetta a tutti lo svolgimento di più partite a ogni gara. Verrà probabilmente approvata [illegible] prossimo anno anche la retrocessione dalla serie B alla C.

c. ro.

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto [illegible] il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed [illegible] tenuta [illegible] strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da [illegible] 100 in 13", 170 km/h, [illegible] km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1[illegible] e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

VIENI A SCOPRIRLA [illegible] CONCESSIONARI OPEL:
VALLE D'AOSTA SAVOIE S.S. per il [illegible] Bianco - SARRE (AO) - Tel. [illegible] 551.827 Sopravalutazione usato - Minimo anticipo Rateazioni fino a 48 mesi
IVREA VI-AUTO S.A.S. [illegible] di Viverone [illegible] 0125 57.942
OPEL

I VANTAGGI DI ACQUISTARE [illegible] UN VERO PRODUTTORE
Ad esempio questa panca ad angolo possiamo farvela su misura
MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E [illegible]ENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA (TEL. 0165/43210

VENDE IN VAL D'AOSTA
AOSTA - REG. SARAILLON
Nuovi appartamenti personalizzati: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, balconi, cantina, possibilità box L. 1.200.000 al mq.
SAINT VINCENT - P.ZZA ZERBION
Appartamenti occupati da L. 33 milioni reddito 8%
AOSTA - Via Festaz [illegible] - Tel. [illegible]165/43761

Ditta TEKSET - DONNAS concessionario unico per la Valle d'Aosta serramenti in P.V.C. FINSTRAL
DITTA SPECIALIZZATA PER RISTRUTTURAZIONI DI VECCHI EDIFICI
Via Roma 34 - DONNAS Tel. 0125 81.493

LA STAMPA
Cronache [illegible] Valle d'Aosta
VINCIRALLY AOSTA 1984
14° RALLY DELLA VALLE D'AOSTA

1° L'equipaggio vincitore assoluto del Rally
2° Il primo equipaggio valdostano composto da piloti non prioritari meglio piazzati nella classifica finale del rally
3° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-Pila km 23,610 - 1° passaggio
4° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-I Salassi km 17,720 - 1° passaggio
Cognome e Nome
Indirizzo
Località

CONCESSIONARIO FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9

REGOLAMENTO

SERVIZI FINANZIARI
EUROGEST S.p.A.
agenzia di AOSTA
Via X. De Maistre 23
Tel. (0165) 40 304 - 32 536
Consulente Finanziario
ANTONIO GARUCCIO
EUROGEST 1904-1984
80 ANNI DI LAVORO A GARANZIA DEL FUTURO

OCCASIONE DEL MESE
AUTO CARAVAN
SEMINUOVO IVECO DIESEL

CAMPING - CARAVAN - NAUTICA - SUB
Loc. Grand Chemin - Saint-Christophe
Telefono (0165) 34.552 - 11100 AOSTA

CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30 BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA DEL MAESTRO «Ivo Bertaina»

GIOVANE MECCANICO
su diesel, con 14 anni di esperienza lavorativa [illegible] conoscenza motore a scoppio, fornito di patente «C». Disposto anche a trasferirsi, offresi.
Telefonare ore serali al 0165 554.951.

ALLIANCE FRANCAISE D'AOSTE
Spectacle audio-visuel
«CENT ANS D'AFFICHES FRANCAISES»
Panorama de l'art de l'Affiche et de son évolution en France des origines à nos jours
présenté par M. Claude VERDIER, peintre et critique d'art - PARIS
Lundi 19 novembre 1984 à 18h30
19, [illegible] Portes Prétoriennes - [illegible]
ENTREE LIBRE

Il Consiglio sospeso per mancanza del numero legale

Comprensorio paralizzato

Era da sei mesi che questo organismo non si riuniva - Polemiche e ripicche

ASTI — Tempi duri per il Comprensorio. E' infatti «saltata» la riunione del Consiglio comprensoriale (convocata dopo sei mesi) a causa dell'assenza di quattro democristiani e dell'abbandono [illegible] rappresentanti del partito socialista e [illegible]nista.

Appena il presidente della Giunta comprensoriale, Gabriele Vercelli (dc) ha terminato l'appello (presenti 35 consiglieri su [illegible]) il capogruppo comunista Antonio Setti ha detto: «*Dopo quattro anni e [illegible] mesi [illegible] nascita [illegible] Comprensorio è stato modificato per la prima volta l'ordine del giorno, [illegible] discutere per prime interpellanze e mozioni, sono state poste come ultimo argomento. Evidentemente [illegible] si vuole affrontare la discussione sul perché la Giunta per tanti [illegible] non ha convocato il Consiglio. Questa [illegible] siamo un'opposizione determinante e se in questo momento non ci sarà una risposta alla nostra mozione [illegible] dall'aula*».

Setti intendeva alludere alla mozione del pci riguardante le polemiche tra Vercelli e il segretario del Comprensorio Giancesare Degiovanni. Il funzionario appena nominato dalla Giunta regionale nel marzo scorso [illegible] stato «contestato» dal presidente Vercelli che non gli ha voluto riconoscere le funzioni di segretario. Per questa ragione non era più stato convocato il Consiglio.

Il socialista Pietro Beccuti ha dato ragione a Setti affermando: «*E' da diversi [illegible] che il Consiglio è paralizzato e il presidente ci deve spiegare subito i motivi*». Vercelli risponde: «*Abbiamo convocato i capigruppo che hanno convenuto di dare la precedenza alle pratiche*». Replica di Beccuti: «*Sensibilità politica vuole che il presidente della Giunta inizi la seduta spiegando i motivi del ritardo [illegible] convocazione del Consiglio*».

A questo punto l'opposizione propone che l'ordine del giorno venga invertito. La proposta messa ai voti viene respinta con 28 voti (si astengono i consiglieri [illegible], pdl, Udo e Scaletta. [illegible] Immediatamente [illegible] socialisti e comunisti abbandonano l'aula. Mancando il [illegible] legale. «*La seduta viene [illegible] per mancanza [illegible] regolamento*».

Discussioni e commenti si spostano nel corridoio del palazzo della Provincia che ospita anche il Comprensorio. Alcuni democristiani telefonano ai colleghi assenti per farli intervenire alla riunione. La risposta però è negativa: due sono ammalati, altri due [illegible] all'estero. Vercelli ritorna in sala e annuncia: «*Non essendoci il numero legale la riunione è sciolta. Sono amareggiato dal comportamento [illegible] minoranza. In Consiglio comunale, a pochi passi da qui, pochi giorni fa, con la nostra presenza abbiamo permesso la validità della seduta. In avvenire sapremo comportarci di conseguenza*».

Germano Cantarelli, repubblicano, che in Comprensorio è nella maggioranza (dc, pli, pri) e in Comune capoluogo è all'opposizione, si [illegible] in piedi e ad alta voce dice: «*Certe cose me le ricorderemo*».

Vercelli ha poi annunciato che il Consiglio [illegible] riconvocato [illegible] venerdì prossimo 23 novembre [illegible] 21 [illegible] lo [illegible] giorno, [illegible] 37 pratiche in prevalenza pareri [illegible] il Comprensorio dove esprimere sui piani regolatori dei Comuni.

Vittorio Marchisio

Nella [illegible] del Castelnovese

Un nuovo piano per le campagne

Tra i punti principali: la ricomposizione fondiaria e la difesa del suolo

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO — Dopo mesi di lavoro la commissione ha preparato il preliminare del piano agricolo zonale [illegible] zona 0108, che raggruppa una serie di piccoli Comuni aventi come centro Castelnuovo.

Fra gli obiettivi prioritari — si legge nel documento — vi sono la salvaguardia e lo sviluppo delle strutture produttive, adeguate per realizzare produzioni competitive e favorire [illegible] sufficientemente remunerativi.

Le vie da percorrere per ottenere questi risultati, secondo i tecnici, sono: la ricomposizione fondiaria e la difesa idrogeologica del territorio, il sostegno delle produzioni più adatte alla zona (settore vitivinicolo e in alternativa [illegible] tecnia e forestazione), agriturismo.

Per quanto riguarda la ricomposizione fondiaria, la commissione individua la [illegible] «minima unità colturale», vale a dire l'estensione di terreno necessaria e sufficiente per esercitare una conveniente coltivazione secondo le regole della [illegible] tecnica agraria e dà le [illegible] indicative [illegible] vigneto, [illegible] nativo, prato, pascolo, [illegible]. Tale obiettivo si può raggiungere evitando frazionamenti della proprietà nelle compravendite e nelle successioni ereditarie.

Viene anche [illegible] la necessità della bonifica di alcune zone, in particolare della Valle San Tonco appartenente a Cerreto e a Piovà Massaia, la cui ricomposizione «*rappresenta l'obiettivo principale della Commissione agricola zonale*».

Ci sono proposte interessanti anche per il settore vitivinicolo: privilegiare freisa e malvasia riducendo i costi di gestione e di produzione, potenziare le ricerche di nuove tecniche di coltura della vite e di lotta antiparassitaria. Nuova poi la proposta di istituire, in zona, la figura dell'enologo condotto, che sappia indirizzare i produttori [illegible] le tecniche migliori e [illegible] zione di un consorzio di produttori di [illegible].

Gli ultimi capitoli sono dedicati alla zootecnia e alla forestazione. Per il problema boschi la commissione sollecita l'attenzione di tutti, sottolineando come la superficie boschiva sia, da decenni, in espansione. [illegible] **b. b.**

Stasera in San Paolo l'Orchestra di Ploiesti

Paganini, Beethoven e «aria di Romania»

In programma il primo concerto per violino con la solista Lenuta Ciulei Atanasiu, la Sinfonia «Eroica» e un brano per archi di Costantinescu

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — L'orchestra filarmonica romena di Ploiesti «firmerà» questa sera il terzo concerto della stagione sinfonica e cameristica «Asti Musica 3», che si svolgerà alle 21 nella chiesa di San Paolo in via XX Settembre.

Il primo brano che verrà eseguito è il *Concerto per orchestra d'archi* del romeno Costantinescu, morto nel 1963 benché il programma lo citi come vivente, un autore di grande versatilità che si è cimentato nel genere sinfonico come in quello cameristico e operistico. Il *Concerto* è in forma tripartita con un travolgente rondò finale. «*Piacerà certamente al pubblico* — dice il direttore Horia Andreescu, 38 anni, da dieci a capo della Filarmonica di Ploiesti — *perché svela il carattere e il profumo della Romania*».

Caricatura di Nicolò Paganini

Seguirà il *Concerto per violino e orchestra n. 1* di Nicolò Paganini. Composto nel 1818, ha nella fase virtuosistica il momento prevalente; il solista deve cimentarsi con tremende acrobazie senza rete, accompagnato da un sottofondo orchestrale di non particolare impegno.

Ecco come Giacomo Manzoni descrive il concerto: «*Il primo tempo è un "Allegro maestoso", in cui melodie piene di [illegible] si alternano a sgargianti passaggi tecnici; segue un "Adagio" in re minore — che secondo Paganini voleva rappresentare l'accorata preghiera di un prigioniero — e infine un rondò "Allegro spiritoso" dove effettivamente la sostanza musicale passa in seconda linea di fronte alla tecnica sbalorditiva, che vede il solista impegnato in passaggi di estrema varietà timbrica, [illegible] una variazione incessante e sorprendente dei più diversi e difficili colpi d'arco, doppi armonici, scale e arpeggi di ogni genere, che arrivano a sfiorare registri acutissimi, prima d'allora praticamente ignorati nella pratica violinistica*».

Solista è Lenuta Ciulei-Atanasiu, [illegible] numerosi [illegible] internazionali tra cui, quasi un marchio di denominazione d'origine, il prestigioso Premio Nicolò Paganini di Genova.

Concluderà la serata una delle più alte espressione dell'arte musicale: la *Sinfonia n. 3 (Eroica) in mi bemolle maggiore* di Beethoven, composta in onore di Napoleone (ma successivamente l'autore ritirò la dedica). Questo l'ordine dei tempi: Allegro con brio; Marcia funebre: Adagio assai; Scherzo: Allegro vivace; Finale: Allegro molto.

L'ingresso costa 6000 lire (4500 per i ridotti).

Leonardo Osella

Si allontana l'ipotesi di costruire il nuovo edificio

A Canelli [illegible] ci sono i fondi per la sede delle «superiori»

CANELLI — *La possibilità che si possa realizzare a Canelli un nuovo edificio sede di scuola superiore, sembra allontanarsi. Si è svolto infatti un incontro, promosso dall'Amministrazione comunale, a cui hanno partecipato anche rappresentanti della Provincia, del Distretto e dell'istituto per ragionieri Pellati, durante il quale si è preso in esame la situazione delle scuole superiori, e in particolare la possibilità di istituire anche nella sede di Canelli del Pellati [illegible] «commercio [illegible] l'estero», specializzazione che il ministero finora ha concesso solo [illegible] centrale di Nizza.*

Durante la riunione, l'assessore provinciale Giuseppe Barberis ha ribadito che esistono al momento difficoltà per l'Amministrazione provinciale a finanziare la [illegible] costruzione. Lo [illegible] anno furono iscritti a bilancio 200 milioni a questo scopo, ma ora non ci sarebbe la disponibilità di cassa. I fondi residui di bilancio infatti verrebbero utilizzati per altre opere.

Il presidente [illegible] Provincia, Guglielmo Toto, ha poi affermato che non sarebbe possibile ottenere finanziamenti per [illegible] edifici, ma solo per la ristrutturazione di quelli già esistenti.

Per quanto riguarda il «commercio estero» il preside [illegible] Cestro Antonucci Tarolla, ha fatto rilevare che uno dei motivi per cui il ministero non accoglie la domanda di estensione del corso a Canelli, è la mancanza di strutture idonee.

Cristina Capra, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, ha assicurato che verranno presi i contatti [illegible] sicurare i locali necessari. [illegible] ha [illegible] aggiunto: «Ci stiamo impegnando anche [illegible] migliorare il servizio trasporti.

f. la.

Con un complice

Identificato l'autore di scippi

ASTI — Agenti della questura hanno identificato l'autore di [illegible] scippo avvenuto giovedì in [illegible] Volta ai danni della pensionata Guerina Stola di 63 anni, abitante in via Fracchia. [illegible] del minorenne N. M. di 17 anni, con precedenti per furto. Gli agenti avrebbero anche identificato [illegible] secondo giovane, complice [illegible] primo nello scippo.

La cattura è avvenuta in seguito al ritrovamento [illegible] «Vespa» che i due giovani avevano abbandonato durante la fuga in via Motorino. La motoretta appartiene al giovane che ha [illegible] di aver commesso lo scippo assieme [illegible] un amico.

● Si è costituito [illegible] tandosi accompagnato [illegible] suoi legali, [illegible]cati Ubertone e Mirate, il nomade Francesco Vinotti, 20 anni, che il 21 [illegible] scorso ferì con un colpo di arma da fuoco la convivente Piera Alafleur, 19 anni, domiciliata in località Trincere. Subito dopo aver ferito la giovane donna il Vinotti si dava alla fuga.

A distanza di circa otto mesi [illegible] fatto il nomade ha deciso di presentarsi davanti all'autorità giudiziaria, essendo colpito da [illegible] di cattura per tentato omicidio.

Sabato prossimo in programma ad Asti

Un dibattito su giornali e informazione religiosa

ASTI — Sabato 24 novembre (ore 9,30) nel salone della Camera di Commercio, organizzato dall'Unione [illegible]lica Stampa Italiana in collaborazione con il Circolo Culturale «Asti 80», si terrà una tavola rotonda sul tema «Fede e mass-media» (l'informazione religiosa sui giornali).

Interverranno: Giovanni Trovati, vicedirettore di *La Stampa*, Lino Rizzi, direttore del *Giorno*, Sergio Borsi, segretario nazionale della Federazione Nazionale Stampa Italiana, Beppe Del Colle, vicedirettore di *Famiglia Cristiana*, Federico Sciano, caporedattore servizi giornalistici Rai-Tv di Torino.

Deficit di un miliardo alla Bano

ASTI — Entro oggi, sabato, gli amministratori della «Bano», azienda vinicola di San Marzanotto, società per azioni dichiarata fallita [illegible] tribunale, dovranno presentare alla cancelleria civile i bilanci e le scritture contabili.

L'esame del passivo (per il momento [illegible] a circa un miliardo) è fissato [illegible] 4 gennaio prossimo. [illegible] Rossello e Alberto Bramafarina, citati ieri dal nostro giornale quali amministratori della «Bano», hanno dichiarato di essersi ritirati dalla società e di non [illegible] più nulla a che fare con l'azienda.

v. ma.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Scandalo a palazzo.
POLITEAMA: A tu per tu.
RITZ: La signora in rosso.
SPLENDOR: La zona morta.
VITTORIA: Sotto il vulcano.

CANELLI

BALBO: Greystoke la leggenda di Tarzan.
RAGNO D'ORO: Maria's Lover.

NIZZA

AURORA: Aph[illegible]
LUX: [illegible]lash, una sirena a [illegible]hattan.
SOCIALE: Greystoke la leggenda di Tarzan.
[illegible]: Delitto al Blue Gay.

SAN DAMIANO

LUX: [illegible] Infedele.
SPLENDOR: Amarsi un po'.
CRISTALLO: I ragazzi della 56ª strada.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Nuova, corso [illegible] 136.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: [illegible].
[illegible]: Baldi, [illegible] Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; [illegible] 113; Polizia stradale 21.23.88; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; [illegible] stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.605.

Trova 100.00 lire e le porta ai vigili

ASTI — Uno [illegible] onesto. E' il [illegible] Edwin Grinaldi, di otto anni, abitante in piazza Cattedrale, che ieri mattina mentre stava andando alla scuola Carducci ha rinvenuto per strada un rotolo di banconote per la somma complessiva di centomila lire. Il Grinaldi poco dopo ha consegnato il denaro al Comando dei Vigili Urbani in attesa che si faccia vivo il smarritore.

PALLACANESTRO - Gli impegni delle società provinciali in C2

L'Astense riceve il Cus al palazzetto Perlino in trasferta ad Alessandria

[illegible] — Le due squadre astigiane di pallacanestro, l'Astense e la Perlino daranno vita domani, rispettivamente contro il Cus Torino al palazzetto e l'Unipol Alessandria in trasferta, ai [illegible] incontri più importanti della [illegible] giornata del campionato di C 2.

Il torneo sinora ha viaggiato sui binari della regolarità e dell'equilibrio a conferma del discreto livello generale [illegible] formazioni: le favorite della vigilia, vedi il Cus stesso e l'Astense hanno trovato pane per i loro denti cammin facendo e [illegible] riuscite pertanto a [illegible] tra loro e le avversarie un margine di punti consistente.

Il discorso si può allargare all'Unipol medesimo e più ancora al Biella o al Loano, candidate numero [illegible] ai play-off promozione e trovatesi in questa prima fase del campionato a dover arrancare per disincagliarsi dal fondo classifica.

A ragione si può dunque affermare che la C 2 per adesso ha in un certo senso «privilegiato» le squadre di secondo piano (la Perlino, il Rapallo, l'Erg Genova [illegible] citare alcuni esempi) nei cui confronti le cosiddette «grandi» [illegible] riuscite ad imporre la loro legge, in modo marcato.

Troviamo così un'Astense nel mucchio del controclassifica a [illegible] punti, che domani dovrà vedersela (ore 17.30) contro il Cus che è primo in classifica, d'accordo, a parimerito con lo Spezia, ma con sole due lunghezze di vantaggio sugli astigiani e [illegible] della truppa di metà classifica.

Per l'Astense la consegna è di cercare di fare in modo che i torinesi non prendano il largo come sottolinea l'allenatore Massimo Malfa: «*Un Cus che acquista distacco può farsi veramente pericoloso poiché la squadra ha i numeri per recitare un ruolo di primo piano. Toccherà a noi tentare di impedirglielo con [illegible] gara che si annuncia estremamente impegnativa*».

La Perlino dal canto suo partita con l'obiettivo della salvezza, in virtù dell'equilibrio dei risultati sino ad ora espresso dai campi di gioco, si trova con sei punti, in posizione abbastanza tranquilla per affrontare [illegible] troppi patemi la difficilissima trasferta di Alessandria contro l'Unipol che a sua volta ha lo stesso numero di punti degli «spumantieri».

f. c.

Massimo Cussotto al Grana Gerbo va al Rocca d'Arazzo

GRANA — Colpo grosso della locale società di tamburello a muro che ha ufficialmente annunciato l'ingaggio, per il prossimo torneo, del mezzovolo castell'alferese Massimo Cussotto, grande promessa del tambass astigiano.

Cussotto, 20 anni, secondo con il Portacomaro nel campionato di due anni fa, era rimasto «appiedato» quest'anno, per dissidi [illegible] i dirigenti della società di casa, proprietaria del cartellino. Ora [illegible] la situazione si è sbloccata ed il giovane «centro», andrà a tener compagnia, nel Grana, al [illegible] Maurizio [illegible] Ivano Monteglio, al rimettitore [illegible] Pratte e ai terzini Adriano Canova e Renzo Morando.

Un altro sodalizio, il Rocca d'Arazzo, ha invece confermato l'acquisto del rimettitore moncalvese, Renato Gerbo (Renatino) e del funambolico Ezio Curletti. I due verranno con ogni probabilità affiancati al battitore Franco Dezzani, confermato. Ancora incerta [illegible] la composizione della linea dei terzini.

(f. b.)

S.S. ASTI-ALBA - ISOLA [illegible]
QUESTA [illegible] E DOMANI SERA
ballo moderno con i
PAPILLON

MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. [illegible]
QUESTA SERA liscio con
PORTAFORTUNA
DOMANI SERA liscio con
[illegible] GILIAN
QUESTA SERA E DOMANI POMERIGGIO E SERA
moderno con K.O.

le concessionarie
Lancia
presentano
Lancia Thema.
20 novembre ore 18
asti - Via S. Evasio 16/a
C.so Torino 220

Tutte le sere DISCO CLUB
Charly Due
... e la domenica sera, tutte le domeniche sera,
OSPITI, CABARET, SORPRESE
(Senza maggiorazione di prezzo)
Via L. Grandi [illegible] Tel. 32.572 - Asti

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL [illegible]

Santi Pietro
in palazzina di 3 piani
VENDESI ALLOGGIO
lussuosamente arredato composto da: letto, cucina, tinello, cucinino, servizio, cantine, garage coperto e posto auto [illegible] L. 72.000.000.
Telefonare 0141 93.269.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Appuntamento al CLUB L'ALTRO [illegible]
QUESTA [illegible] E DOMANI SERA
con la musica [illegible] di
AUGUSTO RIGHETTI
[illegible]
più naturalmente i super dischi di Jack & Pino
DOMENICA POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE
L'Altro Mondo è cambiato... ...per piacerti di più!

A.R.A.R.
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6
Non ci siamo [illegible] casualmente nel mondo del fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto IL MEGLIO del mercato [illegible] clientela.
La ns. organizzazione oltre [illegible] concessionarie delle più importanti case, fornisce la GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.
● IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE
Jeep
TOYOTA
DATSUN
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. (0143) 840.235/6

Un originale festival gastronomico a San Damiano

E' tempo di «bollito»

I ristoranti della zona propongono menu tipici con il fantasioso piatto a base di carne

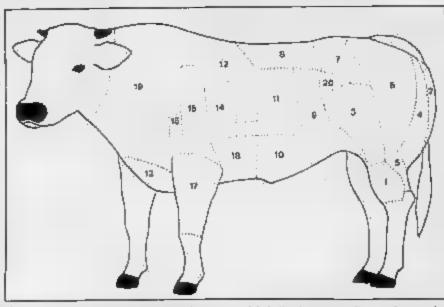
SAN DAMIANO — Vuole la tradizione che il periodo compreso fra [illegible] novembre e la prima quindicina di dicembre [illegible] almeno nell'Astigiano, un'occasione di incontro fra gruppi familiari, amici e conoscenti, alla ricerca di vecchie osterie o trattorie fuori mano in cui ritrovarsi per ammazzare la noia delle giornate più uggiose dell'anno, piene di nebbia e scarse di sole.

La festività più nota [illegible] tale periodo è Santa Cecilia, il 22 novembre. Proprio per incrementare queste tradizioni, e preparare il paese alle festività di Natale, quando a San Damiano tradizionalmente arrivano visitatori ed acquirenti, il Comune, tramite l'assessorato al Commercio, ha indetto il primo «festival [illegible] bollito», una manifestazione gastronomica di carattere promozionale che coinvolge esercizi pubblici, ristoranti, trattorie e negozi.

I ristoranti. Il festival, che incomincia questa settimana e durerà sino al 16 dicembre, ha come attrattiva particolare due menù, a prezzo fisso (uno da 15 mila lire, l'altro da 20 mila) che saranno preparati nei seguenti ristoranti: Reale Piemontese, Lanterna in centro al paese e per le frazioni, Del Cervo a Gorzano, da Lino a San Giulio, da Mario e la trattoria a San Pietro.

Ovviamente, in ciascun menù, pezzo forte sarà il bollito piemontese, cucinato in diversi modi, sempre secondo le più collaudate ricette, accompagnato dai vari «bagnetti», verde, rosso, con le cipolle ecc. che [illegible] ideali compagni di tavola del miglior bollito.

Le macellerie. Anche le [illegible]rie metteranno in vendita le carni adatte ad essere [illegible] cucinate in questo modo a prezzi particolari. Nei giorni festivi, com'è consuetudine a San Damiano, i negozi resteranno aperti.

Ci sarà quindi l'occasione di fare acquisti o provviste di altre specialità locali.

Laura Bosia

Ecco lo schema dei vari tagli che i macellai ricavano dal vitello piemontese: 1) muscolo rotondo, ossobuco; 2) noce; 3) primo taglio; 4) rotondino o girello; 5) gallinella; 6) infuori o controgirello; 7) scamone o sottofiletto spesso; 8) carré; 9) molle [illegible] sottile; 10) sottile spesso; 11) scaramella; 12) copertina del carré; 13) rosa punta di petto; 14) fesone di spalla; 15) cappello del prete; 16) rotondino di spalla; 17) muscolo della [illegible]lla; 18) punta [illegible] petto; 19) collo; 20) fiocco. Tagli interni: filetto, sottospalla, costa [illegible] croce, scaramella della punta di petto, lasca e cima

Originale lavoro del Centro socio-formativo del Comune di Asti

C'è un grande galeone sulla riva del Tanaro

E' stato costruito [illegible] pali della luce [illegible] recupero - Un mega gioco

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — C'è una galeone in riva al Tanaro. Non è un clamoroso ritrovamento dei tempi di Cristoforo Colombo, né il frutto del lavoro di un cantiere navale abusivo.

L'opera è stata realizzata dai ragazzi [illegible] Centro Socio-formativo del Comune [illegible] Asti che, con l'aiuto di alcuni operatori (Paolo Odorizio, Agne[illegible] Bianco, Alessandra B[illegible]ris, Luisella Martinetto, Raffaella Rossotti) hanno innalzato l'albero maestro [illegible] «nave» nel parco del lungotanaro, accanto alla pista da pattinaggio, a pochi metri [illegible] fiume.

E' un «monumento» realizzato con materiale di recupero (in massima parte pali della luce dismessi dall'Enel o dal Comune) [illegible] i ragazzi hanno tagliato e adattato alle esigenze del progetto. Sono stati realizzati la prua, la poppa, il cassero e le fiancate. In cima all'albero la colorata bandiera di compensato serve da segnale di avvistamento.

«La nostra nave - spiega Paolo Odorizio - diventerà una grande struttura di gioco per i bambini che frequentano il parco». Realizzato sul modello di alcuni megagiochi [illegible] parchi «Robinson», il galeone ha dato la possibilità ai giovani del Centro (una trentina [illegible] ragazzi [illegible] handicap fisici e psicomotori) di utilizzare all'esterno quanto hanno imparato nel laboratorio di falegnameria della loro sede.

«Oltre all'apprendimento delle varie tecniche - spiega[illegible] gli operatori del Centro - i ragazzi questa volta hanno finalizzato il loro impegno alla produzione di un grande oggetto che verrà utilizzato dal pubblico e rimarrà come testimonianza della capacità di una forza lavoro troppe volte sottovalutata».

Per i ragazzi del centro [illegible] infatti studiando la possibilità di creare [illegible] cooperativa «protetta» cui possano essere affidati vari tipi di lavori.

Il galeone verrà ultimato appena lo permetterà il bel tempo. Mancano ormai pochi ritocchi e poi sarà «varato», cioè inaugurato ai giochi dei bambini.

Sergio Miravalle

La struttura in pali di legno a forma di antico galeone, costruito in queste settimane nel parco del Lungotanaro (Foto Giulio Morra)

Concerto per studenti

ASTI — Nel salone [illegible] palazzo Ottolenghi si è svolto il primo concerto organizzato dal Circolo Filarmonico Astigiano per gli alunni della scuola media «Leonardo».

Questa manifestazione si inserisce nell'ambito delle celebrazioni indette per l'Anno europeo per la Musica. Il programma (musiche [illegible] Debussy, Barber, Tasman ed altri autori) è stato eseguito al pianoforte, a quattro mani, [illegible] Gisella Lajolo [illegible] e Francesco Actis.

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Una mostra coraggiosa quella del ventiseienne Andrea Busto allestita nei locali della galleria Zani in via Morelli. Sono dodici grandi tele, tutte delle stesse dimensioni, che creano e distruggono nel medesimo istante: prima nel comporre figure, paesaggi, suggestioni cromatiche ispirate alle grandi correnti artistiche contemporanee, poi nell'inciderle rabbiosamente, col pennello o con la spatola, con l'oro bizantino o col metallico antirombo, in un'azione fortemente dissacrante. Busto, nel presentare le sue opere, fa chiari riferimenti all'alchimia dei numeri: dodici opere come i dodici apostoli, come i mesi; quattro tele come le quattro stagioni. Si sente, dietro l'isteria della [illegible] dell'artista, una profondissima cultura: sotto la scorza del colore traspaiono nudi michelangioleschi, messaggi di Van Gogh, lampioni di Magritte. Un'espressività nuova che gli astigiani, amanti del più «tranquillo» figurativo, hanno tuttavia dimostrato di apprezzare, come la suggestione degli amplissimi locali bianchi della galleria. Fino a [illegible]tà dicembre.

Continua a l'«**Archivolto**» la personale dell'astigiano, sardo di origine, Flavio Piras, che presenta opere di particolare connotazione, create con materiali poveri, quali cartone, stracci, stecchi, [illegible] cui affiorano parole e scritte rubate dalla carta stampata. Sono tutti lavori della più recente produzione dell'artista. Chiude a fine mese.

Si è chiusa ieri (sabato) a **La Fornace**, la personale del torinese Sergio Albano, che ha ottenuto ottimo successo di pubblico e di critica, con le sue nitide figure, stilizzate e talvolta metafisiche.

Il pittore Sebastiano Borello

Alla «**Promotrice** [illegible] **Belle Arti**» ancora qualche giorno per la tradizionale collettiva dei soci, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19,15 e nei festivi anche in mattinata.

A «**La Giostra**» è allestita la personale di Adelaide Peyrolo piemontese che vive e lavora a Loano. [illegible] sente [illegible] scuola di Casorati nelle sue opere più suggestive.

Infine, nello studio di corso Alfieri, il pittore astigiano **Sebastiano Borello** presenta la sua consueta rassegna invernale, con quadri di ottima esecuzione ispirati alla Spagna, a Venezia, al Monferrato. «Pittore del sole», Borello stupisce ancora una volta il suo pubblico per la luminosità e l'armonia delle sue tele. Chiude il [illegible] dicembre.

Si apre oggi (sabato) a l'«**Acquario**» la personale del maestro astigiano Emanuele Laustino. Della sua «pittura di memoria» sono in mostra spaccati di vigneti e campi, paesaggi del Monferrato, cortili della vecchia Asti. **l. b.**

Domani mercato libero e rassegna folcloristica: altri appuntamenti

La carovana dei tartufi a Villafranca

VILLAFRANCA — Dopo il successo di domenica a Nizza, i tartufi torneranno alla ribalta domani a Villafranca.

Per la seconda volta il paese ospita la manifestazione che, l'anno precedente, ottenne parecchio successo quanto a vendite e a qualità delle «gemme» esposte.

Il programma prevede alle 8,30 il ricevimento delle autorità locali e provinciali nel salone del consiglio comunale e l'apertura della mostra-mercato, allestita sotto i portici del municipio.

Fra le decine di bancarelle che ospiteranno i profumatissimi funghi, ci [illegible] pure gli stand dei prodotti locali: nocciole, vino, uva, dolci.

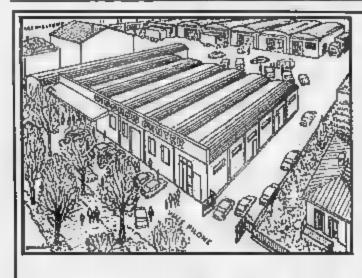
Alle 11 si svolgerà il concerto della banda musicale di Celle Enomondo [illegible] verrà inaugurato il nuovo salone per le manifestazioni allestito [illegible] Comune per ospitare rassegne gastronomiche, [illegible] ed incontri. Le cuoche della Pro Loco hanno preparato un ricco menu, a base di piatti tipici e tartufi. Le tavole [illegible]o imbandite sotto i portici di palazzo comunale.

Si prevede che alla seconda [illegible] del tartufo [illegible] Villafranca prenderanno parte centinaia di visitatori.

Con il sistema della libera contrattazione si pensa inoltre che ci saranno parecchie vendite. I prezzi, sulla scorta di quanto è avvenuto alle ultime [illegible], dovrebbero aggi[illegible] sulle [illegible] mila lire di media.

Tra gli altri appuntamenti ricordiamo: oggi la «giornata dell'assaggiatore di grappa piemontese» che prevede una visita alla distilleria Bocchino di Calamandrana, alla Distilleria Astigiana di Mombercelli e una colazione.

Stasera a Castagnole Lanze teatro dialettale. Verranno rappresentati [illegible] «Gruppo Alfa Tre» due atti unici di Federico Garelli intitolati: «I fol a beivu al cup» e «La gabia dei merlo». **l. b.**

Nizza. I compratori giudicano «a naso» i piatti di tartufi

... finalmente ad ASTI è arrivato qualcosa che veramente ci voleva!

DIS GROS CENTER

(centro di grande distribuzione)

E' il più grande e moderno **«centro di acquisti» della provincia di ASTI** dove si possono acquistare prodotti alimentari e non alimentari **a prezzi di «assoluta convenienza» e, importantissimo, per minime quantità.**

15000 articoli alimentari e non alimentari venduti per tutto l'anno ai prezzi più bassi che si possano trovare!

OMAGGI A TUTTI

ASTI - Viale Pilone 104 (di fronte a Piazza d'Armi) - **ASTI**

Aut. Min. 4/249017

Corsi per gli adulti oltre cento allievi in città

Mondovì, universitario è bello a qualunque età

Letteratura, musica, teatro, ecologia medicina - Molti pensionati e casalinghe

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Tutti i pro- averli per allievi: arrivano puntuali, prendono appunti, chiacchierano, non guardano continuamente l'orologio. E studiano letteratura, musica, teatro, ecologia, medicina anche lo spauracchio delle interrogazioni.

I corsi per la Terza Età, diffusi nei principali centri della provincia, a Mondovì chiamano «Università degli adulti», perché può parteciparvi chiunque abbia superato i diciott'anni. Un'apertura intelligente, voluta dal distretto scolastico iniziativa di Er- Billò e Rina Corbelli, «anime» della cultura locale.

Una lezione sul Verga, tenuta dal professor Elio Gallesio, tiene «incatenati» alle sedie oltre monregalesi. casalinghe, pensionati, donne e uomini quaranta, cinquanta, sessant'anni. Qualche laureato, alcu- maestre, molti con diploma elementare.

Risentir parlare del «mondo dei vinti», o scoprire una pagina dei «Malavoglia», provoca una sottile emozione. Letto — quasi imposto — sui delle dal Liceo, che cosa era quel Verga non degli autori «basilari», da più o meno bene degli immancabili

«Siamo partiti dai "Promessi Sposi" e dal Manzoni, parliamo , la prossima settimana ci occuperemo del neo-realismo di Fenoglio. C'è una voglia di cultura che pochi avevano gioventù, sia per l'età spensierata, sia perché i simboli della scuola sono sempre registro, i voti, i giudizi. Qui gente viene in piena libertà, direi per hobby, ma per accrescere occasioni di incontro, per imparare cose nuove o riscoprirne di antiche», spiega Ernesto Billò.

Si paga una tassa simbolica di 10 mila e ci si iscrive ai corsi preferiti molti allievi chiedono partecipare a tutte le lezioni, che si tengono al lunedì e al giovedì pomeriggio, 15 alle 17, nel salone municipale delle conferenze). anche la materia «Viaggi», modo divertente per studiare geografia: Gianni Ballario dell'Australia con centinaia di diapositive proporre ai compagni di classe, la signora Gasco ha portato anche dei filmati.

Per «Medicina», in collegamento con l'Unità sanitaria locale, si tengono conferenze su prevenzione, tutela della salute, farmaci e si prepara la Croce Rossa corso pronto in sette lezioni.

«Arte», «Storia» e «Letteratura» hanno notevoli agg con il patrimonio culturale monregalese: riscoperta di affreschi e interessanti architetture, studio origini Mondovì, incontri con i poeti locali.

«Faremo anche cartoguida, per stare una volta tutti insieme fuori dal salone delle conferenze — dice Rina Corbelli — così come ci ritroveremo per cineforum, concerti, visite guidate, in collaborazione con associazioni cittadine». Universitario è bello, a qualunque età.

Giuseppe Grosso

Cuneo — Il centro studi europei «De Gasperi» ha organizzato un corso di studi sulla lingua spagnola e sulle civiltà portoghese. stage s'inizierà lunedì novembre e proseguirà con cadenza bisettimanale (lunedì e giovedì) fino al 22 aprile nell'orario 15-17. Le lezioni si terranno nel collegio Tommasini di via Barbaroux 2.

Sinio — Questa sera alle 21 nel salone teatro la compagnia dialettale Vacchorla d'Alba presenta lo spettacolo «Don Pero ch'al pensa chiel».

Esposto contro sessanta sindaci

Dagli ambulanti «no» ai mercati di cianfrusaglie

CUNEO — Si preannunciano tempi duri per i mercatini delle «pulci» e le Pro Loco che li organizzano e per quelli dell'usato («frubi» e cianfrusaglie rispolverate dalle soffitte) allestiti durante le manifestazioni folcloristiche tradizionali.

Il sindacato provinciale dei venditori ambulanti della provincia (1300 iscritti) infatti ha inviato un esposto a una sessantina di sindaci «Granda» in cui si denuncia *«il grave pregiudizio che vengono a patire i venditori ambulanti regolarmente autorizzati»* a causa di queste iniziative fuori legge.

Secondo l'avvocato Piercarlo Barale, che ha curato l'esposto, *«mercati particolari possono essere istituiti con delibe- del Consiglio comunale, sentita la commissione per il commercio ambulante, ma in ogni caso la partecipazione è limitata soli commercianti muniti di regolare autorizzazione amministrativa»*.

caso specifico i mercatini dell'usato — si sottolinea nell'esposto — che frequentati nella grande maggioranza da venditori occasionali, possono essere effettuati solo in caso di riconoscimento della manifestazione come esposizione di particolari generi di prodotti e l'e deve essere dalla Regione: in tal i venditori possono offrire al pubblico in vendita soltanto prodotti che abbiano attinenza specifica quelli che sono oggetto della manifestazione autorizzata.

Il presidente provinciale sindacato ambulanti, Mario Occelli, sostiene che *«i mercatini pulci o dell'usato costituiscono sleale da parte di venditori non provvisti di autorizzazione amministrativa, non sottoposti imposizioni fiscali e quindi mancanti della qualificazione richiesta legge. Chiediamo soltanto siano rispettate tutti le esistenti»*. g. r.

Funestata dalla tragedia la festa dei coscritti

L'incidente a Morozzo ha una terza vittima

Dopo Adriano Quaglia e Guido Molineri, è morto anche Ezio Vinai - Lo schianto dell'auto contro la spalletta un ponte

MOROZZO — E' morto ieri mattina all'ospedale «Santa Croce» Cuneo Ezio Vinai, l'agricoltore di 18 anni rimasto ferito nel drammatico incidente accaduto mercoledì sulla provinciale Morozzo-Sant'Albano Stura.

Le condizioni del giovane, che era stato ricoverato all'ospedale di Fossano e sivamente reparto rianimazione Santa Croce Cuneo, apparse disperate.

In seguito alla frattura frontale del cranio, Ezio Vinai non aveva ripreso conoscenza, a poche ore dall'incidente, era entrato in profondo irreversibile.

Giovedì pomeriggio i tari dell'ospedale cuneese hanno diagnosticato la morte clinica giovane ha cessato vivere nelle prime ore della mattinata di .

Anch'egli come altre due vittime dell'incidente lavorava agricoltore in frazione Consovero Morozzo.

Ezio Vinai

Domenica si erano iniziati i festeggiamenti per i coscritti 1966, i giovani che il prossimo dovranno svolgere il militare, ventina.

Per l'intera settimana erano previsti pranzi e nelle abitazioni delle famiglie dei coscritti. Mercoledì, dopo aver pranzato in frazione Consovero presso la famiglia di Aldo Unia, su alcune automobili i giovani si sono diretti Morozzo.

Una queste, la Giulietta 1300 condotta Quaglia, 36 anni, vedovo, padre bambini, che si era offerto di trasportare tre «coscritti», è uscita strada dando schiantarsi contro ponticello in cemento.

Il conducente e il giovane che era seduto al , Guido Molineri, 18 anni, Sant'Albano 55, sono morti dopo. A oltre 48 ore dall'incidente è deceduto anche Vinai. Il quarto passeggero, Meo anni, in cascina Consovero è ricoverato in prognosi riservata al Santa Croce di Cuneo.

Ieri pomeriggio, inizio 14,30, svolti i funerali Adriano Quaglia e Guido Molineri. Oggi pomeriggio, sempre frazione Consovero, verrà tumulata la salma Ezio Vinai. g. m.

Incontro al Santa Croce di Cuneo: il problema riguarda soprattutto reni e cornee

Il trapianto può salvare molte vite umane oggi convegno per migliorare il servizio

CUNEO — In quali ospedali Granda è possibile intervenire per prelevare un organo (soprattutto reni e cornee) e trapiantarlo in un paziente? Quali sono le difficoltà di strutture e di organizzazione che ancora esistono? Con quali mezzi superarle? Ed è possibile, in una provincia oltre mezzo milione abitanti, aumentare il numero di persone iscritte all'associazione donatori organi? E' ipotizzabile una maggiore sensibilizzazione al problema?

A questi e ad altri interrogativi si tenterà di rispondere nel convegno organizzato dall'Unità locale n. 58 in programma questa mattina, con inizio alle 9, nel salone di dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Il titolo del convegno è di per sé indicativo: «L'importanza della donazione degli organi a scopo di trapianto terapeutico: problemi organizzativi e prospettive in provincia di Cuneo».

«E' il quarto convegno su questo tema organizzato nella regione. analoghi convegni a Novara, Alessandria e Torino. L'abbiamo organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Sanità della Regione, tutte le dieci unità sanitarie della Granda e con le associazioni donatori organi e emodializzati», precisa Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl cuneese.

Fitto il calendario degli interventi, da Sante Bajardi (assessore regionale alla Sanità) ai medici del centro trapianti di Torino, dai sanitari del Santa Croce di Cuneo al primario di divisione oculistica dell'ospedale di Savigliano.

Due gli scopi innanzitutto sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei trapianti. «Poi allargare il discorso sui problemi organizzativi, di struttura ospedaliera» dice Carlo Guazzi, responsabile provinciale dell'Aido, l'associazione donatori organi.

Continua: «Esistono alcune difficoltà per allargare su tutto il territorio della Granda l'attività di prelievo. Per ora, infatti, per quanto riguarda i reni sono stati fatti interventi soltanto al Santa Croce di Cuneo». Nei quattro anni di attività del centro sono stati eseguiti 12 interventi. Dichiara Guazzi: «Un numero abbastanza elevato, soprattutto se raffrontato gli interventi negli ospedali altre province piemontesi. Ma occorre allargare il discorso a altri dali della Granda: attrezzarli per poter gli interventi, per i reni per le cornee».

In secondo luogo sensibilizzazione: all'Aido sostengono che il numero attuale iscritti (4200 in tutta la provincia) è buono, «anche se certa potrebbe mentare». l. s.

Ad Alba si cerca sangue «raro»

ALBA — Un appello è stato lanciato dall'associazione donatori sangue Avis di Alba che chiede di poter contare un maggior numero persone, appartenenti a gruppi sanguigni più rari, particolarmente con rh negativo, disposti a donare il sangue anche solo eccezionalmente.

il presidente dell'Avis di Alba, ragionier Renzo : *«Per la nostra associazione oltre duemila soci, pochi coloro che hanno il fattore rh negativo o che appartengono ai gruppi AB e B positivo e negativo. Solo recentemente abbiamo avuto delle notevoli difficoltà a far fronte a casi urgenti in cui necessita plasma di gruppo negativo. Abbiamo così deciso di rivolgere un appello alla popolazione dell'Albese che si è sempre dimostrata sensibile verso queste forme di solidarietà umana»*.

I dirigenti dell'Avis spiegano che l'associazione mira a avere l'adesione persone anche disponibili a diventare donatori fissi, disposte a donare il sangue in caso necessità.

«Queste persone» dice Meinardi *«possono mettersi in contatto l'associazione che ha sede in via Pierino Belli, lasciare il loro indirizzo; chiediamo solo di tenerci aggiornati con gli esami cosa che torna utile anche alla loro salute, in modo da poterli interpellare in caso di bisogno. Con una rosa di nominativi più ampia dell'attuale sarà possibile assicurare un miglior servizio collettività, agire con maggior serenità senza essere, ogni volta, assillati dall'ansia di riuscire a trovare quanto occorre»*. g. l.

Il calendario della Fiera fredda

Borgo, chiocciole a 15 mila il chilo

BORGO SAN DALMAZZO — Mentre nelle botteghe le prime partite di vengono anche 15 mila lire il chilo, il manifestazioni e l'Amministrazione comunale hanno allestito il calendario della 415ª edizione della «Fiera fredda», la più importante folcloristico-gastronomica e culturale della città.

Si comincia sabato pomeriggio con l'inaugurazione la «Borgo produce» — organizzata in collaborazione con la Camera Commercio — che presenta in cinquantina di stands ultime novità delle produzioni artigianali e industriali. Un settore particolare della mostra sarà dedicato allo regalo» per il prossimo Natale.

Nel complesso espositivo — che chiuderà i battenti domenica dicembre — sarà ospitato anche padiglione per degustazione delle chiocciole preparate secondo svariate ricette cucina borghigiana. Da domenica a mercoledì dicembre, giorno della fiera con centinaia per le vie del storico, aperto, sempre nella piazza del quartiere, il mercato nazionale della lumaca, elicicoltori provenienti varie regioni.

La 415ª «Fiera fredda» presenta anche un ricco calendario di appuntamenti folcloristici. p. p. l.

Un vile gesto ieri a Corneliano

Giovane rapina una pensionata

CORNELIANO — La pensionata Albina Delcampo di è stata derubata da uno sconosciuto dei soldi della pensione (due mesi di pensione e la tredicesima mensilità natalizia) oltre un milione e mezzo di lire aveva ritirato all'ufficio postale donna, Piobesi, è attualmente ospite della casa riposo di Corneliano.

Per andare alla posta aveva compiere un breve tragitto, solo una decina metri, essendo l'ufficio postale al numero 23 di via Torino proprio vicino al pensionato che si trova al numero 21 della stessa strada.

Il malvivente, biondo dall'apparente età di 25/26 anni, ben vestito, è entrato nell'ufficio con il pretesto chiedere un modulo: deve aver visto la donna ritirare il denaro e infilarlo nella borsetta.

Appena è uscita, le si è avvicinato alle spalle e gliel'ha strappata da sotto il braccio. E' poi fuggito su un'auto nera.

è trattato un gesto fulmineo alcuni passanti e la gente, subito dai negozi vicini, urla della donna hanno fatto tempo a rilevare il numero di targa della vettura che però è risultato falso. g. f.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Asiauto.

SOCIETA' immobiliare vende lotto terreno con progetto approvato per costruzione villetta civile. Albese prezzo interessante. Per informazioni telefonare 0173 613 192 - 611 305.

Diamanti di Qualità
Rabino
Gioielleria ... dal 1895, Corso Nizza 30
Un diamante è per sempre

DISCOTECA
DOMEX CLUB
ENTRACQUE
Corso Francia 11 - Tel.
per il
SHOW TIME
(gli illusionisti)
Ristorante
NUOVA GESTIONE
Oltre grande gastronomia

QUESTA SERA E DOMANI
divertimento garantito con i supersclub di
RAFFAELE
e nella sala Liscio
QUESTA SERA orchestra
LA
E DOMANI SERA
DEL LISCIO

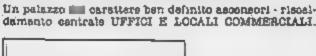
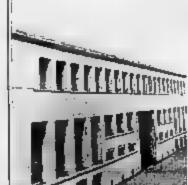
Appuntamento al CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA E DOMANI SERA
la musica spettacolo di
RIGHETTI
Jack Pino
DOMENICA POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE
L'Altro Mondo è cambiato... per piaceri di pianti

MUSIC-HALL
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(il nostro D.J. chiama FLAVIO per noi O.K. venite a giudicarlo Voi!)
(AL LISCIO) orchestra
I PITTORI DEL SOL

E' APERTO
a BORGO S. DALMAZZO
ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea
0-6 anni
Casual ragazzo - donna -
PREZZI ECCEZIONALI
Ampio parcheggio privato
S.S. 20 Via Cuneo - BORGO DALMAZZO

Il più assortimento di
TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane e ungheresi
Pellicce - Rovesciati e Pelle
Nuovi arrivi!!!
PREZZI D'INGROSSO
REG COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.862

trova Calosso
e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere la tua casa.
Trova Calosso e scopri mobili, boiseries, e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori.
Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.
CALOSSO SALUZZO
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333

Piazza RIVOLI
VIA CRISTALLIERA
ristrutturazione integrale, ingresso - soggiorno - bagno - 3 grandi camere - mento. Sufficienti 50 milioni più mutuo fondiario.

Corso S. MAURIZIO
Un palazzo carattere ben definito ascensori - riscaldamento centrale UFFICI E LOCALI COMMERCIALI.
Una reale signorilità conferisce a colpo d'occhio quel prestigio che andate cercando.
Gli uffici razionali e luminosissimi
TUTTI LIBERI. Una posizione privilegiata del centro città per la vicinanza agli uffici della Regione - Comune - Posta - Banche - Tribunale.
Le metrature:
mq 140 - 290 - 600 in blocco disponibili mq. 1.600

Corso VERCELLI
Possibilità di acquisto
"Leasing ".
Grande locale uso negozio a due passi Corso Vercelli - adatto sala giochi - sala danze - negozio ingrosso. Possibilità accesso carraio - 9 vetrine prezzo convenientissimo.

REGINA MARGHERITA 149
LIBERO
Grande negozio in posizione privilegiata vicino scuole - a varie tabelle merceologiche. Il locale è di mq. 140 ed è fornito di 8 vetrine - ampio retro - salone tavernetta + servizi.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
COMPRAVENDITE - FRAZIONAMENTI - VIA PAPACINO 2 - TORINO TEL.

L'editoria provinciale punta sulle strenne

Che cosa c'è da leggere sui libri nati a Cuneo

«Scoperta» delle Alpi Marittime - Viaggio nell'arte del Monregalese

CUNEO — All'Arciere puntano sulla letteratura e sulla ■■■■ma, senza dimenticare ■■■ gustosa strenna con le fotografie di Michele Pellegrino, vero maestro dell'obiettivo.

■ Primalpe, editore ■ Boves, credono in una storia della democrazia cristiana raccontata da Flavio Russo e disegnata da Danilo Paparelli, mentre preparano alcune gustose sorprese. Natale è già dietro l'angolo e in questi giorni i piccoli e i grandi editori della Granda lavorano per portare nelle librerie e nelle edicole i libri più ■■■ e interessanti.

«E' il periodo migliore per la vendita, dopo lunghi mesi ■ crisi non possiamo lasciarci sfuggire questa occasione anche se, a volte, si corre il rischio di presentare troppe novità e di disorientare così il lettore», ammette Costanzo Martini, di Primalpe.

D'altra parte nessuno vuole perdere questo appuntamento importante: una buona vendita può ripagare ■■■ delusioni di un anno che, per l'editoria «made in Cuneo», si è fatto difficile. All'Arciere, la ■■■ editrice numero uno della Granda, hanno lavorato con impegno e i risultati sono sei libri che stanno per arrivare sui banconi delle librerie della provincia.

Dice Arturo Oreggia, della casa editrice: *«Innanzitutto riproponiamo l'Almanacco, ■■ testi di Gino Lagorio, Umberto Bocca, Sandro Galante Garrone e molti altri. Poi presentiamo un librone di quasi novecento pagine scritto a quattro mani da Giorgio Bàrberi Squarotti e Marziano Guglielminetti dal titolo «L'arte di interpretare». Un volume di saggi sulla letteratura italiana di Giovanni Getto, un grandissimo esperto»*.

E gli argomenti locali? Mario Cordero, direttore dei servizi culturali del C■■■■■ di Cuneo propone «La scoperta delle Marittime», un libro sulla storia delle montagne di «casa nostra», pregevole catalogo per una mostra che si ■■■■ il prossimo mese. ■■■ ancora Oreggia: «*E' già uscito il volume "Marcello Bosonatto. E' bastato testimoniare" a cura di Renato Massucco (una biografia, realizzata con la testimonianza ■ amici del ■■■ comandante degli alpini*». Due le strenne: ■ ■renzo Mamino e Michele Pellegrin■■■■■ "Incanti ordinari, viaggio nell'arte minore del Monregalese" e, a cura di Giorgio Beltrutti, «La sagra di San Michele", tirato in soli 200 esemplari in edizione lussuosissima.

Da Cavallermaggiore le edizioni Gribaudo annunciano ■■ volume tutto cuneese: ■ «Granda...così», 25 anni di vicende cuneesi raccontate da Piergiorgio Odrda e Giorgio Ravasi.

Di tutt'altro tipo la novità delle edizioni di Coumboscuro: è «Roche, earvan e masche», leggende in lingua d'oc ■ Melle a ■■■■ Val Varaita narrate da Tav■ Codio. Un libro interessante, che scandaglia un mondo a metà strada ■ tra il reale e il fantastico. Poi Primalpe: dall'editrice di Boves, la seconda nella Granda per numero di libri ■ periodicità, ecco «Poltronissima», storia della dc di Adamo a dopodomani che unisce i testi brillanti di Flavio Russo alle sarcastiche vignette di Paparelli.

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

CUNEO — Alla galleria Centro Arte B.P. in via XX S■ttembre 47 C, si è aperta ieri pomeriggio la personale della pittrice cuneese Anita Gagliardi, che inaugura anche la stagione artistica '84-85 della galleria. La Gagliardi, piacevole artista impressionista, presenta i suoi sempre gradevolissimi fiori, composizioni con foglie e scorci paesaggistici delle nostre valli. La mostra continua fino al 7 dicembre.

FOSSANO — Presso il palazzo De Rege Thesauro nella piazzetta del duomo fino al 25 novembre si può ammirare un ampio ■■■ di buon ■■■■ pittorico di Gianni Mana, artista onesto ma soprattutto di rara modestia. Si espongono circa una quarantina di ■■ tutti rappresentativi ■■ ■■ lavoro, che ha sempre ritratto situazioni ■ vita locale, scorci di paesi e vallate di casa nostra ed anche suggestive e struggenti marine oltre a campagne innevate di grande liricità.

MONDOVI' — Gli Amici di Piazza organizzano ■ Pelo dij Porti Sovran una mostra personale del maestro incisore Francesco Franco, che si inaugura domani ■■ ore 10 e che presenta una rassegna di acqueforti dedicata da Franco con la sintesi e ■ bravura che ■ contraddistinguo, al santuario di Vicoforte Mondovì. La rassegna ■■■■■ fino al 1 dicembre.

MONDOVI' — Alla ■■■■■ Liboà in vicolo del Moro 2, si può ancora visitare fino al 25 novembre: «Il mondo dell'alpe» nell'opera di Giacomo Rossotto, pittore che vive e lavora in questa città da sempre e che soprattutto alla montagna dedica una più sottile e sentita meditazione.

BRA — L'Angolo Arte Contemporanea in via Principe 27 invita tutti gli amatori d'arte domani pomeriggio alle ore 16 all'apertura di una mostra di grande attrattiva quale è sempre l'opera di Giorgio De Chirico, personaggio ed artista controverso ed esaltante, inconfondibile nella ciclicità della sua opera metafisica. La mostra di cui se ne parlerà più a lungo vale la pena di una visita. Fino al 15 dicembre.

BRA — Da Peira Spazio d'Arte in via Vittorio Emanuele 320, ci si stupisce sempre per le ■■poste coraggiose di questo giovane centro di incontri che se da un lato propone per la prima volta in Italia una mostra come quella delle «gigantesche carte» di William MacKendree, artista americano vissuto in Grecia ed ora a Parigi, vuole ■■ che per un prossimo futuro iniziare un lavoro sottile di ricerca di nuove leve interessanti di casa nostra da proporre per un collezionismo che deve necessariamente rinnovarsi. La mostra attuale, che continua sino alla fine del mese, ci propone un giovane che farà ancora tanta strada.

ALBA — La galleria L'Angolo ■ corso Langhe 1, propone una mostra dedicata a questa città da Libero Nada, che riscopre col suo gusto del taglio originale una dimensione espressiva che sintetizza delle realtà senza mai banalizzarle. Il balcone o il vicolo sconosciuto ma però vicino a ■■ assumono il senso del ritratto più inedito della nostra quotidianità.

Domani concerto del Circolo cameristico piemontese

Busca, una «trisonata» con musiche barocche

BUSCA — L'associazione giovanile musicale di Busca riprende la sua attività artistica con un concerto di musiche barocche, domenica alle 21 nella chiesa della Santissima Trinità.

Il programma, interamente articolato sul tema della «trisonata», propone composizioni che spaziano dal tedesco Telemann ■ fiammingo Loellet e ancora al tedesco Quantz.

Il tema della sonata a tre (due strumenti solisti con il basso continuo realizzato da cembalo e violoncello) è significativo per illustr■■ il passaggio dalle origini della musica strumentale alla forma-sonata canonizzata ■ Haydn.

Il concerto ■ Busca propone un programma di rara esecuzione e con validi interpreti. Sarà protagonista, infatti, il quartetto del Circolo cameristico piemontese che vanta nomi di primo piano: Mario Sciarello, flauto; Bruno Derosa, oboe; Giulio Arpinati, violoncello, Guido Donati, clavicembalo.

L'attività dell'A.Gi.Mus. per ■ stagione concertistica buschese '84-'85 sarà particolarmente intensa e qualificata, date anche le imminenti celebrazioni, nel 1985, dell'anno europeo della musica.

L'ingresso al concerto è libero.

l. c.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Uno scandalo per bene
FIAMMA: Non c'è due senza quattro.
ITALIA: Una calda moglie.
MONVISO: Danton (ore 15-20,15 e 22,30)
NAZIONALE: ■■■ ■ ■■■ Gay.

ALBA

CORINO: Il migliore
EDEN: Indiana Jones.

BARGE

COMUNALE: Class.

BEINETTE

ASTRA: Wargames.

BORGO S. DALMAZZO

■■■■■ Amarsi di più.
■■■ BOSCO: Il ritorno ■■■ Jedi.

BOVES

■■■■: Daniel.

BRA

■■■■: Non c'è ■■■ senza quattro.
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.
VITTORIA: Uno scandalo per ■■■.

BUSCA

LUX: Scuola di polizia.

CHERASCO

■■■■■: L■■■■.

CARAGLIO

SPLENDOR: La leggenda di Tarzan.

CEVA

DORIA: Le congiure degli innocenti.

ALLE TV

TELECUPOLE

21 — Un uomo in vendita di R. Harris con R. Schneider — *Calciatore quarantenne s'illude di essere ancora un campione*

ERREUNO TV

20,40 Anna di A. Lattuada con S. Mangano — *Notizia rivive un precedente amore rivedendo l'innamorato (1952)*
22,40 Sabato sport

QUINTA RETE TELECUNEO

■■■ Swop di J. Shade con R. De Niro — *A dieci anni dalla morte del fratello Vito intende scoprirne le cause (1980)*
22.15 Decameron n. 3... le altre novelle del Boccaccio

DOGLIANI

CIVICO: Footloose.

FOSSANO

■■■■■ Gremlins.

ORMEA

■■■■: Una donna allo specchio.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Spettacolo ■■■trale

SALUZZO

CIVICO: Indiana Jones.
ITALIA: Non c'è due senza ■■■tro.
SPLENDOR: C'era una volta in America.

SAVIGLIANO

AURORA: ■■ case.
RITZ: Bachelor party.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Moretta, ■■■ Langhe 1.
Bra: ■■lmasso, via Nofia di Livio
Ceva: Boeri, via Marengo 52.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino 16
Saluzzo: Rabo, corso Italia 56.
Savigliano: Dominici, via Alfieri 2.

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
a LE CUPOLE ottimo successo ■■ d.j. ALECXANDER
Questa sera debutto di un'orchestra che è lafinedelmondo
I BLACK OUT
allisoio
I ■■■ MEN
arrivederci a questa sera

FANTASY
DANCING - MAXIDISCOTECA
DISCOTECA - LISCIO
BISTROT - ART BAR & PIANO
CHERUBINO
un artista eccezionale reduce da una tournée europea
AL MODERNO
ELI-DEIMOS-GIO
MASELLI MANINI

1° con il nostro gettone d'oro potrai avere: ALLOGGIO ALL'ARTESINA ARREDATO
2° FIAT PANDA 30 concessionaria ELLERO
3° UNA SETTIMANA IN SARDEGNA per 2 persone Agenzia DROMOS
4° MINICROCIERA A BARCELLONA Agenzia PLANE'S TOURS
5° TELEVISORE BOVETTI Enzo
6° MOTO ASTEGGIANO
di Mondovì, via Alessandria
CACCIA AL NEGOZIO CHE TI PREMIA NELLE VIE DEL CENTRO STORICO DI MONDOVÌ BREO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA, DOMANI POMERIGGIO E SERA MODERNO DISCOTECA LISCIO ORCHESTRA EURO FOLK
GIOVEDÌ 22 FRANCO BAGUTTI
DOMENICA ■■■ partecipa anche lui al CAMACONCORSO 84/85.
SPONSOR:
PAROLA ALESSANDRO
PELLICCERIA
PANTHERA

BRA
In una nuova dimensione Vi aspetta questa sera e domani sera con la migliore atmosfera e musica, alla consolle
D.J. CLAUDIO ONE - L.J. SQUILLO

Ditta importanza internazionale seleziona
20 RAGAZZI/RAGAZZE
Presentarsi: Hotel Fiamma - Cuneo, lunedì 19 novembre, ore 9,30-12,30 - 15,30-18,30.

Galleria d'arte
Liboà
• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Vicolo del Moro 2
CHIUSO IL LUNEDÌ

Eccezionale! APRE OGGI l'ipermercato più grande delle province di CUNEO e ASTI 4000 m. di esposizione articoli e prezzi strabilianti

ABBIGLIAMENTO ■■■ REPARTO IN GRADO DI SODDISFARE OGNI ESIGENZA UOMO-DONNA-BIMBO
CALZATURE
QUALITÀ PREZZI

SCAFFALE COMPLETO CON RINFORZI cm. 800 x 100 x 40 CON 5 RIPIANI
L. 23.900

SABATO 17 NOVEMBRE
un OMAGGIO per tutti

MACCHINA ESPRESSO GAGGIA
L. 239.000

E ARTICOLI REGALO
TUTTO CIÒ CHE VI ■■■ DA 1.000 ■■■ A ■■■ DI LIRE
■ PREZZO D'INGROSSO

TRAPANO BOSH 2 VELOCITÀ PERCUSSIONE
L. 39.900

TV COLOR SONY BUONO SCONTO L. 50.000 SU 5 MODELLI
TV COLOR PHILIPS BUONO SCONTO L. 50.000 ■ 5 MODELLI

GIOCATTOLI UNA GRANDISSIMA ESPOSIZIONE TUTTE LE ULTIME NOVITÀ
IL GRILLO PARLANTE L. 93.900
LA BAMBOLA DEL CAVOLO L. 33.450

Pista ■■ con auto formula Uno-Polistil	L. 38.950
Barbie Fantasia	L. ■■■
Casa di Barbie	L. 39.980
Big Jim Intrepido	L. 5.870
Il Pasticcere 1360	L. 9.810
Battaglia navale	L. 13.725
Grillo parlante	L. 89.450
Organo da tavolo a batteria	L. 24.010

LAVATRICE ■■■
L. 259.000

BIDONE ASPIRATUTTO ALFATEC
L. 79.900

STATALE ASTI-ALBA CASTAGNITO
UNI EURO IPERMARKET

Incontro tra Magnani e i dirigenti dell'azienda di Stato

Centrali e grandi turbine l'Enel investe in Liguria

Sì definitivo per il raddoppio di Vado, 190 miliardi per La Spezia - Quattrocento miliardi di [illegible] per l'Ansaldo di Genova - I vantaggi per le aziende dell'indotto

GENOVA — «Vertice» positivo, anche [illegible] esiti [illegible] fatto erano [illegible] parte scontati, tra la Regione, l'Enel e l'Ansaldo, ieri mattina a Genova.

Il presidente della Giunta regionale Rinaldo Magnani ha ricevuto il vicepresidente [illegible] Enel Pier Franco Faletti e il direttore generale dell'Ansaldo Bruno Musso: al termine sono stati resi noti i «punti» di importanza delicatissima per lo sviluppo della Liguria, che sono stati trattati.

Centrale [illegible] Vado — Ne [illegible] stato confermato l'annunciato «raddoppio». Il potenziamento era già nell'aria e quella di ieri è stata la decisione definitiva. I progetti esecutivi e il piano di finan[illegible] sono già stati presentati alla Regione. Magnani s'è dichiarato ampiamente soddisfatto.

Investimento a Genova — L'Enel investirà presso il settore cosiddetto «tradizionale» (grandi macchine) dell'Ansaldo circa 400 miliardi in commesse. In particolare saranno realizzate le nuove maxi-turbine destinate alle centrali termoelettriche, sia in Italia, sia all'estero. Per questo tipo di commesse si punta anche sugli effetti positivi dell'indotto in città e nell'hinterland ligure, in particolare per le piccole e medie imprese che lavorano per [illegible] dei colossi delle partecipazioni statali.

Area di La Spezia — Sono previsti finanziamenti per 190 miliardi, divisi in due lotti, per quel che riguarda le centrali della Spezia, anch'esse da potenziare. [illegible] punta, più [illegible] «raddoppio» della produzione come a Vado, su una coerente ristrutturazione [illegible] ciò che già [illegible]

Settore nucleare — Dopo una lunga «pausa» il settore nucleare [illegible] rimette in moto: anche se la definizione dei progetti [illegible] è ancora [illegible] pletata, si [illegible] alla vigilia del decollo della realizzazione [illegible] centrali nucleari [illegible] Piemonte. Sono in programma incontri [illegible] la [illegible] Regione Piemonte che deve [illegible] il «placet» sul piano della programmazione territoriale: la progettazione comunque è riservata all'ambito della Liguria.

Interventi nel Mezzogiorno — L'Ansaldo non ha [illegible] sciolto le riserve sugli interventi nel Mezzogiorno, e in particolare [illegible] quel che riguarda le due centrali elettriche da realizzare (sempre su [illegible] dell'Enel, che a sua volta non [illegible] deciso, né ha fissato gli stanziamenti) a Gioia Tauro e a Tavazzano. [illegible] tratta [illegible] «pre-ordini», come sono stati definiti: [illegible] questi interventi l'Ansaldo sarebbe disponibile a iniziare i lavori «a proprio rischio». [illegible] ha la sensazione, al di là delle [illegible] dei comunicati ufficiali, che si cerchi psicologicamente di forzare [illegible] decisione «sospesa» per poter consentire all'Ansaldo di lavorare, in tutti i suoi settori, a pieno ritmo, al fine [illegible] scongiurare ridimensionamenti o casse integrazioni sia per gli operai, sia per gli stessi tecnici.

Metropolitana — Nel corso della mattinata, sia in Regione sia successivamente in Comune, i responsabili dell'Ansaldo Trasporti, società concessionaria per [illegible] realizzazione della metropolitana genovese, hanno illustrato i dettagli dei lavori in [illegible] per il primo tratto di doppio binario di circa 1800 metri della «galleria Certosa».

Più che una metropoli[illegible], per il momento, è un riadattamento d'un vecchio tratto a tranvia, abbandonato, dopo che a Genova i tram erano stati sostituiti dai bus su tutte le linee.

Paolo Lingua

I giudici in assemblea «Unificare le preture»

GENOVA — *La soppressione [illegible] alcune preture è stata richiesta dall'assemblea della sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati. In vista della imminente entrata in vigore delle modificazioni processuali, è stato [illegible] un documento in cui si riassu[illegible] alcune richieste per un migliore funzionamento [illegible] della giustizia nel distretto della Corte d'appello di Genova.*

Soprattutto si richiede [illegible] più razionale utilizzazione del personale della magistratura, mediante accorpamento [illegible] più preture mandamentali, copertura di posti in organico, aumento dell'organico stesso.

Poiché nel distretto [illegible] attualmente 26 preture, si propone l'immediata aggregazione dei mandamenti liguri: Bordighera-Ventimiglia con sede a Ventimiglia, Taggia-Sanremo con sede a Sanremo, Finale-Albenga con sede in Albenga, Varazze-Cairo-Savona [illegible] sede in Savona, Recco-Genova (accorpando nel capoluogo le preture infracomunali di Pontedecimo, Voltri, Sestri Ponente e Sampierdarena) con sede in Genova, Sestri Levante-Chiavari [illegible] sede in Chiavari, Aulla-Fivizzano-Pontremoli [illegible] sede in Pontremoli.

Infine, la sezione ligure di «Amn» sottolinea l'urgenza di aumentare l'organico della procura generale presso [illegible] corte d'appello di Genova. (Ansa)

A «Tecnhotel» una giornata per valorizzare la «sbira»

Con i maestri trippai liguri alla ricerca di sapori antichi

Medaglie a [illegible] ventina [illegible] venditori d'una pietanza non sempre apprezzata come meriterebbe - Tradizione è anche il biliardo: in mostra un tavolo del 1815

GENOVA — Il trippaio esce da antiche e a volte mortificanti definizioni per acquistare la dignità [illegible] «maestro». Domani i più noti venditori [illegible] questo cibo tipicamente ligure avranno tanto di medaglia. [illegible] una delle scoperte di un piccolo itinerario compiuto al «Tecnhotel-Bibe-Interfood». [illegible] scoperta del buon sapore antico e di tradizioni.

Elogio della «sbira» — Saranno [illegible] ventina i nuovi «maestri trippai» che entrano ufficialmente nel gotha della gastronomia ligure. Il loro prodotto, che ebbe [illegible] passato punte altissime [illegible] consumo, era andato calando negli ultimi anni. *«Si è fatto l'errore* — dice un trippaio — *di considerarlo come veicolo di nutrizione per i poveri; ma i clienti passati, anche per snobismo, alla fettina [illegible] vitello, ora ritornano».*

La «sbira» è [illegible] per un secolo [illegible] piatto tipico [illegible] portuali, qualcosa [illegible] la zuppa [illegible] cipolle per le classi meno abbienti [illegible] per [illegible] snob) francesi. E' una zuppa di trippe, [illegible] alla quale si possono aggiungere [illegible] di pane. Ancora oggi liguri che abitano in altre regioni si fanno inviare i «tagli» necessari alla «sbira» e [illegible] trippa in stufato.

L'ultima cena — La trippa fa parte della storia della Liguria: nella Repubblica di Genova veniva data, come ultima cena, al condannato a morte prima che fosse infilato in un sacco e gettato in mare dopo [illegible] segregazione in una cella della chiesa di San Marco [illegible] Molo. Il pasto veniva servito da [illegible] «sbirro»: di qui la definizione di «sbira».

Verranno premiati [illegible] mestieri dell'alimentazione antica, che ancora resi[illegible] i gelatai d'autore, i titolari di negozi di torte e farinata. *«Una cucina povera di materie prime ma ricca di fan[illegible] e di gusto»*, spiega la [illegible] Grazia Enrica Mazzara, vicesegretario della Camera di Commercio, che sulle specialità della cucina ligure ha raccolto [illegible] un'ampia letteratura.

Verranno serviti in fiera i cuculli: frittini [illegible] farina [illegible] ceci e di grano che si vendono ancora nelle botteghe [illegible] Sottoripa.

Torna il biliardo — [illegible] biliardo costruito artigianalmente [illegible] 1815, tutto in noce, con rastrelliera per le stecche, è in mostra nello stand della ditta di Marco Filippi [illegible] Albenga. Costa una trentina di milioni, prezzo da amatore. La generazione passata fece del biliardo [illegible] rito: chi, avendo passato il mezzo secolo, [illegible] ricorda il giocatore curvo sulla stecca, illuminato [illegible] cono di [illegible] dell'abatjour ad altezza regolabile?

[illegible] un'infinità [illegible] giuochi (ultimi quelli elettronici) avevano [illegible] lontana e patetica l'immagine della strage dei birilli o delle calcolate carambole. *«Ma da qualche anno* — spiega Marco Filippi — *il biliardo è tornato agli antichi splendori. La ditta [illegible] rappresento [illegible] vende tre al giorno, e ne esporta 500 all'anno negli [illegible] Uniti».* Un biliardo normale si può acquistare oggi per 7 [illegible].

Ardesia e pallottoliere — Nelle province di Savona e Imperia ritornano [illegible] stecche, forse perché [illegible] i giovani si [illegible] delle code [illegible] auto, [illegible] rincari della benzina, [illegible] pedaggi, dei weekend da stress. Nel Ponente ligure una buona organizzazione, che promuove tornei, spinge il biliardo e crea campioni. [illegible] gioca [illegible] «Sporting» e da «Schivo» [illegible] Imperia, [illegible] «Llana» di Albenga e in molti altri [illegible] pubblici.

C'è anche un campione che [illegible] paragonarsi al giocatore del film «Io, Chiara e lo scuro»: è Annunzio Viaggio, imperiese. Il biliardo [illegible] il suo [illegible] anche nella sua [illegible] struzione. Legno di noce, [illegible] ardesia della Fontanabuona, conteggio manuale col pallottoliere e non elettronico. Il tentativo giapponese di usare la plastica è fallito. Anche il campionato del mondo (che si svolge a Chicago) si gioca su biliardi storici italiani.

Guido Coppini

A Santa Margherita

Per i rifiuti ora si volta pagina?

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il [illegible] sta per varare un impegnativo piano di ristrutturazione del servizio [illegible] raccolta dei rifiuti solidi urbani: la pratica infatti verrà discussa in Consiglio nei primi giorni della prossima settimana. La spesa per questa prima tranche di interventi dovrebbe aggirarsi [illegible] milioni, destinati all'acquisto dei cassonetti e dei mezzi [illegible] trasporto.

Il più importante centro turistico del Levante, per quel che riguarda la dotazione [illegible] bergbiera, dovrebbe così mettersi al passo con le altre città rivierasche che da tempo hanno modificato il tradizionale servizio [illegible] raccolta. A Santa Margherita, [illegible], per ora, agli angoli delle strade vi [illegible] ancora bidoni e sacchetti [illegible] plastica: [illegible] biglietto da visita [illegible] certo bello [illegible] punta tutto sul turismo e soprattutto su quello di un certo tono.

L'assessore Pierluigi [illegible] elenca una nutrita serie [illegible] vantaggi che si realizzerebbero con [illegible] ristrutturazione dell'attuale servizio di raccolta: *«Indubbiamente si guadagnerebbe [illegible] efficienza e velocità, oltre che dal punto di vista economico. L'entrata in funzione [illegible] cassonetti e dei mezzi idonei a svuotarli non comporterà [illegible] aumento del personale, anzi il servizio meccanizzato permetterà una maggiore disponibilità ad esempio per la pulizia delle strade. Il parco automezzi, vecchio [illegible] vent'anni, andrà finalmente [illegible] pensione».*

Il piano [illegible] ristrutturazione è [illegible] suscettibile di miglioramenti: [illegible] caso, ad esempio, sono [illegible] stati assegnati cassonetti ad ogni palazzo, [illegible] la loro sistemazione potrà essere decisa in maniera definitiva [illegible] volta che il Comune sarà entrato materialmente in possesso dei contenitori mobili.

La domanda che si fanno in molti a Santa Margherita è: i cassonetti sottrarranno spazio ai parcheggi? Infatti in città [illegible] spazi destinati [illegible] posteggio (in attesa della costruzione del famoso autosilo) sono rari e di conseguenza preziosissimi.

La successiva fase di ristrutturazione, non compresa nella richiesta di mutuo che verrà discussa in Consiglio, prevede il trasporto dei rifiuti solidi fuori dal territorio comunale. Il problema è di [illegible] complessa e richiede uno studio [illegible]; al momento, secondo l'assessore Coscia, si prospettano due possibilità: l'acquisto di [illegible] certo [illegible] di compattatori, grossi cassoni [illegible] verrebbero scaricati mediante motrici nella discarica di Maglielo [illegible] cui già [illegible] Comune, oppure l'installazione di due inceneritori [illegible] che comporterebbero un ridottissimo numero [illegible] viaggi fino alla discarica, perché il volume della spazzatura potrebbe essere ridotto fino al 20 per cento.

s. b.

Il giovane [illegible] di Imperia, nell'incidente è morto anche [illegible] ingegnere navale di 62 anni

Lavagna, Tir piomba su una Golf muore calciatore della Dianese

E' Maurizio Malone - Altra vittima a Cornigliano - A Voltri camion cade dal viadotto, l'autista è salvo

LAVAGNA — Due morti, il traffico bloccato per tre ore: questo il bilancio di un tragico scontro avvenuto ieri alle 11,30 sull'autostrada Genova-Sestri Levante all'altezza dello svincolo di Lavagna. Le vittime sono l'ingegnere navale Valentino Coppetti, 62 anni, via Costantini 30, La Spezia e il marinaio di leva Maurizio Malone, 23 anni, via Martiri della Libertà 11 di Imperia Porto Maurizio. Quest'ultimo, da qualche mese al Car di Spezia, era molto conosciuto nell'imperiese per la sua militanza nella squadra di calcio della Dianese.

I due, a bordo di una Golf, stavano viaggiando in direzione di Genova quando, all'inizio del viadotto di Lavagna, l'auto ha improvvisamente sbandato verso sinistra invadendo la carreggiata a mare e scontrandosi frontalmente, ad oltre cento chilometri l'ora, con una bisarca. L'autotreno, un «180» carico di vetture, era condotto da Girolamo Guerrisi, 33 anni, di Reggio Calabria; dopo aver letteralmente spezzato in due la Golf riducendone i tronconi in un ammasso informe di lamiere, il pesante mezzo ha proseguito la sua corsa, perdendo una delle auto trasportate e schiantandosi infine, trenta [illegible], contro il muraglione dello svincolo.

La Golf distrutta dopo lo scontro [illegible] la bisarca. Nel riquadro in basso, Maurizio Malone

Per i due occupanti [illegible] Golf, orribilmente straziati, non c'è stato più nulla da fare; in stato di shock, ma illeso, il conducente dell'autotreno ha rifiutato il ricovero. Le operazioni di recupero delle salme, gli accertamenti di legge e la rimozione dei rottami hanno richiesto oltre tre ore, durante le quali il traffico sulla corsia a mare è rimasto interrotto.

[illegible] nottata, a Genova Cornigliano, c'era stato un altro grave incidente nel quale ha perso la vita un giovane [illegible] Bortoli, [illegible] Cannirzzi [illegible] anni. La [illegible] «500» [illegible] è scontrata, in via Siffredi, [illegible] «127» di Marco Cestino, 26 anni, di Ovada. Cestino se la caverà [illegible] giorni.

Nel primo pomeriggio, infine, un altro incidente sull'autostrada a Voltri, fortunatamente [illegible] senza vittime. Un Tir francese è precipitato, con un volo di oltre [illegible] metri, [illegible] viadotto sulla Voltri-Alessandria. Il guidatore, Bernard Caves, 24 anni, si è salvato riuscendo a saltare dalla cabina del camion pochi istanti prima del pauroso volo.

Marco Raffa

Il cordoglio di amici [illegible] compagni

DIANO MARINA — *Maurizio Malone, 22 anni, tappeziere, libero titolare della Dianese calcio, [illegible] tornando a casa per fare allenamento. Ieri sera avrebbe dovuto trovarsi al Wladimiro Marengo con compagni di squadra e dirigenti. Sebbene fosse [illegible] qualche [illegible] in servizio di leva, usufruendo dei permessi domenicali era riuscito a continuare a svolgere l'attività [illegible] calciatore [illegible] una certa [illegible] larità. Aveva indossato la casacca rossoblù, per l'ultima volta, domenica scorsa.*

Amici e compagni di squadra lo ricordano come «un ragazzo gioviale, intelligente, pronto allo scherzo»; era [illegible] quarta stagione calcistica nelle file della Dianese (campionato [illegible] Promozione), dopo una lunga militanza nelle giovanili dell'Imperia.

Compagni di squadra e dirigenti hanno appreso la noti[illegible] pochi minuti prima che iniziasse la seduta d'allenamento. «Una disgrazia terri[illegible]. Non possiamo credere che Maurizio abbia lasciato [illegible] sua famiglia e che domenica non sia in campo [illegible] noi».

Cafasso dopo le 30 comunicazioni

«Al S. Martino tutto regolare»

«Sempre segnalati i problemi dell'ospedale»

GENOVA — L'ospedale di San Martino, il maggiore della Liguria e forse, per numero di posti letto, uno dei più grandi d'Europa, è nella bufera: l'azione promossa dai pretori Marco Devoto e Adriano Sansa ha avuto un esito deflagrante.

Le [illegible] che si sono tradotte [illegible] comunicazioni giudiziarie per omissioni in atti d'ufficio e per una serie di irregolarità presunte [illegible] gestione hanno come oggetto soprattutto le condizioni igienico-sanitarie del grande nosocomio che [illegible] più [illegible] 3 mila posti letto. [illegible] esiste un'altra indagine che potrebbe tradursi, dopo che i magistrati avranno esaminato i rapporti [illegible] carabinieri del [illegible] (nu[illegible] antisofisticazioni), in altre comunicazioni giudiziarie, nei confronti di primari, aiuti e personale sanitario.

Questa indagine dei militari riguarda l'impiego di medi[illegible] scaduti che sarebbe abituale, con potenziali rischi di infezioni e danni ulteriori [illegible] ammalati.

Prosegue, comunque, l'indagine amministrativa [illegible] pretore Sansa, mentre — anche se [illegible] tratta [illegible] tutt'altro genere di inchiesta — si attendono le prime mosse della procura della Repubblica [illegible] degli appartamenti di proprietà dell'ospedale «svenduti» alcuni anni fa a privati, a trattativa diretta.

[illegible] tratta di una [illegible] molto delicata che coinvolge, per troppi aspetti, l'immagine esterna del primo ospedale regionale e sede delle specialità universitarie, alcune [illegible] quali, [illegible] l'importanza dei clinici e delle loro équipe, richiamano spesso ammalati gravi da tutta l'Italia e [illegible] dall'estero. [illegible] è anche un «sasso nello stagno» piuttosto pesante alla vigilia [illegible] elezioni, in una campagna «infuocata» che è iniziata ormai [illegible] mesi d'anticipo sulla data [illegible] consultazioni.

Il presidente della XIII Usl, quella che [illegible] capo appunto a San Martino, Roberto De [illegible], comunista (come [illegible] resto Michele Cafasso, il [illegible] predecessore, [illegible] ha avuto problemi appunto per la vendita degli appartamenti) si difende: *«Non [illegible] nulla da rimproverarmi, la mia coscienza è a posto. Occorre anche tenere presente [illegible] dimensione d'un complesso come San Martino. Spesso infatti l'amministrazione [illegible] notato le disfunzioni e le ha segnalate. Però siamo condizionati nei limiti del bilancio e delle [illegible]. [illegible] certo delle deficienze, ma [illegible] vera difficoltà è nei tempi lunghi per superarle».*

g. l.

Decisione a sorpresa di Giovanni Caffarena, socialista

Camogli, assessore si dimette in difficoltà la giunta dc-psi?

CAMOGLI — Improvvise dimissioni in seno alla giunta dc-psi. Giovanni Caffarena, 26 anni, [illegible], ha [illegible] comunicato [illegible] sindaco la propria decisione [illegible] rassegnare le dimissioni da assessore e anche da consigliere comunale. Caffarena era stato [illegible] nelle amministrative del giugno '83, figurando dietro a Fortunata Crovari, sindaco uscente, e [illegible] Antola, e davanti a Mario Mor[illegible] e a Giuseppe Pecorella. [illegible] Caffarena [illegible] assegnata una delega importante, quella ai servizi tecnologici.

Quali sono [illegible] ragioni del «forfait» dell'assessore? Lo spiega Giovanni Maggiolo, primo dei [illegible] eletti, che dovrebbe prendere il posto di Caffarena: *«Si è trattato [illegible] atto di onestà. Negli ultimi tempi sono aumentati per lui gli impegni di lavoro, a cui si sono aggiunti quelli [illegible] famiglia».*

La sostituzione [illegible] Caffarena potrebbe portare qualche difficoltà. Per Maggiolo deve infatti essere risolto un problema [illegible] compatibilità, in quanto l'esponente socialista è presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo.

«Non credo — dice — *che esistano disposizioni precise a questo proposito, [illegible] dovrà verificare».* Secondo gli accordi, la presidenza dell'Azienda resterebbe [illegible] ai socialisti anche in [illegible] dimissioni [illegible] Maggiolo, ma non è detto che la dc non [illegible] richieste.

s. pl.

Notizie Flash - Notizie Flash - Notizie F

Lunedì sarà processato il partigiano di Bargagli

GENOVA — Enrico Cevasco, l'ex «comandante Merlo» della guerra partigiana a Bargagli, sarà pr[illegible] lunedì per [illegible] davanti [illegible] seconda sezione del tribunale penale di Genova [illegible] detenzione di munizioni da guerra. In casa di Cevasco, che [illegible] 72 anni, nei giorni [illegible] i carabinieri scoprirono, nel corso di una perquisizione, un certo numero di munizioni [illegible] guerra, nascoste in un sacchetto, di cui l'ex capo partigiano non ha saputo indicare la provenienza.

L'estate scorsa Cevasco, assieme ad altri ex partigiani, era stato indiziato di [illegible] per l'omicidio dell'appuntato [illegible] Scotti, ucciso a Bargagli prima [illegible] della guerra, [illegible] successivamente il procedi[illegible] penale era [illegible] dichiarato estinto in quanto il reato, sulla base [illegible] legge del 1953, doveva considerarsi prescritto. (Ansa)

Il Coreco blocca il mercatino

CHIAVARI — Il [illegible] regionale [illegible] controllo ha [illegible] speso ieri mattina [illegible] sul «mercatino [illegible] piccolo antiquariato» [illegible] avre[illegible] dovuto prendere il via in «Carruggio dritto» l'8 dicembre. [illegible] quindi possibile un rinvio della manifestazione.

Le motivazioni della decisione del Coreco non sono ancora note, ma [illegible] è escluso che siano collegate all'esposto presentato, giorni [illegible], dal gruppo consiliare comunista. (m. r.)

Il Presidente, il Consiglio [illegible] Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale dipendente dell'Istituto Autonomo Case Popolari - Imperia partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del vice presidente

cav. Giuseppe Panizza

— [illegible], [illegible] 1984

La soluzione/casa per i tuoi viaggi a Genova

A Genova, in via Balbi, nei pressi della Stazione Principe un [illegible] grande Residence Hotel.

Vendiamo miniappartamenti dentro un grande albergo

[illegible] metrature comprese fra 25 e 70 mq., interamente arredati, dotati di aria condizionata ed ogni altro comfort.
Gli appartamenti, completamente autonomi, utilizzano segreteria, telex, bar, ristorante, salotti, uffici, servizio parcheggio auto e deposito valori dell'Hotel Residence 24 ore su 24

Condizioni di pagamento:
40% [illegible] compromesso.
Resto con mutuo fondiario e dilazioni a tasso 14%
Un appartamento nel Residence è anche un investimento sicuro.
Infatti garantisce anche a coloro che vogliono occuparlo solo parte dell'anno un
reddito [illegible] 10%

RESIDENCE BRITANNIA

Personale in cantiere tutti i giorni feriali dalle [illegible] alle 17. Sabato fino [illegible] 13. Telefono (010) 26.29.42

Savona, maggioranza in crisi?

Incognita psi sulla giunta

Jovino eletto vicesegretario socialista in un momento difficile per la vita amministrativa

SAVONA — Giuseppe Jovino, avvocato dell'Inps, [illegible] presidente [illegible] 7ª Usl (si ritirò dalla carica per la «questione morale»: una forma di protesta contro i guai cronici [illegible] settore sanitario) è stato [illegible] giovedì sera vicesegretario del psi, nel corso di una riunione-fiume, avvenuta nella Federazione di via Paleocapa. Entrano a far parte dell'esecutivo provinciale quattro nuovi esponenti: Mauro Aliosia, ex presidente della 7ª Usl, della corrente riformista; Luca Rocca, consigliere al Comune di Albisola Superiore, dove ha ricoperto a lungo la carica di assessore all'Urbanistica, della stessa [illegible] di Aliosia.

[illegible] esponenti della [illegible] lombardiana: Bruno Carlini, segretario della sezione psi di Altare, e Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti, fautore di un rinnovamento all'interno del partito.

L'obiettivo del psi è quello di recuperare il proprio peso elettorale dopo la batosta del giugno '83. Le prossime con[illegible]i, nel giugno '85, vengono considerate molto importanti. Saranno però precedute dal p[illegible] Taerdo, in cui affileranno molti ex esponenti di [illegible]evo del partito. Si teme che l'opinione pubblica possa essere condizionata [illegible] vigilia del [illegible].

I rapporti con gli altri partiti: il Consiglio comunale di giovedì ha fatto capire che tra pci e psi il clima è tutt'altro che idilliaco. La [illegible] polemica [illegible] piano sanitario regionale, criticato [illegible] dal pci, ha rischiato di pro[illegible] [illegible] crisi in Consiglio. Come è noto, la giunta monocolore è sostenuta dall'esterno [illegible] psi. I consiglieri socialisti non [illegible] d'accordo sull'impostazione data al problema dall'assessore Rosati.

Commenta Luciano Locci: «*Si tratterà di un attacco strumentale alla Regione. Non possiamo accettarlo in questi termini*». La pratica è stata ritirata dal sindaco. Sarà ripresentata nel prossimo Consiglio.

m. na.

Tra via Piave e piazza Saffi una costruzione incompiuta

Savona, quindici anni ma è sempre cantiere

Progetto abbandonato [illegible] problemi urbanistici - Il Comune varierà il piano regolatore - Nell'area dell'ex Saint-Gobain il nuovo carcere o un supermercato?

SAVONA — C'è un cantiere, inattivo da oltre 15 anni: è all'angolo tra via Piave e piazza Saffi, vicino a via Don Bosco. Dietro le palizzate quasi semidistrutte, ci sono i resti di un vecchio palazzo, da tempo demolito, e le prime tracce di una [illegible] costruzione, rimasta ferma al pianterreno.

E' di proprietà di un gruppo di privati, che dopo lo «stop» imposto dal Comune alla fine degli Anni 60 (pare per una serie di difformità, rispetto al piano regolatore allora vigente), abbandonarono il progetto di ridare forma all'angolo di piazza Saffi. Da quel momento sino ad oggi, non è più accaduto nulla.

Ora il Comune è deciso ad intervenire: la situazione è infatti insostenibile. Spiegano all'ufficio tecnico di palazzo Sisto IV: «*Dovremmo elaborare un piano particolareggiato della zona, e quindi provvedere ad una variante del piano regolatore. Purtroppo i proprietari [illegible] collabo[illegible] molto in questa direzione. Bisogna comunque trovare, in tempi brevi, una soluzione*».

Si era parlato di un [illegible]se, da parte di una grande azienda, a ricostruire il fabbricato incompiuto, per destinarlo ad uffici. Ma è arrivata [illegible] direzione aziendale un «no comment» [illegible] promettente. Si tratta di un'area di notevole valore urbanistico.

Ancora una questione irrisolta: quella delle [illegible] dell'Oltreletimbro dove c'era la fabbrica Saint Gobain. Il piano [illegible] servizi (uno studio commissionato dal [illegible] ad un [illegible] di tecnici, per disegnare il futuro assetto [illegible] città) prevede la costruzione [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] caserma dei carabinieri (l'Arma è [illegible] sfrattata da quella di corso Ricci).

Secondo i tecnici, [illegible] valide per questo impiego: si tratta di problemi delicati e complessi, da anni al [illegible] di polemiche interminabili. Perché proprio l'Oltreletimbro? Secondo [illegible] norme di legge, il carcere dove essere costruito in un'area di almeno 100 mila metri quadri. E facilmente raggiungibile [illegible] vie di [illegible] più importanti. Questa limitazione viene a cadere, almeno in una certa misura, se le carceri si trovano vicino alle caserme della polizia o dei carabinieri; le due condizioni verrebbero così a verificarsi, perché il co[illegible] gruppo della polizia di Stato si trova proprio al confine della zona.

Un'altra ipotesi avanzata negli ultimi [illegible] è quella relativa alla costruzione di un grande supermercato in grado di servire gli abitanti [illegible] il quartiere, dotato di parcheggi ed altre strutture.

Sono dunque concentrati nell'Oltreletimbro i problemi più difficili, e tali da cambiare la fisionomia della città: oltre ai terreni della Saint Gobain, vi [illegible] quelli della ex Balbontin e due piazzali vicino alle «Ammiraglie», in completo stato di abbandono.

Altri nodi importanti riguardano il mercato civico di [illegible] Ricci, destinato ad [illegible] trasferito in località Pilalunga a Quiliano, e l'utilizzo di aree economicamente importanti come quelle [illegible] nola e Legino. Una [illegible] trasferito il mercato generale, cosa avverrà della zona, a ridosso dei quartieri residenziali? Per il momento non vi sono progetti precisi, ma il settore potrebbe diventare importante per lo sviluppo dell'Oltreletimbro, che sta perdendo le caratteristiche del passato, quando c'erano le officine artigiane, piccole e medie industrie.

In periferia dovrebbe nascere un autoporto destinato a risolvere i problemi relativi alla viabilità portuale. Le aree [illegible] per realizzare il progetto sono state individuate vicino allo svincolo autostradale.

Massimo Numa

Diciannovenne ricoverato per overdose

SAVONA — Un giovane savonese, Marco Rosati, 19 anni, via Paganini 1/11, è stato ricoverato al pronto soccorso per overdose da eroina.

I medici del reparto medicina uomini di Valloria si sono riservata la prognosi. Rosati è stato colpito dal malore pochi istanti dopo essersi iniettato una dose di eroina. E' stato soccorso da alcuni amici che lo hanno accompagnato al pronto soccorso, poi si sono allontanati.

Sono in corso indagini per cercare chi [illegible] fornito la dose di droga.

(g. p. c.)

Un savonese [illegible]to per rapina

SAVONA — Un rappresentante di liquori, Paolo Cipollina, [illegible] anni, abitante a Savona in [illegible] Tardy e Benech è stato arrestato giovedì dai carabinieri di Stradella (Pavia). L'uomo era colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Savona, Michele Del Gaudio, per rapina porto e detenzione di armi.

L'uomo ha trasc[illegible] la notte [illegible] [illegible]re di Voghera e ieri mattina è stato trasferito a Savona dove è stato interrogato dal magistrato.

(g. p. c.)

IL BIGLIETTO D'INGRESSO

C'è anche Liana sotto il tendone

SAVONA — E' arrivato il circo Orfei. A Savona si fermerà fino a domani sera. Oggi e domani due rappresentazioni, alle 16,30 e alle 21,15. I biglietti costano dalle 10 alle 25 mila lire.

Il grande tendone è stato [illegible] nella vecchia piazza d'Armi di corso Ricci per la prima volta: il Circo, [illegible] occupava l'a[illegible] [illegible] ex Servettaz, [illegible] dovuto lasciare [illegible] il posto [illegible] nuova piscina.

Sembrava addirittura che non vi fossero possibilità di ospitare ancora tendoni e roulottes, ma il Comune ha trovato la soluzione dell'Oltreletimbro. Il debutto è avvenuto con un giorno di ritardo rispetto ai programmi: colpa del vento e della pioggia.

Dopo Savona, il circo Orfei si trasferirà a Cairo, in piazza Vittorio Veneto: mercoledì spettacolo alle 21,30, giovedì tre rappresentazioni, alle 9,45 per le scuole, alle 16 e alle 21,30.

Tante le attrazioni in programma. Dal duo Zalewsky, equilibristi polacchi, ai [illegible] Family, un'équipe di bambini cinesi maestri dell'equilibrismo (hanno partecipato, su invito del principe Ranieri di Monaco al [illegible] mondiale del circo), quindi il domatore romeno George Banica, i trapezisti del duo Serra, sempre romeno, e la famiglia Orfei: Cristina con gli elefanti, Vesna [illegible] i cavalli, Rinaldo con le [illegible] del Bengala e Liana, [illegible] conclude lo spettacolo con uno show di varietà musicale. E poi i clown, i giocolieri della famiglia Caroli, gli scimpanzé ammaestrati di Jean Pierre Ferri.

Infine [illegible] polemica. Radicali ed ecologisti contestano l'uso degli animali nei circhi. «*Siamo amareggiati perché qui nessuno sevizia gli animali*». Così ribattono gli Orfei alle accuse.

m. na.

Video ad Albisola

Ora il rock conquista lo schermo

ALBISSOLA [illegible] — Il «Baccarat», il locale notturno di via dei Ceramisti, ha una attrazione in più. [illegible] grande schermo video dove [illegible] proiettati concerti, immagini, tutto quello che fa spettacolo. In particolare verranno programmati i più recenti «video-clip», i filmati promozionali interpretati dalle rock [illegible] [illegible] momento.

Quella del video è una moda che solo ora comincia a [illegible] in Riviera. L'«Orizzonte» di Piani di Invrea, a Varazze, l'estate scorsa ha trasmesso in diretta, notte e giorno, le gare delle Olimpiadi di Los Angeles [illegible] un grande schermo.

Locali di Savona

Al ristorante c'è profumo di Provenza

SAVONA — *Sarà inaugurato oggi pomeriggio, in corso Ricci 39, un [illegible] locale, dedicato alla Provenza. Si chiama «Bar Provençal», e proporrà menù francesi originali molto curati.*

● *E' nato da poco, ma [illegible] «Daidalos», un bar di piazza Conseli, è già diventato un luogo di ritrovo per i giovanissimi [illegible] anche per quelli che non hanno più [illegible] anni. Lo hanno creato Valerio Rosano e [illegible] La Marca e altri amici, che hanno un unico denominatore comune: aver frequentato il liceo classico «Chiabrera». C'è anche il pianoforte: suona Saverio Polli[illegible], quasi tutte le sere.*

(m. nu.)

Cairo Montenotte

Con la musica anche la birra si gusta di più

CAIRO — C'è una birreria, il «Be Pub» in [illegible] Verdese 42, che è diventata il punto di incontro per i giovani della Valle Bormida. Da alcune settimane il nuovo gestore, Gió Valletto, l'ha completamente trasformata. Si può gustare ottima birra italiana ed estera, vini tipici, panini.

La [illegible] di sottofondo è ottima. E' uno dei locali preferiti dai giovani della zona per trascorrere serate in compagnia.

E' la seconda [illegible] che [illegible] a Cairo nel [illegible] di pochi anni. La prima è stata «La Nicchia». [illegible] [illegible] questi sostituiscono [illegible] via i bar [illegible].

(g. p. c.)

Insegnante di Vado ritrova dopo 45 anni un [illegible] alunno

Una sciagura separò l'allievo e il maestro

VADO L. — Bruno Pasqualini, [illegible] anni, un maestro a riposo di Vado Ligure, pittore e poeta, ha riabbracciato dopo 45 anni un ex alunno. Giaco[illegible] Fognini, che nel 1939 frequentava la prima elementare in frazione Piana, una sperduta località a Tartano, in provincia di Sondrio. [illegible] tragico gioco, lo scoppio di un proiettile abbandonato dai militari durante le manovre, fece perdere la vista al bambino. Era il 31 gennaio del 1939. Da allora i [illegible] non si incontrarono più.

«*Il ricordo di Giacomino —* [illegible] *il maestro — mi ha accompagnato durante tutta la mia carriera.* [illegible] *trasferito a Bolzano, poi ci fu la guerra, andai prima sul fronte occidentale e poi in Africa. Quindi ripresi la scuola* [illegible] *a Vado Ligure. Alcuni anni fa* [illegible] *andato in* [illegible] *in provincia di Sondrio,* [illegible] *ritrovato la mia vecchia scuola. Ho chiesto di Giacomino e mi hanno detto che si era trasferito a Milano dove viveva con la moglie*». [illegible] sapeva però l'indirizzo.

Il maestro non si è scoraggiato. Alcuni giorni [illegible] [illegible] potuto riabbracciare il suo alunno, che ora ha 52 anni.

E' stato un incontro commovente. Il maestro ha ricordato la vecchia scuola arrampicata ai piedi di una montagna in un pianoro [illegible] per molti mesi il sole [illegible] poche [illegible] il giorno, le nevi, la stufa alimentata [illegible] pezzi di legno [illegible] tutti i bambini (una quindicina per cinque classi) portavano ogni giorno. Aggiunge il maestro Pasqualini: «*E mi ricordo in particolare il piccolo Giacomino,* [illegible] *due occhi bellissimi e le manine ricoperte* [illegible] *geloni*».

Quando avvenne la disgrazia il maestro era andato a Bolzano per un esame. Racconta ancora: «*Arrivai a scuola e trovai il suo banco vuoto. Gli altri bambini mi raccon*[illegible]*no la sciagura. Giovannino era stato ricoverato in una clinica oculistica di Milano. Da allora mi sono portato questo peso nel cuore*».

Tra qualche giorno il suo alunno prediletto verrà in Riviera, a Loano, per trascorrere un breve periodo di riposo. Incontrerà [illegible] il maestro, i due trascorreranno interminabili ore a ricordare le montagne di Sondrio che Giacomino non rivedrà mai più. Ironia [illegible] [illegible] Giacomino Fognini non è stato ri[illegible] invalido di guerra. Hanno potuto usufruire della pensione solo i mutilati dopo il primo settembre 1939.

g. p. c.

Un convegno sul futuro del Savonese

SPOTORNO — Si è aperto oggi, alla ex sala dell'Alga Blu, [illegible] [illegible] relazione introduttiva del vice segretario provinciale Carlo Ruggeri, il convegno organizzato dalla locale federazione [illegible] pci, [illegible] prospettive politiche [illegible] economiche del Savonese.

Una protesta della minoranza

La dc di Stella «Il psi esagera»

STELLA — Polemica in Consiglio comunale a Stella. La minoranza dc (tre consiglieri, contro i 12 della maggioranza socialista) ha abbandonato l'aula in segno di protesta mercoledì sera prima ancora di iniziare il dibattito. Quali i motivi di queste scelte? Li spiega il capogruppo [illegible], Nicolò Vicenzi.

Dice Vicenzi: «*Non si tratta di un siluro, né della volontà di una rottura coi socialisti. Semplicemente, vogliamo criticare* [illegible] *l'immobilismo della giunta, che negli ultimi mesi ha convocato un solo Consiglio comunale e, cosa più grave, non ha praticamente dato il via a nessuna opera da diverso tempo*».

A questa prima critica ribatte il sindaco, Giuseppe Pericle, socialista. Dice: «*Ci è dispiaciuto l'atteggiamento dei democristiani, che hanno assunto una posizione di frattura quando sarebbe bastato un confronto in aula per appianare molte cose. La scarsità di consigli comunali? In quello di mercoledì c'erano appena 5 punti all'ordine del giorno*».

Ma le critiche della dc [illegible] si fermano [illegible]. Dice [illegible] Vicenzi: «*Fin dal nostro ingresso in Comune abbiamo chiaramente premesso* [illegible] *non avremmo fatto opposizione per il gusto di farla, e di questo il psi ci deve rendere* [illegible]. *Però ora ci sono cose su cui non possiamo essere d'accordo,* [illegible] *di*[illegible] *sul piano regolatore alle continue varianti apportate ai progetti delle fognature, agli espropri per l'allargamento dei cimiteri, per finire* [illegible] *le assegnazioni degli appalti*».

Pericle: «*La conformazione del territorio incide purtroppo sull'aggiunta di varianti ai progetti originali. Per quanto riguarda gli appalti, gli inviti a numerose ditte sono documentati e a disposizione dei consiglieri dc. Non mi sembra ci siano i presupposti per una polemica, se non pretestuosa*».

r. bg.

[illegible] DI ASSICURAZIONI
ventennale esperienza
Ottimo portafoglio imperia città
cerca
dinamica Compagnia
Scrivere: C.P. [illegible] IMPERIA/2

Profumeria [illegible]
cerca
COMMESSA/O
«VENDEUSE»
[illegible] esperienza organizzativa, referenziatissima.
Si richiede ottima conoscenza settore.
Si offrono condizioni vantaggiose - incentivi
Scrivere
Via XX Settembre 71 - Alassio.

La centrale del calore pulito.
Di casa in casa, la Città passa al metano.
italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

PROMOZIONE - I terreni pesanti condizionano le sfide di cartello

Grandi alla prova del fango

Vigilia di derby con il naso in sù

Domani Rapallo-Entella sotto la pioggia?

RAPALLO — La pioggia caduta in questi giorni ha appesantito il terreno del «Macera»: domattina si giocherà il match tra Carlo Grasso e Goliardica ed è più che probabile, quindi, che il campo rapallese domani pomeriggio sarà ridotto ad un pantano: il superderby dell'Interregionale tra Rapallo ed Entella avrebbe meritato sicuramente maggior fortuna, ma questa serie di circostanze terrà lontano il puro spettacolo calcistico e inciderà sull'affluenza degli spettatori.

Alfredo Schimmenti, d.s. bianconero, dice: «*Il campo pesante favorisce chi si difende e vedremo chi adotterà un atteggiamento tattico prudente. Credo proprio però che il Rapallo non baderà solamente a salvaguardare la propria rete*». Nessun problema per mister Brogi che avrà a disposizione tutti gli uomini: Bertola, Pannozzo e Petrini si sono ripresi dai rispettivi acciacchi e dovrebbe rientrare anche Mura.

«*Campo fradicio?* — si chiede il d.s. biancoceleste Mario Delleplane — *Vorrà dire che aumenteranno le difficoltà dell'Entella, visto che elementi tecnici come Benedetti e Scarpa saranno certo svantaggiati. Il Rapallo, invece, si troverà a suo agio, dato che pratica un gioco molto lento*».

Mister Ventura nutriva qualche apprensione per Stabile (botta alla caviglia in allenamento) e Talarico (risentimento inguinale), ma i due dovrebbero farcela: squadra al completo, quindi. Un'ultima annotazione: si dice che l'Entella non pensi affatto alla C/2, ma intanto Delleplane domani non assisterà al derby, ma andrà a visionare due giocatori toscani che interessano per l'anno venturo. A voi le conclusioni.

a. c.

Derby tra Sammargheritese e Sestri - La Lavagnese cerca una conferma a La Spezia - Rivarolese a Pontedecimo - La Fossese ospita il Monzone - Baiardo disperato contro il Fratelli Signani

Le quattro levantine di Promozione stanno regalando grosse soddisfazioni ai tifosi e vedremo se riusciranno a confermarsi ora che il campionato [illegible] nella [illegible] calda. Il big-match della nona giornata è sicuramente quello del Broccardi, dove l'ambiziosa Sammargheritese tenta di frenare la fuga dei cugini del Sestri Levante, mentre la Fossese e la Lavagnese si preparano al superderby di sabato prossimo con un esame spezzino: i rossoneri ricevono il Monzone, i bianconeri vanno nella tana del Valdellora. Si gioca domani con inizio alle 15, ma ci [illegible] due anticipi odierni.

Valdellora (8)-Lavagnese (11). Gli [illegible] di Fossa [illegible] in splendide condizioni di forma e oggi al Tanca di La Spezia vogliono confermare la grande affidabilità alle gare esterne (sinora hanno conquistato 6 punti in quattro trasferte). Il Valdellora non è squadra irresistibile. Il [illegible] all'asciutto di vittorie e tra le mura amiche ha raccolto la miseria di 2 punti in quattro gare: insomma, si potrebbe azzardare un blitz bianconero, soprattutto se il centravanti Strata (già 5 i centri all'attivo) vestisse ancora una volta i panni del trascinatore.

[illegible] Campomorone (4)-Rivarolese (4). Derby tutto genovese oggi al Orondona di Pontedecimo, con i compagni di Tedesco e Olmino che mirano all'intera posta: l'Audace Campomorone non vince da tre turni e non vuol scivolare nei bassifondi della graduatoria, la Rivarolese cerca di abbandonare la [illegible] modestissima ultima posizione ed è galvanizzata dal successo sul Canaletto.

Sammargheritese (9)-Sestri Levante (13). E' l'incontro di cartello e domani metterà di fronte al Broccardi due autorevoli pretendenti alla promozione. Un derby tutto rivierasco che sfugge ad ogni pronostico e promette di offrire gol e spettacolo. I rossoblù di Casaretto, oltre al primato in classifica (due lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici) vogliono conservare l'imbattibilità e si affidano come sempre al capocannoniere Righetti (6 bersagli) e al portiere-saracinesca Sivori (rete inviolata da 720 minuti). E' la prova del nove per i corsari, che si trovano a giocare su un campo reso pesante dalla pioggia: sinora hanno dimostrato tecnica e classe sui terreni asciutti. La Sammargheritese deve vincere per sé e per il campionato, è in serie utile da cinque gare e mister Dellino manderà alla carica i suoi sin dal primo minuto.

Fossese (10)-Monzone (5). Vittoria d'obbligo al Riboli per l'équipe di Torrini che arriva dal [illegible] di Levanto: la Fossese è tornata a respirare aria di alte quote e vuole incamerare punti in attesa del gran derby con i cugini della Lavagnese. Il Monzone non è certo [illegible] formazione trascendentale, non vince da sei domeniche. Con ogni probabilità nelle fila rossonere farà l'esordio stagionale Pietro Cereghino, l'ex libero entelliano che è rimasto a lungo fermo per un infortunio. Con lui al comando della difesa la Fossese fa davvero paura.

Baiardo (4)-Fratelli Signani (11). I biancoverdi genovesi sono precipitati all'ultimo posto della classifica a causa di una serie negativa (un punto nelle ultime cinque partite) e sperano di risollevare la testa nel match casalingo con il Fratelli Signani. Gli spezzini di Fabbri, però, non sono certo sensibili ai problemi del Baiardo, puntano l'obiettivo sull'Interregionale e meditano il colpaccio per allungare una serie utile che si protrae da sette giornate.

Ameri Ortomercato (7)-Levanto (8). Due batoste consecutive hanno intaccato il morale dei genovesi di Mercagora, che sperano di tornare al successo con il Levanto. Gli spezzini comunque [illegible] ben difendere in trasferta (4 punti in altrettante gare) e non si considerano battuti in partenza nel confronto del Ca de' Risaldi [illegible].

Ceparana (10)-Molassana (6). I rossoneri di Marazzi [illegible] hanno ancora digerito il clamoroso rovescio patito a Lavagna, ma vogliono rimettersi in carreggiata superando il Molassana. I genovesi sono consapevoli della difficoltà dell'impegno e vanno all'Incerti di Ceparana concentrati e determinati al massimo. In terra spezzina non hanno mai vinto (1 punto in tre trasferte).

Fivizzanese (8)-Canaletto (8). A Fivizzano si trovano faccia a faccia due squadre che provengono da [illegible].

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Una sfida tra le squadre di vertice

Tra Cavese e S. Fruttuoso vincerà chi ha più rabbia?

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15): Valdellora - Lavagnese, Audace Campomorone - Rivarolese.

Terza categoria. Girone A: Aurora Avis - Framurese (14,30), Atletico Moneglia - Old & Boys (14), Sporting 80 - Chiavari Calcio (14), Portofino - San Bartolomeo (16). Girone B: Caperanese - Sanmartinese (14). Croce Verde Bogliasco - Cosmos (15,15). Cogornese - Rutese (14,30).

Giovanile regionale. Girone C: Cosmos - Rapallo (ore 15), Entella - Ascom Ortomercato (15), Libarna - Molassana (17), Levante C - Baiardo (17). Girone D: Lavagnese - Fivizzanese (126,30). Ceparana - Sestri Levante (15). Pro Recco - Chiappa (16,15), Carlo Grasso - Fratelli Signani (15,15).

Allievi regionali. Girone D: Sampdoria Club - Rapallo (15,30).

Giovanile provinciale: Marinella - Migliarina (15), Fontanabuona - Cap San Salvatore (15).

Allievi provinciali: Finasese - Caperanese (15), Sestri Levante - Old [illegible] (15), Cosmos - Riva Trigoso (15,45).

Giovanissimi provinciali: Caracco - Caperanese (15), Rapallo - Casarza Ligure (17,30).

Esordienti provinciali. Girone A: Sammargheritese A - Caracco (14,30), Carlo Grasso - Cap San Salvatore (15), [illegible]varese - Entella (15). Girone B: Pro Recco B - Lavagnese (15,30), Sammargheritese B - Riva Trigoso (15,30).

Pallanuoto

Coppa Italia. Girone A (piscina di Sampierdarena): Nervi - Mameli (ore [illegible]) e Savona - Quinto (17,15). Girone [illegible] (piscina di Chiavari): [illegible] - Chiavari (ore 16) e Pro Recco - Bori (19,15).

Ginnastica

Settore maschile: alla palestra Andrea Doria valutazione per l'ammissione agli allenamenti regionali invernali con ginnasti nati nel 1971.

Settore femminile: [illegible] palestra Ginnastica Genova valutazione per l'ammissione [illegible] all[illegible] regionali.

Squash

Campionati nazionali a squadre presso lo Squash Club Genova in corso Italia, prima giornata.

S. Salvatore e Fontanabuona - In casa Recco, Monegliese, Carlo Grasso e Riva

Si giocano domani (ore 10,30) le partite del nono turno del torneo di Prima categoria e le maggiori attenzioni sono rivolte al Riboli dove la risorta Cavese tenta di interrompere la marcia della capolista N.S. Fruttuoso. Per quel che riguarda le altre squadre rivierasche, Monegliese, Pro Recco, Carlo Grasso e Riva Trigoso cercheranno di sfruttare a dovere il fattore campo mentre il Cap S. Salvatore dovrà superare l'insidia del derby con il Fontanabuona.

Cavese (10)-N.S. Fruttuoso (14). *Indubbiamente è l'incontro più atteso della giornata e mette a confronto due favorite per la promozione: visto il maltempo di questi giorni il Riboli sarà ridotto a un acquitrino e per conquistare i due punti il cocktail vincente sarà dato da grinta, determinazione e volontà. I giovani della Cavese potrebbero ben adeguarsi al clima di battaglia e combatteranno fino all'ultimo minuto per metter fine alla fuga e all'imbattibilità della N.S. Fruttuoso: i gialloblù di Ro[illegible] arrivano da tre vittorie consecutive, i cannonieri Cagnoli e Sannino sono in gran forma, il successo sembra possibile.*

E la N.S. Fruttuoso? Mister Rossi è tranquillo, il suo biglietto da visita sono 9 punti nelle ultime cinque gare.

Cap S. Salvatore (11)-Fontanabuona (3). *Al campo del Centro Scuola [illegible] è testa fra due levantine che arrivano da bruciante sconfitte e vogliono immediatamente riscattarsi. Oltre che dai consueti motivi di rivalità [illegible] panilistica i biancorossi di Brusco sono stimolati dagli interessi di classifica: per avvicinarsi alla vetta vogliono battere i fontanini, sperando che i cugini della Cavese facciano lo sgambetto alla N.S. Fruttuoso. I favori del pronostico [illegible] al Cap S. Salvatore ma un derby è sempre un derby.*

Riva Trigoso (7)-Robino (12). *Al Sivori (ore 15) è di scena una grande del campionato e i rivani sperano di ottenere l'affermazione di prestigio che li rilancerebbe in classifica. La giovane truppa di Bellulla finora ha vinto solamente una volta ma questo sarebbe veramente un bis con i fiocchi. Il Robino però è in serie favorevole da sei domeniche.*

Pro Recco (8)-Pontecarrega (7). *Il primo stop stagionale non ha smorzato l'entusiasmo della Pro Recco che vuol prendersi subito una bella rivincita e battere i genovesi di Rebuffo. I biancocelesti di Zambelli non nascondono le loro ambizioni di classifica e con un bel successo al campo di S. Rocco (ore 15) potrebbero entrare nell'élite del torneo. Il Pontecarrega però ha [illegible] fermato una squadra quotata come il Cap S. Salvatore [illegible] viene nella tana dei recchelini per far semplicemente passerella.*

Carlo Grasso (8)-Goliardica (2). *A Rapallo (ore 10) arriva una Goliardica [illegible] l'acqua alla gola che ce la metterà tutta per far punti: la matricola genovese regge in desolante solitudine il fanalino di coda della classifica, è staccata di quattro lunghezze dalla [illegible] salvezza, [illegible] ha [illegible] vinto. La Carlo Grasso però deve andare [illegible] per la sua strada e punta al successo pieno per dimenticare la sconfitta-beffa con la N.S. Fruttuoso e risalire importanti posizioni in graduatoria.*

Monegliese (6)-Marassi (6). *I biancocelesti di Genovese mirano alla seconda vittoria consecutiva alla [illegible] (ore 15) per puntellare una classifica [illegible] traballante: tra le [illegible] amiche Risaliti e compagni si sono sempre fatti valere e l'obiettivo sembra alla loro portata. Il Marassi però è galvanizzato dall'insperato successo sulla Pro Recco e non si arrenderà tanto facilmente.*

Ligorna (5)-Borgoratti (7). *Il Ligorna rappresenta senza dubbio la più grossa delusione di questo scorcio di campionato; i granata [illegible] [illegible] titi con velleità di promozione ma nelle ultime [illegible] partite hanno ottenuto la miseria di un punto e sono precipitati al penultimo posto della graduatoria. Vitiello e compagni si affideranno all'orgoglio per vincere il derby con il Borgoratti e rialzare la testa, ma i cugini rossoverdi non regaleranno nulla. Si gioca al campo Ligorna «A».*

Veronesi (8)-Albaro (9). *Ancora un derby tutto genovese al Cà de Rissi di Molassana e pronostico incerto. La sconfitta di Moneglia ha ridimensionato il team di Frecia (non vince da tre turni) mentre la matricola Albaro vuole allungare una serie utile che dura ormai da sei partite.*

Aldo Costa

BASKET - Due scontri testa-coda nelle serie C femminile e D maschile

Le valanghe Chiavari e Autorighi pronte a travolgere Savona e Pisa

Il Mondial deciso a riscattarsi - Compiti più impegnativi per Porto Turistico e Geal

Appuntamenti facili, almeno sulla carta, per i ragazzi del Mondial e le ragazze del Chiavari, in questo turno dei vari campionati di basket, tutte le squadre della Serie D maschile, per un dispetto del calendario, sono impegnate in trasferta.

Serie C2 maschile — *Il Mondial Rapallo (p. 6) ospita il Phantalex Biella (p. 4) stasera alle [illegible]. L'incontro per i gialloverdi di Stefano Della[illegible] non dovrebbe riservare sorprese, anche se la formazione [illegible] [illegible] è da prendere [illegible] [illegible]bo; infatti, nonostante l'avvio non troppo brillante, coltiva ancora certe ambizioni. Il Mondial, reduce da una sconfitta di misura a Valenza, dovrebbe essere al gran completo, a parte Jancovic che non si trova in buone condizioni fisiche.*

[illegible] C femminile — *Le ragazze del Chiavari (p. 8) stanno andando davvero bene: non [illegible] ostacoli e travolgono qualsiasi avversario. Non dovrebbe sottrarsi a questa sorte la Cestistica Savonese che, dopo quattro partite, si trova ancora a quota zero. Le chiavaresi, domani pomeriggio alle 17,30, cercheranno di superare ancora il tetto dei cento punti, [illegible] è accaduto nell'ultima loro fatica di campionato a Cuneo.*

Serie D maschile — *La capolista Autorighi Chiavari (p. 8) gioca [illegible] a Pisa (p. 0) in casa di quello che lo [illegible] anno fu un grande quintetto e che invece attualmente, completamente rivoluzionato, sta subendo [illegible] sconfitta dopo l'altra. Compito facile, dunque, per i fanciullissimi chiavaresi [illegible] nel turno scorso si [illegible] sbarazzati con grande autorità di una delle toscane più forti, cioè il Giornalino Livorno.*

Ornella Volpiano e Paola Serra, le colonne del Chiavari

Assai più duri, invece, gli impegni per il Porto Turistico Lavagna e per il Geal Santa Margherita. I lavagnesi (p. 4) devono infatti vedersela oggi pomeriggio a La Spezia con il grintoso C.D.M. (p. 4), reduce dalla vittoria esterna a Santa Margherita. Le cose per il quintetto lavagnese sono ulteriormente complicate dalle assenze dei tre titolari [illegible] Comparini, [illegible] e Colmmi. Il [illegible] [illegible] Margherita (p. 2), che sinora ha duramente pagato lo scotto del noviziato, gioca [illegible] pomeriggio a Genova contro il Pio X (p. 4). Anche la matricola Sammargheritese deve fare i conti con gli infortuni: Bader, Suparchi e Cassaro lamentano vari acciacchi. Mentre per il primo [illegible] ci sono speranze (lussazione alla spalla), sulla possibilità di recupero degli altri due il coach Paolo Calevo coltiva ancora [illegible] piccola speranza.

Stefano Bonati

Torneo tennis femminile «over 30»

GENOVA — Da lunedì al 2 [illegible] si svolgerà al Tennis Club Albaro il torneo regionale femminile «Over [illegible]» riservato a giocatrici [illegible] classificate. Il giudice arbitro [illegible] [illegible] Romano. Invece al Tennis club di Margherita dal 3 al 9 dicembre si svolgerà la quarta edizione del Trofeo Bribeg Coca Cola, torneo regionale riservato a giocatori non classificati.

Sono in programma gare di singolare e doppio maschile.

Incontri importanti in A2 e B di volley femminile

Vbc per un riscatto Erg per la conferma

Nell'Elce ancora assente la Vikova - Derby tra Voltri e Cus Genova

GENOVA — Tornano sul parquet oggi le squadre che prendono parte ai tornei di pallavolo di A2 (5ª giornata) e B (3ª): sarà un sabato di match importanti e le emozioni non dovrebbero mancare.

A2 femminile. Dopo l'incredibile 0 a 3 casalingo con il fanalino di coda Cus Padova, il VBC Genova va a far visita alla capolista Smalticeram: si gioca alle [illegible] a Reggio Emilia (arbitri Lisa e Brunengo); il pronostico naturalmente favorisce le padrone di casa, che sono a punteggio pieno, ma è venuto il [illegible] in cui le genovesi di Mirmo Brignole devono esprimere tutto il loro potenziale.

Dice il d.s. Nardi: «E' un match ad alto livello e dovrebbero esserci gli stimoli giusti per far bene. Lo Smalticeram è fortissimo, ma il VBC Genova giocherà con estrema concentrazione». Nelle file biancazzurre ci [illegible] Buffaglia, Chiodaroli, Cocito, Costi, Del Rio, Letari, Manfiesta, Martino, Procacci e Wilde.

Nel Vbc Genova giocherà anche la Cancellieri, che ha visto sospesa la sua squalifica.

B femminile. Il rullo compressore Erg Genova ospita il Pellico Sassari (arbitro Casartelli) e non dovrebbe avere difficoltà ad ottenere la terza affermazione consecutiva. Sempre indisponibile la Maragliano, mister Baldacci utilizzerà Gonzales, Baldwin, Ramaglia, Cristina e Barbara Sciutto, Ragone, Persano, Tartari, Ragadini, concedendo spazio anche alle giovani Vio e Pellegrini.

Delicato invece l'impegno della matricola Elce Chiavari, che riceve la Turris Pisa (arbitro Lazzari): è un confronto diretto per l'ammissione alla poule promozione, e le [illegible] di Russo dovranno vincerlo a tutti i costi confermando la buona impressione [illegible] due settimane fa ad Albissola. Mancherà [illegible] la cecoslovacca Vikova e il sestetto base delle chiavaresi dovrebbe essere composto da Cecchetti, Costi, Rossi, Machiavello, Ferrando e Bacchelli. A disposizione anche Brigante, Parlan, Salano, Raffo, Cicala.

B m[illegible]le. E' tempo di derby, e l'Olimpia Voltri ospiterà sul suo parquet i cugini del Cus Genova (arbitro Rovina). E' un incontro molto importante ai fini della classifica.

I padroni di casa sembrano favoriti e mister Merello conta molto sull'ottima vena di Bettucchi: attorno a lui ruoteranno Zelo, Barisione, Carrola, Bazzichi, Lanfeco, Chinchio e Gaggero. Tra i cussini il giovane regista Picasso spera finalmente di far dimenticare Pastorino e insieme a lui il trainer Bertolotto schiererà Rossi, Dagnino, Zazzari, Barbagallo, Mariotti, Gross, Battilana e Delucchi.

a. c.

A Chiavari domani cento yacht al via per la prima prova del campionato [illegible] del Tigullio

Si alzano le vele per la sfida d'inverno

Stamane la presentazione al Circolo nautico - Campo di regata di sedici miglia davanti al porto - I favoriti nelle tre classi

CHIAVARI — Tutto è pronto per la partenza della prima edizione del campionato invernale [illegible] del Tigullio, manifestazione velica organizzata dal Circolo Nautico Chiavari con l'ausilio di alcuni sponsor milanesi: oggi (ore 18) nei locali del club chiavarese si sarà il [illegible] briefing di presentazione e domani (ore 10) si svolgerà l'attesa prima prova.

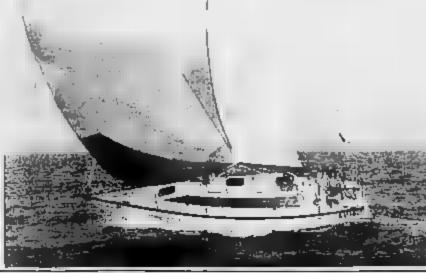
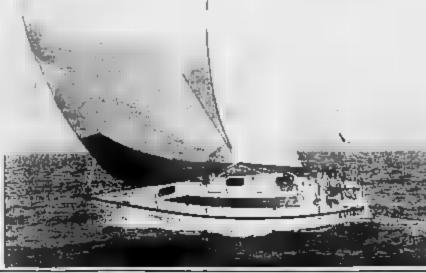
A queste competizioni parteciperanno imbarcazioni della classe A (più di nove metri al galleggiamento), B (da 7,30 a meno di 9 metri al galleggiamento) e C (da sei a meno di 7,30 metri di galleggiamento) che saranno complessivamente un centinaio. Il campo di regata è ricavato sullo specchio acqueo antistante il porto di Chiavari per una lunghezza di sedici miglia.

Il [illegible] sarà del tipo «boa al vento» (bolina e poppa senza [illegible] all'asco): si partirà dalla testata della diga foranea del porto, si raggiungerà la boa posta a 4 miglia, si farà ritorno a Chiavari ripetendo il [illegible] due volte. E' in vigore il regolamento di regata Iyru 81-84, del Cim 84 e quello di sicurezza della nazione alla quale appartiene lo yacht. Il sistema di punteggio sarà quello olimpico [illegible]. Il tempo massimo scadrà alle ore 16,30.

Tra gli yacth della classe A spiccano «Rock Back» di Marco Santini, «Bolero» di Roberto Bighieri, «Borlanda» di Ugo Giraudo e «Gigantesco Imagination» di Santino Gullotta (14,85 metri). Nella classe B bisognerà seguire [illegible] particolare attenzione «Le Clochard» di Umberto Verna, «Charlie» di Guido De Haag, «Armeniaca» di Franco Grigioni e «Nairobi» di Luigi Colaianni.

Nelle barche della classe C oltre al «piccolo» (6 metri) «La Gaviota» di Gianluigi Solari ci saranno «Capovorn» di Renato Ventura, «Bobo» di Raffaele Borrello e «Damar» di Dario Tagliorett.

Verranno assegnati premi di giornata al primo classificato di ogni classe. Le altre prove sono in programma il 2 dicembre, il 20 gennaio, il 3 e 17 febbraio e la graduatoria finale sarà compilata in base ai migliori [illegible]tro risultati conseguiti in ogni singola [illegible].

a. c.

Nasciuti confermato presidente della Fidal

GENOVA — Mauro Nasciuti è stato confermato presidente del Comitato regionale della Fidal e resterà in carica così per altri quattro anni. Mauro Nasciuti si avvarrà di un comitato composto da Bargioni, Benvenuti, Buzzi, Della Loggia, Ferrardi, Cocchinelli, Sanzioni, T[illegible]tis, Chiavari, Carrozzi, [illegible]dani e Capozzi.

Delegati [illegible] [illegible]zionale sono stati eletti Repetto, Tomatis, Cocchinelli e Carrozzi che si aggiungono allo stesso Nasciuti, Tiano, rappresentanti dei giudici di gara, e Giorello, rappresentante del settore tecnico. In occasione dell'elezione del presidente regionale sono stati premiati anche gli atleti delle società e tecnici che si sono maggiormente distinti nella stagione agonistica

A.R.A.R.

TOYOTA

SUZUKI

DATSUN

Jeep

DAIHATSU

LAVERDA X 4

GM

MITSUBISHI MOTORS CORPORATION

magnum 4x4

CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6

Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo del fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.

Abbiamo sempre proposto IL [illegible] del mercato alla ns. clientela.

La ns. organizzazione oltre ad essere concessionaria delle più importanti case, fornisce la GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.

Officina con personale specializzato.

* IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE

A.R.A.R.

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. (0143) [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'[illegible]

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible]

IMPERIA

CINEMA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Incontro con il giovane attore che è tornato a Genova con «Barnum»

Gandini: da ballerino di Carmen Russo a direttore nel circo di Massimo Ranieri

GENOVA — In Barnum, il musical con Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri ospite in questo periodo del Teatro Stabile, il «ringmaster», o meglio il direttore del grande circo Barnum, è un giovane attore genovese, Roberto Gandini, di 26 anni.

Il calendario della tournée lo ha condotto a Genova proprio nei giorni in cui, oltreché Barnum, è in cartellone il [illegible] di Giovanni Testori I promessi sposi alla prova, allestito [illegible] compagnia di Franco Parenti, che è stato il suo primo grande maestro di scena.

«Devo a lui tutto quello che [illegible] del mio mestiere — racconta Roberto Gandini —. Non è [illegible] persona [illegible]. Quando [illegible] sue compagnia, per l'allestimento de Il malato immaginario e del Tartufo, era capace di venire in teatro due o tre [illegible] prima per insegnarmi qualcosa. Molti attori, giustamente, in scena non [illegible] gliono avere accanto delle «balle», ma questa disponibilità non dipendeva da un suo interesse particolare: noi non eravamo [illegible] insieme sul palcoscenico. Lo faceva per il piacere di insegnare ad un giovane. E questo ritengo che sia un atteggiamento raro, soprattutto tra i grandi mattatori».

Ma la storia di [illegible] Gandini, tornato a Genova nelle vesti di attore brillante («che mi è molto congeniale» dice) comincia qualche anno fa nelle discoteche della città come ballerino e nella compagnia teatrale «Oltre l'immagine», che opera tuttora al Centro culturale del Levante.

«Ho fatto un po' di tutto — [illegible] —, il teatro d'animazione, poi la danza e persino qualche spettacolo di dialetto [illegible] sala Carignano; ho ballato nel night club con Carmen Russo, che allora non [illegible] ancora famosa, e ho seguito per un [illegible] i corsi del Teatro Stabile. Fino a quando ho conosciuto Carlo Cecchi, che nell'82 con un gruppo di altri allievi della scuola mi ha portato a Spoleto. L'idea di fare il ballerino s'era dissolta [illegible] brutta caduta che mi aveva provocato la frattura di una gamba. Ma l'esperienza [illegible] danza mi è servita per Barnum».

Roberto Gandini con Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri. Ora l'attore sta scrivendo un lavoro teatrale, forse un nuovo musical

Con il Musical Roberto Gandini ha capito d'essere adatto a ruoli brillanti, da attore-ballerino-cantante.

«Ma in Italia si predilige il repertorio classico. Dobbiamo imparare dagli inglesi a fare anche i musical, non è impossibile — dice —. Il problema qui è piuttosto il modo di produrre opere teatrali. Nel nostro Paese si lavora in perdita per concetto».

«E' giusto che il teatro sia sovvenzionato per consentirgli d'essere libero, [illegible] qui si esagera — prosegue —. Gli spettacoli [illegible] vengono allestiti per richiamare il pubblico, divertirlo e realizzare un guadagno. La scelta di Barnum, invece, è fatta in un'ottica [illegible] opposta. Il musical [illegible] può richiamare solo l'attenzione del giovane, bensì di tutta la famiglia. L'audience, insomma, [illegible] essere molto [illegible] e il produttore deve pensarla in modo ardito, anche in termini di rischio. Questo, per esempio, lo si fa [illegible] in Spagna, dove però c'è il vantaggio dell'assenza delle tv private. Ragion per cui la gente va molto a teatro. Ma si dovrebbe cominciare anche in Italia».

Detto fatto: dopo Barnum, Roberto Gandini ha in mente di scrivere, [illegible] un amico aiuto regista, una sceneggiatura e [illegible] un produttore coraggioso. Chissà che [illegible] ne nasca un musical.

«D'altronde — dice ridendo — con questa voce metallica alla Lina Volonghi non [illegible] fare l'attor giovane».

Daniela Grondona

L'orchestra del Cantero diretta da Aldo Faldi

I Concertanti in tournée

CHIAVARI — Prosegue l'attività musicale dei «Concertanti», l'orchestra che ha sede al Teatro Cantero ed è diretta da Aldo Faldi. Stasera il complesso si trasferirà a Camogli al Teatro Sociale (ore 21) eseguirà pagine di Sammartini (Sinfonia prima), Mozart (Eine Kleine Nachtmusik), Schubert (Cinque danze tedesche) e Genzmer (Divertimento per due archi e [illegible]).

Martedì, al Cantero, Faldi ripeterà il primo brano al quale seguiranno il Concerto in Re minore per clavicembalo e archi di Bach (solista Anna Sorrento), il Concerto per violino e orchestra K 218 di Mozart (solista Mario Trabucco) e la Sinfonia [illegible] n. 3 di Boccherini.

Il 21 novembre i «Concertanti» andranno, invece, in tournée in Spagna per cinque giorni, iniziati a Barcellona, Burgos, Logroño e Cervera.

r. l.

La SAT a Imperia

Il Rossini esaurito per i cori montanari

IMPERIA — Successo del Coro della Sat (Società alpinisti tridentini) l'altra sera al teatro Rossini di Imperia, su iniziativa del Consiglio direttivo del Coro Mongioje. Il Sat è una delle formazioni capostipiti della tradizione corale italiana, forse il gruppo più noto, che si è conquistato una certa fama anche all'estero.

Il «Mongioje» aveva ottenuto la partecipazione dei cantori tridentini per una iniziativa benefica. Ha detto un dirigente: «Volevamo celebrare i primi vent'anni della nostra attività; per questo abbiamo deciso di devolvere l'incasso alla Lega italiana per la lotta contro i tumori», di cui è presidente provinciale Giovanni Lotti.

In occasione del concerto sono arrivati ad Imperia i componenti di circa venti gruppi corali italiani (da Viareggio, Ivrea, Torino, Piacenza, Savona, Genova): è stata una riprova del ruolo di guida in questo [illegible] re della [illegible] cantata che il [illegible] della Sat continua a svolgere dal 1926.

[illegible] molto del prezioso patrimonio delle canzoni alpine, quasi sempre espressione di un genuino spirito popolare, è [illegible] non soltanto salvato, ma potenziato, lo si deve proprio all'opera di diffusione ed educazione che questo Coro ha portato avanti: un'opera che l'enorme pubblico presente (il teatro Rossini era completo in ogni ordine di posti) ha voluto premiare con applausi a non finire.

b. v.

Le televisioni private in Liguria

A'A G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE RETEQUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

[illegible] TV

[illegible]

TV FRANCESI

FR 1

[illegible]

A 2

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELELIGURIA

[illegible]

Al Louisiana bel concerto del sassofonista accompagnato da Pozza, Milanese e Pillot

Konitz, raffinato jazz che conquista a poco a poco

L'eccezionale affluenza di pubblico ha riproposto il problema della mancanza di un locale per avvenimenti di particolare richiamo

[illegible] — Una nutrita schiera di [illegible] di jazz è accorsa giovedì [illegible] al Louisiana per assistere al recital di Lee Konitz. Non tutti, purtroppo, hanno trovato posto nel piccolo locale di piazza Matteotti. E questo ripropone, [illegible] una volta, il problema sempre più grave della mancanza a Genova di spazi teatrali idonei ad accogliere avvenimenti di particolare richiamo. La sede del Louisiana, sufficiente per i settimanali appuntamenti con i gruppi locali, non può più [illegible] le esigenze di un pubblico che, quando sulla pedana sale un [illegible] di livello internazionale, diventa notevolmente consistente.

Lee Konitz, sax dal glorioso passato, sulla [illegible] internazionale da decenni, assimilate esperienze diversificate, assorbita con intelligenza la lezione di tanti illustri maestri (Lennie Tristano, soprattutto) si è formato [illegible] stile proprio e originale che, fissati alcuni [illegible] fondamentali, tende tuttavia a continue trasformazioni. Elemento importante, la raffinatezza del discorso musicale.

Il jazz di Konitz, si ha ribadito al Louisiana, è tutto interiore, rifiuta qualunque concessione al virtuosismo acrobatico fine a se stesso, per puntare sulla logica e sull'eleganza della frase, sulla definizione [illegible] a volte [illegible] e pieno, a volte sfuocato, quasi «gettato» [illegible] platea con noncuranza. Un jazz che conquista lentamente, progressivamente.

Accompagnare Lee Konitz [illegible] è certo [illegible] cile; occorre calarsi [illegible] suo mondo. Il gruppo genovese con il giovanissimo Andrea Pozza al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Giancarlo Pillot alla batteria, si è dimostrato perfettamente all'altezza della situazione [illegible] nute, controllate nei suoni spesso «cameristici», efficaci nella risoluzione dei [illegible] e complessi assoli.

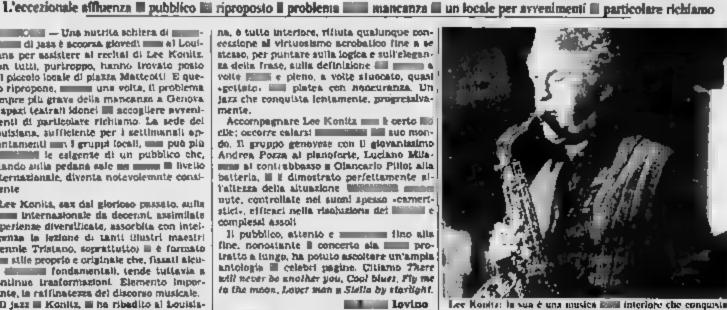
Il pubblico, attento e [illegible] fino alla fine, nonostante il concerto sia [illegible] protratto a lungo, ha potuto ascoltare un'ampia antologia di celebri pagine. Citiamo There will never be another you, Cool blues, Fly me to the moon, Lover man e Stella by starlight.

[illegible] Iovino

Lee Konitz: la sua è una musica [illegible] interiore che conquista

[illegible]

Da Webern a Stockhausen concerto «multimediale»

Nastassja Kinski

[illegible] — Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, si terrà il terzo dei concerti d'autunno, organizzati dall'Ente Decentramento culturale e dal Coordinamento Operatori Musicali. Lo spettacolo, intitolato «[illegible] Webern in poi...», presenta un programma di [illegible] contemporanee per violoncello e pianoforte eseguite dal violoncellista Federico Odling e dal pianista Paolo Silvestri.

Gli autori sono, oltre Webern, il tedesco Karlheinz [illegible] e gli [illegible] Brown, Morton Feldman e Mauricio Kagel. Durante l'esecuzione verrà proiettato un filmato in multivisione su diversi schermi.

GENOVA — Prosegue, al Cineclub Lumière, la rassegna dedicata all'attrice Nastassia Kinski. Oggi, alle 16, 18, 20,15 e 22,30, verrà proiettato il film «Un'adorabile infedele» di H. Zieff, che rimarrà in cartellone fino a lunedì 19 novembre.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15, al Cineclub Fritz Lang di via Acquarone, nell'[illegible] della rassegna dedicata a Fritz Lang verrà proiettato il film «Metropolis» nella versione originale.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15, al teatro Verdi di Sestri Ponente, si terrà la replica del concerto presentato ieri sera, al teatro Margherita, nell'ambito della stagione sinfonica del teatro Comunale dell'Opera di Genova.

David Stahl dirigerà l'Or[illegible] e il [illegible] del Comunale con il soprano Slavka Tasheva Paoletti e il contralto Mirna Pecile nell'esecuzione della Sinfonia n. 2 in do min. di Gustav Mahler.

[illegible] — Oggi, nell'ambito della rassegna di manifestazioni organizzate nel chiostro della Basilica di S. Maria delle Vigne, si terrà, alle ore 18, un concerto della Filarmonica Sestrese. Questa sera, il Gruppo «Genova 69» presenterà la festa in maschera di Halloween intitolata «I seniores».

Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
STAND FIAT
OMAGGIO AL LINGOTTO
Viaggio nel passato, presente e futuro sul filo di musiche celebri
Spettacolo musicale con:
TIZIANA FIORVELUTI
ALFREDO RAINÒ
SANDRO D'ETTORE
MARINA FISSO
Compagnia di danza Teatro Nuovo Torino
Ospiti d'onore:
★★★★★★★★★★★★★★
MOSES PENDLETON
CYNTHIA QUINN
★★★★★★★★★★★★★★
Scene: Cesarini da Senigallia
Coreografie: Giuliana Barabaschi
Filmato: Pasquale D'Ascola
Regia: Filippo Crivelli
ORE 18 e ORE 21

Incontro tra Magnani e i dirigenti dell'azienda di Stato

Centrali e grandi turbine l'Enel investe in Liguria

[illegible] definitivo per il raddoppio di Vado, 190 miliardi per La Spezia - Quattrocento miliardi di commesse per l'Ansaldo di Genova - I vantaggi per le aziende dell'indotto

GENOVA — «Vertice» positivo, anche se gli esiti di [illegible] erano in parte [illegible]tati, tra la Regione, l'Enel e l'Ansaldo, ieri mattina a Genova.

Il presidente della Giunta regionale Rinaldo Magnani ha ricevuto il vicepresidente dell'Enel Pier Franco Faletti e il direttore generale dell'Ansaldo Bruno Musso: al termine sono stati resi noti i «punti» di importanza delicatissima per lo sviluppo della Liguria, che sono stati trattati.

Centrale di Vado — Ne è stato confermato l'annunciato «raddoppio». Il potenziamento era già nell'aria e quella di ieri è stata la decisione definitiva. I progetti esecutivi e il piano di finanziamento sono già stati presentati alla Regione. Magnani s'è dichiarato ampiamente soddisfatto.

Investimento a Genova — L'Enel investirà presso il settore cosiddetto «tradizionale» (grandi macchine) dell'Ansaldo circa 400 miliardi in commesse. In particolare [illegible]no realizzate le nuove maxiturbine destinate alle centrali termoelettriche, sia in Italia, sia all'estero. Per questo tipo di commesse si punta anche sugli effetti positivi dell'indotto in città e nell'hinterland ligure, in particolare per le piccole e medie imprese che lavorano per conto dei colossi delle partecipazioni statali.

Area di La Spezia — Sono previsti finanziamenti per 190 miliardi, divisi in due lotti, [illegible] quel che riguarda le centrali della Spezia, anch'esse da potenziare. Si punta, più che sul «raddoppio» [illegible] produzione come a Vado, su una coerente ristrutturazione di ciò che [illegible] esiste.

Settore nucleare — Dopo [illegible] lunga «pausa» il settore nucleare si rimette in moto: [illegible] se la definizione dei progetti non è ancora completata, si è alla vigilia del decollo della realizzazione [illegible] due centrali nucleari in Piemonte. Sono in [illegible] incontri con la stessa Regione Piemonte che deve dare il «placet» sul piano [illegible] programmazione territoriale: la progettazione comunque è riservata all'ambito della Liguria.

Interventi nel Mezzogiorno — L'Ansaldo non ha ancora sciolto le riserve [illegible] interventi nel Mezzogiorno, e in particolare per quel che riguarda le due centrali elettriche [illegible] realizzare (sempre su commessa dell'Enel, che a sua volta non ha deciso [illegible] fissato gli stanziamenti) a Gioia Tauro e a Tavazzano. Si tratta di «pre-ordini» come sono stati definiti: per questi interventi l'Ansaldo sarebbe disponibile a iniziare i lavori «a proprio rischio». Si [illegible] sensazione, al di là delle espressioni dei comunicati ufficiali, che si [illegible] psicologicamente di forzare una decisione «sospesa» per poter consentire all'Ansaldo di lavorare, in tutti i suoi settori, a pieno ritmo, al fine di scongiurare ridimensionamenti o casse integrazioni sia per gli operai, sia per gli stessi tecnici.

Metropolitana — Nel corso [illegible] mattinata, sia in Regione sia successivamente in Comune, i responsabili dell'Ansaldo Trasporti, società concessionaria per la realizzazione [illegible] metropolitana genovese, hanno illustrato i dettagli dei lavori in [illegible] per il primo tratto di doppio binario di circa 1600 metri della «galleria Certosa».

Più che una metropolitana, per il momento, è un riadattamento d'un vecchio tratto a tranvia, abbandonato, dopo che a Genova i tram erano stati sostituiti dal bus [illegible] tutte le linee.

Paolo Lingua

I giudici in assemblea «Unificare le preture»

GENOVA — *La soppressione di alcune preture è stata richiesta dall'assemblea della sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati. In vista della imminente entrata in vigore delle modificazioni processuali, è stato emesso un documento in cui si riassumono alcune richieste per un migliore funzionamento della giustizia nel distretto della Corte d'appello di Genova.*

Soprattutto si richiede la più razionale utilizzazione del personale della magistratura, mediante accorpamento di più preture mandamentali, copertura di posti in organico, aumento dell'organico stesso.

Poiché nel distretto vi sono attualmente 26 preture, si propone l'immediata aggregazione dei mandamenti liguri: Bordighera-Ventimiglia con sede a Ventimiglia, Taggia-Sanremo con sede a Sanremo, Finale-Albenga con sede in Albenga, Varazze-Cairo-Savona [illegible] sede in Savona, [illegible] Recco-Genova (accorpando nel capoluogo le preture infracomunali di Pontedecimo, Voltri, Sestri Ponente e Sampierdarena) [illegible] sede in Genova, Sestri Levante-Chiavari con sede in Chiavari, Aulla-Fivizzano-Pontremoli [illegible] Pontremoli.

Infine, [illegible] ligure di «Anm» sottolinea l'urgenza [illegible] aumentare l'organico [illegible] procura generale presso la corte d'appello di Genova. (Ansa)

A «Tecnhotel» una giornata per valorizzare la «sbira»

Con i maestri trippai liguri alla ricerca di sapori antichi

Medaglie a una ventina di venditori d'una pietanza non sempre apprezzata [illegible] meriterebbe - Tradizione [illegible] anche [illegible] biliardo: in mostra un tavolo del 1815

GENOVA — Il trippaio [illegible] da antiche e a volte mortificanti definizioni per acquistare la dignità di «maestro». Domani i più noti venditori di questo [illegible] tipicamente ligure avranno tanto di medaglia. E' [illegible] delle scoperte di un piccolo itinerario compiuto al «Tecnhotel-Bibe-Interfood», alla scoperta del buon sapore antico e di tradizioni.

Elogio della «sbira» — Saranno una ventina i nuovi «maestri trippai» che entrano ufficialmente nel gotha della gastronomia ligure. Il loro prodotto, [illegible] in passato punte altissime di consumo, era andato calando negli ultimi anni. *«Si è fatto l'errore* — dice un trippaio — *di considerarci come veicolo [illegible] nutrizione per i poveri; ma i clienti passati, anche per snobismo, alla fettina di vitello, ora ritornano».*

La «sbira» è stata per un secolo il piatto tipico dei portuali, qualcosa come la zuppa [illegible] cipolle per le classi [illegible] abbienti (o per gli snob) [illegible] francesi. [illegible] zuppa di trippe, [illegible]o, alla [illegible] si possono aggiungere fette di pane. Ancora oggi, liguri che abitano in altre regioni si fanno inviare i «tagli» necessari alla «sbira» e alla trippa in stufato.

L'ultima cena — La trippa fa parte della storia della Liguria: nella Repubblica di Genova veniva data, come ultima cena, [illegible] condannato a morte prima che fosse infilato in un sacco e gettato in mare dopo la segregazione in una cella della chiesa di San Marco al Molo. Il pasto veniva servito da uno «sbirro»: di qui la definizione di «sbira».

Verranno premiati altri mestieri dell'alimentazione antica, che ancora resiste: i gelatai d'autore, i titolari di negozi di torte e farinata. *«Una cucina povera di materie prime ma ricca di fantasia e [illegible] gusto»*, spiega la dottoressa Grazia Enrica Mazzara, vicesegretario della Camera di Commercio, che sulle specialità della cucina ligure ha raccolto un'ampia letteratura.

Verranno serviti in fiera i cuculli: frittini di farina di ceci e di [illegible] che si vendono ancora nelle botteghe [illegible] Sottoripa.

Torna il biliardo — Un biliardo costruito artigianalmente nel 1815, tutto [illegible] noce [illegible] rastrelliera per le stecche, è in [illegible] della [illegible] di Marco Filippi [illegible] Albenga. Costa una trentina di milioni, prezzo da amatore. La generazione passata fece del [illegible]do un rito: chi, avendo passato il mezzo secolo, non ricorda il giocatore curvo [illegible]la stecca, illuminato dal cono di luce dell'abat-jour ad altezza regolabile?

Poi un'infinità di giuochi (ultimi quelli elettronici) avevano reso lontana e patetica l'immagine della strage dei birilli e delle calcolate carambole. [illegible] qualche anno — spiega Marco Filippi — *il biliardo è tornato agli antichi splendori. La ditta che rappresento ne vende tre al giorno, e ne esporto 500 all'anno negli Stati Uniti».* Un biliardo normale si può acquistare oggi per 7 milioni.

Ardesia e pallottoliere — Nelle province di Savona e Imperia ritornano le [illegible], forse perché anche i giovani si sono stancati delle code in auto, dei rincari della benzina, dei pedaggi, del weekend da [illegible]. Nel Ponente ligure una buona organizzazione, che promuove tornei, spinge il biliardo e crea campioni. [illegible] gioca allo «Sporting» e da «Schivo» [illegible] Imperia, al «[illegible]» [illegible] Albenga e in molti altri [illegible] pubblici.

C'è anche [illegible] campione che può paragonarsi [illegible] giocatore del film «Io, Chiara e [illegible]»: il Annunzio Viaggio, imperiese. Il biliardo conserva il [illegible] fascino antico anche nella sua costruzione. Legno di noce, base di ardesia della Fontanabuona, conteggio manuale col pallottoliere e non elettronico. Il tentativo giapponese di usare la plastica è fallito. Anche il campionato del mondo (che si svolge a Chicago) si gioca su biliardi storici italiani.

Guido Coppini

A Pietra Ligure

Il Comune salverà i cantieri?

PIETRA LIGURE — Il futuro dei Cantieri Navali di Pietra Ligure passerà nelle mani del Comune. Dopo le riunioni di fine ottobre (il 18 a Roma con l'amministrazione della Gepi e il 23 a Genova presenti sindacati, forze politiche e rappresentanti [illegible] Regione e della Provincia) è stato messo in risalto il ruolo che l'ente locale dovrà assumere in questo delicato momento che sta attraversando il cantiere.

Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale di Pietra Ligure ha così emesso un ordine del giorno nel quale si spiega il [illegible] ruolo che le è stato assegnato per ricercare eventuali imprenditori interessati al cantiere pietrese.

«Abbiamo ritenuto nostro dovere — si legge nell'ordine del giorno — *studiare tutte le eventuali soluzioni al grave problema che affligge il cantiere nel caso fosse necessario rinunciare alla cantieristica».*

[illegible] più di un anno gli oltre 200 dipendenti del cantiere sono [illegible] cassa integrazione, una situazione resa ancora più drammatica dall'assoluta [illegible] di commesse. In questo grave clima di crisi le forze [illegible] si sono però dichiarate disponibili, pur di salvaguardare la funzionalità dell'unica industria pietrese, ad una parziale riconversione.

La commissione interna ed il sindacato infatti non sono contrari, purché [illegible] salvaguardata l'occupazione e non si abbandoni totalmente il settore della cantieristica. Non bisogna inoltre dimenticare che proprio il 31 dicembre scatterà il disimpegno della Gepi, un termine però che, vista questa nuova svolta, potrebbe essere ora [illegible] drastico.

«Il nostro [illegible] ruolo — spiegano a Palazzo Golli — *è di farci promotori di un'azione per sbloccare la situazione di stallo. Azione che sarà comunque studiata concordemente con Gepi, Regione, Provincia e sindacati, anche nell'intento di fare ogni [illegible] alla luce [illegible] sole e nella massima chiarezza. Le proposte comunque non dovrebbero tardare».*

Ora da qualche giorno corrono infatti voci insistenti di imprenditori disposti a farsi avanti. La qualificazione pro[illegible] delle maestranze, l'ubicazione e le strutture del cantiere, nonostante la forzata sosta, rimangono [illegible] sempre competitive.

«In ogni caso — continuano gli amministratori pietresi — *la soluzione che verrà adottata eventualmente garantirà la conservazione dei livelli occupazionali e la verifica dell'utilizzo globale dell'area produttiva».*

Infine una [illegible] positiva: proprio in settimana le maestranze hanno ricevuto il salario relativo al primo trimestre [illegible] 1984. Per le altre due richieste relative al secondo e al terzo trimestre, invece, [illegible] dovrà attendere ancora.

s. d.

Il giovane è di Imperia, nell'incidente è morto anche [illegible] ingegnere navale di 62 anni

Lavagna, Tir piomba su una Golf muore calciatore della Dianese

E' Maurizio Maione - Altra vittima [illegible] Cornigliano - A Voltri camion cade dal viadotto, autista salvo

LAVAGNA — Due morti, il traffico bloccato per tre ore: questo il bilancio di un tragico scontro avvenuto ieri alle 11,30 sull'autostrada Genova-Sestri Levante all'altezza dello svincolo [illegible] Lavagna. Le vitti[illegible] l'ingegnere navale Valentino Coppetti, 62 anni, via Costantini 10, La Spezia e il marinaio di leva Maurizio Maione, 22 anni, via Martiri della Libertà [illegible] [illegible] Maurizio. Quest'ultimo, da qualche mese al Car di Spezia, era molto conosciuto nell'Imperiese per la sua militanza nella squadra di calcio della Dianese.

I due, a bordo di una Golf, [illegible] viaggiando [illegible] direzione [illegible] Genova quando, all'[illegible] del viadotto [illegible] Lavagna, l'auto [illegible] improvvisamente sbandato verso sinistra invadendo la carreggiata e [illegible] e scontrandosi frontalmente, ad oltre cento chilometri l'ora, con [illegible] bisarca. L'autotreno, [illegible] carico di vetture, era condotto [illegible] Girolamo Guerrisi, 32 anni, [illegible] Reggio Calabria; dopo [illegible] letteralmente spezzato in due la Golf riducendone i tronconi in un ammasso informe di lamiere, il pesante mezzo [illegible] proseguito la sua corsa, perdendo [illegible] delle auto trasportate e schiantandosi infine, trenta metri più avanti, contro il muraglione dello svincolo.

Per i [illegible] occupanti della Golf, orribilmente straziati, [illegible] c'è stato più nulla da fare; in stato di shock, ma illeso, il conducente dell'autotreno ha rifiutato il ricovero. Le operazioni di recupero delle salme, gli accertamenti di legge e la rimozione dei rottami hanno richiesto oltre tre ore, durante le quali il traffico sulla corsia a mare è rimasto interrotto.

In nottata, a Genova Cornigliano, c'era stato un altro grave incidente nel [illegible] ha perso la vita un giovane di [illegible]soli, Sebastiano Cannizza di 24 anni. La sua «500» si è scontrata, in via Siffredi, con la «127» di Marco Cestino, 25 anni, di Ovada. Cestino se la caverà in 40 giorni.

[illegible] primo pomeriggio, infine, [illegible] altro incidente sull'autostrada a Voltri, fortunatamente senza vittime. Un Tir francese è precipitato, con un volo [illegible] oltre cento metri, da [illegible] viadotto sulla Voltri-Alessandria. Il guidatore, Bernard Caves, 24 anni, si è salvato riuscendo a saltare dalla [illegible] del [illegible] pochi istanti prima del pauroso volo.

Marco [illegible]

La Golf distrutta dopo lo scontro con la bisarca. Nel riquadro in basso, Maurizio Maione

Il cordoglio di amici [illegible] compagni

[illegible] MARINA — *Mau[illegible] Maione, 22 anni, ragioniere, libero titolare della Dianese calcio, stava tornando a casa per fare allenamento. Ieri sera avrebbe dovuto [illegible] al Wladimiro Marengo con compagni di squadra e dirigenti. Sebbene fosse [illegible] qualche mese in servizio [illegible] leva, usufruendo dei permessi domenicali era riuscito a continuare a svolgere l'attività di calciatore con [illegible] certa regolarità. Aveva indossato [illegible] casacca rossoblù, per l'ultima volta, domenica scorsa.*

Amici e compagni [illegible] squadra lo ricordano come «un [illegible] gioviale, intelligente, pronto allo scherzo»; era alla sua quarta stagione calcistica nelle file [illegible] (campionato di Promozione), dopo una lunga militanza nelle giovanili dell'Imperia.

Compagni di squadra e dirigenti hanno appreso [illegible] notizia pochi minuti prima che iniziasse la seduta d'allenamento. «Una disgrazia terri[illegible]. Non possiamo credere [illegible] Maurizio abbia lasciato la sua famiglia e che domeni[illegible] sia in campo con noi».

Cafasso dopo le 30 comunicazioni

«Al S. Martino tutto regolare»

«Sempre segnalati i problemi dell'ospedale»

GENOVA — L'ospedale di San Martino, il maggiore della Liguria e forse, per numero di posti letto, uno dei più grandi d'Europa, è nella bufera: l'azione promossa dai pretori Marco Devoto e Adriano Sansa [illegible] avuto [illegible] deflagrante.

Le [illegible] che si [illegible] tra[illegible] in tredici comunicazioni giudiziarie per [illegible] in atti d'ufficio e per una serie di irregolarità presunte di gestione hanno come oggetto soprattutto [illegible] igienico-sanitarie [illegible] grande [illegible] ha più di [illegible] posti letto. Ma esiste un'altra indagine [illegible] potrebbe tradursi, dopo che i magistrati avranno esaminato i rapporti dei carabinieri [illegible] (nu[illegible] antisofisticazioni), in altre comunicazioni giudiziarie, nei confronti di primari, aiuti e personale sanitario.

Questa indagine dei militari riguarda l'impiego di medicinali scaduti [illegible] sarebbe abituale, con potenziali rischi di infezioni e danni ulteriori agli ammalati.

Prosegue, comunque, l'indagine amministrativa del pretore Sansa, mentre — anche se [illegible] tratta [illegible] tutt'altro genere di inchiesta — si attendono le prime mosse della procura della Repubblica sul [illegible] degli appartamenti di proprietà dell'ospedale «venduti» alcuni anni fa a privati, a trattativa diretta.

Si tratta di una situazione molto [illegible] che coinvolge, per troppi aspetti, l'immagine esterna del primo ospedale regionale e [illegible] specialità universitarie. [illegible] delle quali, per l'importanza dei clinici e delle loro équipe, richiamano spesso ammalati gravi da tutta l'Italia e spesso dall'estero. Ma il [illegible] un [illegible] nello stagno» piuttosto pesante [illegible] vigilia delle elezioni, [illegible] una campagna «infuocata» che è iniziata or[illegible] sette mesi d'anticipo sulla data delle consultazioni.

Il presidente della XIII Usl, quella che fa capo appunto a San Martino, Roberto De Rosa, comunista (stesse del resto Michele Cafasso, il suo predecessore, che ha avuto problemi appunto per la vendita degli appartamenti) [illegible] difende: *«Non ho nulla [illegible] rimproverarmi, la [illegible] coscienza è a posto. Occorre anche tenere presente la dimensione d'un complesso come San Martino. Spesso infatti l'amministrazione [illegible] notato le disfunzioni e le ha segnalate. Però siamo condizionati nei limiti del bilancio e delle [illegible]. Ci sono certo delle deficienze, ma la vera difficoltà è nei tempi lunghi per superarle».*

p. l.

Le indagini sulla droga in Val Bormida ad una svolta

[illegible] crede scoperto e denuncia decine di presunti spacciatori

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno inviato ieri mattina [illegible] pretore di Cairo un dettagliato rapporto sul traffico [illegible] sostanze [illegible]facenti in Val Bormida.

Sarebbero stati individuati [illegible] di giovani che potrebbero [illegible] accusati di spaccio. Nel giro [illegible] pochi mesi avrebbero piazzato sul mercato centinaia di grammi di hashish e di dosi di eroina.

Sull'identità degli inquisiti per il momento c'è il massimo riserbo. Il fascicolo potrebbe essere trasmesso per competenza alla procura [illegible] Repubblica e, come è [illegible] per i presunti spacciatori di Finale, potrebbero scattare comunicazioni giudiziarie.

Si [illegible] invece [illegible] si è arrivati all'identificazione di alcuni giovani. Alcune settimane fa è stato fermato, per un normale accertamento un giovane milanese. Credendo di essere stato individuato ha [illegible] a parlare e a fare nomi e accuse. Il sottufficiale che lo ha interrogato ha raccolto una serie di prove e [illegible] e ha convocato in caserma decine di ragazzi e ragazze. Molti di loro [illegible] riusciti a dimostrare la loro assoluta estraneità ai fatti, altri sono caduti in una serie di contraddizioni e hanno accusato [illegible] a loro volta giovani di Cairo e di Savona.

Da molti mesi i carabinieri [illegible] compagnia di Cairo Montenotte hanno intensificato i controlli per cercare di [illegible]raggiare il dilagare del fenomeno-droga che in tutta la zona sta assumendo proporzioni preoccupanti. Sarebbero centinaia, almeno secondo le indagini svolte i giovani che hanno già avuto il primo approccio [illegible] lo spinello e decine i tossicodipendenti da eroina. E il livello di età si è abbassato notevolmente.

[illegible] citrosi [illegible] riusciti, grazie all'apporto della comunità terapeutica «Le Patriarche» a uscire dal tunnel, ma per altri il dramma è aperto. Sono aumentate tutte le forme di delinquenza comune, scippi, furti e piccole rapine, è nato un vero e proprio mercato al quale si rivolgono i drogati della Riviera. L'operazione dei carabinieri potrebbe portare a clamorose scoperte. Qualcuno dei fermati infatti avrebbe rivelato i nomi di spacciatori milanesi che con [illegible] regolarità servivano il mercato della Valle Bormida.

g. p. c.

Rifiutata la libertà a T[illegible]

SAVONA — Il tribunale della libertà [illegible] respinto due istanze presentate dagli avvocati Romanelli e Chiappano, legali dell'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo. Nella prima veniva richiesta la scarcerazione dell'esponente politico per decorrenza dei termini della custodia preventiva: nella seconda gli avvocati chiedevano il riesame di una precedente ordinanza del tribunale del 6 settembre scorso, in rapporto ai reati «esauriti» almeno per quanto riguarda la carcerazione cautelare.

Entrambi i ricorsi sono stati dichiarati «inammissibili» in quanto, nel frattempo, è stata depositata la sentenza di rinvio a giudizio. (m. mu.)

Imperia, muore ex consigliere democristiano

IMPERIA — E' morto all'ospedale, dopo lunga malattia, Giuseppe Panizza, vice presidente dell'Istituto autonomo case popolari.

Panizza, già dipendente della Cassa marina, era stato [illegible] tre legislazioni consigliere comunale dc del Capoluogo, rivestendo anche l'incarico di delegato al personale e di delegato ai problemi delle frazioni. (b. p.)

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale dipendente dell'Istituto [illegible] Case Popolari - Imperia partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del vice presidente

cav. Giuseppe Panizza

— Imperia, 16 novembre 1984

La soluzione/c[illegible] per i tuoi viaggi a Genova

A Genova, in via Balbi, nei pressi della Stazione Principe un nuovo grande Residence Hotel.

Vendiamo miniappartamenti dentro un grande albergo

[illegible] metrature comprese fra 25 e 70 [illegible]q., interamente arredati, dotati di aria condizionata [illegible] ogni altro confort.

Gli appartamenti, completamente autonomi, utilizzano segreteria, telex, bar, ristorante, salotti, uffici, servizio parcheggio auto e deposito valori dell'Hotel Residence [illegible] ore su 24.

Condizioni di pagamento:

40% al compromesso.

Resto con mutuo f[illegible] e dilazioni a tasso 14%

Un appartamento nel Residence è anche un investimento sicuro. Infatti garantisce anche a coloro che vogliono occuparlo solo parte dell'anno un

reddito del 10%

Personale in cantiere tutti i giorni feriali [illegible] 9 alle 17. Sabato fino all[illegible] 13. Telefono (010) 26.29.42

Interviste parallele alla vigilia del derby al Valerio Bacigalupo

Viviani e Grassotti si confessano

Gli allenatori rispondono a quattro domande: 1) Pensava di arrivare a questo punto [illegible] stagione con una migliore o peggiore situazione di classifica?; 2) Con quale [illegible] d'animo affronta lo scontro di domani?; 3) Come giudica gli avversari?; 4) Che cosa o [illegible] teme di più?

Il Savona s'appella ai tifosi

1) «Ho [illegible] [illegible] squadra a stagione iniziata, però [illegible] ritengo soddisfatto forse anche fortunato. Ho trovato un gruppo di giocatori che lavorano e mi seguono, e questo è un segnale positivo. Il calcio non è [illegible] solo [illegible] problemi tecnici, [illegible] anche [illegible] rapporti [illegible]. Non conta, [illegible], solo la partita della domenica».

2) «Preferiremmo non parlare troppo [illegible] questo derby, lasciamo che lo facciano gli altri. Il Savona sa quel che vuole e farà [illegible] tutto per ottenerlo. E poi giochiamo in casa: domenica scorsa, contro l'Alessandria, il pubblico ci ha aiutato molto. Chiediamo agli sportivi di fare altrettanto domani».

3) «Conosciamo l'Imperia e non la sottovalutiamo. E' [illegible] formazione quadrata, che [illegible] dei pregi e una difesa molto forte. Ancora una volta non sarà un impegno facile. Vedremo».

4) «Non mi occupo quasi [illegible] [illegible] singoli. Temo tutti gli avversari e in modo particolare [illegible] il collettivo di quest'Imperia che ha fornito ottimi risultati».

Stamane il Savona effettuerà la consueta seduta [illegible] preparazione di fine settimana. L'unico dubbio, ma importante, riguarda Ivano Guerra, che [illegible] era infortunato nella partita [illegible] l'Alessandria. Guerra «il [illegible] ha partecipato a tutti gli allenamenti, [illegible] ha forzato il ritmo solo ieri e giovedì». Viviani non si sbilancia, ma sembra [illegible]mista sull'impiego del forte centrocampista. Ivano Guerra, d'altronde, è un elemento difficile da sostituire.

Il tecnico biancoblù, comunque, ha già fatto le sue scelte mettendo in preallarme Zannino, sarebbe lui a giocare [illegible] Ivano Guerra non dovesse farcela. Fiorano ha l'influenza e dovrà restare a casa.

Franco Viviani

«Vinca il migliore, cioè noi»

SAVONA — Da qualche settimana a questa parte, fra i tifosi biancoblu è tornato un certo ottimismo. Domenica scorsa, con l'Alessandria, c'[illegible] 1700 paganti, record dell'attuale campionato, e la gradinata, dopo tanto tempo, è tornata a farsi sentire.

Sentiamo che cosa dice del derby con l'Imperia Claudio Bosano, portavoce del gruppo ultras. «Negli ultimi tempi il Savona è tornato a giocare un buon calcio e a divertire. Sono arrivati anche risultati migliori; contro Prato e Alessandria la squadra avrebbe addirittura potuto ottenere di più. Certo, siamo lontani dal Savona dei sogni che vorremmo, ma credo che meriti l'aiuto dei tifosi. I derby di un tempo sono solo un ricordo, ma affrontare l'Imperia è sempre uno stimolo in più. Con i tifosi nerazzurri siamo da sempre in buoni rapporti e li accoglieremo da amici e senza problemi. Vinca il migliore che, secondo noi, è ovviamente il Savona». (a. ch.)

Sarà un'Imperia a viso aperto

1) «Sono soddisfatto di [illegible] si sta comportando [illegible] squadra, [illegible] speravo di [illegible] un punto [illegible] più. In classifica ci manca quello lasciato sul campo di Alessandria, dove [illegible] stati battuti solo da un gol fantasma».

2) «In Coppa Italia ho già fatto [illegible] [illegible] rodaggio. Non c'è due senza il tre: [illegible] che [illegible] proverbio si avveri anche stavolta. Il derby è sempre una gara speciale: ai ragazzi ho ripetuto anche stavolta [illegible] [illegible] prima regola è quella di mantenere i nervi saldi. La tranquillità potrebbe rivelarsi la carta vincente. La nostra tabella di marcia, dalla sesta alla nona giornata, prevedeva la conquista di quattro punti. L'obiettivo è già stato raggiunto, e questo fatto ci [illegible] sentirà [illegible] scendere in campo abbastanza tranquilli. Inoltre, giocheremo fuori casa e, sotto certi aspetti, [illegible]mo avvantaggiati. Affronteremo il Savona a viso aperto, senza modificare il consueto modulo-trasferta».

3) «Il Savona è forte, non ci sono dubbi. Viviani sta facendo [illegible] un buon la[illegible]. In poco tempo è riuscito a dare compattezza alla squadra. I biancoblù stanno raccogliendo anche i frutti della preparazione curata da Tonelli. Nell'ultimo mese il Savona è riuscito a inanellare tre vittorie consecutive, e certi risultati [illegible] [illegible] improvvisano».

4) «Il Savona [illegible] [illegible] [illegible] ottimi giocatori, capaci [illegible] risolvere [illegible] partita in qualsiasi momento. La lista dei più temibili è aperta [illegible] due elementi [illegible] grande esperienza, Tarone e Barlassina.

Situazione squadra. Non ancora disponibile Minetti, rientrerà Mirotti. Un dubbio per la maglia n. 7 e, in caso di maltempo, la possibilità [illegible] una mossa a sorpresa.

Interviste raccolte [illegible]: Sandro Chiaramonti, Maurizio Ficò

Giuseppe Grassotti

«Un pareggio ci va bene»

IMPERIA — E i tifosi nerazzurri cosa dicono? Nelle ultime ore la febbre del derby [illegible] [illegible]endo. Uno dei tradizionali «covi» dei tifosi nerazzurri è il Bar Carlo di via XXV Aprile, poco distante dallo [illegible]io «Ciccione».

Dice il titolare, Carlo Ticozzi: «C'è un clima di grande ottimismo. La squadra sta andando [illegible]ne, solo [illegible] gli sportivi del nostro bar sono già stati presi accordi per partire con quattro o cinque auto private alla volta di Savona».

Un pronostico. «Un pari, [illegible]gari con qualche gol, credo che andrebbe bene — aggiunge il portavoce del Bar Carlo —; la buona prova di Tortona lascia ben sperare. La nostra è una squadra giovane, ma dotata di un ottimo bagaglio tecnico».

Conclude Ticozzi: «Crediamo nella squadra e nell'allenatore. Un risultato positivo sarebbe un trampolino di lancio per tentare il colpaccio nella gara successiva con la Lucchese». (m. f.)

PRIMA CATEGORIA - Una svolta del torneo

Il Bastia capolista all'esame di Finale

Tra Calizzano e Pietra Ligure gioco e spettacolo assicurati - Testa-coda fra Taggese e Celle - Altarese-S. Filippo Neri: proibito perdere

Nona giornata [illegible] Prima [illegible]tegoria ed è già caccia alla solitaria capolista. Il Bastia-Villanova ha infatti allungato il passo, [illegible] l'ostacolo di domani è indubbiamente dei più severi, una trasferta a Finale Ligure della quale potrebbero beneficiare in molti. Intanto [illegible] viaggia [illegible] a ritmi elevati [illegible] fatto [illegible] gol, oltre [illegible] a partita, un dato [illegible] forse non sarà sinonimo [illegible] tatticismo, [illegible] che è sicuramente sinonimo [illegible] spettacolo.

Finale Ligure (10)-Bastia Villanova (13). E' ovviamente il campo principale della giornata, la partita sulla quale [illegible] punteranno gli occhi. *«Il [illegible] ha tutte le carte [illegible] regola per giocarsi il campionato* — ha [illegible] mister Persenda —. *Dal canto nostro però siamo in ripresa, dopo aver aggiustato qualcosina nella nostra intelaiatura e [illegible] nascondo che puntiamo a fare lo sgambetto alla capolista».*

Calizzano (3)-Pietra Ligure (10). Non c'è il primato [illegible] palio, ma è certo che a Calizzano si affronteranno due squadre che hanno le [illegible] giuste per recitare il ruolo delle protagoniste: *«Sarà una partita ad alto livello e non solo per [illegible] posizione che entrambe occupiamo* — conferma Tabò, del [illegible] —. *E' meglio però [illegible] questo momento non fare pronostici. Speriamo solo che il pubblico si diverta e che il tempo non ci giochi qualche brutto tiro, almeno così faremo felice il cassiere».*

Taggese (11)-Celle (6). Di fronte la vetta e la coda della classifica, [illegible] per qualcuno è meglio non illudersi: non sarà [illegible] passeggiata: *«Il Celle è una squadra che vale [illegible] più dell'attuale classifica* — ci ha detto il segretario della Taggese, Mario Riccetti — *e sarebbe molto pericoloso sottovalutarla. Noi comunque stiamo attraversando un buon momento e intendiamo continuare su questa strada».*

Altarese (9)-San Filippo Neri (7). Due squadre che sono reduci da altrettante sconfitte e quindi bisognose [illegible] [illegible] pronto rilancio, [illegible] tanto per [illegible] classifica quanto per il morale. Il San Filippo soprattutto, causa [illegible] continue defezioni, non riesce più ad essere quel bel giocattolo delle prime giornate. Altare però non sembra [illegible] [illegible] adatto per fare bottino pieno. Il pareggio è forse il [illegible] più probabile.

QUESTO SABATO

Basket

Serie C femminile: Loano, ore 21 palasport: BC Loano-Auxilium Genova.

Serie D maschile: Savona (21) palazzetto: Savona BC-Landini Lerici.

Promozione maschile: Vado (20,45) Pallonido: Vadese-Ceriale; Pietra L. (20,30) Palestra comunale: Maremola-Vallecrosia; Imperia (20,30) palestra comunale: Agnesi-Cairo; Imperia (20) palestra comunale: As Imperia-Ospedaletti; Savona (18) palazzetto: Cestistica Savonese-Amatori Savona.

Pallavolo

Serie [illegible] femminile: Albisola S. (21) palasport: Due [illegible] Vian-Piombino.

Serie C1 maschile: Celle L. (21) palestra comunale: Celle Autofiori-Cus [illegible].

Serie [illegible] femminile: Varazze (21) palestra [illegible]nale: Varazze-Cometto Cuneo; Imperia (21,15) palestra Maggi: Maurina Imperia-Lasalliano.

Tennis tavolo

Serie C femminile: Sanremo (21) palestra piazza Nota: Libertas-TT Angera.

Serie [illegible] maschile: Ospedaletti (16) palestra comunale: TT Riviera-Soms Imperia; Alassio (17) palestra via Neghelli: Baia Sole C-S. Filippo A; Albenga ore 16 palestra comunale: S. Filippo B-Baia Sole [illegible].

Football americano

Serie B: Varazze ore 20,30 campo Ferro: Pirates Varazze-St. George Knights Alessandria.

A Imperia tiro con l'arco indoor

Se Robin Hood scende in campo

In gara anche i più forti campioni francesi

IMPERIA — Domani alla Palestra Maggi (inizio ore 9) si calibreranno alcuni tra i più quotati specialisti nazionali di tiro con l'arco. Alla gara, valida per la qualificazione al campionato italiano (organizzata dal Gruppo Arcieri Imperiesi [illegible] Camillo) è assicurata anche la partecipazione di un gruppo di atleti francesi, ai vertici della graduatoria nazionale d'Oltralpe. Gareggerà anche il campione [illegible] monegasco Gilles Orsato.

A contendersi la vittoria saranno più di sessanta, provenienti prevalentemente [illegible] Lombardia, Piemonte, Toscana e Liguria.

La particolare formula della gara indoor prevede la collocazione [illegible] paglioni a una distanza di 18 [illegible]. f. d.

Ai Pirates [illegible] d'obbligo la vittoria

VARAZZE — Stasera alle 20,30, al Pino Ferro, i Pirates Varazze si giocano la serie A di football americano. La situazione di classifica (parità in vetta con 11 punti, a fianco del Rhos) impedisce alla squadra di Cremonini di pensare a qualcosa che non sia una vittoria.

Sulla carta, in questa penultima giornata, l'avversario di turno non appare troppo pericoloso. I St. George Knights di Alessandria vagano infatti nella coda del girone Nord-Ovest della B. Il morale è forse il principale problema dei Pirates. Tra l'altro, oltre agli squalificati Colantuoni, Copia e Rinaudo, sarà certamente assente l'infortunato Nardi. (r. bg.)

Il weekend della pallacanestro

Loano in Piemonte per assicurarsi un posto da «big»

Nel fine settimana di basket, il Loano ha ancora la possibilità [illegible] centrare l'en plein con le due portacolori cittadine.

C2 maschile — *Il Bc Loano ha [illegible] possibilità [illegible] salire ancora più in [illegible]: dopo aver liquidato due capolista, nell'ordine Cus Torino e Astense, Leoncini e compagni [illegible] di [illegible] stasera a Collegno, vicino a Torino, per la sesta di campionato. L'incontro avrà inizio alle 21. Una gara abbordabile:* «Un [illegible] ci consentirebbe di accorciare ancora [illegible] classifica e di prenotare un posto nei quartieri alti», *dicono a Loano. La vittoria [illegible] è vista come trampolino di lancio per rilanciare la squadra nell'orbi[illegible] della promozione.*

Nel [illegible] [illegible] si è riunita a Loano l'assemblea dei soci. Tra i vari punti all'ordine del giorno, è stato compilato un elenco di una ventina di nomi, in [illegible] dell'elezione del [illegible] Consiglio direttivo, prevista per la prossima settimana.

C femminile — *Le girls loanesi saranno impegnate stasera nel derby con l'Auxilium Genova (Palasport [illegible] 21). Le giallorosse puntano al successo: per la qualificazione nella poule-promozione non dovrebbero esserci problemi, ma l'obiettivo è quello d'insidiare il primato del Chiavari.*

La capolista è favorita dal calendario: domani ospiterà il fanalino Savona Bc. L'incontro avrà inizio alle 17,30. La formazione guidata da Franca Murialdo è ancora ferma al palo. Dice l'allenatrice savonese: «Il pronostico ci vede nettamente sfavorite. La [illegible] [illegible] comunque un utile banco [illegible] prova, per migliorare l'esperienza. Una cosa comunque è certa: se vogliamo raggiungere la salvezza si dovrà voltare pagina, già a partire dall'impegno [illegible]. Finora la squadra si è espressa nettamente al [illegible] sotto delle sue possibilità».

D maschile — *Il Savona Bc sarà impegnato in [illegible] questa [illegible] contro il Landini Lerici (ore 21) obiettivo il successo, per cancellare in fretta le sconfitte e le polemiche [illegible] Bordighera. Quest'ultima sarà di scena domani sul campo del Lucca.*

Promozione maschile — *Tutte [illegible] pare sono [illegible] programma stasera (campi e orari sono indicati nella rubrica «Questo sabato».) [illegible] aperta alle capolista Amatori Savona e Vadese.*

Promozione femminile — *Si disputa domani la terza giornata [illegible] campionato [illegible] capolista Alassio ospiterà il Maremola Pietra (ore 10,30). [illegible] altri incontri: Ceriale-Ventimiglia (11) e Sanremo-Cestistica Savona (11).* m. f.

SECONDA CATEGORIA - In due tifano Vecchia Laigueglia

Dal derby di San Bartolomeo la speranza alle inseguitrici

«Stracittadina» ad Albenga, con l'attacco atomico [illegible] Partenope all'assalto [illegible] bunker-Leca

Nel girone B, riflettori puntati sulla capolista San Bartolomeo Cervese: reduce da due pareggi consecutivi, la formazione di Pioppo, per difendere il primato solitario, è chiamata a un pronto [illegible] nel derby con la Vecchia Laigueglia. La concorrenza è molto agguerrita. San Giorgio e Vallecrosia sono pronte a stru[illegible] il minimo passo falso dei primi della [illegible].

Alassio (2)-Camporosso (1) — I padroni di [illegible] sono [illegible] alla ricerca del primo successo stagionale. Due punti importanti, non solo per il prestigio, ma [illegible] cancellare [illegible] ne[illegible] etichetta di cenerentola del torneo. Il Camporosso però è un cliente molto difficile.

Laigueglia (2)-Pontelungo [illegible] — Entrambe le squadre non vantano l'assetto migliore. La posta in palio è molto alta, chi vince può rientrare nel giro delle squadre che contano e cancellare [illegible] un colpo di spugna le delusioni dell'inizio [illegible] campionato.

Leca (7)-Partenope (5) — C'è grande attesa per il derby albenganese. L'attacco della Partenope (12 gol in sei partite) cercherà di infrangere la difesa bunker [illegible] avversari che finora ha subito soltanto tre gol.

San Bartolomeo (10)-Vecchia Laigueglia (8) — E' [illegible] gara più atte[illegible] [illegible] giornata. Uno scontro diretto che, in ogni [illegible], [illegible] nuove indicazioni sulla lotta [illegible] primato.

San Giorgio (9)-Sant'Ampelio (8) — *«In attesa di buone notizie [illegible] San Bartolomeo, il nostro unico obiettivo è la vittoria»*, dicono a San Giorgio Lanzalaco e Parodi si prenota[illegible] [illegible] altri gol.

San Lorenzo (8)-Auxilium (2) — La formazione guidata da Marco [illegible] è [illegible] delle rivelazioni di questo [illegible] di campionato. [illegible] *«Puntiamo alla salvezza e ci preoccupiamo di mettere fieno [illegible] cascina»*, dicono a San Lorenzo, ma il terzo posto ha acceso gli entusiasmi. Sull'altra sponda, [illegible] alassini inseguono il terzo risultato utile consecutivo.

Vallecrosia (9)-San Michele (2) — Il pronostico è tutto dalla parte [illegible] padroni di casa. E' [illegible] testa-coda, ma gli albenganesi non possono concedere altri regali. m. f.

Due scontri infiammano il girone B

Due scontri [illegible] [illegible] infiammano il girone [illegible] A Pietra Ligure e a Spotorno [illegible] confrontano infatti le prime quattro della graduatoria.

Pietra Sport (13)-Lavagnola 76 [illegible] — *La capolista non sembra correre più come nei primi turni, [illegible] dall'alto del [illegible] primato [illegible] le squadre [illegible] battere. Ed è proprio quello che cercherà [illegible] fare il Lavagnola.*

Spotornese (9)-Loanesi (8) — *Le due migliori difese del girone [illegible] confrontano in [illegible] sorta di spareggio per restare ai vertici. Gli ospiti [illegible] [illegible] due pareggi interni [illegible] [illegible] certamente poco bri[illegible] [illegible].*

[illegible] Bosco (7)-Nolese (7) — *Anche le più immediate inseguitrici del quartetto di testa [illegible] [illegible] fronte, in [illegible] per[illegible] che può significare il rendez-vous alla zona promozione. Il Don Bosco ha colto un avvio di stagione impeccabile, mentre la Nolese si è riscattata in queste ultime quattro domeniche.*

Bordighera (6)-Finalborghese (9). La [illegible] più lunga per gli uomini [illegible] Mariani e, visto il buon momento dei bordigotti, anche una delle più insidiose: *«Piano piano ci stiamo tirando fuori dalla bassa classifica* — spiega Addis, del Bordighera — *dobbiamo [illegible] continuare a giocare [illegible] la stessa concentrazione delle ultime partite [illegible] mai sottovalutare gli avversari che [illegible] questo caso costituiscono oltretutto [illegible] ottimo complesso».*

Sanremo [illegible] (12)-Priamar (5). Meno facile [illegible] quanto non dica la classifica il match di Sanremo, e ne sono consapevoli gli stessi matuziani: *«Alle facili vittorie [illegible] credo più* — [illegible] detto il presidente-giocatore Luigi Minti —, *e tutti gli avversari sono da rispettare».*

Borghetto (8)-Carlin's (5). Partita-chiave per la compagine [illegible] Camfioni, che [illegible] que[illegible] ultimi tempi [illegible] [illegible] molto meno di quanto non abbia seminato: *«Soprattutto dobbiamo scrollarci di dosso il 4 a 2 di domenica, che non meritavamo di sicuro* — ha commentato Lupo, presidente del Borghetto —. *Purtroppo in questo momento stiamo prendendo troppi gol e in attacco abbiamo diverse assenze, ma è [illegible] che domani punteremo comunque [illegible] vittoria».*

Albisola (6)-Millesimo (6). E' l'unico scontro diretto in coda in programma domani. Una partita-chiave per entrambe che, ironia [illegible] sorte, [illegible] di fronte due trainer: Feraini e Guarini, che [illegible] amici di lunga [illegible]. *«Vincere significherebbe per noi attestarci a centro-classifica* — dice Feraini, trainer dell'Albisola — *e lasceremmo così alle nostre spalle un [illegible]co di problemi. Conto molto sui ragazzi che in questi ultimi tempi hanno dato segno [illegible] confortanti progressi».*

[illegible] Dressino

Arriva la capolista della B femminile di volley

Il muro della Due A Albisola contro il terribile Piombino

Grandi speranze nel [illegible] Due [illegible] per [illegible] ragazze, che stasera alle 21 al palazzetto della «Massa» affrontano in [illegible] B il Piombino, che con l'Erg Genova guida a punteggio pieno [illegible] classifica.

B femminile — Arriva il Piombino, annunciato [illegible] ve[illegible] [illegible] castigamatti, [illegible] ad Albisola la [illegible] A Vian Cosmetici [illegible] [illegible] nel colpo gobbo. Il presidente [illegible] annuncia: *«La vittoria di Sassari non è [illegible] [illegible] della tecnica ma anche della grinta e della tenuta atletica. E sulle ali [illegible] questa affermazione spero proprio di applaudire stasera il bis, che ci rilancerebbe [illegible] grande la zona poule promozione».*

Tra l'altro, la Vian Cosmetics, sponsor della formazione femminile biancoceleste distribuirà prodotti omaggio al pubblico all'ingresso in palestra.

C1 maschile — Agevole per il Celle Autofiori, tremenda per [illegible] Due A. Ecco come [illegible] presenta la terza giornata in questo campionato per i colori savonesi. Il Celle [illegible] all'assalto (Celle ore 21) [illegible] [illegible] trascendentale Cus Pavia, con la [illegible] [illegible] [illegible] conquistare il primo successo stagionale.

Poche chances invece per [illegible] Due [illegible] a Novi Ligure.

C1 femminile — Le speranze del Varazze di centrare [illegible]meno la terza piazza e quindi l'anticipata salvezza, passano attraverso la gara interna di stasera (ore 21) contro il forte Cometto Cuneo. Le ra[illegible] [illegible] Canestro hanno vin[illegible] [illegible] sabato [illegible] il derby di Imperia, ma [illegible] vogliono emergere dovranno dimostrare il loro potenziale anche di fronte al Cometto.

Sembrano invece tagliate fuori [illegible] un [illegible] tanto la Maurina Imperia [illegible] [illegible] [illegible] 21,15 contro il terribile Lasalliano), che la Bedes Sanremo, a Pinerolo contro [illegible] Klippan. r. bg.

Rientra Gatti nella Sanremese

SANREMO — Un solo [illegible] in allenamento (merito [illegible] Fabrizio Gatti che, però, [illegible] anche sbagliato un rigore), ma [illegible] buona prova collettiva: questo il bilancio della spedizione fiorentina di Fazio, Gatti e Gualco, i tre giocatori della Sa[illegible] che, accompagnati [illegible] mister Bondanini, hanno preso parte a Coverciano all'allenamento-selezione della rappresentativa «under 21».

Gatti, ormai ripresosi [illegible] l'infortunio, rientrerà sicuramente in squadra domani contro la Carrarese.

Nel girone C impegni difficili per le capolista

Dal quartetto delle grandi sale alla ribalta un solista?

Il quartetto di testa nel girone [illegible] è destinato a scindersi [illegible], di fronte agli impegni delle dirette [illegible]. E' soprattutto il confronto diretto Letimbro-Altare [illegible] a tener desto l'interesse dei tifosi.

Letimbro (9)-Altare [illegible] (9) — Quando i tempi erano meno belli di quelli attuali, Gian Save l'aveva promesso: *«Della mia Letimbro si [illegible] [illegible] ancora parlare»*. Puntuale, il tecnico giallobleu ha mantenuto la promessa, e sfida [illegible] la «nuova nobile» [illegible] girone quell'Altare 80 che [illegible] ha badato a [illegible] in estate e si è infatti presentata altamente competitiva.

Bragno (9)-Villetta (7) — Flavio Ferraro, tecnico del Bragno, ha grande rispetto della Villetta e [illegible] a caso l'ha inserita tra le protagoniste sicure. Per questo [illegible] dice: *«Il ciclo di ferro per noi continua. Questa sfida [illegible] è [illegible] trascurare assolutamente, anzi per me è più temibile [illegible] certe trasferte. Comunque il [illegible] [illegible] Camerana ci ha fatto bene sotto tutti gli aspetti e conta [illegible] una conferma dei miei».*

Dego II (8)-Quiliano (9) — Il Quiliano ha sofferto troppo [illegible] [illegible] a Rocchetta per [illegible] temere anche l'altro fanalino di coda. E difatti il direttore sportivo Mauro Giusto avverte: *«Dovremo far bene attenzione a [illegible] ripetere gli errori di [illegible] setti[illegible] [illegible] fa. Specialmente in zona gol [illegible] vorrò più precisione e concentrazione, per non correre [illegible] nuovo rischi che, visto l'assetto tecnico delle due compagini, mi sembrano assurdi».*

Alpicellese (7)-Cadibona (7) — Al Pino Ferro sono [illegible] palio punti che valgono l'inserimento ai vertici. Un traguardo forse troppo bello per i locali. [illegible] il Cadibona lo [illegible] [illegible] spera nel colpaccio.

Cosseria (3)-Rocchetta (3) — Siamo già di fronte a [illegible] spareggio-salvezza? Stando agli esiti delle prime giornate [illegible] direbbe proprio [illegible] sì, anche se [illegible] i [illegible] [illegible] hanno evidenziato buoni progressi.

Ferrania (5)-Dego (5) — I sogni, per [illegible] restano nel cassetto, ma chi vince questa [illegible] può almeno tornare a sperare [illegible] vederli realizzati.

Villapiana (5)-Camerana Saliceto (5) — Anche [illegible] Ba[illegible]o si dichiara [illegible]oso [illegible] [illegible] recupero del suo Camerana. I piemontesi [illegible] a questa trasferta in pezzi, [illegible] squalifiche, infortuni e carenze varie. Può approfittarne il Villapiana di Ocelli, di poche [illegible] ma molto pratico. r. bg.

Fornaci (2)-Sciarborasca (6) — *Ultima occasione per [illegible] Fornaci [illegible] rientrare [illegible] un discorso appena interessante. Se non vincono domani, i savonesi dovranno pensare [illegible]riamente [illegible] salvezza, un rischio che ad avvio stagione non era neppure ipotizzabile.*

Fortovado (6)-S. Cecilia [illegible] — *Squadra [illegible] molti pareggi, il Fortovado cerca stavolta il ritorno ai due punti.*

Legino (4)-Borgio (3) — *Match tra grandi deluse, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minime speranze di risalire la china.*

Balestrino Toirano (1)-Zinola (6) — *Nessun problema per gli ospiti, ma i locali hanno assoluto bisogno [illegible] [illegible]vere la classifica, e potrebbero anche centrare il primo successo stagionale.* r. bg.

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6

Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo del fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto IL [illegible] del mercato alla ns. clientela.
La [illegible] organizzazione oltre ad essere concessionaria delle più importanti case, fornisce la GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.

- IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE

A.R.A.R.
CENTRO ITALIANO [illegible]
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. (0143) 840.235/6

Molte imprese avevano eseguito lavori non pagati

Miliardi per la Valle Vigezzo dopo polemiche e proteste

L'assessore regionale Cerutti ha chiarito ieri che stanno per arrivare altri finanziamenti - Le opere protettive del post-alluvione erano state sospese dai creditori

SANTA MARIA MAGGIORE — Le opere di protezione lungo il torrente Melezzo, avviate dopo la disastrosa alluvione del 1978, potranno essere completate grazie a un intervento straordinario della Regione.

Dopo il superamento dell'emergenza, si era passati alla realizzazione di un piano di sistemazione idraulica dell'intero bacino del Melezzo e dei piccoli corsi d'acqua che vi confluiscono. Sono state costruite imponenti arginature destinate a proteggere i centri abitati dai capricci del torrente. Questi lavori avevano però subito una battuta d'arresto in seguito alla decisione della Cassa depositi e prestiti di non concedere più mutui alle Comunità Montane. In Valle Vigezzo, la ricostruzione e i programmi di sistemazione idrogeologica erano gestiti in prima persona dalla Comunità Montana che è stata privata di colpo dei finanziamenti promessi.

Alcuni lavori, approvati in sede tecnica e già appaltati, sono così stati bloccati. Si trattava di opere ritenute indispensabili per completare il programma di riassetto idraulico, per un importo complessivo di circa tre miliardi.

Alcune imprese che vantavano grossi crediti per lavori in parte già eseguiti si sono trovate in difficoltà. Nella stessa condizione sono venute a trovarsi piccole aziende artigiane e gli stessi professionisti che avevano eseguito i progetti che attendono da mesi il pagamento delle loro prestazioni. Alcune ditte avevano minacciato azioni legali per ottenere il riconoscimento degli interessi che stavano maturando; anche l'ANCE (Associazione costruttori edili) era intervenuta con una nota di protesta. La Regione si era impegnata a trovare una soluzione per aggirare l'ostacolo della Cassa Depositi e Prestiti.

Ieri mattina, nell'aula consiliare di Santa Maria Maggiore, c'è stato un incontro fra gli amministratori vigezzini, i titolari di alcune imprese che hanno partecipato all'opera di ricostruzione e l'assessore regionale Giuseppe Cerutti per fare il punto della situazione.

L'assessore Cerutti

Cerutti ha chiarito che alla Comunità Montana della Valle Vigezzo sono già stati assegnati circa due miliardi per completare il programma di interventi sul Melezzo e altri ottocento milioni sono in arrivo. Questi fondi sono stati stanziati in conto capitale su altri capitoli del bilancio regionale e sono di fatto disponibili.

«*La Regione* — ha detto l'assessore — *ha fatto tutti gli sforzi possibili per non interrompere il programma dei lavori. Con questi finanziamenti le opere avviate potranno essere completate nel giro di pochi mesi e intanto potranno essere affrontate le scadenze particolarmente urgenti come il saldo alle imprese più esposte. Bisogna avere il coraggio di guardare avanti, senza inutili polemiche sul passato*».

Nella fase di emergenza, la Comunità montana aveva attinto ai fondi regionali per fronteggiare alcune esigenze pressanti, come il rifornimento di gasolio alle scuole e l'acquisto di un pulmino. Queste spese dovranno essere ora ripartite fra i Comuni vigezzini.

Adriano Velli

E' inverno nell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola è già inverno. La neve ha fatto la sua comparsa attorno ai mille metri di quota, nei centri del fondovalle piove e fa freddo.

Macugnaga e Formazza sono state imbiancate da qualche centimetro di neve fresca, caduta nella giornata di ieri. Il sottile strato di nevischio non ha comunque causato disagi.

Al Monte Moro, (tremila metri di quota), nelle ultime ore è caduto più di mezzo metro di neve fresca. A Macugnaga tutti gli impianti di risalita, come la maggioranza degli alberghi, sono fermi per lavori di manutenzione.

Quinto giorno consecutivo di maltempo anche sull'intera zona del Verbano. Accentuato dalla tarda serata di giovedì con pioggia battente e continua e un abbassamento della temperatura.

Pioggia fitta anche in collina, nelle parti medie inferiori delle valli e in montagna sino attorno ai 1100 1200 metri. A quote superiori ieri pomeriggio nevicava copiosamente come al Piancavallo, a Colle, a Passo Forcora. Più consistenti le nevicate sopra i 1400 metri

L'azienda di Omegna

Fratelli Cane c'è aria di crisi

Gli stipendi sono bloccati da due mesi

OMEGNA — Sembra che anche la «Fratelli Cane», (materie plastiche), stia entrando in crisi, da circa due mesi i dipendenti, (una settantina), non ricevono salari e stipendi, la preoccupazione della perdita del posto di lavoro incomincia a farsi strada.

Dicono i sindacati di categoria: «*La Fratelli Cane risente moltissimo della questione fallimentare della Cane Profilati e quindi di difficoltà di credito che non le permettono di svolgere quel lavoro che le sue potenzialità, sia strutturali sia di mercato, le consentirebbero*».

L'azienda infatti durante l'amministrazione controllata, (vi era stata ammessa con le altre del gruppo il 8 febbraio 1981 e ne era uscita due anni dopo), aveva ormai portato a termine molti investimenti.

Dicono ancora i sindacati: «*La possibilità di continuare a marciare è legata a condizioni di credito ed economico-finanziarie ben diverse da quelle che purtroppo ci sono attualmente. Se ci fosse una condizione di rinnovata fiducia e di credibilità nel futuro di questa azienda noi crediamo che le difficoltà potrebbero essere superate*».

Sia l'industriale Virginio Cane sia i dipendenti sono stati sentiti dal sindaco Eraldo Beltrami. Per quanto riguarda le retribuzioni la proprietà conta su rimesse che dovrebbero entrare in settimana.

Il futuro potrebbe essere legato ad alcune operazioni che prevedono la vendita dell'attuale complesso industriale di via Fratelli Di Dio a una immobiliare milanese e il trasferimento dell'attività produttiva, in un primo momento al Gabbio di Casale Corte Cerro, e a Gravellona sono operazioni che erano state favorite dalla stessa Amministrazione comunale.

a. m.

Questa sera azzurri e Maglificio Anna

Novara contro Vercelli è hockey da intenditori

La squadra di Battistella è favorita - Appuntamento da non perdere

NOVARA — Archiviato il pareggio di Bassano un altro grosso appuntamento è in programma stasera al Palasport di viale Kennedy: la visita dei campioni d'Italia del Maglificio Anna di Vercelli.

Per la prima volta in questi ultimi anni la situazione è nettamente favorevole agli azzurri che marciano con tre lunghezze di vantaggio sugli ormai tradizionali rivali d'oltre Sesia, vantaggio che potrebbe salire a una quota quasi invalicabile in caso di una vittoria novarese.

Non c'è quindi bisogno di aggiungere altri aggettivi per qualificare questo nuovo impegno della formazione di Battistella ormai identificata come «*nazionale impegnata nel campionato italiano in preparazione dei prossimi europei*».

A questo proposito Mino Battistella non ha mai taciuto le difficoltà di questa etichetta: «*Ovunque andiamo non aspettano solo il Novara dei venti scudetti, ma si impegnano sapendo di aver di fronte uno dei blocchi preferiti al commissario tecnico Gianni Massari. Di qui l'impegno cui siamo costretti ogni sabato per respingere gli assalti che ci portano da tutte le parti. Sino a questo momento ci siamo difesi con il massimo onore e faremo il possibile per continuare sino alla fine sulla stessa strada, cominciando già da stasera*».

Novara e Vercelli ripropongono un tema nuovo, costruito negli ultimi tre anni di scontri che, sotto sotto, portano un'unica firma: quella di Battistella. Che dal nulla ha creato il successo dei gialloverdi e ora ripropone quello novarese.

Il tecnico azzurro vuole evitare ogni accenno al passato, come ha sempre fatto malgrado il trattamento ricevuto. «*Quello di ieri è un discorso ormai morto e sepolto. Ho sempre lavorato nell'interesse di questo sport pur essendo stato costretto a lasciare Novara che considero ormai la mia città. Guardiamo al presente che ci vede impegnati in primissimo piano come la squadra da battere. Per questo stasera i ragazzi dovranno scendere in pista concentrati come non mai. La prova di sabato scorso ci ha dimostrato che tutti gli avversari sono oggi temibili e non possiamo concederci distrazioni*».

Novara. Mariotti in azione controllato da Girardelli e Barrisi

«*Con Vercelli*, continua, *non abbiamo nessun conto in sospeso. Loro hanno vinto quando erano più forti e ora cercheremo di farlo noi. Il risultato è molto importante perché una vittoria ci proietterebbe più in alto con cinque punti di vantaggio, difficilmente recuperabili per tutti, anche per una squadra guidata dal sempre forte Girardelli*».

Liliano Laurenzi

Il presidente della Federazione

Mariggi ricevuto da Craxi

NOVARA — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha ricevuto l'altro giorno il presidente della Federazione Italiana hockey e pattinaggio, Gianni Mariggi, e il sindaco di Novara Armando Riviera, i quali gli hanno illustrato il felice esito dei Campionati Mondiali di hockey su pista svoltisi a Novara, con il conseguimento del titolo di vice-campione del mondo da parte della nazionale azzurra. Al presidente del Consiglio è stato fatto omaggio di una medaglia ricordo e di una pubblicazione sull'hockey su pista.

Craxi si è compiaciuto per i brillanti risultati conseguiti e ha espresso a Mariggi il suo apprezzamento e incitamento per l'opera da lui svolta e da svolgere, in campo mondiale, nella sua qualità di vicepresidente internazionale, in modo da poter acquisire nuovi Paesi allo sport rotellistico.

Nella fede profonda con la quale era sempre vissuto è mancato
Francesco Cattaneo
di anni 82
Lo annunciano la sorella Maria, la nipote Mariantonietta col marito Luigi Bergaglio e Alberto, Cesare, Carlo, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 corrente mese alle ore 15,30 partendo da corso Mazzini 43.
— Borgomanero, 16 novembre 1984.

Partecipa al dolore Teresa Bello.

Nicolle, Maria e Nella Cattaneo con rispettive famiglie annunciano con dolore la scomparsa dello zio
Francesco Cattaneo
— Borgomanero, 16 novembre 1984.

Il Comune chiede che l'oasi faunistica si stacchi dalle «Lame del Sesia»

Casalbeltrame, palude autonoma?

CASALBELTRAME — Da una parte gli agricoltori che protestano per i danni provocati dalle anatre selvatiche. Sull'altra sponda i difensori della natura e del paesaggio. E in mezzo un gioiello verde, anzi una palude diventata «oasi di protezione faunistica», riconosciuta dalla Regione.

Il parco di Casalbeltrame, tra le risaie e la Sesia, è al centro di un'annosa disputa ma è anche diventato punto di riferimento per studiosi e ecologi. Aperto la domenica e (per gruppi scolastici) visitabile anche durante la settimana, questo «habitat» faunistico è meta di molti ricercatori. Casalbeltrame, piccolo centro sino a pochi anni fa dimenticato, diventa così «palestra di studio»: in quella palude, dove sorgono canne d'India, arbusti come la Tipha, il Phragmites, il Cyparus, molti universitari traggono spunti per tesi di laurea. Uno studente di Monza, per un paio d'anni è venuto quasi tutti i sabati a scrutare tra la vegetazione. Nascosto in una delle torri d'osservazioni protette, è riuscito a catalogare oltre cento specie d'uccelli.

All'alba ha visto il tarabusino, l'airone rosso, l'airone cenerino, la garzetta, la nitticora. Sotto il «fuoco» di un teleobiettivo o di un binocolo qualche rara volta è apparso il «cavaliere d'Italia», in qualche occasione la cicogna. E nel tempo del «passo» (luglio-settembre) sono arrivati il germano reale, la gallinella, la marzaiola, la folaga, il beccaccino, il piro-piro, il codone.

Il sindaco del paese, Teresio Novella, pur tenendo conto delle rivendicazioni degli agricoltori, mira a una valorizzazione dell'oasi di Casalbeltrame. «*Di questo parco* — dice Novella — *vogliamo fare un'oasi autonoma, per sfruttare meglio le risorse naturali. Siamo in grado di gestire l'organizzazione e abbiamo molti progetti*». Attualmente la palude e la zona circostante protetta (complessivamente circa 1000 ettari) tocca i Comuni di Biandrate, Casalbeltrame e Casalino.

Questo habitat è inserito (per decreto della Regione) nel parco «Lame del Sesia» (Comuni di Albano Vercellese e Greggio). «*In verità* — aggiunge il sindaco — *abbiamo ben poco da spartire con quella fascia fluviale. L'oasi di Casalbeltrame è staccata e ha caratteristiche proprie*».

I progetti. Ricavare un camminamento di tre chilometri, che si aggiungerebbe al sentiero già esistente. Fra poche settimane, inoltre, dovrebbe essere aperto un albergo-ristorante («Le rane blu», 16 posti letto) realizzato con il finanziamento della Regione. Il complesso dovrebbe facilitare la visita di gruppi con pernottamento.

g. f. q.

Arona, in Consiglio comunale le dimissioni di due assessori

ARONA — Nodi al pettine in Consiglio comunale ad Arona, il quale è stato convocato per martedì 20: al primo punto dell'ordine del giorno figurano infatti le dimissioni degli assessori Mario Barberis ed Andrea Baldini, già del gruppo socialdemocratico e in carica dal luglio scorso a titolo personale. Entrambi dovranno essere sostituiti, ma non è dato di sapere quali siano gli orientamenti di democrazia cristiana e partito socialista, che attualmente costituiscono la maggioranza.

Sei mesi fa la socialdemocrazia aronese chiese una verifica di maggioranza: «*Non si può andare avanti così, con assenze e defezioni, e prese di posizione a titolo personale di esponenti ed anche assessori socialisti e dc, sovente su problemi determinanti e qualificanti*» disse fra l'altro il capogruppo del psdi Carlo Rigolone; ed aggiunse che «*se non avverrà un chiarimento, noi usciremo dalla coalizione*».

Così avvenne; ma durante una drammatica seduta di Consiglio, Barberis e Baldini annunciarono di non accettare le decisioni della loro segreteria e rimasero nell'esecutivo a titolo personale. «*Non fanno più parte del nostro partito*» dichiarò Rigolone. Si è tuttavia appreso che le dimissioni di cui si discuterà martedì sera sarebbero maturate fin dallo scorso settembre a seguito di un impegno preso da entrambi con la segreteria provinciale dello stesso psdi: il che potrebbe significare (in proposito il riserbo è assoluto) un recupero dei due nelle file del partito stesso; il che non escluderebbe l'eventuale rielezione di uno o di entrambi nella stessa giunta.

m. b.

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE

FESTIVI SERA: BALLO LISCIO

SANDRINO PIVA

VERBANIA INTRA
NUOVA DISCOTECA
TAM TAM
PIAZZA FLAIM 16
Tel. 0323/43.210
Aperta tutte le sere e la domenica pomeriggio e sera.
Tutti i mercoledì BALLO LISCIO con orchestra
TAM - TAM SYSTEM
LA NUOVA ERA MUSICALE

UNI SUPERMERCATI
CERCASI:
GERENTI
con provata esperienza nella gestione delle merci, conduzione del personale, contabilità di filiale, da adibire alla conduzione di nuovi punti vendita.
MACELLAI
con provata esperienza nella vendita diretta, nel taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.
BANCONIERI
con provata esperienza di vendita al minuto di salumi e formaggi al taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.
PER INFORMAZIONI:
UNI Arona
Tel. 0322 41.514

ATTENZIONE!!! DOMENICA 18 NOVEMBRE
a Cavaglio d'Agogna (Novara)
al DANCING PARADAIS
DUE CONCERTI DI
TIZIANA RIVALE
ore 15,30 e ore 21,30
vincitrice Sanremo '83
e tanti personaggi della disco music

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 81119
SABATO 17 E DOMENICA 18 NOVEMBRE
ORCHESTRA SPETTACOLO
SUPER FLASH
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA SHOW

S80 professionalità dedicata

S80 società cooperativa a r.l. - sistemi di elaborazione dati - automazione industriale
verbania - via roma,7 - tel. 0323/41083-52209 - milano - via soperga,13 - tel. 02/2046674

Il teatro non è affittato per il finale

Il Coccia sfratta il suo concorso

Venerdì 23 la premiazione si svolgerà al Borsa. Non è stato concesso l'uso gratuito del locale. «Hanno chiesto un milione e mezzo per una serata»

Antonio Spruzzola

NOVARA — Venerdì 23 novembre si svolgerà la serata finale per la premiazione dei vincitori del terzo Concorso internazionale di canto «Carlo Coccia».

Purtroppo, dopo quanto era avvenuto nelle precedenti due edizioni, questa volta il concerto non si svolgerà sul glorioso palco del «Coccia» ma su quello, forse più civettuolo ma meno importante, del Teatro Borsa, dove si erano svolte le prove di selezione.

Come mai questo colpo di scena quando il bando annunciava che tutto si sarebbe concluso al Coccia? La risposta viene dal Presidente e direttore artistico dell'Ente musicale novarese, maestro Antonio Spruzzola Zola: *«La Delegazione del Teatro Coccia ci ha chiuso quest'anno le porte in faccia. All'ultimo momento, negandoci al contrario di quanto aveva fatto per gli scorsi anni, la concessione gratuita del Teatro. Così il concorso, che ha portato e porta nel mondo il nome di Carlo Coccia, è stato costretto a traslocare. Avevamo anche proposto, per la stagione lirica ufficiale, la ripresa dello spettacolo che abbiamo messo in scena ad Orta che sarebbe costato certo meno del "Don Pasquale" messo in cartellone. Ma anche qui niente da fare. Una preclusione vera e propria, non solo nei nostri confronti ma verso una città che vanta un glorioso passato lirico ormai ridotto a sole sei serate annuali».*

Non c'erano altre possibilità, per svolgere ugualmente il concerto al Coccia? Risponde Spruzzola: *«Una sola. Pagare un milione e mezzo di affitto per la serata, cifra che all'ultimo momento non entrava proprio nel bilancio quando negli scorsi anni la delegazione si era assunta questo onere, oltre a quello della stampa dei manifesti. Comunque continuiamo sulla nostra strada dopo questa pubblica denuncia che non fa certo pubblicità a chi regge attualmente le sorti del nostro massimo teatro».*

Il concerto è in programma venerdì 23 novembre, alle 20,45 al Teatro Borsa con l'esibizione di tutto il gruppo dei finalisti alcuni dei quali, secondo quanto ha riferito Spruzzola, impegnati in Italia ed all'estero come il baritono Emilio Costa.

I. I.

Al Palazzo dei congressi

Stresa: mostra di moto d'epoca

Sono esposti più di cinquanta pezzi

STRESA — La «perla del Verbano» si è improvvisamente riscoperta motociclista. Una mostra è stata inaugurata a Palazzo dei Congressi, una cinquantina di «pezzi» che Valeriano Cazzaro, presidente del moto club cittadino, e i suoi collaboratori non hanno avuto difficoltà a reperire nella zona.

Quella di «collezionare» moto antiche è un hobby tutto romagnolo che ha contagiato i novaresi, specialmente sulle rive del Verbano. Enzo Rapetti di Unchio possiede una sessantina di «pezzi» e va cercando collezionisti come lui per scambiare o acquistare vecchie moto, così come avviene per i francobolli.

Il «modello» più vecchio esposto qui a Stresa, è proprio di Rapetti: è una «Patriarca» del 1921 anche se la più «completa» e interessante è una «Frera, Testa di bronzo» del 1926 dello stesso proprietario.

Una moto d'epoca può essere «scoperta» dal ferri vecchi e costare poche migliaia di lire, ma poi ci vogliono mesi per rimetterla in sesto e trovare i pezzi mancanti, oppure valere decine di milioni. Come per i francobolli anche per le moto d'epoca ci sono cataloghi che gli appassionati del «Veteran Club» conoscono a memoria.

I non più giovani vanno indietro negli anni e ritrovano i «Guzzini», i «Cardellino», le «Gilera otto bulloni».

L'aspirazione di ogni collezionista è di possedere una moto Anni Venti ma quando si comincia non ci si accontenta. Un giovane studente di Stresa Roberto Bandinelli ha per ora tre «pezzi» di 30 anni: un Aquilotto, un Guzzino e un Airone che espone in questa mostra. Ha preso contatto con Enzo Rapetti e chissà che qualche moto della sua collezione non finisca a Stresa.

La rassegna delle moto d'epoca promossa dal moto club locale (125 soci) e patrocinata dalla Azienda di soggiorno, chiude domenica con la premiazione dei «pezzi» più importanti: decine di coppe, targhe e medaglie.

Piero Barbè

Verbania — Alla Galleria Lanza di corso Garibaldi 30, la personale di disegni e di dipinti del maestro Attilio Forgioli resterà aperta sino al 20 dicembre. Allo Studio Lanza, invece, resterà aperta sino all'8 dicembre

PUNTI VENDITA SELEZIONATI

Prov. di Pavia: C.A. CIGNOLI Macc. Agric. e Enologiche - Vendita e assistenza - Via Emilia 23/b - 27040 S. GIULETTA ● **Prov. di Novara:** FIRRVE di Costena Mario - Vendita e Assist. - Via S. Bernardino 36 - 28048 VERBANIA - PALLANZA — GARDEN CENTER LAGO MAGGIORE di Angeletti & C. - Corso Cavour, 40 - 28040 DORMELLETTO — MAGRETTI FRANCESCO & Figli - Via Novara, 54 - 28012 CRESSA — ORIZIO GIOVANNI - Via Romentino, 50 - 28069 TRECATE ● **Prov. di Alessandria:** Fer. F.lli BO - Vendita macc. Giardin. - Corso Acqui, 38 - 15100 ALESSANDRIA ● **Prov. di Genova:** GARRÒ AGRICOLA di Molinaro L. - Via Coronata, 4r - 16152 GE-CORNIGLIANO ● **Prov. di Imperia:** TINO ANNA GREGORIO - Via Roma, 9 - 18018 TAGGIA ● **Prov. di Savona:** AGRICOM srl - Vico Alino, 4 - 17024 FINALE LIGURE — OH. POZZATI DINO - Regione S. Giorgio - 17031 ALBENGA ● **Prov. di Vercelli:** BASINI ROBERTO - Via Milano 34/36 - 13051 BIELLA ● **Prov. di Aosta:** RAGOZZA SILVIO - Vendita e assistenza attrezzi agricoli - Piazza Arco D'Augusto 9 - 11100 AOSTA

CENTRI ASSISTENZA TECNICA

Prov. di Torino: SIEVE F.lli snc - Via Leoncavallo, 105 - TORINO - T. 011/852462 ● **Prov. di Vercelli:** BASINI ROBERTO - Via Milano, 34 - BIELLA - T. 015/21249 ● **Prov. di Novara:** FIRRVE - Via S. Bernardino, 36 - VERBANIA-PALLANZA - T. 0323/53140 — GARDEN CENTER L. MAGG. - C.so Cavour, 40 - DORMELLETTO - T. 0322/497030 — GARDEN PIU' di [illegible] - Via Cascinetta, 2 - GATTICO - T. 0322/88130 — MAGRETTI FRANCESCO & F. - Via Novara, 54 - CRESSA - T. 0322/86173 — ORIZIO GIOVANNI - Via Galvani, 13 - TRECATE - T. 0321/73218 ● **Prov. di Alessandria:** BERNINI ITALO - Via Coldirola, 18 - CREMIASCO - T. 0131/787190 — VERCELLINO GIAMPIERO - Via Molare, 117/a - [illegible] - T. 0143/88265 ● **Prov. di Cuneo:** MA.RI.EL. - Via Centallo, 23 - FOSSANO - T. 0172/634850 ● **Prov. di Asti:** AMATO F.lli - Via G. Pascoli, 20 - ASTI - T. 0141/54050 ● **Prov. di Genova:** CASTAGNETO RENATO - Vico [illegible], 8 RAPALLO - T. 0185/63108 — GARRO' AGRICOLA - Via Coronata, 4r - GE-CORNIGLIANO - T. 010/451505 ● **Prov. di Imperia:** TINO ANNA GREGORIO - Via [illegible], 9 - TAGGIA - T. 0184/45242 ● **Prov. di Savona:** AGRICOM - Vico Alino, 4 - FINALE LIGURE - T. 019/690503 — F.lli SOLITO snc - Via Boglietto, 10/12r - SAVONA - T. 019/22453

Previsti due concerti per domenica

Tiziana Rivale canta a Cavaglio d'Agogna

Tiziana Rivale

CAVAGLIO D'AGOGNA — Tiziana Rivale, vincitrice di una delle ultime edizioni della «sfida» canora di Sanremo, sarà domenica al «Paradais» di Cavaglio d'Agogna per due concerti. E' una nuova iniziativa quella sorta nella piccola località tra Novara e Borgomanero che intende portare avanti una serie di «incontri» con i più quotati nomi della canzone e dello spettacolo. Dopo questa prima esibizione è, infatti, annunciata la coppia formata da Gigi e Andrea e poi altri ancora.

«Siamo in trattative con un gruppo di grossi personaggi che ci permetteranno di allestire spettacoli divertenti e di qualità». Così hanno detto gli organizzatori che domenica presenteranno Tiziana Rivale alle 15.30 ed alle 21 unitamente ad altri ospiti della «disco-music» italiana.

I. I.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Sesso erotico di Josephine.
COCCIA: Splash, una sirena a Manhattan.
ELDORADO: Strade di fuoco.
FARAGGIANA: spett. teatrale L'aquila a due teste, ore 21.
VITTORIA: College.
S. CUORE: All'inseguimento della pietra verde
ARALDO: Footloose

ARONA

MODERNO: Arrapaho.
ROMA: Greystoke: la leggenda di Tarzan
S. CARLO: Mai gridare al lupo

BORGOMANERO

MODERNO: Donne allo specchio.
NUOVO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

CAMERI

ORATORIO: Rusty il selvaggio

DOMODOSSOLA

CORSO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
CINEUNO: Serata con alpini

GHEMME

ITALIA: Addio al celibato.

TRECATE

VITTORIA: Uno scandalo per bene.

OMEGNA

SOCIALE: Vacanze di Natale.
ORATORIO: Bounty.

VERBANIA

APOLLO: Greystoke - La leggenda di Tarzan.
ARISTON: Maria's Lovers.
VIP: A tu per tu.
SOCIALE (Pallanza): Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE (Intra): Così parlò Bellavista.

VIGEVANO

SELECCINEMA: Conan il distruttore.
ASTORIA: Strade di fuoco.
CAGNONI: Zona morta.
MARCONI: Il futuro è donna.

FARMACIE
a Novara

Dalle 8,45 alle 20,16: Defendi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, via Beltrami. Dalle 21,30 alle 8,45 Ferrero, corso Cavallotti.

In provincia

Arona: Negri.
Borgoticino: Generali.
Nebbiuno: Monti.
Domodossola: Comunale.
Pieve Vergonte: Giusti.
Macugnaga: Grandi.

Alle tv

ANTENNA 3

20,20 Film Satana in corpo di G. Hessler con V. Price — *Vendetta di streghe su una nobile famiglia cinquecentesca* (1975)
22,30 Film **L'assistente sociale tutta pepe** di N. Cicero con N. Cassini — *Banda di sfasati organizza un colpo* (1981) — Segue telefilm L'incredibile Hulk

RETE 4

20,25 Film **Nevada Smith** di H. Hathaway con S. McQueen — *Giovane meticcio vuol vendicare i genitori uccisi* (1966)
23,10 Film **San Pasquale Baylonne, protettore delle donne** di L.F. D'Amico con L. Buzzanca — *Pregiudicato si finge mago*
1,40 Telefilm **Hawaii squadra 5-0**

TELENOVA

20,20 — Film **La linea del fiume** di A. Scavarda con R. Cucciolla — *Viaggio d'un bambino alla ricerca del padre* (1976)
22,20 **Eurocalcio**, rubrica sportiva
23,30 Film **L'eterna illusione** di F. Capra con J. Stewart — *Fidanzati di diversa condizione sociale sono contrastati dalle famiglie* (1938)

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc.)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Rovasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.37.88

Verbania Intra
Piazza Matteotti 24
Tel. 0323/42.005
VENDE IN INTRA
— monolocale completamente ristrutturato 18.000.000
— alloggio 3 locali attualmente affittato 25.000.000
— alloggio 2 locali + servizi affittato 20.000.000
OCCASIONI - BELLISSIME VILLETTE vista lago - Pallanza - Arizzano - Ghiffa - Bèe - Oggebbio

SCIATORI
Produzione propria ed importazione diretta di sci bastoni e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci tutte le migliori marche varie fondo e discesa completi di attacchi e bastoni a L. 100.000. Ritiro e vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis a richiesta ditta
SICHER
28037 ORNAVASSO (No)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 837.345

TIPOGRAFIA DI LOCARNO
Canton Ticino (Svizzera)
cerca
COMPOSITORE
con esperienza nell'impaginazione di giornali.
Tel. 004193/310.171

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6

Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo del fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto IL MEGLIO del mercato alla ns. clientela.
La ns. organizzazione oltre ad essere concessionaria delle più importanti case, fornisce la GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.

- IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE

MATRIMONIO? SERIA UNIONE? SIETE SOLI?
Se aspirate alla felicità con persone ottime sotto ogni aspetto
SILVANA
Vi può agevolare con molteplici proposte per ogni età. Massima moralità e riservatezza. Rivolgersi fiduciosi allo (0141) 21.56.45 Asti ore 9-20 tutti i giorni compresi festivi.

INA RULLINI S.p.A.
ricerca
INGEGNERI MECCANICI
anche neolaureati per assistenza tecnica [illegible] su scala nazionale.
Si richiede buona conoscenza della lingua tedesca o inglese, disponibilità a viaggiare e personalità dinamica.
Pregasi indirizzare risposta a:
INA Rullini S.p.A. Strada Statale 229 al km 17 — 28015 MOMO (Novara)

Media Industria Stampaggio Materie Plastiche con sede nella Provincia di NOVARA
RICERCA
per potenziamento e sviluppo
RESPONSABILE OFFICINA STAMPI
con adeguata esperienza di progettazione, utilizzo moderne tecnologie costruttive e conduzione personale.
Si offrono adeguata retribuzione e partecipazione quote sociali.
Scrivere: «Publikompass 839 — 10100 Torino».

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/lt a 90 Km/h* per la versione XR 1124 cm³.
Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot 205 tre porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³ - Diesel, 1.769 cm³.

Da L. 8.200.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

PROVALA DA:
PALMISANO & CARDONE
Via Verbano 104
NOVARA
Tel. 471.200
471.777
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Assemblea a Carisio dopo l'incontro al ministero del Lavoro

Prinz, cassa integrazione invece dei licenziamenti?

L'azienda non esclude quest'ipotesi - Ma ogni decisione deve avere il consenso di Stoccarda

VERCELLI — Cauto ottimismo tra i dipendenti della «Prinz Bräu» di Carisio per i risultati dell'incontro al ministero del Lavoro tra sindacato e direzione aziendale. Ieri, all'assemblea convocata nello stabilimento, la delegazione ha illustrato ai colleghi l'esito delle trattative. Sono piccoli risultati, che costituiscono però un passo in più rispetto ai precedenti incontro con l'azienda. All'assemblea sono intervenuti pure il senatore Ennio Baiardi ed il sindaco di Carisio, Luciano Paladini.

Dopo giorni di incertezza, ora si comincia a parlare di cassa integrazione, di prepensionamento, di mobilità. Hanno spiegato i sindacalisti: «*La direzione della 'Prinz' italiana è d'accordo a ricorrere alla 'cassa' a condizione che ci siano garanzie per riprendere l'attività produttiva. La società tedesca non intende accettare il provvedimento se non vi saranno sbocchi. Pure noi abbiamo posto una condizione: 'cassa' anche in caso di cessione della fabbrica ad un altro gruppo*».

Sulla questione «mobilità», il sindacato ha spiegato che saranno studiate soluzioni per trovare posti di lavoro all'esterno della fabbrica (quindi in altre aziende della zona), oppure all'interno del gruppo «Prinz»: unico sbocco, in questo caso, lo stabilimento di Crespellano, nel Bolognese. In questa fabbrica dovrebbe concentrarsi tutta la produzione di birra.

La «Prinz Bräu» intende richiedere il prepensionamento per tutti i dipendenti del gruppo. Interessati al provvedimento, complessivamente, vi sono una cinquantina di lavoratori: a Carisio ve ne sono una decina. Snellendo gli organici, la «Prinz» ritiene di poter affrontare la ripresa produttiva con maggiori possibilità di riuscita.

Durante l'assemblea, il sindacato ha sollevato un particolare aspetto della questione: il mandato della direzione italiana della «Prinz». Hanno spiegato i sindacalisti: «*Ogni decisione che l'azienda prende al tavolo delle trattative, deve trovare sempre conferma a Stoccarda, in seno al Consiglio di amministrazione della società. E' solo in Germania, quindi, che possono venir prese le decisioni sul futuro dello stabilimento. Abbiamo raggiunto comunque un buon risultato: siamo riusciti a bloccare la procedura dei licenziamenti che era già stata decisa dagli amministratori tedeschi*».

Se la trattativa procederà senza intoppi, è possibile che entro qualche settimana i lavoratori possano usufruire dei primi acconti sulla «cassa»: hanno percepito l'ultimo stipendio ad ottobre e gli ulteriori pagamenti sono stati bloccati. La delegazione di Carisio ritornerà a Roma la prossima settimana, giovedì 22.

d. ca.

Un momento dell'assemblea dei lavoratori della Prinz Bräu

Il giudice istruttore dovrà nominare un collegio di tre esperti di «specifica competenza»

La Corte d'appello «boccia» la perizia per la tragica esplosione di Palazzolo

Nell'incendio dell'oleodotto avvenuto il 7 agosto del '79 morirono cinque persone - Solo dopo i risultati delle nuove indagini, sarà fissato il processo ai tre tecnici ritenuti responsabili del disastro

VERCELLI — La corte d'appello di Torino ha invitato il giudice istruttore del tribunale di Vercelli ad ordinare una nuova perizia sul «rogo» di Palazzolo. La decisione è stata presa durante il processo d'appello contro i tre tecnici della Snam che erano stati condannati in primo grado, a Vercelli, nel marzo dello scorso anno, per «omicidio colposo». L'ordinanza della corte d'appello conferma così i dubbi che, a suo tempo, furono espressi sia dai difensori degli imputati sia dai familiari delle cinque vittime dell'incendio sulla perizia svolta dall'ingegner Guglielmo Ventura per conto della procura della Repubblica di Vercelli.

Ora il giudice istruttore Aldo Criscuolo dovrà chiedere, seguendo le indicazioni dei giudici torinesi, l'elaborazione di un nuovo documento ad un collegio di tre esperti «*di provata specifica competenza tecnica*»: il che equivale, in pratica, alla bocciatura della perizia dell'ingegner Ventura, già a suo tempo aspramente contestata. Solo dopo la presentazione di queste ulteriori indagini la corte d'appello fisserà la data del processo ai tre tecnici della Snam che è ora stato rinviato a nuovo ruolo.

La tragedia di Palazzolo avvenne la sera del 7 agosto 1979. Alle 21,30, per cause tuttora imprecisate, il greggio che era fuoriuscito da un oleodotto della Snam forato da una benna, esplose. Morirono due giovani di 21 anni, Battista Nervi e Gianfranco Poy, due uomini, Edvilio Brusa, 74 anni e Pietro Forlano, 58 anni, ed un bambino di 11 anni, Roberto Garbero.

La procura della Repubblica aprì un'inchiesta che si concluse con la formalizzazione dell'istruttoria. Nell'agosto del 1983, il giudice istruttore Aldo Criscuolo rinviò sei persone a giudizio per «omicidio colposo plurimo»: il proprietario del terreno dove avvenne l'incidente, Andrea Cianetti, 37 anni, di Palazzolo; il manovratore della ruspa che provocò la rottura dell'oleodotto, Pietro Chinelli, 55 anni, di Trino e i quattro tecnici della Snam Mario Comiaso, 49 anni, di Chivasso, Marco Cavani, 45 anni, di Aosta, Renato D'Andrea, 45 anni, di Verrès e Angelo Zanivolta, 44 anni, di Milano. Solo gli ultimi tre furono condannati a un anno e dieci mesi di reclusione, mentre i primi tre imputati vennero assolti con formula piena dal tribunale presieduto dal dottor Michele Zeoli.

A distanza di venti mesi dalla sentenza, i tre tecnici della Snam, condannati per non aver preso le opportune misure d'emergenza che avrebbero potuto evitare lo scoppio, si sono presentati di fronte ai giudici della corte d'appello con i loro difensori che hanno subito sollevato una serie di eccezioni sull'attendibilità della perizia.

Enrico De Maria

Una drammatica foto scattata subito dopo l'esplosione dell'oleodotto di Palazzolo (La Stampa)

HOCKEY - Nonostante i campioni dell'Amatori non siano in salute

A Novara sarà gran derby

In dubbio stasera la presenza di Girardelli - L'argentino Coria con la mascherina al naso

VERCELLI — *Un Amatori Maglificio Anna HP Uomo non troppo bene in salute affronta stasera il «derby» in trasferta con l'Alivar Pavesi Novara. Infatti, è in dubbio la presenza di Franco Girardelli che si è lussato una spalla in allenamento, in un contrasto, mentre l'altro fuoriclasse della formazione gialloverde, Carlos Coria, dovrà giocare con una mascherina a protezione del naso.*

Coria, sabato scorso, nel durissimo incontro con l'Hockey Monza, ha preso una terribile steccata da Mario Aguero suo ex compagno di squadra nella formazione dell'Argentina che un mese e poco più fa si è aggiudicata il titolo di campione del mondo a Novara. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale «Sant'Andrea» anche lui, come Girardelli. Ma mentre per Coria la presenza è certa, non si può dire altrettanto per Girardelli.

E' chiaro che il Novara, capoclassifica lanciatissimo, si sarebbe dovuto affrontare in condizioni di piena forma fisica, ma le cose, quest'anno, in casa Amatori, non vanno per il verso giusto; la formazione gialloverde è parecchio tartassata dalla sfortuna. Non per questo rinuncerà a dare battaglia stasera; a giocare le proprie chanches che sono comunque sempre notevoli.

Sabato scorso, a Monza, l'Amatori ha dimostrato ampiamente in un ambiente difficile e sotto di due reti, con Coria ferito seriamente, che è in grado di affrontare qualsiasi situazione, che la meno favorevole, e capovolgerla a proprio vantaggio.

Francesco Leale

Torna la lotta greco-romana

VERCELLI — Oggi pomeriggio, alle 17,30, al Palasport di via Donizetti, si svolgerà una riunione di lotta greco-romana. Dopo tanti anni ritorna così questo sport che fu molto popolare a Vercelli e che ha avuto campioni come Mario Bianchini e Bruno Garzola, attualmente presidente e allenatore del G.S. Lottatori Vercellese, una società che in questi ultimi mesi ha ottenuto, con alcuni suoi atleti, risultati di rilievo non solo in campo regionale.

E' la quarta prova del «Trofeo Cral Fiat Auto» ed è organizzata, come le precedenti, dallo stesso Cral Fiat Auto in collaborazione con il Comitato Regionale Filpj e con il patrocinio del Cral Regione Piemonte. Saranno in gara le formazioni del Cral Fiat Auto, Sisport Fiat, G.S. Lottatori Vercellesi ed Olimpia Aosta. Le categorie ammesse sono: esordienti, cadetti, speranze.

(f. l.)

Con un concorso di poesie e canzoni al «Prisma»

«Club '34» ricorda Cesare Filippone

VERCELLI — Cesare Filippone, l'interprete del folklore vercellese immaturamente scomparso due anni fa, sarà ricordato questa sera ad Asigliano nella premiazione del concorso di poesie e canzoni dialettali intitolato alla sua memoria. La manifestazione, che si svolgerà nella sala «Al Prisma» alle 21, è stata organizzata dal «Club '34» di Vercelli.

La giuria, presieduta da Renzo Roncarolo, proclamerà il vincitore scelto fra numerosi concorrenti che hanno aderito all'iniziativa. Sono state presentate 21 poesie e 5 canzoni in vernacolo. Cesare Filippone rivivrà in un'altra manifestazione. Il secondo «Memorial», che sarà organizzato fra qualche settimana dal Comitato carnevalesco e da altre associazioni della città, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Il «Memorial» si svolgerà nel «Ridotto» del Civico. Al «Prisma».

Dal folklore al cinema. Questa sera, al Belvedere, primo appuntamento con la cinerassegna di film selezionati dal Comitato nazionale per la diffusione delle pellicole d'arte. Il primo lavoro in programma è «Furyo», interpretato da David Bowie. Il film sarà replicato domani sera. Domani pomeriggio, invece, è in cartellone un film di Walt Disney.

d. ca.

ALLE TV

VIDEONORD
20 — Cartoni animati della serie Emergency plus four
20,30 Telefilm della serie Arrivano le spose dal titolo Il signore e la signora Bolt
21,30 Telefilm della serie L'uomo di Laykee
22,15 Telegiornale
22,30 Film Baciala per me (brillante) con Cary Grant e Jayne Mansfield
0,15 Il film della notte Il principe azzurro (fantastico)

RETE 4
20,25 Nevada Smith di H. Hathaway con S. McQueen
23,10 San Pasquale Babylonne, protettore delle donne di L.F. D'Amico con L. Buzzanca — *Pregiudicato si finge mago*

TELECITY
21,10 L'assistente sociale tutto pepe di N. Cicero con N. Cassini — *Banda di statali organizza un colpo* (1981)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Broadway Danny Rose (comico) di Woody Allen con Mia Farrow e Woody Allen.
BELVEDERE: ore 20 e ore 22 Furyo (drammatico) con David Bowie
NUOVO ITALIA: Top secret (comico)
VIOTTI: Non c'è due senza quattro (comico) con Terence Hill e Bud Spencer. Regia di E. B. Clucher.

ASIGLIANO
Sala danze AL PRISMA ore 21 serata danzante con l'orchestra di Gianni Dosio per la premiazione del primo concorso di poesia e canzoni dialettali intitolato alla memoria di Cesare Filippone.

CIGLIANO
SPLENDOR: Conan il distruttore (avventura)

GATTINARA
ITALIA: Scuola di polizia (comico) con Steve Guttemberg e Kim Cattral

SANTHIA'
IDEAL: Windsurf, il vento nelle mani (commedia) con Pierre Cosso
SPLENDOR: La corsa più pazza d'America n. 2 (avventura) con Burt Reynolds

TRINO
ORATORIO SALESIANO: I ragazzi della 56ª strada (drammatico) con Matt Dillon. Regia di Francis Coppola.

TRONZANO
LUX: Una donna allo specchio con Stefania Sandrelli (viet. min. 18 anni)

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.535; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

MOSTRE
SALETTA D'ARTE corso Mario Abbiate 122: nei giorni scorsi è stata inaugurata la mostra personale di Fumio Itai che terminerà venerdì 7 dicembre.
GALLERIA di via Laviny, angolo via Negroni si inaugurerà martedì 20 novembre la personale di Pino Ardissone.

FARMACIE
Greppi, corso Libertà 78.

AUTOESSE
concessionaria Alfa Romeo
PRESENTA

NUOVA SERIE '85
da L. 13.024.000
Vercelli - via Oldoni, 17 - Tel. (0161) 53963
Cavaglià - S.S. 143, n. 68 - Tel. (0161) 966122
VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI D'OCCASIONE TUTTE MARCHE

Un trasloco?
da oggi non è più un problema!
PRIORA e FORNARO spedizioni e depositi
comunica
l'apertura del ramo TRASLOCHI di
abitazioni · uffici · gallerie d'arte · archivi · magazzini
Contro i disagi di un trasferimento
un'efficiente organizzazione al Vostro servizio Vi offre:
·Personale specializzato in smontaggio e rimontaggio dei mobili.
·Imballaggi e contenitori particolarmente accurati con casse imbottite, stender per vestiario, plastica e balle d'aria.
·Automezzi idonei.
·Deposito e custodie dei mobili.
PREVENTIVI A DOMICILIO SENZA IMPEGNO
PRIORA & FORNARO
SPEDIZIONI · DEPOSITI · TRASLOCHI
Sede: 13030 VERCELLI - CARESANABLOT
V. Papa Giovanni XXIII, 2 - Tel. 0161 / 64.302 - 65.300

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc..)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Rovasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.37.58

AL CENTRO ACQUISTI
S. GIACOMO di MASSERANO
I.T.O. TAPPETI
CON LE SUE OFFERTE:
Dis. KURDISTAN 160x230 Pura lana vergine — L. 143.000
Dis. ELITE 200x290 Pura lana vergine — L. 286.000
Dis. BERBERINA 170x240 Lavoraz. a mano pura lana — L. 198.000
Parure 3 pezzi dis. orientale — L. 65.000
ASSORTIMENTO - PREZZO - QUALITA'

La Rosa Nera
PELLICCERIA
pellicceria d'autore
in esclusiva presso le "GRANDI BOUTIQUES" di
a Masserano, Caresana, Burolo, Intra e Novara.

C'è molta attesa per la conferenza stampa annunciata dagli inquirenti

L'ora della verità, oggi alle 16

Risposte a domande inquietanti: c'è un legame tra il sequestro di Nanni Serralunga e il suicidio di Walter Pavignano?

BIELLA — Tra poche ore il procuratore della Repubblica di Biella, dottor Enrico Gùmina, svelerà il mistero del «caso Serralunga». La conferenza stampa del magistrato è particolarmente attesa perché chiarirà una complessa vicenda zeppa di interrogativi: l'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 16, l'«ora X» per la soluzione di un «giallo» che, ormai, dura da 38 giorni.

I punti fermi emersi finora in questa drammatica storia sono pochi. Si sa per certo che Nanni Serralunga, 58 anni, uno dei più [illegible] imprenditori biellesi, il 10 ottobre è uscito dalla sua fabbrica a bordo di una Saab Turbo nera per andare al Golf Club «Le Betulle» a Magnano. Ha fatto il pieno di benzina al distributore della Ip di via Milano e si è immesso sulla strada provinciale per Ivrea, che attraversa la Serra. Si è certi che è arrivato fino a Mongrando (lo assicura un testimone, un aiuto «caddie» del golf, Erminio Nagliato che ha detto di averlo incontrato nei pressi del paese, ai piedi della Serra).

Da quel momento, dell'imprenditore si sono perse le tracce. La famiglia, preoccupata di evitare qualsiasi rischio per la vita dell'ostaggio, rivelerà solo il 5 novembre che l'industriale è stato rapito.

Per una drammatica coincidenza, nella tarda mattinata di quel giorno gli investigatori hanno scoperto il corpo di Nanni Serralunga in una vasca per la raccolta dell'acqua piovana, in un cascinale in frazione Brienco, a breve distanza dal bivio tra la provinciale e la strada per Bornasco.

Il giorno dopo, 6 novembre, un piccolo imprenditore di Occhieppo Superiore, Walter Pavignano, 44 anni, è stato ritrovato morente sotto la galleria Campasso nel Comune di Campo Ligure, sull'autostrada Voltri-Sempione. L'uomo, che come Nanni Serralunga era socio del Golf Club Le Betulle, si era sparato un colpo di rivoltella. Pavignano è morto nella notte al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Si è così cominciato a sospettare che le due vicende fossero collegate. Dagli investigatori non è venuta alcuna conferma, ma è apparso evidente che polizia e carabinieri stessero indagando a fondo su Walter Pavignano. I suoi amici, i conoscenti sono stati interrogati, la sua casa e le sue fabbriche spesso visitate da polizia e carabinieri. Perché?

Gli investigatori si sono spostati nella zona di Bornasco a caccia di testimoni e di prove. Gli abitanti hanno riferito come probabilmente nella piccola frazione si fossero delle persone che avevano visto insieme, il 10 ottobre, il Pavignano con la sua Mercedes e il Serralunga con la Saab Turbo nera. Per questo, senza che dagli inquirenti trapelasse la minima indiscrezione, è apparso verosimile che le due vicende si incrociassero. Sono affiorate alcune domande: «*Pavignano e Serralunga quel giorno si sono davvero incontrati? E perché?*».

Nanni Serralunga, lo si sapeva fin dall'inizio, doveva passare su quella strada per andare al Golf. Da quanto hanno detto alle Betulle, Pavignano quasi tutti i mercoledì andava a giocare a golf, ma quel giorno era in corso di svolgimento la gara di campionato piemontese.

Essendo i campi di gioco impegnati e non potendo partecipare alla competizione perché non rientrava nell'età dei concorrenti, Pavignano quel giorno non è andato al club. Almeno, nessuno del personale ricorda di averlo visto.

Tra i dipendenti del Pavignano nessuno parla apertamente, ma da qualche accenno raccolto qua e là si è saputo che il 10 ottobre l'industriale non sarebbe rimasto per tutta la mattinata in ufficio. Dov'è andato?

Come è morto Nanni Serralunga? I familiari hanno sempre avvalorato la versione della morte per infarto. Ma con il trascorrere dei giorni si è fatta strada l'ipotesi che l'industriale sia stato ucciso.

Nei giorni scorsi le voci che il Pavignano fosse legato in qualche modo alla vicenda Serralunga si sono fatte sempre più insistenti. L'avv. Giorgio Bodo, che da anni ne segue dal punto di vista amministrativo l'attività, non ha nascosto che i familiari dell'imprenditore di Occhieppo sono al corrente dei sospetti che gravano su di lui.

Dice l'avv. Bodo: «*Per motivi di ordine morale, la famiglia si è astenuta volontariamente dal portare qualsiasi elemento a difesa del loro congiunto per non interferire con le indagini di polizia e carabinieri. Sperano che i risultati lo possano del tutto scagionare*».

Maurizio Alfisi

Un «giallo» che dura da 38 giorni

Nanni Serralunga, 58 anni, l'industriale rapito e ucciso

● **10 ottobre** — Una voce circola in città: «*Un industriale è stato rapito mentre stava andando al Golf Club di Magnano*». Secondo le prime informazioni dovrebbe trattarsi di Nanni Serralunga, 58 anni, sposato, due figli. Gli inquirenti smentiscono: «*No, nessun rapimento*».

● **11 ottobre** — La voce si fa insistente. C'è gente che racconta la vicenda nei particolari. Un caddy dice d'aver incrociato la Saab turbo dell'industriale sulla strada che sale alla Serra. La famiglia smentisce. La moglie Magda Gatti racconta: «*Mio marito ha avuto un malore. E' ricoverato in un clinica di Milano*».

● **15 ottobre** — Famiglia e magistratura continuano a ripetere che non ci sono stati sequestri. Ma a Biella il rapimento di Nanni Serralunga viene dato per certo. Lungo le pendici della Serra carabinieri e polizia, con l'ausilio di elicotteri e cani poliziotto, setacciano palmo a palmo terreni, boschi e cascinali. Nell'ufficio del dottor Gùmina c'è un vertice con il capo della Criminalpol Feraini.

● **18 ottobre** — Non ci sono più dubbi: si tratta di sequestro. Continuano le battute della polizia, prendono il via grandi operazioni di controllo e perquisizione. Silenzio assoluto da parte del procuratore Gùmina, la famiglia non ha dichiarazioni da fare.

● **19 ottobre** — Il silenzio si interrompe. L'iniziativa è dei figli di Nanni Serralunga, Gregorio 32 anni e Marco di 27. S'incontrano con i cronisti e lanciano un appello: «*Sì, nostro padre è stato rapito. Perché abbiamo parlato di malore? Sono stati i banditi ad imporcelo*». E aggiungono: «*Visto il tempo trascorso in totale assenza di notizie, chiediamo ai rapitori una prova chiara ed inoppugnabile sulla sua sorte*». Contemporaneamente viene chiesto il silenzio stampa.

● **5 novembre** — Dopo quindici giorni di totale assenza di notizie (a Biella molti pensano che il pagamento del riscatto sia già avvenuto, c'è chi dice che la famiglia abbia dovuto versare un miliardo), Gregorio e Marco Serralunga convocano un'altra conferenza stampa. Davanti ai cronisti si presenta solo Marco. Ha la voce rotta dall'emozione. Il giovane lancia un secondo appello ai rapitori. Ammette che il contatto c'è stato, ma solo all'inizio della vicenda. Da allora i banditi non si sono fatti più vivi. Mentre Marco Serralunga parla con i giornalisti, polizia e carabinieri scoprono un cadavere. Il corpo è a due metri di profondità, in una vasca usata dai contadini, all'interno di un capanno, nei pressi di Bornasco.

● **7 novembre** — Alle nove viene data alla famiglia la notizia che il corpo ritrovato è quello di Nanni Serralunga. Poche ore dopo arriva da Ovada un'altra terribile notizia: sull'autostrada per Genova Walter Pavignano, 44 anni, imprenditore di Occhieppo, si è ucciso con un colpo di pistola. Il «giallo» s'infittisce.

● **14 novembre** — Si accerta (ci sono parecchie testimonianze) che il 10 ottobre Nanni Serralunga passò da Bornasco e non da Zubiena. C'è anche chi ricorda di aver visto una Mercedes ferma lungo la provinciale.

● **15 novembre** — Altre ore di tragedia. Giuseppe Pelle, 45 anni, sottufficiale dell'Istituto di vigilanza notturna, si uccide con un colpo di pistola alla tempia. La sua casa era stata perquisita durante le indagini Serralunga. Ma non erano emersi elementi a suo carico. Giuseppe Pelle è stato colpito a morte dall'angoscia.

● **16 novembre** — Gli inquirenti rompono la cortina di silenzio. Il procuratore Gùmina annuncia una conferenza stampa. Oggi alle 16 tutti i misteri verranno svelati.

Fiorenzo Panero

Walter Pavignano, 44 anni, l'imprenditore che si è ucciso

Lo afferma il presidente degli industriali

Segna «tempo stabile» il barometro dei tessili

Bene il mercato nazionale - Qualche timore per quello estero

BIELLA — Il presidente dell'Unione industriale biellese, Giulio Barberis Canonico, ha tenuto ieri la conferenza stampa indetta trimestralmente per puntualizzare la situazione e riferire le previsioni degli imprenditori per il periodo successivo. Questi ultimi dati sono tratti da un'indagine svolta tra un gruppo campione di aziende associate.

Per la prima volta Alberto Brocca gli era accanto nella nuova veste di direttore dell'Unione industriale (è succeduto al dimissionario Antonio Sandri). Affiancavano Barberis Canonico il presidente dei Giovani imprenditori, Franco Ferraris, e Arnaldo Cartotto, responsabile dell'ufficio studi che elabora i dati.

Il presidente degli industriali ha sintetizzato l'andamento dell'anno in corso in quattro fasi: «*Primo trimestre, ritorno ad aspettative ottimistiche; secondo, consolidamento delle indicazioni di ripresa; terzo, rallentamento del processo di crescita; quarto, aspetti di fragilità della ripresa*».

Al momento, non sono comunque previsti repentini crolli e nemmeno euforiche riprese. L'ideale barometro segna, per l'industria biellese in generale, «*tempo stabile*».

Si rilevano ancora dati positivi, sia pure di intensità ridotta, per produzione e ordini globali, da parte dei clienti italiani. Sono invece lievemente pessimistiche le previsioni per l'esportazione.

Altri elementi positivi si riferiscono alla riscossione dei crediti (sei mesi fa lamentavano ritardi nei pagamenti 38 industriali su cento, ora la percentuale è del 36), agli investimenti per ampliamenti e alla occupazione: il ricorso alla cassa integrazione guadagni è previsto solo dall'8,1 per cento delle aziende interpellate.

Il presidente ha concluso sottolineando che «*sul piano settoriale emergono indicazioni complessivamente positive per il tessile, mentre il comparto meccanico pare subire una battuta d'arresto, rispetto ai trimestri precedenti*».

p. m.

Giulio Barberis Canonico

Le manifestazioni del fine settimana

Biella, si commemorano i 60 marinai dello Scirè

BIELLA — La sezione biellese dell'Associazione marinai d'Italia commemorerà domani mattina la morte dei sessanta giovani, tra marinai e «incursori» che erano a bordo dello Scirè. Il sommergibile venne affondato davanti ad Haifa l'11 agosto 1942, ma i caduti hanno potuto essere sepolti soltanto pochi mesi fa. Alle 11 don Mario Martinelli, cappellano della marina militare, celebrerà una messa nella chiesa di Verrone. Vi assisterà anche Silvio Fioravanti, fratello di uno dei marinai.

I carristi si raduneranno domani a Biella per l'annuale festa sociale. E' la ventisettesima dalla costituzione del gruppo, intitolato a Gian Carlo Aimone Marsan, caduto a El Alamein.

A Oropa i dirigenti e i soci del Cai di Biella domani renderanno omaggio a Quintino Sella nella ricorrenza del centenario della morte. Il raduno è fissato per le 8, davanti alla sede in città (via Pietro Micca 13). La commemorazione si svolgerà poi nel luogo in cui lo statista presiedette, il 31 agosto 1882, il quindicesimo congresso nazionale del Club Alpino, che egli stesso aveva fondato.

Ad Andorno Micca domani saranno ricordati i benefattori dell'asilo infantile, in attività da 130 anni. La messa, alle 11, verrà celebrata dal vescovo, mons. Vittorio Piola. Alle 15,30 sarà consegnato un attestato di benemerenza a Carlo Ferrarone, personalità di spicco anche in campo industriale.

p. m.

Oggi si ricorda don Francesco ucciso nel '44 dai fascisti

SALUSSOLA — Quarant'anni fa moriva don Francesco Cabrio, da poco tempo parroco di Torrazzo, vittima di un gesto d'odio. Il sacerdote si stava prodigando perché venissero rilasciati due giovani arrestati durante un rastrellamento.

Altri tre ragazzi di Torrazzo erano stati strappati alcuni mesi prima dalle loro case e fucilati poi a Biella, in piazza Martiri. Il nuovo rastrellamento era stato compiuto da reparti della divisione Littorio, appena tornati dall'addestramento in Germania.

Dopo essersi rifiutato di liberare gli ostaggi, un ufficiale sparò alla schiena del sacerdote che si stava allontanando. Don Cabrio, lasciato senza soccorsi, morì dissanguato.

Duello tra le capolista Occhieppese e Sant'Orso

Che scontro in Prima

Difficile trasferta a Fenis per la Fulgor - Dufour in casa col St-Christophe

E' big-match in Prima categoria. Domani con inizio alle 14.30 ad Occhieppo si trovano di fronte le capoliste del girone B, l'undici di Gualtiero Mosca e il Sant'Orso Endas, compagine favoritissima nella corsa alla promozione.

Per i biellesi l'impegno è di quelli che «*valgono una stagione*» e che sul piano del gioco e dei risultati costituisce un eccellente banco di prova. Partita con l'obiettivo di disputare un discreto campionato, l'Occhieppese ha presto indossato i panni di squadra-rivelazione, conquistando fior di risultati.

Alla marcia trionfale in trasferta (7 punti sugli 8 disponibili) i biancorossi però non hanno saputo abbinare eguali risultati tra le mura amiche (un successo e tre pareggi) ed è dalla giornata inaugurale che al comunale non si impongono. Se dovessero farcela proprio nella partita più importante del nono turno automaticamente entrerebbero di diritto tra i maggiori pretendenti per il salto in Promozione.

Alla finestra, in attesa di conoscere il risultato dello scontro tra le prime della classe è il Fenisnus, il principale inseguitore della coppia di testa, che però non ha un compito facile dovendo affrontare l'imprevedibile Fulgor Valdengo, compagine capace di ogni impresa e che alla terza giornata ha bloccato il Sant'Orso sul 3-3.

Altro incontro clou è quello tra la Dufour Varallo e il Saint Christophe. I valsesiani vincendo ad Issogne si sono rimessi in carreggiata e contro una delle formazioni di maggior prestigio del girone vogliono ribadire l'inizio della riscossa.

Anche l'altra formazione valsesiana spera di allungare la serie positiva, ma sulla sua strada troverà il Salussola, un club che si è ben ripreso dopo l'inizio altalenante. I biellesi, dopo quattro pareggi consecutivi, hanno tutte le intenzioni di bissare la ormai lontana vittoria della seconda di campionato.

Specialista in risultati positivi lontano dalle mura amiche e di sconfitte sul campo amico è il Verrone che cerca di rompere il ghiaccio al comunale nella partita con l'altra matricola Issogne.

Non dovrebbe incontrare molte difficoltà ad incamerare bottino pieno il Vigliano che riceve la formazione valdostana dell'Anpi Elter, mentre la Pro Candelo a Quincinetto tenta il colpaccio che potrebbe rimetterla in corsa per le vetta alte della graduatoria.

Ecco il programma della giornata: Dufour-Saint Christophe, Fenisnus-Fulgor Valdengo, Verrone-Issogne, Occhieppese-Sant'Orso Endas, Quincinettese-Pro Candelo, Salussola-Quaronese, Vigliano-Anpi Elter.

r. c.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Amarsi un po'.
MAZZINI: C'era una volta in America.
ODEON: Strade di fuoco.
SOCIALE: Scandalo a Palazzo.

BORGOSESIA
SOCIALE: Indiana Jones e il tempio maledetto.

CANDELO
VERDI: La cosa.

COGGIOLA
ENNIO: L'altro piacere.
ITALIA: Break dance.
RADAR: L'impero colpisce ancora.

COSSATO
MICHELETTI: Christine e la macchina infernale.
PRIMAVERA: Caldo [illegible] ai sole di Ibiza.

PRAY
EXCELSIOR: La cosa.

SERRAVALLE
CORSO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Griffa, via Italia 25, tel. 22.119; Tollegno, Occhieppo Superiore, Viverone.
Ussl 48 - Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412
Ussl 49 - Borgosesia: Bocca de Giuli, viale Rimembranze, 130, tel. 21.910; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180

TELE MONTEROSA
19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Film
21,25 Un mondo di gente
22,30 Film; al termine 2ª edizione TM giornale

Phantalex in trasferta a Rapallo

BIELLA — Il BBC-Phantalex gioca questa sera, alle 21,15, a Rapallo contro il Mondial.

L'allenatore Maurizio Benetti è infatti alle prese con diversi infortuni: D'Amico e Corsa hanno accusato dei problemi muscolari alle gambe; Merucci ha preso una pallonata in un dito durante un allenamento, e l'arto gli si è gonfiato.

Infine, Paglieri accusa ancora i postumi di un'influenza. Anche se tutti e quattro i giocatori probabilmente questa sera saranno in campo, non sarà certamente il miglior BBC quello che tenterà di ottenere la prima vittoria

VENDESI
impianto di filatura completo di 2500 fusi circa seminuovo con roccatura automatica interna, ritorcitura, aspatura, camion, tubetti, casse in plastica ecc.
Per ragguagli telefonare allo 015 34.677 - 21.648.

PETER'S
Pizzeria - Ristorante
Appuntamento a questa sera con le specialità di carne e pesce alla griglia
Varallo Sesia
Piazza Marconi 3
Tel. 0163 51.258

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 17
ballo moderno con
I LICE
in discoteca
MARCO ZANI
DOMENICA 18
i pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della DISCOMUSIC
in discoteca
MIKE ROGERS
che vi presenta
CRIS LANG
Alle prime 50 ragazze BIGLIETTO OMAGGIO
DOMENICASERA
ballo moderno con
I LICE
in discoteca
MARCO ZANI

MACCHINARIO TESSILE D'OCCASIONE
VENDESI: tel. 015 21.648 - 31.023
n. 96 teste dipanatrici Fadis elettroniche - anno di costruzione 1981 - aspino motorizzato.
n. 2 aspatrici Unitori - anno di costruzione 1979 - come nuove.
n. 3 aspatrici Zerbo Max 1 - anno di costruzione 1977.
n. 3 roccatrici manuali Mettler - raccolta filo su cono super conico - cilindro scanalato in metallo - stacco rocca automatico indipendente - ottime per stracannaggio rocche da tintoria.
n. 10 filatoi Rieter 1982, mod. G. 5/1 D, fusi 720, sc. 90 mm, anello O 60, alt. tubetto ring 280, NE 20 cotone. Levata automatica con Uster.
n. 10 finitori SNC.
A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione.

VENDESI tel. 015 21.648 - 31.023
n. 1 Impianto roccatura Schlafhorst da n. 50 teste con paraffinatore. Macchina installata con attrezzature. Composta da: muletto, pesa automatica, compressore, riscaldamento, impianto luce. Salone nuovo, servito da cabina elettrica, di circa 400 mq
Vaporizzo Oben seminuovo, con bruciatore caldaia.
Binatoritorio Lessona da n. 100 fusi sui due fronti. Diametro anello mm 150.
A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione

SI AFFITTANO
Impianti voce
Impianti luce.
Effetti speciali:
Laser
Fumo e fuoco.
Tel. 0161 53.280

Media Industria Stampaggio Materie Plastiche con sede nella Provincia di NOVARA
RICERCA
per potenziamento e sviluppo
RESPONSABILE OFFICINA STAMPI
con adeguata esperienza di progettazione, utilizzo moderne tecnologie costruttive e conduzione personale.
Si offrono adeguata retribuzione e partecipazione quote sociali.
Scrivere: «Publikompass 840 — 10100 Torino».

BALDACCI
Autoveicoli industriali Volkswagen
grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL
Il massimo e il meglio nella realizzazione dei trasporti.
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino a doppia cabina, Giardinetta (9 posti) e un autotelaio per allestimenti speciali.
Con portata da 1125 a 2835 chilogrammi
Motore Diesel a 6 cilindri di 2400cmc in versione aspirata (75 CV) e in versione turbo (102 CV).
Cambio a 5 rapporti.

CADDY
Una confortevole vettura da lavoro.
Nelle versioni Furgone,
Camioncino, Camioncino centinato
Con portate fino a 550 chilogrammi.
Motore Diesel a 4 cilindri di 1600cmc (54 CV).

TRANSPORTER
Uno dei più famosi e diffusi nel mondo tra gli autoveicoli da una tonnellata.
Nelle versioni Furgone,
Furgone a tetto rialzato, Camioncino,
Camioncino a doppia cabina
e Giardinetta (9 posti).
Con portata da 800 a 1000 chilogrammi
Motore [illegible] raffreddato ad acqua
a 4 cilindri a benzina [illegible] (78 CV)
a 4 cilindri Diesel di 1600cmc (50 CV).
Cambio a 5 rapporti.

LEASING
Rateazioni senza cambiali

BALDACCI UNO
Via Trieste, 45
BIELLA - Tel. 21.344

BALDACCI DUE
Viale Macallè, 12
BIELLA - Tel. 40.39.07

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

pellicceria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA

MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO • QUALITÀ • PREZZO
Visitateci! Venite a controllare i nostri prezzi e la nostra qualità

PELLICCE PELLE MONTONI
Via Pietro Micca 31 - Biella